TOTOCALCIO		
ATALANTA-SAMPDORIA	4-0	1
CAGLIARI-LAZIO	0-0	X
FIORENTINA-BOLOGNA	3-2	1
INTER-JUVENTUS	0-0	X
NAPOLI-MILAN	0-0	X
PERUGIA-PARMA	1-2	2
REGGIANA-PIACENZA	0-0	X
ROMA-VERONA H.	4-3	1
VICENZA-UDINESE	2-0	1
CHIEVO VERONA-BARI	3-2	1
SALERNITANA-TORINO	2-1	1
MONTEVARCHI-TREVISO	1-1	X
AVEZZANO-ATL. CATANIA	0-0	X
Montepremi	L.	21.497.489.630
Ai 748 punti 13:	L	14.369.000
Ai 16.970 punti 12:	L	631.500

TOTOGOL		
2		
6		
7		
10		
18		
22		
23		
26		
MONTEPREMI		
L. 15.944.143.320		
Ai 26 «8»	L.	245.294.000
Ai 3421 «7»	L.	1.395.000
Ai 135.286 «6»	L.	34.900

TOTIP		
1.a corsa:	1.o May Be Tomorrow	1
	2.o Kentucky Wime	2
2.a corsa:	1.o Senina Mo	1
	2.o Prado Cn	2
3.a corsa:	1.o Siluro Queen	1
	2.o Sebrador	X
4.a corsa:	1.o Roberto	1
	2.o Stefania Ms	X
5.a corsa:	1.o Lajatta	X
	2.o Bocklin	X
6.a corsa:	1.o Air Tattoo	1
	2.o Wabash Valley	X
Corsa Più:	Mazza d'oro	9
	Brisk Wel	13
Nessun 14, jackpot	L.	2.362.199.705
Ai 17 vincitori con 12 punti	L.	41.080.000
Ai 456 vincitori con 11 punti	L.	1.558.000
Ai 5.455 vincitori con 10 punti	L.	130.000

FORMULA 1

GP D'AUSTRALIA / VINCE A SORPRESA COULTHARD - FUORI VILLENEUVE

La Ferrari c'è

MELBOURNE — Il campione del mondo Damon Hill si è fermato prima ancora di partire per un problema all'acceleratore. Ma la Williams ha riso ben poco. È proprio la scuderia campione del mondo la prima grande delusa del mondiale cominciato in Australia. Dopo avere dominato le prove, la Williams ha fallito l'appuntamento con la gara. E se per Jacques Villeneuve c'è la giustificazione dell'incidente in partenza (collisione con Irvine alla prima curva), per il tedesco Heinz Harald Frentzen, chiamato a sostituire il campione del mondo Damon Hill, c'è solo amarezza. Frentzen infatti è stato costretto al ritiro a due giri dalla fine, per uno spettacolare cedimento dei freni: un problema di affidabilità, che in casa Williams non veniva registrato da molto tempo.

Invece il Gp d'Australia per la McLaren-Mercedes ha sapore di svolta storica. Da quando la scuderia era stata abbandonata da Ayrton Senna, alla fine del 1993, la sua competitività era peggiorata. Ma a Melbourne, le auto di Ron Dennis hanno recuperato un'efficienza che non è soltanto dovuta ai progressi del 10 cilindri Mercedes. Alla vittoria di Coulthard si accompagna infatti il terzo posto del finlandese Hakkinen.

Il bilancio tecnico del primo gran premio dell'anno, oltre naturalmente alla McLaren, promuove anche la Ferrari, la sola capace di inserirsi tra le due McLaren. Schumacher avrebbe anche potuto vincere se in partenza fosse riuscito a tenere dietro Coulthard e se non avesse avuto bisogno di un imprevisto rabbocco di benzina a otto giri dalla bandiera a scacchi. La Ferrari però, e lo si è visto chiaramente nei 58 giri del Gp, era più veloce della McLaren. Tuttavia il tracciato di Melbourne rende praticamente impossibili i sorpassi. Per il problema avuto in occasione del primo rifornimento (che secondo la strategia prevista avrebbe dovuto essere l'unico), la Ferrari ritiene si sia trattato di un guasto della pompa per il pieno di benzina (fornita

Williams penalizzata dalla collisione in partenza

dalla Fia). Naturalmente ingiudicabile è la gara di Irvine: era partito molto meglio di Schumacher, ma la collisione con Villeneuve ed Herbert ha messo fine alla sua corsa. Nonostante le vibrate proteste del canadese della Williams, i commissari di gara hanno ritenuto di non ravvisare alcuna irregolarità nel comportamento del ferrarista.

Giudizio interlocutorio sulla Benetton. Un errore di valutazione del pilota ha lasciato Alesi senza benzina a metà gara, ma l'austriaco Berge ha girato in gara sugli stessi ritmi della McLaren di Hakkinen, sfiorando il podio. Se i problemi della Benetton fossero soltanto di assetto, Alesi e Berger potrebbero essere fra i protagonisti sin dal 30 marzo in Brasile. Buono è stato il debutto di Alain Prost costruttore: la sua monoposto è stata la migliore tra le gommate Bridgestone (quinto Olivier Panis). Per la Prost-Mugen Honda, diretta ai box da Cesare Fiorio, sembra probabile un inserimento in tempi brevi tra i top-team del campionato.

La sorpresa è stata invece la Sauber-Ferrari, portata al sesto posto da Larini. L'ha fatto sfruttando al meglio il 10 cilindri Ferrari. Sicuramente deludente il bilancio Jordan-Peugeot: Ralf Schumacher ha completato appena un giro ed è stato poi costretto al ritiro per il cedimento del cambio. L'italiano Fisichella è uscito di pista al 15° giro, quando battagliava per la nona posizione con il brasiliano della Stewart, Barrichello. Le due monoposto dello scozzese tre volte iridato non hanno concluso il gran premio: si annuncia lunga, per la Stewart, la strada che porta alla competitività.

Dei quattro piloti italiani iscritti, oltre a Larini solo il giovanissimo Jarno Trulli ha concluso la corsa con la Minardi, classificandosi 9° a tre giri da Coulthard. Trulli è piaciuto per la disinvoltura con la quale si è inserito in un mondo per lui assolutamente nuovo. Vincenzo Sospiri, con la Lola, non si era invece nemmeno qualificato.

ORDINE D'ARRIVO

MELBOURNE — Ordine d'arrivo del Gran Premio d'Australia, prima prova del mondiale di formula uno, disputato su 58 giri del circuito cittadino di Melbourne (km) 307,516):

1) David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes) in 1h30'28«718 alla media oraria di km) 203,926. 2) Michael Schumacher (Ger/Ferrari) a 20»046. 3) Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) a 22«177. 4) Gerhard Berger (Aut/Benetton-Renault) a 22»481. 5) Olivier Panis (Fra/Prost-Mugen-Honda) a 1'00«308. 6) Nicola Larini (Ita/Sauber-Petronas) a 1'36»040. 7) Shinji Nakano (Gia/Prost-Mugen-Honda) a due giri. 8) Heinz Harald Frentzen (Ger/Williams-Renault) a due giri. 9) Jarno Trulli (Ita/Minardi-Hart) a tre giri. 10) Pedro Paolo Diniz (Bra/Arrows-Yamaha) a quattro giri.

CLASSIFICA DEL CAMPIONATO MONDIALE PILOTI: 1) David Coulthard (Gbr) 10 punti. 2) Michael Schumacher (Ger) 6. 3) Mika Hakkinen (Fin) 4. 4) Gerhard Berger (Aut) 3. 5) Olivier Panis (Fra) 2. 6) Nicola Larini (Ita) 1. Mondiale costruttori: 1) McLaren-Mercedes 14 punti. 2) Ferrari 6. 3) Benetton-Renault 3. 4) Prost-Mugen Honda 2. 5) Sauber-Petronas 1.

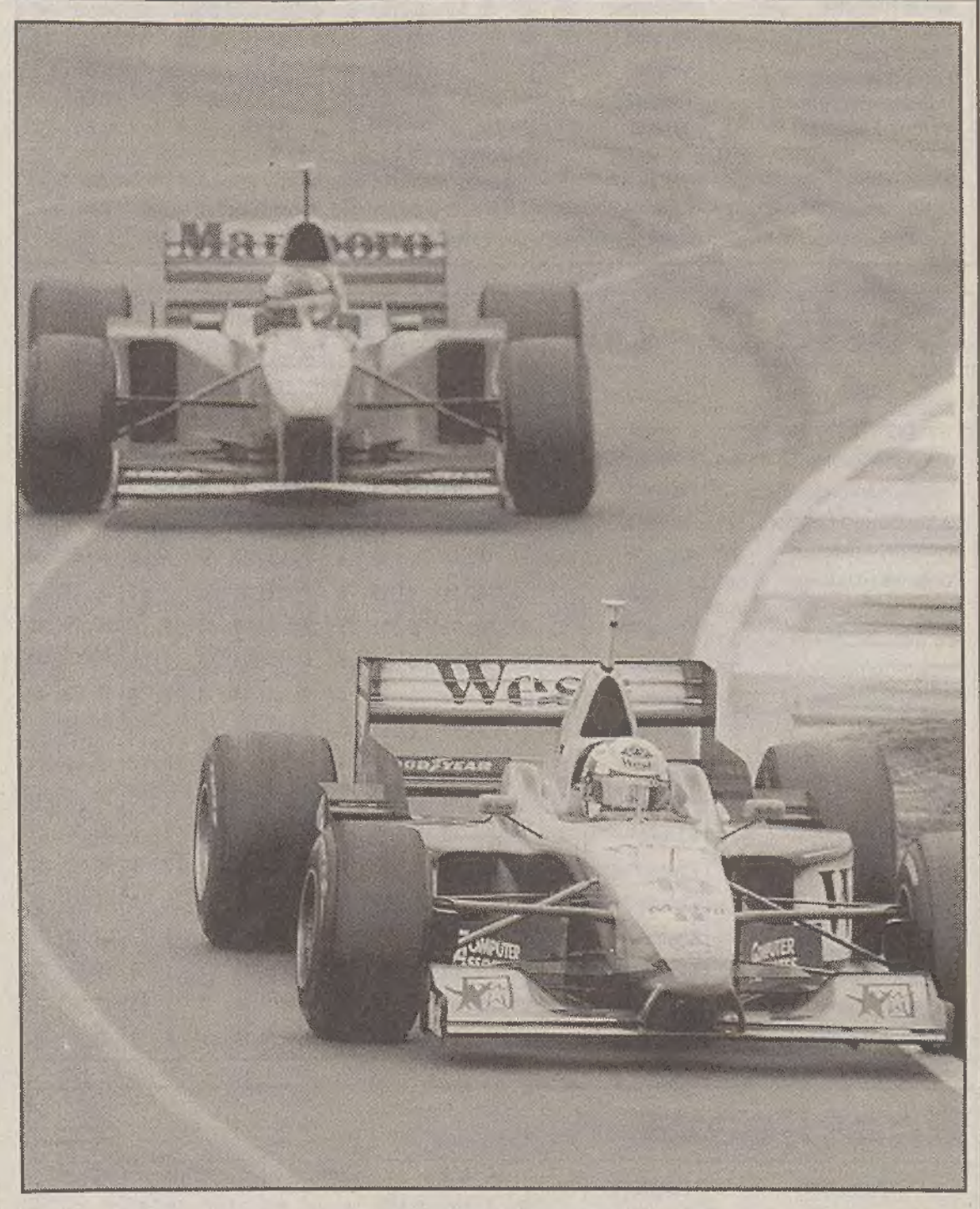
SCHUMACHER EUFORICO NEL DOPO CORSA

«Siamo pronti per lottare alla pari con la Williams»

MELBOURNE — Soddisfazione in casa Ferrari. «Sono contento della gara che ho disputato - ha commentato Schumacher - Non avrei potuto ottenere un risultato migliore. Villeneuve, che resta il favorito per la conquista del mondiale, è rimasto a zero. Sicuramente nelle prossime gare il canadese recupererà, ma in questo momento io mi godo il piccolo vantaggio che ho acquisito». Sul Gp Schumacher ha raccontato così la sua prestazione: «Alla partenza è stato importante non rimanere coinvolto nell'incidente. Mi sono accorto subito di essere più veloce di Coulthard, ma su una pista come questa era impossibile superarlo. Mi sono preoccupato quando, al 50.o giro, sono stato costretto a rientrare ai box. Qualcosa non aveva funzionato in occasione dell'unico rifornimento che avevamo previsto di fare. Per mia fortuna, Frentzen è poi finito fuori pista e quindi ho recuperato la seconda posizione». Schumacher ha ribadito la sua fiducia per il campionato: «Confermo che lotteremo per il titolo, anche se non possiamo considerarci favoriti. A me la F310B piace».

L'altro pilota della Ferrari, Eddie Irvine, ha raccontato così l'incidente nel quale è rimasto coinvolto al via: «Ho fatto un'ottima partenza, ma dopo avere affiancato Coulthard, mi sono trovato Villeneuve che dal centro della pista si spostava verso di me. Evidentemente il canadese non mi aveva visto. Ci siamo toccati e nell'urto tra le nostre due macchine il pneumatico anteriore sinistro della mia Ferrari si è forato». Il direttore generale della Ferrari, Jean Todt, ha valutato con soddisfazione il risultato: «In gara la nostra vettura era più veloce sia della McLaren di Coulthard sia della Williams di Frentzen. Ora dobbiamo migliorare le nostre prestazioni nelle qualifiche. Sono positive le testimonianze di equilibrio e affidabilità che la F310B sta dando».

Grande euforia al box McLaren, vincente dopo tre anni e quattro mesi. David Coulthard, scozzese di 26 anni, ha raccontato così la felicità sua e di tutta la squadra: «Dopo aver tagliato il traguardo, mi sono messo a piangere dall'emozione. La gara è stata molto combattuta: ho quasi sempre avuto nella mia scia, la Ferrari di Schumacher e quando un pilota ha alle spalle il tedesco sa che non può concedersi neppure il più piccolo errore. È andato tutto nel migliore dei modi».

Grande amarezza, invece, nella Williams. Il progettista Patrick Head ha ammesso che «quando una vettura accusa noie ai freni, significa che in fabbrica il lavoro non è stato svolto nella maniera migliore». Villeneuve ha invece sfogato la sua irritazione contro Irvine, che considera unico responsabile dell'incidente in partenza. «È molto frustrante - ha detto il canadese - concludere la propria gara dopo poche centinaia di metri, soprattutto quando si sa di poter disporre della miglior monoposto. Non capisco cosa Irvine abbia cercato di fare. La Ferrari era di 2" al giro più lenta della mia Williams e nella prima curva non c'era spazio per la manovra che Irvine ha tentato di compiere. Sono molto arrabbiato per quanto è accaduto».

Se Roma vuole i Giochi «sorrida» come Manuela

TRIESTE — Losanna ha promosso Roma. Venerdì nella città svizzera si è svolta la prima selezione delle pretendenti a organizzare i Giochi olimpici del 2004. La mobilitazione di forze e personalità è stata imponente. Il presidente del coni Pescante, il vicepresidente del Consiglio Veltroni, il sindaco di Roma, Rutelli, gli autorevoli componenti del consiglio generale del Comitato olimpico internazionale Carraro, Nebiolo e Cinquanta. Nella foto di rito all'esterno del palazzo svizzero che ospita il Museo olimpico, ai sorrisi soddisfatti dei doppiopetti dirigenziali, si affiancava quello, molto più gentile e solare, di Manuela Di Centa. Ogni delegazione aveva al suo fianco un campione che ne sottolineasse la credibilità della candidatura, e il prestigio sportivo del paese di provenienza. Non so quanto abbia contribuito quel sorriso gentile e solare nella fortunata selezione dello scorso venerdì. Certo la Di Centa si è dimostrata in questi anni una splendida ambasciatrice dello sport italiano nel mondo. Con i suoi sci sottili nei binari delle piste di tutta Europa, mantiene la bella abitudine di regalare i suoi sorrisi a fine gara, anche quando perde.

Ma adesso non sarà il sorriso di Manuela a spostare i consensi di coloro che saranno chiamati a scegliere in via definitiva la sede olimpica del 2004. Iniziano infatti ora gli estenuanti giochi diplomatici e le intricate trattative politiche. Saranno piuttosto gli ammiccamenti dei doppiopetti dirigenziali ad avere il peso decisivo. Saranno le mosse dei nostri capo-rioni sportivi e non, saranno gli interessi, i contro-interessi, gli accordi e i contro-accordi di ogni genere a celebrare il buon esito o meno del progetto olimpico di Roma. Bisognerà sconfiggere le pretese di Atene, già ingannata in occasione del centenario, in favore delle bollicine di Atlanta. Bisognerà sconfiggere la razionalità e la compostezza della nordica Stoccolma. Bisognerà superare le speranze di Buenos Aires, e dell'Argentina, capace con ogni probabilità di fare il pieno di voti latini e sudamericani. Bisognerà avere la meglio della grande scommessa di Nelson Mandela e del suo Sud Africa, che tentano il rilancio dopo anni di emarginazione.

I dirigenti italiani dunque prendano esempio da Manuela. E che i loro sorrisi possano essere gentili, sinceri e solari come i suoi. Imparino da Manuela, anche se non indossa il doppiopetto dirigenziale.

DAL BASKET E DAL CALCIO UNA GIORNATA DI GLORIA PER BIANCOROSSI E ALABARDATI

Genertel e Triestina non si arrendono

QUI TRIESTINA

TRIESTE - I nuovi proprietari Zanoli e Trevisan hanno portato fortuna alla Triestina che ieri al «Rocco» ha conquistato tre preziosi punti che le consentono di rimettersi in corsa per i play-off. A regalare un sorriso all'Alabarda è stato il difensore Paolo Benetti con una deviazione sotto misura di piatto destro su un traversone di Marsich quando mancavano solo 4' alla fine.

In altre occasioni la Triestina aveva collezionato molte più palle-gol senza riuscire a vincere l'incontro. Ieri ha seminato poco, ma raccolto molto dopo una prova piuttosto mediocre. Il portiere del Baracca Lugo è stato infatti scarsamente impegnato. Dall'altra parte, invece, Vinti nella ripresa è dovuto uscire sui piedi di Pazzaglia per evitare il tracollo. I romagnoli, in sostanza, avrebbero meritato il pari. Ma se le vittorie in C2 devono necessariamente passare attraverso un gioco poco brillante l'Unione si adeguerà in fretta.

Questo successo apre nuove prospettive per l'Alabarda che si è unita al coro del gruppone che lotta per i play-off. Il Pisa ha perso male ed è stato preso dal Giorgione. Triestina, Rimini e Vis Pesaro sono subito dietro.

A pagina IV

È finita la partita: la Genertel libera la gioia. (Foto Lasorte)

QUI GENERTEL

TRIESTE — La Genertel rivede la salvezza. Sospinta da un grande pubblico, nella partita più importante della stagione, Trieste batte la Scavolini 81-67. Il risultato non fa una grinza: basti pensare che Pesaro non è mai stata in vantaggio. I biancorossi hanno costruito la vittoria puntando sul collettivo, con una buona difesa che ha paralizzato i marchigiani costringendoli a cercare la via del canestro con iniziative estemporanee. Il temuto Esposito è stato un pericolo subito disinnescato. Ottima la prova di Laezza, Guerra e Alibegovic, ma tutti i biancorossi si sono espressi largamente al di sopra della sufficienza.

Con questo successo la Genertel raggiunge la Scavolini a quota 16 ed è a due punti dalla Viola, battuta in casa dalla Mash. La notizia della vittoria esterna veronese è stata accolta con un boato dalla tifoseria triestina. Nel prossimo turno mentre le due concorrenti dirette si affronteranno a Pesaro, Trieste potrà contare nuovamente sul fattore campo contro la Telemarket Roma. Se riuscirà a imporsi in entrambi i prossimi incontri (dopo aver ospitato i laziali, la Genertel sarà a Cantù), la formazione di Steffè sarà matematicamente salva, indipendentemente da quanto faranno Scavolini e Viola.

A pagina XI

SuperPippo Inzaghi, capocannoniere della A.

CALCIO / SERIE A, PERDE L'UDINESE

Juve, pari a San Siro Insegue solo il Parma

MILANO — La Juve esce indenne dal posticipo di San Siro e mantiene inalterato il vantaggio (7 punti) sull'Inter, ponendo un'ipoteca sulla conquista dello scudetto. Il campionato ha rischiato più volte di essere riaperto, soprattutto nel secondo tempo quando i bianconeri sono rimasti in 10 a causa dell'espulsione di Boksic. Ma le parate di Peruzzi e la solidità della difesa imperniata su Ferrara ha vanificato gli sforzi nerazzurri.

Alle spalle della Vecchia Signora si fa notare il Parma (ieri vincitore a Perugia con reti di Crespo e Crippa), che si insedia da solo al secondo posto, ma a 5 lunghezze dalla capoclassifica.

Crolla la Sampdoria, piegata dai gol di Pippo Inzaghi, ora capocannoniere con 18 reti. L'Udinese si fa maltrattare al «Menti» da un ritrovato Vicenza.

A pagina III

BASKET / A2

Reggio perde Gorizia è seconda

A PAG. XII

ATLETICA/INDOOR

Oro di Fiona May ai mondiali di Parigi

A PAG. XVI

SCI/COPPA DEL MONDO

Un altro flop per Tomba

A PAG. XVI

Classifiche

Serie A

RISULTATI

Atalanta-Sampdoria 4-0
Cagliari-Lazio 0-0
Fiorentina-Bologna 3-2
Inter-Juventus 0-0
Napoli-Milan 0-0
Perugia-Parma 1-2
Reggiana-Piacenza 0-0
Roma-Verona 4-3
Vicenza-Udinese 2-0

PROSSIMO TURNO

Bologna-Napoli
Cagliari-Vicenza
Juventus-Roma
Lazio-Atalanta
Milan-Fiorentina
Parma-Inter
Sampdoria-Reggiana
Udinese-Perugia
Verona-Piacenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	45	23	12	9	2	11	8	3	0	12	4	6	2	31	15	-1
Parma	40	23	11	7	5	11	7	3	1	12	4	4	4	26	19	-5
Inter	38	23	9	11	3	12	5	5	2	11	4	6	1	33	23	-6
Sampdoria	36	23	10	6	7	11	6	1	4	12	4	5	3	43	34	-8
Roma	35	23	9	8	6	12	7	3	2	11	2	5	4	37	30	-9
Bologna	35	23	10	5	8	11	5	3	3	12	5	2	5	36	29	-9
Atalanta	35	23	9	8	6	12	8	4	0	11	1	4	6	33	27	-9
Vicenza	34	23	9	7	7	12	7	4	1	11	2	3	6	34	28	-10
Fiorentina	31	23	7	10	6	12	6	5	1	11	1	5	5	32	26	-11
Lazio	31	23	8	7	8	11	4	3	4	12	4	4	4	25	24	-11
Napoli	31	23	7	10	6	11	6	4	1	12	1	6	5	27	30	-10
Milan	30	23	8	6	9	11	6	3	2	12	2	3	7	30	28	-12
Udinese	28	23	7	7	9	12	5	3	4	11	2	4	5	30	33	-14
Piacenza	25	23	5	10	8	11	5	4	2	12	0	6	6	18	28	-14
Perugia	23	23	6	5	12	12	5	3	4	11	1	2	8	28	42	-18
Cagliari	20	23	4	8	11	12	4	6	2	11	0	2	9	25	38	-19
Reggiana	17	23	2	11	10	12	0	9	3	11	2	2	7	22	36	-20
Verona	17	23	4	5	14	11	4	4	3	12	0	1	11	30	50	-21

MARCATORI: 18 reti: Inzaghi (Atalanta); 14 reti: Balbo (Roma), Montella (Sampdoria); 13 reti: Mancini (Sampdoria); 12 reti: Otero (Vicenza); 11 reti: Batistuta (Fiorentina), Djorkaeff (Inter); 10 reti: Signori (Lazio); 9 reti: Chiesa (Parma), Maniero (Verona), Poggi (Udinese), Tovalieri (Cagliari), Weah (Milan); 8 reti: Del piero (Juventus)

Serie B

RISULTATI

Brescia-Cosenza 2-0
Chievo-Bari 3-2
Empoli-Palermo 3-1
Lecce-Genoa 1-0
Padova-Cremonese 2-2
Pescara-Cesena 2-2
Ravenna-Castelsangro 1-0
Reggina-Lucchese 4-2
Salernitana-Torino 2-1
Venezia-Foggia 2-1

PROSSIMO TURNO

Bari-Ravenna
Castelsangro-Empoli
Cesena-Salernitana
Chievo-Lecce
Cosenza-Foggia
Cremonese-Pescara
Genoa-Reggina
Lucchese-Padova
Palermo-Venezia
Torino-Brescia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Brescia	46	25	13	7	5	12	8	4	0	13	5	3	5	35	22	-4
Lecce	45	25	12	9	4	13	8	4	1	12	4	5	3	38	28	-5
Pescara	42	25	11	9	5	12	7	4	1	13	4	5	4	35	22	-6
Torino	40	25	11	7	7	12	6	3	3	13	5	4	4	35	27	-8
Ravenna	38	25	11	8	6	13	6	4	3	12	5	4	3	32	24	-8
Empoli	38	25	10	8	7	13	8	3	2	12	2	5	5	29	28	-10
Genoa	36	25	8	12	5	12	6	5	1	13	2	7	4	33	18	-9
Chievo	36	25	8	12	5	12	8	2	2	13	0	10	3	29	26	-9
Bari	35	25	7	14	4	12	4	7	1	13	3	7	3	33	24	-9
Foggia	33	25	8	9	8	13	5	6	2	12	3	3	6	25	27	-13
Venezia	31	25	7	10	8	13	7	4	2	12	0	6	6	30	28	-14
Padova	30	25	6	12	7	13	4	7	2	12	2	5	5	28	31	-14
Salernitana	30	25	7	9	9	12	7	5	0	13	0	4	9	15	24	-14
Reggina	27	25	6	9	10	13	5	5	3	12	1	4	7	26	32	-17
Castelsangro	26	25	7	5	13	13	7	2	4	12	0	3	9	15	29	-19
Lucchese	25	25	5	10	10	13	4	6	3	12	1	4	7	18	27	-18
Palermo	24	25	4	12	9	13	4	5	4	12	0	7	5	26	35	-18
Cremonese	24	25	5	9	11	12	4	5	3	13	1	4	8	16	29	-18
Cesena	23	25	4	11	10	12	3	7	2	13	1	4	8	22	29	-18
Cosenza	23	25	5	8	12	12	3	7	2	13	2	1	10	25	35	-19

MARCATORI: 15 reti: Dionigi (Reggina); 14 reti: Giampaolo (Pescara); 13 reti: Bellucci (Venezia.), Francioso (Lecce); 11 reti: Cerbone (Chievo); 10 reti: Lucarelli (Padova); 9 reti: Cappellini (Empoli), Ferrante (Torino), Hubner (Cesena), Neri (Brescia), Palmieri (Lecce); 8 reti: Esposito (Empoli), Goossens (Genoa), Guerrero (Bari)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI

Arezzo-Forli' 1-0
Fano-Maceratese 2-1
Giorgione-Iperzola 3-0
Ponsacco-Massese 1-1
Pontedera-Livorno 1-1
Rimini-Vis Pesaro 2-1
Ternana-Sandona' 1-0
Tolentino-Pisa 3-1
Triestina-Baracca 1-0

PROSSIMO TURNO

Baracca-Massese
Forli'-Fano
Iperzola-Sandona'
Maceratese-Ternana
Pisa-Giorgione
Rimini-Pontedera
Tolentino-Ponsacco
Triestina-Arezzo
Vis Pesaro-Livorno

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Ternana	47	25	13	8	4	13	10	3	0	12	3	5	4	36	23	-4
Livorno	45	25	12	9	4	13	10	2	1	12	2	7	3	38	21	-5
Maceratese	40	25	10	10	5	13	7	5	1	12	3	5	4	32	24	-8
Pisa	36	25	9	9	7	13	7	3	3	12	2	6	4	31	23	-11
Giorgione	36	25	9	9	7	13	6	6	1	12	3	3	6	33	29	-11
Triestina	34	25	7	13	5	12	5	6	1	13	2	7	4	31	24	-10
Rimini	34	25	9	7	9	12	6	3	3	13	3	4	6	27	30	-12
Tolentino	33	25	6	15	4	12	4	8	0	13	2	7	4	27	24	-10
Vis Pesaro	33	25	8	9	8	13	7	5	1	12	1	4	7	29	29	-13
Arezzo	33	25	7	12	6	12	6	2	4	13	1	10	2	25	27	-11
Baracca	32	25	8	8	9	13	6	5	2	12	2	3	7	24	27	-14
Sandona'	29	25	7	8	10	13	5	6	2	12	2	2	8	24	29	-16
Iperzola	28	25	7	7	11	12	5	4	3	13	2	3	8	22	34	-16
Ponsacco	27	25	5	12	8	12	3	7	2	13	2	5	6	16	18	-15
Forli'	26	25	6	8	11	12	5	5	2	13	1	3	9	26	33	-17
Massese	25	25	5	10	10	13	5	5	3	12	0	5	7	20	27	-18
Fano	25	25	5	10	10	12	5	7	0	13	0	3	10	24	36	-17
Pontedera	24	25	4	12	9	12	3	6	3	13	1	6	6	19	26	-17

MARCATORI: 15 reti: Bonaldi (Livorno); 13 reti: Carrettucci (Vis Pesaro); 10 reti: Baggio (Giorgione), Spilli (Massese), Carta (Tolentino); 9 reti: Scichilone (Arezzo), Lorieri (Giorgione), Cardone (Livorno); 8 reti: Tiberi (Fano), Neri (Iperzola); 7 reti: Cavallere (Forl), Sgherri (Maceratese), Bagnoli (Pontedera), Zanin (Ternana)

Serie D - Girone D

RISULTATI

Arzignano-Pievigina 0-0
Giorgianna-Portosumaga 1-0
Ita Palmanova-Reggiolo 0-1
Mantova-Luparense 1-1
Pordenone-Legnago 2-1
Porto Viro-Caerano 0-2
Pro Gorizia-Ciabatta Italia 0-1
Rovigo-Cormonese 0-0
S.Lucia-Sanvitese 0-1

PROSSIMO TURNO

Arzignano-Porto Viro
Ciabatta Italia-Rovigo
Cormonese-Giorgianna
Legnago-Mantova
Luparense-Pro Gorizia
Pievigina-Pordenone
Portosumaga-Ita Palmanova
Reggiolo-S.Lucia
Sanvitese-Caerano

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	59	27	17	8	2	13	10	3	0	14	7	5	2	48	19	2
Pievigina	46	27	12	10	5	13	6	4	3	14	6	6	2	34	23	-6
Sanvitese	46	27	13	7	7	14	7	4	3	13	6	3	4	33	27	-8
Rovigo	44	27	11	11	5	14	4	7	3	13	7	4	2	36	23	-8
Pordenone	41	27	9	14	4	13	5	7	1	14	4	7	3	35	27	-8
Porto Viro	41	27	10	11	6	14	5	7	2	13	5	4	4	30	22	-10
Reggiolo	39	27	9	12	6	14	6	6	2	13	3	6	4	24	19	-11
Legnago	38	27	8	14	5	13	4	7	2	14	4	7	3	30	22	-10
Caerano	37	27	9	10	8	14	5	5	4	13	4	5	4	29	25	-13
Luparense	37	27	8	13	6	13	4	5	4	14	4	8	2	28	29	-11
Arzignano	34	27	8	10	9	13	5	4	4	14	3	6	5	29	29	-14
S.Lucia	31	27	7	10	10	14	4	5	5	13	3	5	5	23	26	-17
Portosumaga	30	27	6	12	9	13	5	5	3	14	1	7	6	15	20	-16
Ciabatta Italia	29	27	6	11	10	13	3	6	4	14	3	5	6	28	32	-17
Cormonese	25	27	5	10	12	13	4	4	5	14	1	6	7	22	39	-20
Giorgianna	23	27	5	8	14	14	4	4	6	13	1	4	8	16	36	-23
Pro Gorizia	21	27	5	6	16	14	4	4	6	13	1	2	10	17	36	-25
I. Palmanova	14	27	1	11	15	14	0	7	7	13	1	4	8	8	31	-28

Serie C 1 / A

RISULTATI

Alzano-Spezia 2-1
Brescello-Alessandria 2-0
Carpi-Siena 1-0
Carrarese-Spal 3-0
Como-Modena 1-0
Fiorenzuola-Novara 0-0
Montevarchi-Treviso 1-1
Pistoiese-Monza 0-0
Prato-Saronno 0-2

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Spezia
Carrarese-Pistoiese
Como-Fiorenzuola
Modena-Prato
Monza-Montevarchi
Novara-Carpi
Siena-Alzano
Spal-Brescello
Treviso-Saronno

LA CLASSIFICA							
Treviso	50	25	14	8	3	40	21
Carpi	44	25	12	8	5	35	19
Brescello	43	25	12	7	6	32	24
Saronno	42	25	10	12	3	30	21
Monza	41	25	10	11	4	19	12
Alessandria	36	25	9	9	7	26	21
Prato	35	25	9	8	8	22	23
Carrarese	33	25	7	12	6	21	18
Como	32	25	7	11	7	27	28
Montevarchi	31	25	6	13	6	22	23
Siena	30	25	6	12	7	21	18
Fiorenzuola	29	25	7	8	10	22	30
Modena (-4)	28	25	6	14	5	24	20
Alzano	25	25	5	10	10	20	27
Spal	24	25	6	6	13	19	36
Novara	21	25	3	12	10	16	26
Pistoiese	19	25	3	10	12	13	26
Spezia	17	25	2	11	12	14	30

Serie C 1 / B

RISULTATI

Acireale-Casarano 2-0
Ascoli-Gualdo 1-1
Avellino-Nocerina 1-0
Avezzano-Atl.Catania 0-0
Fid.Andria-Lodigiani 2-0
Ischia-Sora 2-0
Juve Stabia-Fermana 0-0
Savoia-Ancona 1-2
Trapani-Giulianova 1-2

PROSSIMO TURNO

Atl.Catania-Fid.Andria
Avezzano-Ascoli
Casarano-Giulianova
Fermana-Avellino
Gualdo-Ancona
Juve Stabia-Acireale
Lodigiani-Trapani
Nocerina-Ischia
Sora-Savoia

LA CLASSIFICA							
Fid.Andria	46	25	12	10	3	26	10
Acireale	41	25	10	11	4	17	11
Ancona	41	25	10	11	4	27	23
Atl.Catania	37	25	9	10	6	16	9
Savoia	36	25	9	9	7	28	16
Casarano	34	25	8	10	7	23	29
Giulianova	33	25	8	9	8	29	31
Gualdo	32	25	6	14	5	22	22
Trapani	31	25	8	7	10	20	28
Fermana	30	25	7	9	9	22	23
Nocerina	30	25	7	9	9	21	22
Ascoli	30	25	7	9	9	26	29
Avellino	30	25	7	9	9	18	22
Ischia	30	25	7	9	9	15	19
Juve Stabia	29	25	7	8	10	18	17
Lodigiani	28	25	7	7	11	30	27
Avezzano	26	25	5	11	9	12	21
Sora	26	25	6	8	11	15	26

Serie C 2 / A

RISULTATI

Cremapergo-Pro Patria 1-5
Lecco-Cittadella 2-0
Leffe-Pro Vercelli 1-1
Mestre-Solbiatese 1-0
Olbia-Voghera 4-3
Ospitaletto-Lumezzane 1-0
Pavia-Tempio 1-0
Torres-Pro Sesto 1-0
Varese-Valdagno 2-0

PROSSIMO TURNO

Cittadella-Pro Vercelli
Lumezzane-Pro Sesto
Mestre-Lecco
Ospitaletto-Varese
Pavia-Voghera
Pro Patria-Leffe
Solbiatese-Torres
Tempio-Olbia
Valdagno-Cremapergo

LA CLASSIFICA							
Lumezzane	48	25	13	9	3	39	16
Lecco	48	25	14	6	5	36	17
Pro Sesto	41	25	11	8	6	30	20
Pro Patria	38	25	9	11	5	25	16
Cittadella	35	25	8	11	6	26	23
Leffe	35	25	8	11	6	21	19
Voghera	35	25	9	8	8	28	30
Varese	34	25	8	10	7	25	17
Torres	33	25	8	9	8	21	21
Ospitaletto	32	25	7	11	7	21	20
Mestre	32	25	8	8	9	16	24
Cremapergo	31	25	7	10	8	26	29
Tempio	30	25	7	9	9	17	26
Solbiatese	28	25	5	13	7	16	18
Pro Vercelli	27	25	5	12	8	27	31
Olbia	25	25	4	13	8	18	30
Pavia	24	25	6	6	13	19	33
Valdagno	12	25	1	9	15	15	36

Serie C 2 / C

RISULTATI

Albanova-Teramo 1-0
Altamura-Chieti 2-0
Bisceglie-Juveterranova 1-0
Casertana-Benevento 1-4
Castrovillari-Catanzaro 1-1
Catania-Taranto 1-0
Frosinone-Turris 0-0
Marsala-Battipagliese 0-0
Matera-Viterbese 1-0

PROSSIMO TURNO

Albanova-Castrovillari
Battipagliese-Casertana
Catanzaro-Benevento
Chieti-Marsala
Juveterranova-Altamura
Taranto-Frosinone
Teramo-Bisceglie
Turris-Matera
Viterbese-Catania

LA CLASSIFICA							
Battipagliese	45	25	13	6	6	28	16
Catanzaro	45	25	12	9	4	30	19
Benevento	42	25	11	9	5	28	17
Turris	38	25	9	11	5	27	16
Viterbese	38	25	11	5	9	23	20
Teramo	36	25	10	6	9	22	19
Catania	36	25	8	12	5	31	32
Juveterranova	35	25	8	11	6	20	15
Bisceglie	34	25	8	10	7	16	18
Castrovillari	31	25	6	13	6	20	16
Matera	31	25	7	10	8	25	23
Chieti	31	25	7	10	8	25	29
Albanova	31	25	8	7	10	20	28
Frosinone	28	25	6	10	9	19	23
Altamura	27	25	5	12	8	19	23
Casertana	23	25	5	8	12	19	37
Marsala	20	25	3	11	11	13	23
Taranto	20	25	4	8	13	15	26

Eccellenza

RISULTATI

Aquileia-Tamai 1-2
Centro Mobile-Rivignano 0-0
Itala S.Marco-Gradese 0-2
Juventina-San sergio 0-2
Manzanese-Ronchi 2-1
Pozzuolo-Sacilese 0-0
Pro Fagagna-Fanna 1-0
Sevegliano-Sangiorgina 1-0

PROSSIMO TURNO

Fanna-Manzanese
Gradese-Pro Fagagna
Rivignano-Sevegliano
Ronchi-Pozzuolo
Sacilese-Aquileia
San sergio-Centro Mobile
Sangiorgina-Itala S.Marco
Tamai-Juventina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Rivignano	39	23	10	9	4	11	6	2	3	12	4	7	1	30	21	-5
Tamai	38	23	8	14	1	11	4	6	1	12	4	8	0	25	10	-4
Sacilese	37	23	9	10	4	11	4	5	2	12	5	5	2	21	11	-6
Manzanese	34	23	8	10	5	12	4	5	3	11	4	5	2	25	17	-9
Sangiorgina	33	23	9	6	8	11	4	4	3	12	5	2	5	31	29	-10
San sergio	31	23	7	10	6	11	5	3	3	12	2	7	3	27	20	-10
Gradese	31	23	9	4	10	11	5	2	4	12	4	2	6	40	36	-12
Sevegliano	30	23	7	9	7	12	4	3	5	11	3	6	2	19	20	-12
Pozzuolo	30	23	7	9	7	12	5	6	1	11	2	3	6	24	28	-12
C. Mobile	29	23	6	11	6	12	3	7	2	11	3	4	4	21	18	-12
Itala S.Marco	29	23	6	11	6	12	3	7	2	11	3	4	4	21	21	-12
Pro Fagagna	28	23	7	7	9	12	4	3	5	11	3	4	4	25	25	-14
Aquileia	24	23	5	9	9	12	3	4	5	11	2	5	4	20	33	-16
Ronchi	23	23	4	11	8	11	1	7	3	12	3	4	5	20	32	-15
Fanna	23	23	6	5	12	11	4	2	5	12	2	3	7	11	25	-17
Juventina	22	23	5	7	11	12	2	5	5	11	3	2	6	21	35	-18

Promozione - Gir. A

RISULTATI

Bearzicolugna-Flaibano 1-0
Caneva-Basaldella 1-1
Fiume Veneto-San Daniele 0-1
Fontanafredda-Azzanese 1-0
Juniors-Gemonese 4-4
Tolmezzo-Pro Aviano 2-0
Tricesimo-Porcia 0-1
Zoppola-Cordenons 2-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Juniors
Basaldella-Zoppola
Cordenons-Fontanafredda
Flaibano-Tricesimo
Gemonese-Bearzicolugna
Porcia-Tolmezzo
Pro Aviano-Fiume Veneto
San Daniele-Caneva

LA CLASSIFICA											
Porcia	54	11	8	3	0	12	8	3	1	34	11	4
Tricesimo	41	12	6	5	1	11	5	3	3	36	21	-5
Azzanese	38	11	5	4	2	12	5	4	3	23	12	-6
Juniors	37	12	7	3	2	11	3	4	4	30	21	-8
Fontanafredda	35	12	7	2	3	11	2	6	3	32	18	-9
Pro Aviano	34	11	7	1	3	12	3	3	6	32	21	-10
San Daniele	33	11	4	4	3	12	4	5	3	28	25	-9
Tolmezzo	31	12	6	2	4	11	3	2	6	27	25	-13
Bearzicolugna	31	12	7	2	3	11	1	5	5	21	23	-12
Cordenons	31	11	4	5	2	12	3	5	4	25	29	-10
Flaibano	30	11	4	5	2	12	4	1	7	22	21	-12
Fiume Veneto	24	12	2	7	3	11	3	2	6	25	31	-16
Caneva	24	12	4	4	4	11	2	2	7	18	37	-17
Gemonese	20	11	4	1	6	12	1	4	7	34	49	-19
Zoppola	18	12	2	3	7	11	2	3	6	21	38	-21
Basaldella	17	11	2	3	6	12	2	2	8	17	43	-21

Promozione - Gir. B

RISULTATI

Flumignano-Ponziana sosp.
Lucinico-San Canzian 0-0
Maranese-Capriva 1-1
Primorje-Aiello 3-1
San Luigi-Sovodnje 2-0
Staranzano-Manzano 2-0
Trivignano-Cussignacco 1-1
Zarja-Mossa 0-1

PROSSIMO TURNO

Aiello-Staranzano
Capriva-Flumignano
Cussignacco-Primorje
Manzano-Lucinico
Mossa-Maranese
Ponziana-San Luigi
San Canzian-Zarja
Sovodnje-Trivignano

LA CLASSIFICA											
Mossa	46	11	8	3	0	12	5	4	3	26	10	-1
Capriva	40	11	7	3	1	12	4	4	4	28	14	-5
San Luigi	40	12	5	4	3	11	6	3	2	29	20	-6
Lucinico	38	12	5	3	4	11	5	5	1	28	23	-7
Trivignano	34	12	6	3	3	11	2	7	2	22	14	-9
Zarja	34	12	7	3	2	11	1	7	3	29	24	-9
Ponziana	33	11	5	6	0	11	3	3	5	29	19	-8
Maranese	33	12	5	6	1	11	3	3	5	21	22	-10
Flumignano	27	11	5	2	4	11	2	4	5	21	21	-13
San Canzian	25	11	3	4	4	12	2	6	4	17	20	-14
Sovodnje	25	11	3	6	2	12	2	4	6	20	26	-14
Manzano	24	11	2	5	4	12	3	4	5	24	30	-15
Primorje	24	12	4	5	3	11	1	4	6	18	26	-16
Cussignacco	22	11	3	4	4	12	2	3	7	13	30	-17
Staranzano	20	12	2	5	5	11	2	3	6	16	26	-19
Aiello	17	11	2	5	4	12	1	3	8	18	34	-20

1.a categoria - Gir. A

RISULTATI

Chions-Spilimbergo 3-0
Morsano-Codroipo 0-0
Nogaredo-7 Spighe 5-0
Pasiano-Doria 0-3
Roveredo-Maniago 2-1
Valeriano-Cordovado 1-0
Valvasone-Sarone 0-2
Visinale-Villanovese 1-0

PROSSIMO TURNO

7 Spighe-Chions
Codroipo-Nogaredo
Cordovado-Roveredo
Doria-Valvasone
Maniago-Morsano
Sarone-Visinale
Spilimbergo-Pasiano
Villanovese-Valeriano

LA CLASSIFICA											
Sarone	45	11	7	4	0	12	5	5	[illegible]	33	11	-1
Chions	37	12	6	4	2	11	4	[illegible]	4	34	22	-8
Codroipo	37	11	9	0	2	12	2	4	6	31	19	-8
Roveredo	37	12	8	1	3	11	3	3	5	35	29	-9
Cordovado	37	11	8	2	1	12	2	5	5	23	20	-7
Maniago	36	11	6	3	2	12	3	6	3	25	20	-7
Villanovese	35	11	7	3	1	12	2	5	5	28	25	-8
Doria	34	11	4	3	4	12	6	1	5	33	26	-10
Valvasone	34	12	4	3	5	11	5	4	2	32	29	-10
Morsano	33	12	4	8	0	11	4	1	6	32	25	-10
Visinale	33	12	4	6	2	11	4	3	4	27	27	-10
Pasiano	31	12	5	5	2	11	3	2	6	30	24	-12
Nogaredo	25	12	3	5	4	11	3	2	6	30	29	-16
Spilimbergo	24	11	5	1	5	12	2	2	8	37	40	-17
Valeriano	21	12	3	4	5	11	1	5	5	23	38	-18
7 Spighe	1	11	0	0	11	12	0	1	11	12	81	-33

1.a categoria - Gir. B

RISULTATI

Corno-Costalunga 3-1
Medeuzza-Union 91 0-1
Opicina-Cividalese 0-0
Reanese-Pagnacco 0-2
Riviera-Vesna 2-0
Tarcentina-Forgaria 2-0
Tavagnacco-Valnatisone 2-0
Torreanese-Zaule Rab. 0-0

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Tarcentina
Costalunga-Reanese
Forgaria-Corno
Pagnacco-Torreanese
Union 91-Riviera
Valnatisone-Opicina
Vesna-Tavagnacco
Zaule Rab.-Medeuzza

LA CLASSIFICA											
Pagnacco	47	11	6	4	1	12	7	4	1	40	15	0
Torreanese	44	12	7	4	1	11	4	7	0	36	17	-2
Tarcentina	44	12	6	6	0	11	6	2	3	41	23	-3
Cividalese	37	11	6	1	4	12	3	9	0	24	18	-6
Valnatisone	36	11	6	4	1	12	3	5	4	29	23	-7
Corno	36	12	6	1	5	11	5	2	4	36	31	-10
Costalunga	35	11	4	5	2	12	5	3	4	34	28	-8
Vesna	34	11	6	3	2	12	4	1	7	31	31	-10
Riviera	33	12	5	2	5	11	5	1	5	35	42	-12
Union 91	30	11	4	4	3	12	3	5	4	26	26	-11
Tavagnacco	27	12	4	6	2	11	2	3	6	30	35	-14
Opicina	26	12	3	4	5	11	4	1	6	25	32	-16
Reanese	20	12	3	4	5	11	1	4	6	15	29	-19
Medeuzza	17	12	2	2	8	11	2	3	6	21	41	-22
Forgaria	14	11	1	5	5	12	1	3	8	20	33	-22
Zaule Rab.	14	11	1	3	7	12	1	5	6	9	28	-22

2.a cat. - Girone A

RISULTATI

Aurora Pn-San Leonardo 2-1
Liventina-Bannia 3-3
Prata-Torre 0-2
Sant'Antonio-Ceollini 0-3
Vajont-Don Bosco 0-1
Vibante-San Quirino 2-1
Vigonovo-Polcenigo 1-1

PROSSIMO TURNO

Bannia-Vibante
Ceollini-Liventina
Don Bosco-Aurora Pn
Polcenigo-Sant'Antonio
San Leonardo-Prata
San Quirino-Vajont
Torre-Vigonovo

LA CLASSIFICA							
Don Bosco	49	21	15	4	2	46	25
Torre	44	21	14	2	5	47	23
Ceollini	38	21	10	8	3	31	22
Prata	33	21	8	9	4	33	22
Vibante	33	21	9	6	6	39	35
Vigonovo	28	21	6	10	5	20	17
Polcenigo	27	21	7	6	8	31	33
Bannia	26	21	7	5	9	26	28
Sant'Antonio	25	21	7	4	10	32	42
Liventina	23	21	6	5	10	22	26
San Leonardo	23	21	5	8	8	22	30
San Quirino	20	21	3	11	7	18	25
Vajont	18	21	5	3	13	16	32
Aurora Pn	12	21	3	3	15	20	43

2.a cat. - Girone B

RISULTATI

Arteniese-Bressa camp. 0-0
C.Atl.Ricr.-San Gottardo 0-0
Diana-Travesio 1-0
Martignacco-R. d'Arcano 1-2
Mereto-Venzone 0-2
Savorgnanese-Bulese 0-0
Tagliamento-Caporiacco 2-1

PROSSIMO TURNO

Bressa camp.-C.Atl.Ricr.
Bulese-Mereto
Caporiacco-Diana
Rive d'Arcano-Tagliamento
San Gottardo-Martignacco
Travesio-Savorgnanese
Venzone-Arteniese

LA CLASSIFICA							
Venzone	42	21	12	6	3	32	19
Bulese	40	21	11	7	3	35	19
Bressa camp.	40	21	11	7	3	29	17
Martignacco	30	21	8	6	7	24	23
Rive d'Arcano	29	21	8	5	8	28	24
Diana	28	21	6	10	5	26	26
Caporiacco	28	21	7	7	7	24	27
Savorgnanese	27	21	8	3	10	28	30
Travesio	25	21	6	7	8	22	22
Arteniese	23	21	5	8	8	22	23
C.Atl.Ricr.	23	21	5	8	8	19	21
Mereto	21	21	4	9	8	22	29
San Gottardo	20	21	4	8	9	23	35
Tagliamento	16	21	3	7	11	15	34

2.a cat. - Girone C

RISULTATI

Latisana-Muzzanese 0-0
Morsano-Varmo 1-4
Risanese-Sangiovannese 1-0
Santamaria-Porpetto 0-1
Teor-Sangiorgina 2-1
Tilaventina-Flambro 1-3
Zompicchia-Mortegliano 1-1

PROSSIMO TURNO

Flambro-Santamaria
Mortegliano-Tilaventina
Muzzanese-Teor
Porpetto-Latisana
Sangiorgina-Risanese
Sangiovannese-Morsano
Varmo-Zompicchia

LA CLASSIFICA							
Varmo	40	21	11	7	3	25	13
Risanese	38	21	11	5	5	31	17
Teor	36	21	9	9	3	21	15
Muzzanese	34	21	9	7	5	29	14
Santamaria	34	21	9	7	5	23	16
Sangiorgina	34	21	10	4	7	24	21
Sangiovannese	27	21	7	6	8	27	24
Zompicchia	26	21	6	8	7	23	27
Mortegliano	25	21	5	10	6	22	24
Latisana	24	21	5	9	7	13	17
Porpetto	23	21	5	8	8	21	23
Flambro	23	21	5	8	8	24	29
Tilaventina	17	21	3	8	10	18	26
Morsano	9	21	1	6	14	10	45

2.a cat. - Girone D

RISULTATI

C.G.S-Pro Cervignano 0-1
Latte Carso-Moraro 2-0
Mariano-Villanova 0-2
Primorec-Pro Farra 1-1
Pro Romans-Kras 4-1
Torre-Medea 2-0
Villesse-Portuale 1-1

PROSSIMO TURNO

Kras-Villesse
Medea-Primorec
Moraro-Torre
Portuale-C.G.S
Pro Cervignano-Mariano
Pro Farra-Pro Romans
Villanova-Latte Carso

LA CLASSIFICA							
Latte Carso	48	21	14	6	1	51	8
Pro Romans	44	21	13	5	3	38	16
Mariano	36	21	9	9	3	23	17
Primorec	35	21	9	8	4	28	20
Villanova	31	21	9	4	8	27	24
Torre	29	21	8	5	8	24	26
P. Cervignano	28	21	7	7	7	22	23
Moraro	27	21	6	9	6	20	21
Medea	25	21	5	10	6	18	20
Portuale	24	21	6	6	9	31	35
Villesse	24	21	6	6	9	24	30
Pro Farra	22	21	4	10	7	24	29
C.G.S	11	21	2	5	14	7	35
Kras	9	21	1	6	14	16	49

2.a cat. - Girone E

RISULTATI

Az.Premaniacco-Natisone 2-1
Breg-Ancona 0-2
Chiarbola-Aurora 0-2
Domio-Audax 1-1
Olimpia-Sagrado 0-1
Piedimonte-Isonzo 1-1
Serenissima-Poggio 3-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Domio
Audax-Piedimonte
Aurora-Breg
Isonzo-Serenissima
Natisone-Chiarbola
Poggio-Olimpia
Sagrado-Az.Premaniacco

LA CLASSIFICA							
Domio	46	21	13	7	1	42	9
Ancona	40	21	11	7	3	31	21
Isonzo	33	21	7	12	2	28	21
Natisone	32	21	10	2	9	29	26
Chiarbola	31	21	8	7	6	32	30
Poggio	29	21	8	5	8	24	26
Aurora	28	21	7	7	7	26	27
Breg	28	21	7	7	7	26	27
Piedimonte	27	21	5	12	4	22	21
Az.Premaniacco	23	21	6	5	10	23	27
Sagrado	21	21	3	12	6	22	28
Olimpia	20	21	4	8	9	15	29
Audax	15	21	3	6	12	18	29
Serenissima	15	21	2	9	10	20	37

1.a categoria - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Futura 3-2
Edile Adriat.-Ruda 1-1
Gonars-Lavarianese 1-2
Monfalcone-Lignano 0-0
Muggia-Fincantieri 2-0
Pro Fiumicello-Palazzolo 3-2
San Lorenzo-Isonzo 1-1
Torviscosa-San Giovanni 0-1

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-San Lorenzo
Futura-Muggia
Isonzo-Monfalcone
Lavarianese-Torviscosa
Lignano-Gonars
Palazzolo-Edile Adriat.
Ruda-Castionese
San Giovanni-Pro Fiumicello

LA CLASSIFICA											
Monfalcone	44	12	6	4	2	11	6	4	1	29	12	-3
Lignano	43	11	8	2	1	12	3	8	1	32	12	-2
Muggia	42	12	7	3	2	11	4	6	1	28	22	-4
San Giovanni	38	11	2	7	2	12	8	1	3	26	18	-6
Ruda	34	11	6	4	1	12	2	6	4	24	17	-8
Gonars	33	12	4	4	4	11	5	2	4	33	22	-11
Pro Fiumicello	33	12	6	1	5	11	4	2	5	22	32	-12
Edile Adriat.	32	12	7	3	2	11	2	2	7	31	27	-12
Futura	31	11	5	4	2	12	3	3	6	27	28	-11
Fincantieri	30	11	5	3	3	12	3	3	6	16	19	-12
Isonzo	29	11	4	2	5	12	4	3	5	26	30	-13
San Lorenzo	29	12	3	4	5	11	5	1	5	24	30	-14
Castionese	27	12	3	4	5	11	3	5	3	25	26	-14
Palazzolo	26	11	5	5	1	12	1	3	8	22	25	-14
Lavarianese	21	11	1	4	6	12	3	5	4	17	30	-17
Torviscosa	5	12	1	1	10	11	0	1	10	5	37	-31

Terza categoria - Girone E

RISULTATI

Gorgo-Ronchis sosp.
Ontagnano-Folgore 1-0
Pertegada-Malisana 0-2
Pocenia-Brian 2-2
Rivolto-Bagnaria 0-3
Romans-Castions 1-1
Talmassons-Bertiolo 1-2

PROSSIMO TURNO

Bagnaria-Ontagnano
Bertiolo-Rivolto
Brian-Pertegada
Castions-Talmassons
Gorgo-Pocenia
Malisana-Romans
Ronchis-Folgore

LA CLASSIFICA							
Ronchis	48	20	15	3	2	44	11
Ontagnano	47	21	14	5	2	35	13
Bertiolo	43	21	13	4	4	38	24
Malisana	41	21	12	5	4	38	26
Bagnaria	35	21	10	5	6	35	32
Folgore	33	21	9	6	6	33	23
Gorgo	31	20	9	4	7	41	34
Pocenia	29	21	8	5	8	37	36
Castions	23	21	5	8	8	28	34
Brian	23	21	5	8	8	27	33
Talmassons	20	21	5	5	11	22	23
Pertegada	20	21	5	5	11	22	30
Romana	14	21	2	8	11	17	30
Rivolto	4	21	1	1	19	16	69

Terza categoria - Girone F

RISULTATI

Begliano-Vermegliano 3-0
Buttrio-Azzurra 0-2
Paviese-Grado 0-2
San Vito-Fogliano 0-2
Strassoldo-Mladost 2-0
Terzo-Pieris 0-2
Villa-Romana 2-1

PROSSIMO TURNO

Azzurra-San Vito
Fogliano-Strassoldo
Grado-Buttrio
Mladost-Villa
Pieris-Paviese
Romana-Begliano
Vermegliano-Terzo

LA CLASSIFICA							
Mladost	44	21	13	5	3	36	17
Villa	43	21	13	4	4	34	21
Begliano	41	21	12	5	4	40	19
Vermegliano	38	21	11	5	5	32	23
Strassoldo	36	21	10	6	5	28	20
Fogliano	33	21	9	6	6	30	23
Azzurra	30	21	8	6	7	29	24
Romana	29	21	8	5	8	29	27
Paviese	27	21	7	6	8	26	27
Pieris	25	21	6	7	8	25	26
Terzo	18	21	4	6	11	19	30
Grado	17	21	4	5	12	17	32
San Vito	11	21	2	5	14	15	41
Buttrio	8	21	1	5	15	10	36

Terza categoria - Girone G

RISULTATI

Breg-L.Carso 0-0
Campanelle-Gaja 2-4
Cus Trieste-Sant'Andrea 2-3
M.D.Bosco-Servola 2-1
San Vito-Rolanese 0-3
Union-Venus 1-0

PROSSIMO TURNO

Gaja-Union
L.Carso-Campanelle
Rolanese-M.D.Bosco
Sant'Andrea-San Vito
Servola-Breg
Venus-Cus Trieste

LA CLASSIFICA							
Rolanese	49	19	16	1	2	58	13
Gaja	43	19	13	4	2	52	17
Sant'Andrea	43	19	13	4	2	52	24
Campanelle	35	19	10	5	4	40	23
Servola	34	19	10	4	5	45	30
Cus Trieste	33	19	10	3	6	40	30
M.D.Bosco	26	19	7	5	7	31	34
Breg	19	19	4	7	8	23	32
L.Carso	19	19	4	7	8	20	31
Venus	15	19	4	3	12	21	48
San Vito	14	19	3	5	11	22	48
Union	12	19	3	3	13	17	52

CALCIO

A

LA JUVENTUS ESCE INDENNE DALLA BATTAGLIA DI SAN SIRO E IPOTECA LA CONQUISTA DELLO SCUDETTO

La Vecchia Signora strega l'Inter

Decisive le parate di Peruzzi - Siparietto di Collina su un gol annullato a Ganz - Palo di Amoruso - Cartellino rosso per Boksic

MILANO — Lo scudetto forse è passato da San Siro, ma non si è fermato. L'Inter ormai può dire addio ai sogni di gloria, la Juve comincia a pregustare il titolo tricolore. Il pareggio per 0-0 nel «derby d'Italia» è utile, comunque, a rafforzare le (tenui) speranze del Parma di Ancelotti che ha ora un distacco di cinque punti.

A chiarire in 90' la gerarchia del campionato, Inter e Juventus ci hanno comunque provato giocando a viso aperto una partita combattuta e a tratti anche avvincente. L'Inter, che doveva vincere per sperare, si ritrova ad avere fallito l'obiettivo. E ora Moratti per primo recrimina sul gol annullato a Ganz per un ripensamento di Collina. La Juventus invece non aveva obblighi, ma ha mostrato di voler vincere per orgoglio, per far risaltare di più la sua superiorità. Non c'è riuscita, ma è piaciuta lo stesso. Al «Meazza» tutti hanno avuto l' impressione che il campionato sia comunque già finito.

È stata veemente la partenza dei bianconeri che hanno sfruttato anche il vantaggio tattico concesso dallo schieramento interista, dove Fresi, accentrandosi, ha lasciato spazio alle incursioni di Di Livio e Torricelli a destra (contro il solo Bergomi). Gli juventini hanno provato subito a chiudere gli avversari nella loro metà campo. L'Inter, più per necessità che per scelta, ha tentato invece di trovare Ganz e Zamorano con lanci lunghi. L'operazione è riuscita all'8' a Sforza che ha calciato in verticale verso Zamorano. Il cileno ha prolungato di testa verso Ganz che prima ha tirato su Peruzzi in uscita, poi al secondo tentativo ha infilato il pallone in rete.

L'arbitro Collina ha convalidato, ma poi è andato a consultare il guardalinee e, tra le proteste interiste, alle quali ha partecipato pure la panchina, ha annullato per un fuori gioco (risultato poi nettissimo) dell'attaccante.

Il clima si è riscaldato e, quando poco dopo è stata la Juve a cogliere un palo, con Amoruso su azione nata da un lancio di Di Livio, partito forse in fuorigioco, Hodgson ha protestato vivacemente.

0-0

INTER: Pagliuca, Angloma, Paganin, Galante, Bergomi (18' st Pistone), Zanetti, Sforza, Fresi, Djorkaeff, Ganz, Zamorano. All.: Hodgson.
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli (14' pt Porrini), Ferrara, Montero, Dimas (27' st Iuliano), Di Livio, Deschamps, Zidane, Jugovic, Amoruso (22' st Boksic), Vieri. All.: Lippi.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: spettatori 77 mila. Al 32' st espulso Boksic e il dirigente dell'Inter Facchetti.

È stata continua, precisa e autoritaria l'azione della Juve che ha mostrato meccanismi oliati e un fluire del gioco, governato dagli ispirati Deschamps e Zidane. Tutto cuore l'Inter, nella quale molto dipende da Djorkaeff. Molto buona anche la prova di Sforza, mentre inferiore al consueto è risultato l'apporto di Zanetti e Angloma, l'uno e l'altro frenati dall'intraprendenza e dal movimento di Dimas e Jugovic.

Nel secondo tempo Hodgson ha corretto la posizione di Fresi e la squadra ne ha risentito positivamente. Bergomi, stremato, è uscito tra gli applausi, lasciando il posto a Pistone. Lippi ha risposto togliendo Amoruso e chiamando in campo Boksic che non giocava dal 12 gennaio scorso.

Ma la partita del croato è durata solo 10'. Al 32' si è rotolato a terra insieme a Paganin; ma lo juventino ha allungato il piede verso il viso dell'avversario, colpendolo. Cartellino rosso per l'attaccante e per Facchetti che si è agitato in panchina. La Juve, rimasta in dieci, si è chiusa e ha corso qualche rischio (al 43' Peruzzi ha anticipato Zamorano), ma l'Inter aveva già speso tutto: prima, al 7' un miracolo di Pagliuca in uscita su Vieri; mentre al 20', per la serie anche i grandi campioni sbagliano, Djorkaeff aveva allungato lo stop e non aveva sfruttato un assist di Fresi. Al 25' era poi toccato a Peruzzi salvare il risultato deviando in angolo un tiro di Djorkaeff.

L'ARBITRO IN SALA STAMPA

«Ecco perchè ci ho ripensato»

MILANO — Per la prima volta nella storia dei campionati di calcio, un direttore di gara al termine della partita ha pubblicamente spiegato la ragioni di una sua decisione presa in campo. Lo ha fatto l'arbitro Pierluigi Collina ieri in sala stampa a San Siro, a proposito del discusso episodio dell'annullamento del gol di Ganz nel primo tempo di Inter-Juventus.

L'arbitro davanti ai microfoni ha detto: «E' la prima volta che succede, ma devo dare una spiegazione. Lo ritengo importante ai fini dell'informazione. Non è una iniziativa mia, ma di Casarin, per dare chiarimenti ufficiali in merito a una decisione presa».

L'arbitro viareggino ha quindi spiegato come si è giunti all'annullamento del gol di Ganz. Collina ha raccontato: «C'è stato un lancio sul quale sono intervenuti due giocatori (Montero e Zamorano, ndr). Dopo il gol, il guardalinee mi ha detto di aver ritenuto che il pallone che poi è andato verso Ganz fosse stato toccato di testa da un giocatore della Juventus, quindi da un difendente, e che perciò non vi fosse fuorigioco».

«Siccome avevo un dubbio - ha aggiunto Collina - gli ho chiesto chiarimenti e lui mi ha dato questa spiegazione. Ma dal mio punto di vista ero certo che la palla fosse stata toccata di testa da Zamorano e quindi vi fosse posizione di fuorigioco».

GIORNATA CARATTERIZZATA DALLA TRIPLETTA DI INZAGHI

Nel segno di Superpippo

L'Atalanta affossa la Samp - Parma al secondo posto - Milan incolore

ROMA — È **Pippo Inzaghi** la star della domenica calcistica: tre reti d'autore, un'altra annullata, una traversa. Ora l'atalantino guida la classifica dei marcatori con 18 gol e la squadra guidata da **Mondonico** veleggia tranquilla a quota 35, in compagnia del miracoloso (nonostante la sconfitta di ieri) **Bologna** e della ritrovata **Roma**. A uscire con le ossa rotte con la spumeggiate **Atalanta** è stata stavolta la **Sampdoria**, fino a qualche settimana fa data come l'unica vera antagonista della **Juve** e ora, dopo aver raccolto un misero punticino nelle ultime quattro gare, precipitata nel semianonimato delle posizioni di rincalzo. Le ragioni del tracollo del gioiellino di **Eriksson** vanno ricercate soprattutto nella lunga sequela di infortuni che hanno decimato le file blucerchiate; lo stesso **Mancini**, fulcro di ogni manovra ligure e spesso realizzatore in prima persona, sta giocando da tempo a mezzo servizio, limitato da un malanno muscolare.

A rialzare prepotentemente la testa, tanto da fare un pensierino, sia pur sfuggente, addirittura allo scudetto, è il **Parma**: dopo i periodi bui di inizio stagione, **Ancelotti** è riuscito a trovare al momento giusto i due «salvatori della patria» che gli hanno tolto ripetutamente le castagne dal fuoco. Prima è stata la volta del croato **Stanic**, che con le sue reti ha risolto almeno tre partite; ora tocca al giovane argentino **Crespo**, che da brutto anatroccolo si è trasformato in cigno d'area di rigore, mettendo a segno un paio di splendide e decisive marcature. Così è stato anche ieri a **Perugia**, dove il centravanti sudamericano ha concluso depositando in fondo al sacco una travolgente serpentina. Poi ci ha pensato l'esperto **Crippa** ad affossare gli umbri di **Scala**, ora più in B che in A.

Uno dei tre gol messi a segno ieri da Inzaghi.

Ama far soffrire i propri tifosi la **Roma**: opposta a un fanalino di coda mai domo, il **Verona** di **Cagni**, va in svantaggio, poi pareggia, quindi passa a condurre e si fa rimontare. Un'altalena di risultati da far venire un infarto anche al più calmo tra i sostenitori giallorossi. Alla fine **Candela**, autore di una bella doppietta, pesca da cilindro una bomba di destro che **Guardalben**, prodigioso in molti interventi, non può far altro che raccogliere dietro le spalle. Adesso gli scostanti uomini gestiti da quel... geniaccio di **Carlos Bianchi** sono lì a rimuginare sulle molte occasioni gettate: avessero collezionato meno inutili strafalcioni, **Balbo** & Co. si ritroverebbero ben più vicini al vertice.

Continua il calvario del **Milan**, ieri protagonista di una scialba prestazione a **Napoli**. I partenopei erano decimati da infortuni e squalifiche, ma hanno retto senza problemi all'urto rossonero. **Sacchi** ha preferito tenere ancora una volta in panchina **Baggio** (inserito solo nel finale). Il risultato? Il Diavolo dalle parti di **Taglialatela** non s'è proprio visto. All'ombra del Vesuvio l'**Arrigo** ha incassato una valanga di fischi e insulti, mentre il **Codino** è stato osannato e invitato a vestire la maglia numero 10 del Ciuccio, quella stessa che fu di **Diego Armando Maradona**.

Frena, come già detto, il **Bologna** e respira la **Fiorentina**: in una partita blindata, perchè giudicata a rischio di ordine pubblico, i viola di **Ranieri** hanno fatto di tutto per complicarsi la vita. Grazie soprattutto all'imbambolato **Toldo**, che è riuscito a prendere un paio di gol davvero comici. Fortuna per i toscani che i ragazzi di **Ulivieri** non hanno infierito: riorganizzate le idee, ecco salire in cattedra la precisione millimetrica del destro di **Batistuta** e del sinistro di **Robbiati** che, con due punizioni finite sotto l'incrocio, hanno mandato all'aria i piani di **Ulivieri**.

Senza infamia e senza lode i pareggi in bianco tra Cagliari e Lazio e tra Reggiana e Piacenza. Tra queste quattro formazioni la più soddisfatta è quella autarchica messa in campo da Mutti, che aggiunge un altro punticino nella difficile marcia di avvicinamento alla salvezza.

a.b.

HANNO DETTO

Sacchi, un po' di ottimismo Ranieri si scopre pragmatico

Simoni (allenatore Napoli): «Il Milan è una grande squadra, non dimentichiamolo».
Aglietti (giocatore Napoli): «Il Milan? Ha badato più a difendere lo 0-0 che a vincere».
Caccia (giocatore Napoli): «All'inizio il Milan faceva paura. Poi un po' meno».
Sacchi (allenatore Milan): «Ho visto in campo un buon Milan».
Galliani (amministratore delegato Milan): «Il pareggio era il massimo che potevamo fare in questo momento».
Scala (allenatore Perugia): «Bisognerà continuare a lavorare duramente, se vogliamo tirarci fuori da questa situazione».
Sensi (presidente Roma): «Se reggo a emozioni come queste vuol dire che avrò vita lunga».
Cagni (allenatore Verona): «La Roma è costata miliardi, il Verona molto meno, ma in campo la differenza di valori non si è vista».
Candela (giocatore Roma): «È la prima doppietta. In Francia in tutto avevo segnato 4 gol».
Mazzone (allenatore Cagliari): «Abbiamo confermato che siamo vivi».
Eriksson (allenatore Inter): «Così non si può andare avanti».
Mondonico (allenatore Atalanta): «Sarebbe bello affrontare sempre avversari così, che cercano di fare calcio e non ostruzionismo».
Ranieri (allenatore Fiorentina): «Del gioco non mi importa nulla. Ora voglio soltanto i risultati».
Mutti (allenatore Piacenza): «È la classica gara dove non sai se essere contento per il punto preso o rammaricarti per i due perduti».

PERUGIA-PARMA 1-2

MARCATORI: nel pt 11' Goretti, 12' Crespo, 17' Crippa.
PERUGIA: Bucci, Goretti (26' st Pizzi), Matrecano, Castellini, Dicara, Materazzi, Rudi (1' st Gattuso), Giunti, Kreek, Negri, Muller (16' st Rapajc). All.: Scala.
PARMA: Buffon, Mussi, Thuram, Sensini, Benarrivo, Stanic, Baggio, Bravo, Crippa, Strada, Crespo. All.: Ancelotti.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 21.000. Ammoniti Stanic, Bravo, Castellini, Crippa, Kreek, Mussi e Rapajc.

ATALANTA-SAMPDORIA 4-0

MARCATORI: pt 19' Inzaghi, 28' Inzaghi (rig.) st 22' Morfeo (rig.), 48' Inzaghi.
ATALANTA: Pinato, Mirkovic, Sottil, Carrera, Rossini, Foglio, Sgrò (31' st Carbone), Gallo, Lentini, Morfeo (26' st Persson), Inzaghi. All.: Mondonico.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Sacchetti, Mihajlovic, Pesaresi, Karembeu, Invernizzi (26' st Salsano), Veron, Laigle, Mancini (25' st Carparelli), Montella. All.: Eriksson.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: espulso 26' pt Mihajlovic. Amm. Sacchetti, Rossini, Mirkovic, Sgrò, Mancini e Inzaghi.

NAPOLI-MILAN 0-0

NAPOLI: Taglialatela, Baldini, Crasson, Colonnese, Boghossian, Bordin, Turrini (14' st Caccia), Altomare, Pecchia (21' pt Policano), Beto, Aglietti (34' st Esposito). All.: Simoni.
MILAN: Rossi, Costacurta, Coco (45' pt Reiziger), Vierchowod, Baresi, Albertini, Blomqvist (19' st Boban), Desailly, Savicevic, Weah, Simone (34' st Baggio). All.: Sacchi.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: cielo sereno con forte vento, terreno di gioco in buone condizioni. Ammoniti Vierchowod, Policano e Baggio. Spettatori 60 mila.

FIORENTINA-BOLOGNA 3-2

MARCATORI: 2' Andersson, 18' Baiano (r), 24' Firicano (aut.), st 15' Batistuta, 33' Robbiati.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Firicano, Falcone, Pusceddu, Kanchelskis, Cois (Piacentini), Rui Costa (Robbiati), Schwarz, Batistuta, Baiano (Oliveira). All.: Ranieri.
BOLOGNA: Antonioli, Tarozzi, De Marchi, Mangoni, Paramatti, Marocchi, Brambilla, Scapolo (26' st Cardone, Nervo (16' st Schenardi), Andersson, Kolyvanov. All.: Ulivieri.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: esp. al 35' st Schwarz. Ammoniti Mangone, Brambilla, Cardone, Nervo, Pusceddu.

ROMA-VERONA 4-3

MARCATORI: pt 3' Di Biagio, 32' Maniero, 35' Caverzan, 45' Candela, 47' Totti; st 16' Orlandini, 44' Candela.
ROMA: Cervone, Tetradze, Petruzzi, Aldair, Candela, Moriero (18' st Fonseca), Di Biagio, Tommasi, Carboni, Balbo, Totti. All.: Bianchi.
VERONA: Guardalben, Fattori, Bacci, Caverzan (37' st Baroni), Brajkovic (9' st Vanoli), Siviglia, Orlandini, Ficcadenti (27' pt Colucci), Giunta, Zanini, Maniero. All.: Cagni.
ARBITRO: Lana di Torino.
NOTE: spettatori 50 mila. Ammoniti Colucci, Bacci, Siviglia, Balbo, Di Biagio.

CAGLIARI-LAZIO 0-0

CAGLIARI: Sterchele, Pancaro, Bettarini, Villa, Minotti, Muzzi (22' st Scugugia), Sanna, Berretta, O' Neill (22' st Loenstrup), Silva, Tovalieri. All.: Mazzone.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Chamot, Favalli, Buso (1' st Rambaudi), Fuser, Piovanelli, Nedved, Protti, Signori (12' st Gottardi). All.: Zoff.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: cielo coperto, folate di vento, terreno in buone condizioni. Spettatori 15 mila. Ammoniti Chamot, Silva, Loenstrup. Espulso al 35' pt l'accompagnatore del Cagliari, Giorgio Cellino.

REGGIANA-PIACENZA 0-0

REGGIANA: Ballotta, Hatz, Galli, Grun, Caini, Parente, Sabau (17' st Valencia), Mazzola, Tonetto (24' st Longhi), Minetti (33' st De Napoli), Simutenkov. All.: Oddo.
PIACENZA: Taibi, Lucci, Conte, Pari (18' st Delli Carri), Tramezzani, Di Francesco (33' st Moretti), Valoti, Scienza, Pin (24' st Valtolina), Luiso, Tentoni. All.: Mutti.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 4.500. Ammoniti Parente, Tramezzani, Hatz, Tentoni.

UDINESE / SEVERA LEZIONE PER I FRIULANI, MALTRATTATI AI «MENTI» DALLO STRAPOTERE VENETO

Zebrette nel «tritacarne» biancorosso

Vicenza: ritmo infernale, precisione ed entusiasmo - A segno Maini (gran gol al volo) e Murgita - Calori espulso

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI

L'amarezza di Zaccheroni: «Partita da dimenticare»

VICENZA — Evidente la soddisfazione in casa vicentina per aver ritrovato la strada della vittoria, che mancava ormai da più di un mese, dal 26 gennaio, dalla gara interna contro la **Fiorentina**. «Non ho mai pensato che la squadra si fosse veramente smarrita — spiega il mister biancorosso **Francesco Guidolin** —. Ci mancavano solo i tre punti che contro l'**Udinese** sono arrivati. La mia squadra si è espressa su buon livelli e il risultato alla fine ci va addirittura stretto».

Per lunghi tratti il tecnico del **Vicenza** ha rivisto la squadra che in autunno era stata capace anche di comandare la classifica: «Pur senza segnare — dice gongolante —, mi è piaciuta la prima mezz'ora, con la costruzione di cinque-sei palle gol pulite, nella quale ho visto grande movimento e aggressività. Il fallo in area su Otero? Preferisco non fare commenti sull'operato dell'arbitro, ma l'ammonizione per simulazione è stata esagerata».

Il mister friulano **Alberto Zaccheroni**, che in partite ufficiali non aveva mai perso contro il **Vicenza**, prende la sconfitta con molta filosofia. «Troppo brutta questa **Udinese** — rileva sconsolato — per poter commentare con serenità la partita. Merito degli avversari, ma noi abbiamo giocato molto al di sotto del nostro standard, da tutti i punti di vista».

L'espulsione di **Calori**, per il tecnico friulano, non è stata determinante: «Eravamo già sotto per 0-2, non c'erano i presupposti nemmeno per tentare la rimonta. Anzi, paradossalmente abbiamo fatto vedere le cose migliori in inferiorità numerica. La classifica? Rimane sempre molto corta, bisognerà stare attenti alle squadre che ci seguono, per evitare brutte sorprese».

VICENZA — Il Vicenza torna alla vittoria dopo un mese e mezzo, battendo l'Udinese con un perentorio 2-0. Un successo meritato per la formazione di Guidolin che ha comandato il gioco per tutti i novanta minuti contro un avversario apparso sin troppo rinunciatario. Alla fine, il risultato sta addirittura stretto ai veneti.

I biancorossi, che avevano raccolto un solo punto nelle ultime quattro partite, hanno dato vita, per lunghi tratti, a un gioco elegante e brioso, che ha messo in grande difficoltà i frastornati ospiti. Grande protagonista dell'incontro l'uruguaiano Marcelo Otero, apparso incontenibile in molte azioni e ispiratore di quasi tutte le fasi di attacco della sua squadra. In crescita sono apparsi anche Maini e Di Carlo, mentre gli esterni hanno trovato spesso la testa di Murgita.

Troppo arrendevole, invece, l'Udinese che si è limitata a difendere e, una volta in svantaggio, non è più riuscita a rimontare. Quelche invenzione di Stroppa e la buona volontà del tandem d'attacco Poggi-Bierhoff non è bastata per far saltare l'attenta difesa di casa, dove Mendez ha sostituito all'ultimo momento l'influenzato Sartor. Troppo poco anche per i tifosi friulani, giunti in 3.000 in terra berica, che a metà ripresa hanno contestato i propri giocatori.

La partita si accende subito: al 3' vibrate proteste in casa biancorossa per un fallo di Helveg su Otero in area di rigore. L'arbitro Ceccarini ammonisce per simulazione l'uruguaiano che, già diffidato, salterà la prossima partita di campionato. Poi ci prova Murgita di testa a sbloccare la partita, ma all'11' vede il suo tiro deviato in angolo da Turci, mentre tre minuti dopo spedisce sul fondo da posizione favorevole.

Al 22' Amerini sfiora l'incrocio dei pali, mentre al 34' Otero vanifica una buona occasione appena dentro l'area.

Il gol, nell'aria, arriva al 37': Calori respinge un tiro cross di Otero e Maini, appostato appena fuori l'area, tira al volo e inventa un eurogol con il pallone che entra in rete dopo aver toccato il palo alla sinistra di Turci. Per l'ex romanista è il quinto gol in campionato.

A inizio ripresa Zaccheroni sostituisce Nicoli con Gargo, in teoria per dare più peso all'attacco, ma al 5' il Vicenza raddoppia: su cross di Di Carlo, Murgita riesce a colpire di testa, trovando un pallonetto che spiazza Turci, colto in contropiede.

Al 10' l'espulsione di Calori, per doppia ammonizione, stronca le velleità dell'Udinese che generosamente, ma senza costrutto, fallisce la via del gol. Al 39' clamoroso gol fallito da Di Carlo che dopo aver scartato Turci mette incredibilmente al lato a porta vuota.

2-0

MARCATORI: 37' Maini; st 5' Murgita.
VICENZA: Mondini, Mendez, Belotti, Lopez, D' Ignazio, Otero, Di Carlo, Amerini (18' st Rossi), Maini (34' st Viviani), Beghetto (47' st Iannuzzi), Murgita. All.: Guidolin.
UDINESE: Turci, Helveg, Calori, Bia, Bertotto, Nicoli (4' st Gargo), Rossitto (35' pt Giannichedda), Cappioli, Stroppa (23' st Orlando), Bierhoff, Poggi. All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: espulso al 9' st Calori.

Il vicentino Murgita duella con capitan Calori.

SERIE B / ESONERO DI MATTERAZZI A PADOVA

Risorge il Lecce, crollano Torino e Bari

ROMA — Bentornato **Lecce**. La squadra di **Ventura** vince la partita contro il **Genoa** e, in qualche modo, si legittima novamente come squadra degna della serie A. I liguri hanno diritto a recriminare per un rigore sbagliato da **Pisano**.

Non è stata una giornata favorevole per le grandi. Cade il **Genoa a Lecce**, cade il **Torino** a Salerno e crolla il **Bari** a Verona contro il **Chievo**. La sconfitta dei pugliesi (3-2) pare particolarmente allarmante. E dire che il **Bari** stava vincendo 2-0. Poi il disastro. **Fascetti** a questo punto non dovrebbe avere vita lunga, accerchiato com'è da contestazione dei tifosi, dei giornalisti al seguito e dalla disaffezione di più di un giocatore.

Si rilanciano **Empoli** e **Ravenna**. Le due matricole terribili vincono ancora. I toscani travolgono il **Palermo** (3-1). I romagnoli faticano oltre misura contro il povero **Castel di Sangro** che cede con il minimo scarto (1-0) malgrado avesse più di un'attenuante anche in caso di tracollo. A proposito di tracolli, non si sa più che dire della **Lucchese**, che con **Bolchi** stentava e che senza **Bolchi** passa da una sconfitta all'altra. Gli ultimi a far punti contro i toscani sono stati i giocatori della **Reggina**, capaci di maramaldeggiare (4-1). A proposito di squadre calabresi: perde ancora il **Cosenza di Scoglio**, stavolta in casa della capoclassifica **Brescia**. Il 2-0 finale non dovrebbe scandalizzare nessuno, se non fosse che i cosentini sono ormai all'ultima spiaggia e anche in questo caso il cambio d'allenatore (via **De Biase**, dentro il Professore) non ha dato alcun beneficio, anzi. Qualcosa di buono, invece, sta combinando **Ceccarelli** con il **Cesena**. È vero che gli ultimi risultati non erano stati incoraggianti, ma il pareggio (2-2) sul campo del **Pescara** appare confortante.

Restando in ambito di panchine che crollano, segnaliamo l'esonero di **Materazzi** a **Padova**. Una decisione ormai irrinunciabile, viste le inattese difficoltà dei veneti malgrado i recenti e cospicui rinforzi.

Infine, confortante vittoria del **Venezia** ai danni del **Foggia**, con una doppietta del solito **Bellucci**.

CALCIO C2

TRIESTINA / IL DIFENSORE AL «ROCCO» RISOLVE LA PARTITA A 4' DALLA FINE

Alabarda, Benetti cambia la musica

Ma la formazione di casa questa volta ha fatto poco per vincere, il Baracca Lugo avrebbe meritato il pareggio

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Ci voleva un padrone discografico (Trevisan) per far cambiare la musica al «Rocco». A mettere sul piatto il nuovo disco è stato il difensore Benetti con un piatto destro sotto misura quando mancavano solo 4' alla conclusione della partita. Per arraffare questi tre punti l'Alabarda ha dovuto andare contro natura: per la prima volta in questa stagione ha raccolto più di quanto meritasse. La vittoria è arrivata dopo una delle gare casalinghe più mediocri e inconcludenti in cui il primo vero tiro nello specchio della porta è stato scoccato al 31' della ripresa. Era ora che la squadra si facesse un po' più furba. Sorge il sospetto che in questo campionato bisogna giocare male per poter passare alla cassa.

Per il vivace Baracca Lugo la sconfitta suona come una beffa: s'era guadagnato onestamente il punticino con una condotta prudente ma non rinunciataria. I romagnoli, disposti col modulo 4-4-2, hanno messo in imbarazzo in due o tre circostanze la retroguardia di casa sfruttando la loro rapidità e i buchi lasciati da Scattini e compagni soprattutto al centro. Per oltrepassare la soglia dei play-off bisognerà fare i conti anche col Baracca in cui ha brillato in difesa l'ex alabardato Sottili, mentre Rizzioli non è mai veramente entrato in partita.

Malgrado tutti gli infortuni capitati in settimana, Lombardi ha potuto schierare una formazione attendibile. Non tutti naturalmente erano al meglio della condizione, anzi Brevi, Birtig, Grandini e Spilli hanno dovuto stringere i denti ed è questo l'alibi che la Triestina può esibire per giustificare una prova sotto le righe in cui c'è stata solo tanta tensione agonistica. Del resto tutti volevano esserci e fare bella figuran. Nessuno voleva mancare a questo appuntamento sotto gli occhi dei nuovi padroni Zanoli e Trevisan. L'allenatore ha insistito con le tre punte, ma ieri questa soluzione tattica non ha dato i frutti sperati. Per accorciare la squadra Marsich, Spilli e Nzamba sono stati costretti spesso a fare i suggeritori di se stessi. Partendo da troppo lontano avevano poche possibilità di scavalcare tutti i posti di blocco avversari. Ma i tre attaccanti non avevano molte alternative, visto che i compagni non riuscivano ad assicurare loro un adeguato sostegno. Pavanel e Brevi hanno lottato (ma con poca lucidità) a centrocampo; Il capitano è dovuto anche uscire anzitempo per una botta alle costole. Polmonari, invece, ha avuto difficoltà a sfondare a sinistra. Poche, inoltre, sono state le occasioni in cui i difensori esterni hanno potuto sovrapporsi sulle fasce per il traversone. Date le premesse, la manovra alabardata è risultata assai poco fluida. Tutti i palloni scagliati in avanti dalle retrovie sono stati puntualmente preda dei difensori del Baracca.

Nel primo tempo il portiere Simoni ha avuto un attimo di paura solo su una rasoiata di Marsich su punizione terminata vicino al palo di sinistra. La pressione nella metacampo del Baracca è stata continua ma improduttiva. L'undici di Rossi ha fatto sul serio alla mezz'ora quando Pazzaglia ha appoggiato al limite a Buscè il quale ha esploso un destro che ha sfiorato il palo. Due minuti dopo il Baracca ha anche protestato per un contatto che non c'è stato tra Vinti (in uscita) e Spagnolli, liberato in area da Pazzaglia. Al 36' la Triestina si è fatta viva dalle parti di Simoni con un'iniziativa di Spilli sulla sinistra che ha crossato sull'altro versante per Polmonari che ha spedito alle stelle dopo aver aspettato il rimbalzo.

La ripresa non è stata migliore. Dopo una conclusione troppo alta di Nzamba, il Baracca ha cercato di pungere in contropiede con una combinazione Pazzaglia-Buscè. Al 24' l'Alabarda ha evitato di andare sotto solo grazie a una tempestiva uscita di Vinti che ha sradicato il pallone dai piedi di Pazzaglia lanciato a rete.

Dal 25' la Triestina ha giocato con due punte e quattro centrocampisti in seguito all'uscita di Nzamba e l'ingresso di Aldrovandi. Ormai c'era una netta frattura tra le punte e il resto della squadra. Appena al 31' Spilli ha scaldato le mani a Simoni dopo essersi riuscito a girare in area. Tiro troppo centrale. Poco dopo su una palla che Brevi è stato bravo a trattenere in campo, Aldrovandi ha mancato la deviazione nel cuore dell'area. Ma per fortuna Benetti è riuscito a cogliere l'attimo per cancellare l'ennesimo 0-0: su una palla ben lavorata e crossata da destra da Marsich, il giocatore si è inserito dietro ai difensori trovando la deviazione sotto misura con un bel piatto destro. Le porte dei play-off sono nuovamente aperte.

1-0

MARCATORE: st 41' Benetti.
TRIESTINA: Vinti, Birtig, Benetti, Brevi, Scattini, Grandini (st 29' Pivetta), Nzamba (st 25' Aldrovandi), Pavanel (st 13' Aubame), Spilli, Polmonari, Marsich. All. Lombardi.
BARACCA LUGO: Simoni, Colletto, Zamboni, Cangini, Sugoni, Sottili, Buscè, Ceredi, Spagnolli (st 14' Di Somma), Rizzioli (st 37' Tosi), Pazzaglia (st 43' Falcone). All. Rossi.
ARBITRO: Alban di Bassano.
NOTE: angoli 5-2 per la Triestina. Giornata di sole con terreno in brutte condizioni. Spettatori paganti 463 per un incasso di lire 6.035.000 più la quota abbonati. L'allenatore alabardato Lombardi è stato allontanato dal campo per proteste al 43' del st. Ammoniti Polmonari per proteste, Spilli e Colletto per gioco falloso.

TRIESTINA
Non piace ma avanza

TRIESTE - La strada che porta ai play-off non passa per il bel gioco. Non è un campionato, questo, per squadre troppo troppo evolute. Quando giochi bene va a finire che ti castigano o al massimo rimedi un pareggino. Tanto vale adeguarsi a questo andazzo, ha pensato ieri la Triestina. Sarà probabilmente una combinazione, ma l'Alabarda ha conquistato tre preziosi punti giocando peggio del Baracca. Basta saper rubare o inventarsi qualcosa al momento giusto. Questione di concretezza, di furbizia e anche di fortuna.

m.c.

La deviazione vincente di Benetti a quattro minuti dalla fine. (Foto Lasorte)

TRIESTINA / LA MODESTIA DEL MATCH-WINNER

«Ho solo messo il piattone»

TRIESTE — Da troppo tempo non si respirava profumo di vittoria. Dalle parti del «Rocco», perciò, c'è euforica eccitazione. Malgrado l'incontro soporifero. Il «goleador» Benetti è il meno «agitato» di tutti. Sembra un consumato «punteros» nel raccontare la sua prodezza. «Sapevo che Marsich è bravissimo – dice – nel riuscire a "pizzicarti" da quella posizione delicata, rimettendo subito in gioco la palla colpendola di controbalzo. Così ha fatto ed è andata bene. Io ho solo messo il "piattone". Magari, tentando il collo pieno avrei fatto una brutta figura. Dite che è stata una partita così così? Dal campo l'abbiamo vista diversamente. Sotto l'aspetto agonistico, almeno, abbiamo disputato un grande match. Contro squadre simili se non segni subito rischi di andare in difficoltà. Sinora in condizioni simili avevamo sempre perso o pareggiato, stavolta ci è andata bene. L'importante era vincere e ci siamo riusciti».

Uno slogan, quest'ultimo, che furoreggia in tutto il «clan» alabardato. «L'importante era vincere», risuona come una tam-tam di bocca in bocca. A cominciare da quella di capitan Pavanel, uscito dal campo alquanto «sciancato» per un paio di botte che l'hanno massacrato. «È stata una partita durissima – conferma, sofferente, il coriaceo veneto –. Ho preso un colpo subito e sul secondo mi hanno messo ko. C'era in campo una grande tensione dovuta all'importanza del risultato. Se perdevamo anche questo treno non saremmo mai arrivati a destinazione. Adesso, chissà che con i punti non arrivi anche il bel gioco...».

Intanto arriva Grandini e ribadire il concetto del «risultato». «Il Baracca è una buona squadra – dice il terzino ex foggiano – brava in contropiede e niente male davanti. È stata una partita come quelle viste sempre al "Rocco", solo con in più il risultato. Finalmente!». Graziano Vinti giura di aver toccato la palla in occasione di un presunto rigore per i romagnoli. Questi ultimi, dunque, avrebbero poco da recriminare. Ma l'ex Sottili non si dà pace comunque. «Questa partita poteva essere decisa solo da un episodio – dice – e così è stato. La Triestina si è presa tre punti che non meritava e che la proiettano verso i play-off. Trieste, però, merita questo e ben altro». Grazie.

a.r.

TRIESTINA / EUFORICI ZANOLI E TREVISAN

«E' un ottimo raccolto»

Lombardi: «Guardiamo i lati buoni di questa vittoria»

TRIESTE — Alabarda nuova versione. In tutti i sensi. Finalmente «rapace» e così piena di dirigenti da riempire l'intera tribuna «vip». Dopo i tre punti messi in saccoccia l'intera «sfilza» vuole esprimere la sua soddisfazione. Inizia l'abbronzato Zanoli, nuovo amministratore unico. «La partita era difficile e l'avversario ostico – il suo parere tecnico – e abbiamo finito con il raccogliere molto anche dopo aver seminato pochino. Mi dicono che sinora era successo quasi sempre il contrario: speriamo che il nostro arrivo abbia cambiato la tendenza. Sono contento, sia per la partita sia per il pubblico. Ho visto gente spigliata e molto «aperta». Ecco, il primo obiettivo che ci proponiamo di raggiungere sarà proprio quello di rinsaldare i rapporti con il pubblico. Stiamo già studiando le varie formule». Ottimi propositi.

Senza esprimere giudizi azzardati il passo di partenza non appare poi male. L'azionista di maggioranza Trevisan è addirittura raggiante. Forse, da discografico, il veneto-milanese è abituato ad altri tipi di microfoni, ma anche di fronte a quelli dei cronisti si destreggia per niente male. «Uno spettacolo – il suo primo commento da tifoso alabardato – sia per il pubblico sia per lo stadio. Stupendo! La partita? L'importante era vincerla e il risultato ci rende ancora più ottimisti. Si è fatto un notevole passo in avanti».

In classifica senz'altro, ma come gioco forse un po' meno. Però i dirigenti, vecchi e nuovi che siano, concordano anche sulla bella figura. Il debole cuore di Gigi Piedimonte ha palpitato sino all'ultimo prima di poter esultare. «Questa è una vittoria che ci rilancia – incalza il "giemme" – e la sofferenza è stata più che meritata. Così come la vittoria. Fortunati? Sì, forse per aver raggiunto la vittoria proprio in extremis, ma non certo per la determinazione dimostrata dai ragazzi. Si sono impegnati tutti alla morte».

Il «patron» (o meglio sarebbe dire ex) Giorgio Del Sabato è finalmente rilassato. O almeno così sembra. «Ho sofferto più delle altre volte – mente il presidente, invece chiaramente sgravato di un "peso" – ma, attenzione, perché la squadra non ha giocato male, anzi, ha giocato bene. L'avversario che avevamo di fronte era fortissimo».

Finita la sequenza dirigenziale tocca finalmente ai tecnici. Lombardi e Rossi si incrociano nel garage, si abbracciano, si salutano e si scambiano complimenti. «Forse il pareggio anche ci stava – confessa al collega il mister alabardato – ma la tua è senz'altro la squadra più forte che ho incontrato sinora». Rossi ringrazia masticando amaro: «Hai fatto tre punti e ti dico bravo – risponde –, apprezzo il complimento ma avrei preferito uscire dallo stadio con il punto. Ce lo eravamo meritato tutto».

Lombardi annuisce, ma poi, rimasto solo, lascia sfogare la sua gioia. «Questo è un campionato – assicura il ponsacchese – nel quale la sofferenza è di casa. Perciò non ci si deve meravigliare per simili partite. Può darsi che la nostra non sia stata una grande prestazione, ma non la definirei nemmeno bruttina. Da troppo tempo la nostra classifica non veniva smossa dai tre punti, perciò accogliamo questa vittoria per i suoi lati buoni, dimenticando quelli che lo sono stati di meno. Quando si fanno tre punti va sempre bene... ». L'entrata di Aldrovandi per Nzamba è sembrata la mossa vincente. «L'attacco non rientrava più – conferma Lombardi – e i loro centrocampisti venivano avanti senza essere contrastati. Per questo ho tolto una punta. Alle volte puoi schierare anche 9 attaccanti e non fare un gol». Già.

Alessandro Ravalico

TRIESTINA le pagelle

VINTI	6
BIRTIG	5,5
BENETTI	6,5
BREVI	5
SCATTINI	5,5
GRANDINI	5,5
(PIVETTA)	6
NZAMBA	5
(ALDROVANDI)	5,5
PAVANEL	5,5
(AUBAME)	5,5
SPILLI	6
POLMONARI	5,5
MARSICH	6

Ezio Brevi

IL PROSSIMO AVVERSARIO / VITTORIA DELL'AREZZO

Bruni, incornata da tre punti

I toscani hanno ridotto alla ragione il Forlì dopo un primo tempo deludente

Arezzo 1
Forlì 0

MARCATORE: 17' st Bruni.
AREZZO: Mosconi, Masini, Recchi, Minghelli, Nofri, Gianni (1' s.t. Bruni), Baiocchi (29' s.t. Bifini), Miniati, Barontini (47' s.t. Benatti), Catalano, Scichilone. All.: Cosmi.
FORLI': Alex Calderoni, Flamigni, Macerata (32' s.t. Rossi), Ghetti, Calcaterra, Ballanti, Cavaliere, Alberto Calderoni (36' s.t. Conficconi), Lorenzo, Conti (26' s.t. Agostini), Fida. All.: Spimi.
ARBITRO: Raccichini di Voghera.
NOTE: ammoniti Ghetti, Ballanti, Recchi e Barontini. Angoli 5-3 per l'Arezzo. Spettatori 1200 circa.

AREZZO – Sul proprio campo l'Arezzo non vuol proprio saperne di dar vita a partite importanti, determinate, ricche di gol e di gioco. Anzi. Sembra quasi che i toscani provino gusto a far soffrire i propri sostenitori oltre il lecito sopportabile. Anche contro il Forlì il primo tempo ha avuto l'identico copione di film già visti. Niente di emozionante, un tran-tran che, ovviamente era molto gradito ai ragazzi di Spimi, ma non trovava rispondenza di consensi nella gente di casa. Qualche barlume su calci piazzati (bravissimo Calderoni su bomba di Catalano), per il resto molta mediocrità.

Poche insidie per la porta difesa da Mosconi

Sufficienza in difesa sulle velleitarie e scarsamente produttive repliche romagnole, molta confusione tattica in mezzo al campo, laddove nessuno riusciva ad entrare decisamente in cabina di regia a far funzionare il collettivo con acume e dinamica. Sicché, davanti, latitanza assoluta di palle-gol per Scichilone e soci.

Il Forlì, in tanta manna, andava a nozze. Spimi aveva predisposto pressing sui portatori di palla amaranto, la difesa era così libera di arginare senza affanni e lo 0-0 sembrava risultato da gestire anche nella ripresa. Anzi: proprio da una gran botta di Cavaliere che faceva la barba al palo il Forlì cavava persino la convinzione di poter azzardare anche qualcosa di più.

Ma, nell'intervallo, l'Arezzo riordinava le idee e partiva in quarta in avvio di ripresa. Più determinazione, convinzione, ritmo. E, soprattutto, un Bruni che dava la carica, muovendo le acque fino ad allora stagnanti della progressione e della spinta. Era proprio lui, Bruni, a cavare le castagne dal fuoco a Cosmi e a confezionare il risultato-sì per l'Arezzo. Minuto 17': Barontini andava a battere un angolo, la palla penetrava perfetta in area, Bruni si avventava in perfetta elevazione e il suo perentorio colpo di testa non perdonava Alex Calderoni.

A questo punto il Forlì si rendeva conto di aver fatto due conti sbagliati. Credeva di poter gestire comodamente lo 0-0 e invece si ritrovava con la partita decisamente in salita, difficilissima da riequilibrare. E così accadeva, anche perché l'Arezzo aveva ormai ritrovato condizione e giusti stimoli per tenere lontani i biancorossi dal creare apprezzabili insidie alla sicurezza di Mosconi. Finiva secondo logica e con il pubblico riconciliato con i suoi. A dimostrazione che il risultato, in fondo, nel calcio è sempre la miglior medicina per tutti i malesseri.

Berretti: terna femminile per uno scialbo pareggio

0-0

TRIESTINA: Suraci, Beretti (32' s.t. Tramarin), Piselli (1' s.t. Prisco), Tognon, Verdi, Iaconcic, Negrisin, Velner, Moffa (43' s.t. Muiesan), Fadi, Pertot. All: Mari.
SANDONÀ: Venturato, Buratto, Picchetti, Bassetto, Valente B., Valente G., Costantini, Giacomin (32' s.t. Zornetta), Deirossi, Saramin (32' s.t. Gallo), Coppola. All: Filipovic.
ARBITRO: Caisutti di Udine.

TRIESTE — Pareggio al profumo di mimose. Un aroma che ha portato sabato, giornata dedicata alla festa della donna, tre arbitri del gentil sesso a dirigere Triestina-Sandonà. La signora Caisutti, coadiuvata dalle collaboratrici Plef e Tardivo, pur se inflessibili, attente e precise, hanno finito con il dare un'impronta alla gara. Nessuna protesta da parte del pubblico (particolarmente educato nell'occasione) e giocatori nei loro confronti, gran rispetto reciproco e cavalleria in campo. In sostanza, però, è mancato il gioco «maschio». Anche nel calcio, probabilmente il futuro è donna. Perciò è giusto che tutti comincino ad adeguarvisi fin da subito.

In ogni caso tra «caimani» e alabardati è scaturito un pareggio scialbo, con pochissimi tiri in porta. La presenza del triestino Giacomin (squalificato in campionato) tra le file venete, aveva portato un po' di verve iniziale. Sua la prima punizione che aveva impegnato Suraci. Poi anche lui si è adeguato al «clima». Un contropiede di Saramin sprecato al cielo; il primo tiro in porta alabardato di Moffa (al 3' della ripresa) e l'ultimo intervento a tempo scaduto di Suraci su una conclusione ravvicinata, tutto quello che resta da dire sulla scarna cronaca. Oltre che al sottolineare come in casa alabardata continui a piovere sul bagnato: Beretti, colpito duro al malleolo, è stato costretto a lasciare il campo. Anche nella più tranquilla delle sue partite, la Triestina è riuscita a perdere una sua pedina importante.

a.r.

LE ALTRE PARTITE

La Ternana fa bottino e stacca il Livorno Il Pisa è in crisi nera

Ternana 1
Sandonà 0

MARCATORE: p.t. 45' Pelosi.
TERNANA: Benatelli, Mengucci, Manganiello, Modica, Scognamiglio, Mayer, Bellotto, Baldari, Pelosi, Caverzan (31' p.t. Morelli, 10' s.t. Silvestri), Zanin (44' p.t. Borrello).
SANDONÀ: Cerretti, Russo, Cinetto, Striuli, Zanutta, Zanon, Baiana (35' s.t. Samaritani), Trangoni, Bazzani, Pasqualin (24' s.t. Bonaldo), Vianello (1' s.t. Facchini).
ARBITRO: Cossero di Udine.

Pontedera 1
Livorno 1

MARCATORI: p.t. 17' Ferazzoli, 21' Bonaldi.
PONTEDERA: Drago, Riberti, Figaia, Chechi, Brunetti, Rossi, Fortini, Ferazzoli (34' s.t. Callegari), Bagnoli (39' s.t. Guerzoni), Ardito, Mannari.
LIVORNO: Boccafogli, Vincioni, Ogliari, Marcato, Micco, Cordone, Merlo, Carli, Bonaldi, Nardini (9' s.t. Lupo), Ramacciotti (30' s.t. Olivari).
ARBITRO: Trocchia di Nola.
NOTE: angoli 3-1 per il Livorno. Ammoniti Vincioni, Ferazzoli, Mannari, Brunetti, Drago, Bagnoli e Fortini. Spettatori 3000 circa.

Giorgione 3
Iperzola 0

MARCATORI: p.t. 19' Amarotti; s.t. 15' Zagati, 49' Novello.
GIORGIONE: Riccetelli, Molinari, Amarotti (18' s.t. Conte), Movilli, Belardinelli, Daniel, Zagati (27' s.t. Novello), Gobbato, Baggio, Mantovani, Lorieri (39' s.t. Soda).
IPERZOLA: Cervellati, Ardeni, Montipò, Pinelli, Frisari, Sarti, Battigello, Biagini, Neri, Nesi, Modelli (20' s.t. Cavini).
ARBITRO: Esposito di Trapani.
NOTE: angoli 4-1 per l'Iperzola. Ammoniti Amarotti, Baggio e Zagati. Spettatori 700 circa.

Tolentino 3
Pisa 1

MARCATORI: p.t. 14' Carta, 32' Gespi, 44' Niccolini; s.t. 14' aut. Lucarelli.
TOLENTINO: Fabbri, Giuliodori, Persia, Laureri, Bocchini, Zocchi, Palombi, Mazzaferro, Fanesi (30' s.t. Cuccù), Carta (44' s.t. Tomassoni), Gespi (39' s.t. Casoni).
PISA: Schiaffino, Niccolini (27' s.t. Marsan), Stafico, M. Andreotti, Baroni, Lucarelli, Baldini (8' s.t. Cavallo), Biagi (38' s.t. Piovesan), Savoldi, Andreotti P., Andreini..
ARBITRO: Borelli di Roma.
NOTE: Angoli 4-2 per il Pisa. Ammoniti Baroni, Carta, Mazzaferro, Niccolini, Savoldi e Persia. Spettatori 1000 circa.

Ponsacco 1
Massese 1

MARCATORI: p.t. 40' Bongiorni; s.t. 41' Biondo su rigore.
PONSACCO: Costagli, Tolomei, Guidi, Argentesi, Conti, Cipolli, Bongiorni, Chiummiello, Corradi, Garfagnini, Pilleddu (18' s.t. Brandani).
MASSESE: Vignale, Biondo, Bambini, Sanò (29' s.t. Mazzei S.), Birarda, Porro, Bizzarri, Lazzoni (16' s.t. Aramini), Lauria, Bonfanti (1' s.t. Mazzei D.), Bombarda.
ARBITRO: Bianchi di Prato.

Rimini 2
Vis Pesaro 1

MARCATORI: p.t. 26' Pittaluga; s.t. 14' Mezzini, 48' Damato.
RIMINI: Misefori, Danza, Pianu, Maddaloni, Baronio, De Blasio (36' s.t. Coppola), Rosone (25' s.t. Malaguti), Buratti, Nicoletti (25' s.t. Damato), D'Urso, Mezzini.
VIS PESARO: Raponi, Molari, Boccaccini, Miano (28' p.t. Cangini), Lazzerini, Cecchi, Lasagni, Casoni, Pittaluga (44' s.t. Gaspa); Cerasa (36' s.t. Federici), Carrettucci.
ARBITRO: Palmieri di Cosenza.
NOTE: angoli 6-3 per il Rimini. Ammoniti Buratti, Lasagnini, Cangini, De Blasio e Casoni. Spettatori 1250 circa.

Fano 2
Maceratese 1

MARCATORI: p.t. 35' Tiberi; s.t. 23' Cinelli, 29' Mosca.
FANO: Biasetto, Giacopuzzi, Volcan, Cinelli, Gori, Maran, Clementini (47' s.t. Selva), Baiocco, Tiberi, Saviozzi, Venturini (37' s.t. Zanvettor).
MACERATESE: Spuri, Consorti, Paoloni (27' s.t. Galli), Carillo, Naccarella, Lattanzi, Cento, Valentini, Sgherri, Di Pietro (41' s.t. Neroni), Mosca.
ARBITRO: Ardito di Bari.
NOTE: angoli 8-2 per il Fano. Spettatori 1400 circa. Ammoniti Cinelli, Baiocco, Venturini, Volcan e Lattanzi.

CALCIO

INESISTENTI GLI UOMINI DI LAZZARA CHE CADONO IN CASA NELL'ULTIMO QUARTO D'ORA CON UNA SORNIONA ADRIESE

Pro, baratro ancora più vicino

La Sanvitese passa sul Piave ed è seconda, pareggia la Cormonese il cui pullman a fine partita è stato fatto segno di una sassaiola

LE ALTRE

Arzignano 0
Pievigina 0

ARZIGNANO: Brunello, Fracaro, Cozza, Pennacchioni (43' s.t. Di Santo), Sgaggero, Servedio, Piuzzi, Rossignoli, Severin (26' s.t. Zini), Zuccon, Gottardo. Allenatore: Rondon.
PIEVIGINA: Cavarzerani, Vincenzi, Bosio, Dego (33' s.t. Maci), Gagno, Vecchiato, Vascotto, Zoppas, Gradella, Cecchin, Dal Pos (1' s.t. Andretta). Allenatore: Costantini.
ARBITRO: Fofi di Gubbio.

Giorgianna 1
Portogruaro 0

MARCATORE: nel s.t. al 15' Beghetto.
GIORGIANNA: Tonella, Ljubisic, Fantin (42' s.t. Agostinelli), Baggio, Fassina, Pastrello, Toniolo (27' s.t. Zanin), Della Valentina, Vivian, Beghetto (45' s.t. Favaro), Rizzi. Allenatore: Rocchi.
PORTOGRUARO: Da Pasa, Brunzin, Rizzetto (35' s.t. De Cecco), Ioan, Mian, Donadon, Sartorello (18' s.t. Consorte), Bozza, Francomartin, Bonpan, Pentore (43' s.t. Turchetto). Allenatore: Flaborea.
ARBITRO: Puliti di Ancona.

Mantova 1
Luparense 1

MARCATORI: nel p.t. all'8' Maniero (L), al 39' Benetti (M).
MANTOVA: Bellodi, Zuppini (13' s.t. Consoli), Poli, Petrolini, Lampugnani, Martini, Benetti (34' s.t. Battistella), Trentini (19' s.t. Avanzi), Soave, Ferrari, Fermanelli. Allenatore: Ragazzoni.
LUPARENSE: Pavanello, Mason, Cecchin, Tartaro, Vanzo, Ballan, Franceschi (16' s.t. Cavarzan), Bigon, Pasqualotto (16' s.t. Franceschini), Guidolin, Maniero. Allenatore: Giacomazzo.
ARBITRO: Loffredo di Potenza.

Porto Viro 0
Caerano 2

MARCATORI: nel s.t. al 28' Dal Fabbro, al 42' Gazzola.
PORTO VIRO: Guarnier, Maistro, Fabbri, Tiozzo, Moretti, Bovolenta (37' s.t. Boldrin), Finotti (1' s.t. Mazzagallo), Giordani, Sabatini (37' s.t. Giovannini), Zaia, Franzoso. Allenatore: Scabin.
CAERANO: Conte, Zangirolami, Bacchiega, Bonvicini, Gotti, Poggi, Gnan (40' s.t. Piva), Tessariol, Dal Fabbro (37' s.t. Sambo), Zauli, Fruscalzo (24' s.t. Gazzola). Allenatore: Marin.
ARBITRO: Tagliani di Voghera.
NOTE: espulso Zauli (36' p.t.).

I MARCATORI

14 gol: Padovani (Rovigo, 7 rig).
13 gol: Pedriali (Porto Viro, 7 rig.).
12 gol: Barban (Santa Lucia).
10 gol: Nestor (Arzignano, 1 rig.), Soave (Mantova), Canzian (Pordenone).
9 gol: Sambo (Caerano, 1 rig.), Pinatti (Cormonese, 2 rig.), Gradella (Pievigina), Francomartin (Portogruaro, 1 rig.), Cinello (Sanvitese).
8 gol: Benetti (Mantova), Fermanelli (Mantova, 2 rig.).
7 gol: Bertipaglia (Adriese, 3 rig.), Martini (Mantova, 3 rig.).

PRO GORIZIA-ADRIESE 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 34' Gregnanin.
PRO GORIZIA: Michelutti, Tiberio, Maran (32' p.t. Trinco), Buriani, Cabas (30' s.t. Esposito), Buzzinelli, Bresolin, Di Lena (43' s.t. Castellano), Palombo, Franzin, Carta. All.: Lazzara.
ADRIESE: Rossetti, Marchi, Zeffin, Martinello, Gregnanin, Cicigoi, Rodighiero (20' s.t. Frasson), Vigorelli, Monti (20' Zerbinatti), Bertipaglia, Di Benedetto (42' Sella). All.: Monti.
ARBITRO: Fort di Roma.
NOTE: espulso Bertipaglia. Ammoniti: Vigorelli, Marchi e Maran.

GORIZIA — L'Adriese ringrazia e con i tre punti ricevuti su un piatto d'argento si allontana dalla zona retrocessione. La Pro Gorizia per poter sperare nella salvezza doveva vincere assolutamente questo incontro. Per la verità non ha fatto niente per provarci. Rossetti nell'arco dei novanta minuti di gioco ha dovuto fare un solo intervento all'inizio della ripresa su una conclusione in diagonale di Bresolin.

Contro una Pro Gorizia inesistente la formazione avversaria ha fatto poca fatica. Carta, pur volonteroso, e Palombo inesistente erano bloccati con regolarità dai rispettivi avversari. L'Adriese così poteva giocare di rimessa, Bertipaglia in attacco macinava chilometri su chilometri mettendo in imbarazzo la difesa dei padroni di casa che, senza Catalfano, faticava moltissimo a chiudere i varchi. Il centrocampo era saldamente in mano dell'Adriese visto che Franzin, in giornata storta, era inesistente e Buriani non riusciva a entrare in gioco.

La partita non cambiava nemmeno nella ripresa. L'Adriese andava vicino al gol al 22' quando Vigorelli provava la conclusione dalla lunga distanza. Una bomba quasi all'incrocio che Michelutti riusciva a respingere miracolosamente in calcio d'angolo. Al 25' l'arbitro, tra lo stupore generale, mandava negli spogliatoi Bertipaglia. Nemmeno con un giocatore in più la Pro Gorizia riusciva a prendere in mano le redini del gioco. Anzi era l'Adriese ad attaccare con rabbia. I padroni di casa sorpresi davano l'impressione di essere senza forze. Così la pressione offensiva premiava i veneti. Al 34' Zerbinatti conquistava un pallone sulla destra. Arrivava quasi sul fondo, braccato da cinque avversari, crossava al centro per Gregnanin che, lasciato incredibilmente solo, non faceva fatica a insaccare condannando probabilmente la Pro Gorizia alla retrocessione e mettendo un importante tassello per la salvezza della sua squadra.

Antonio Gaier

E'stato di Bresolin l'unico tiro in porta della Pro.

ROVIGO-CORMONESE 0-0

ROVIGO: Casagrande, Negri (32' s.t. Marzocchi), Benini, Graziano, Libralon (36' s.t. Zambon), Bolletta, Mazzucato (39' s.t. Bari), Smanio, Padovani, Gionco, Nicolazzi. Allenatore: Groppello.
CORMONESE: Fulignot, Sicco, Sellan, Zamaro, Scarica, Meroni, Berlasso, Ferrarese, Marin, Favero, Pinatti. Allenatore: Micussi.
ARBITRO: Latella di Potenza.

ROVIGO — La Cormonese esce imbattuta da Rovigo, con la consapevolezza che nel finale di partita, con i padroni di casa in inferiorità numerica, avrebbe addirittura potuto strappare il bottino pieno. A dire il vero, però, sul risultato dell'incontro ha influito non poco una condotta di gara, quella di Latella di Potenza.

La partita comincia comunque nel segno del Rovigo. Passano appena 3', infatti, e i padroni di casa sono subito pericolosi con Smanio che, raccolto un appoggio di un compagno, dal limite dell'area fa partire un tiro molto forte che sfiora il palo della porta difesa da Fulignot.

Al quarto d'ora è Gionco a impegnare il portiere ospite con una mezza girata a rete effettuata in seguito a una corta respinta della difesa isontina: Fulignot si salva d'istinto. Per vedere la prima offensiva degna di nota da parte della Cormonese bisogna attendere il 27' con un tiro di Meroni che termina di poco a lato. Nei minuti che mancano alla fine della prima frazione, non si registrano altre azioni pericolose.

Nella ripresa, alcune decisioni del direttore di gara cambiano decisamente il volto della gara. I primi minuti, comunque, rispettano il copione del primo tempo: all'11' Mazzucato vince un contrasto al limite dell'area e lascia partire un bolide che batte Fulignot, ma l'arbitro aveva già fermato il gioco per un presunto fallo di mano.

Al 24' Latella sventola all'indirizzo di Graziano il cartellino giallo, seguito a breve distanza da quello rosso. Somma di ammonizioni? Non proprio, visto che il giocatore del Rovigo non era stato ammonito. L'episodio, come era da attendersi, ha scatenato le proteste del pubblico e della stessa formazione di casa, che d'ora in avanti non riuscirà più a trovare il bandolo della matassa.

Trascorre un quarto d'ora e anche il tecnico locale Groppello viene allontanato dal campo, seguito a tempo praticamente scaduto da Gionco. A fine gara, i supporter del Rovigo hanno protestato all'uscita degli spogliatoi nei riguardi dell'arbitro e alcuni hanno lanciato sassi contro il pullman degli isontini, mentre la società, molto probabilmente, presenterà reclamo per l'episodio relativo all'espulsione di Graziano.

PALMANOVA-REGGIOLO 0-1

MARCATORE: nel p.t al 6' Golinelli.
ITA PALMANOVA: Rigo, Del Fabro, Ziraldo, Favero, Pagnucco, Depangher, Brugnolo (6' s.t. Pinos), Marani (12' s.t. Kovic), Pitta, Degano, Travaglini (25' s.t. Mian). Allenatore: Zilli.
REGGIOLO: Bonati, Colga, Golinelli, Faglioni, Bocchialini, Barbieri (20' s.t. De Guidi), Nicolini, Giorgi, Tirelli, Breglia (31' s.t. Gatti), Sanzone (40' s.t. Melloni). Allenatore: Garuti.
ARBITRO: Licini di Bergamo.
NOTE: ammonito Bocchialini.

PALMANOVA — Neppure uno splendido sole primaverile ha fatto sbocciare questo Palmanova, irrimediabilmente sempre più fanalino di coda dell'Interregionale. Un unico sussulto durante la gara, appena al 6' del p.t. ed è quello che è bastato al Reggiolo per tornarsene a casa con 3 punti. E dire che l'unica vittoria amaranto di questo campionato era stata ottenuta proprio contro gli uomini di Garuti, e questo faceva ben sperare, ma le azioni dei palmarini inesorabilmente hanno trovato il loro epilogo sulla tre quarti di campo. Infatti, Depangher e Pitta hanno tentato di orchestrare a centrocampo con una certa qualità e continuità, ma di sbocchi in avanti neppure a parlarne. Zilli ha rimescolato la carte partendo con il duo d'attacco Brugnolo-Marani per poi ricorrere al tandem Pinos-Degano, ma i risultati sono stati sempre gli stessi.

Dunque, dopo 6' appena Golinelli ha trovato l'angolo giusto con un gran tiro radente. Il difensore aveva ripreso una corta respinta della retroguardia palmarina dopo una concitata azione susseguente a calcio d'angolo. Non è stata un'azione corale del Reggiolo che, a onor del vero, ben poche ne ha prodotte in tutto l'arco dei 90 minuti. L'Ita ha preso in mano le redini del gioco, dopo aver subito la rete, ha fraseggiato a centrocampo ma poi si è persa, basti pensare che la prima controffensiva degna di nota si è registrata al 35' allorché Degano è stato contratto in area da un avversario al momento di concludere, ma per l'arbitro è stato tutto regolare.

Appena tre le azioni da segnalare nella ripresa, e questo la dice lunga sulla gara. Per dovere di cronaca le riportiamo: al 17' dopo un veloce contropiede, Degano ha la palla buona per pareggiare, ma sbaglia la mira; al 39' sono gli ospiti con Colga che non trovano il raddoppio e alcuni attimi prima del fischio finale è Mian a non sfruttare una favorevole occasione. Tutta qui la partita, che sicuramente non è stata bella ma pochissimi lo potranno raccontare in quanto gli spalti del Polisportivo erano praticamente vuoti.

Alfredo Moretti

PORDENONE-LEGNAGO 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 30' Berardo, nel s.t. al 27' Zani, al 31' Zovatto.
PORDENONE: Blanzan, Capasa, Rigo, Sandrin, Arcaba, Fabbro (Buffa), Giordano, Brustolin, Moschetta (Zani), Cleva, Carpin (Zovatto). Allenatore: Da Pieve.
LEGNAGO: Marini, Lorenzini, Fantini (Berti), De Battisti, Candeo, Tonini, Tenzon, Troise, Zanaga, Berardo, Perotto. Allenatore: Baracchi.
ARBITRO: Scicchitano di Crotone.

PORDENONE — La striscia positiva dei ramarri prosegue anche contro una presunta grande come il Legnago. Al cospetto dei neroverdi di casa, a onor del vero, gli ospiti non hanno certo dimostrato di meritare grande considerazione. Una difesa a dir poco approssimativa di un centrocampo preoccupato soltanto di servire le punte con lanci lunghi, questo il Legnago visto al Bottecchia. Il Pordenone, orfano di Canzian e Scodeller, due uomini che spesso hanno fatto la differenza, ha disputato una gara generosa e ha dominato per quasi tutti i novanta minuti di gioco.

Nella prima frazione di gara la partita l'ha fatta in toto la compagine di casa, ma proprio nel momento di massima spinta dei neroverdi è arrivato il gol del vantaggio ospite. Berardo riceveva palla direttamente dalla rimessa laterale e, dopo un perfetto controllo, fiondava da fuori area un gran tiro che fulminava Blanzan. Gran replica del Pordenone, e miracoli in serie del portiere Marini. Il numero uno degli ospiti dapprima salvava di piede su una conclusione a botta sicura di Cleva e dal 46' si ripeteva per ben due volte su due conclusioni ravvicinate di Arcaba e Fabbro.

Nella ripresa sterile predominio del Pordenone sino al 27', quando Zovatto su punizione coglieva il palo e nella mischia susseguente Zani trovava il pertugio giusto per pareggiare il conto con gli avversari. Il gol del definitivo vantaggio arrivava al 31', una discesa di Zani sulla sinistra concretata da un cross a rientrare consentiva a Sandrin di battere in rete, sulla respinta dei difensori questa volta Zovatto era lesto a girare in fondo sacco. Poco da segnalare nei minuti finali, il Pordenone: controllava con irrisoria facilità gli sterili attacchi degli avversari.

c.f.

SANTA LUCIA DI PIAVE-SANVITESE 0-1

MARCATORE: al 45' Locatelli.
SANTA LUCIA DI PIAVE: Bozzato, Mantesso, Bandiera, Zanatta, Cecchele (1' s.t. Bettini), Fabbro (28' s.t. Amoruso), Zacchello, Gavagnin, Bertoldo, Berti (20' s.t. De Coppi), Modolo-Perelli. Allenatore: Tomen.
SANVITESE: Scodeller, Cabassi, Cassin, Giacomuzzo, Campaner, Nuti, Lancerotto (11' s.t. Prevedini), Dal Col, Muccin, Dorigo, Locatelli. Allenatore: Piccoli.
ARBITRO: Casini di Monza.
NOTE: ammoniti: Cecchele, Nuti e Cabassi. Spettatori 300 circa.

SANTA LUCIA DI PIAVE – La Sanvitese sale al secondo posto in classifica, alle spalle del Mantova e in coabitazione con la Pievigina, grazie al successo esterno ottenuto a spese del Santa Lucia. Una vittoria di misura e per di più con una rete annullata ai padroni di casa nella ripresa, ma in realtà la superiorità territoriale della formazione di Piccoli non è mai stata in discussione dal primo al novantesimo minuto.

Costretto a fare a meno di Cinello, il tecnico friulano ha affiancato Muccin al bomber Locatelli, e i risultati sono stati senza dubbio positivi: i dialoghi fra i due sono stati infatti una delle note più positive di tutta la gara. Problemi in attacco anche per Tormen: senza Barban e Brugnaro, elementi importantissimi nell'economia del gioco del Santa Lucia, i padroni di casa non sono mai riusciti a costruire azioni sufficientemente pericolose. Il solo Berti, dopo un quarto d'ora di gioco, si è fatto vivo dalle parti di Scodeller al termine di un'incursione pericolosa, ma ha mancato la deviazione sotto misura nonostante il preciso assist regalatogli da Modolo-Perelli.

La Sanvitese non ha così avuto eccessivi problemi nel controllare con disinvoltura gli avversari in mezzo al campo e ha poi costretto il portiere Bozzato a esibirsi in interventi di notevole difficoltà. Ha quindi colpito con il bomber Locatelli (45'), abile nell'anticipare il proprio marcatore Bandiera, con una girata dalla breve distanza. In precedenza, lo stesso Locatelli aveva già sfiorato la realizzazione di altre circostanze, grazie soprattutto alla buona intesa con Muccin.

CALCIO — JUNIORES

REGIONALI / IL RONCHI ANCORA SCONFITTO E' AGGANCIATO IN VETTA

Pure il Ponziana è primo

Itala battuta dal San Luigi, San Canzian passa a Muggia, Capriva supera Grado

TRIESTE — Seconda sconfitta consecutiva per la capolista **Ronchi** che, dopo il primo stop inferto dal **Ponziana**, ha dovuto alzare bandiera bianca anche con il **San Sergio**. Missione compiuta quindi per i veltri di Pograncich che, grazie ai lupetti, hanno coronato un lungo inseguimento agganciando in vetta la compagine bisiaca.

Il **Ronchi**, in vantaggio con Furlan, è stato raggiunto prima da un rigore di Paljuh e superato dal gol di testa di Tamburini su cross di Mervich. «Dopo l'1-1 – spiega il dirigente del **San Sergio**, Riccardi – gli avversari sono rimasti in dieci per l'espulsione di Delutti. Sul 2-1 abbiamo avuto 15' micidiali dove ci siamo mangiati almeno quattro gol a tu per tu con il portiere poi, rimasti in dieci per l'espulsione di Tamburini, la partita è ritornata in equilibrio». I ragazzi di Bonnes hanno anche reclamato due calci di rigore.

Campionato riaperto, insomma, anche se il calendario del **Ronchi** sembra più abbordabile di quello del **Ponziana** e del **San Sergio**. Vittoria netta intanto per i veltri che superano il **Mossa** con un secco 6-0 grazie alle doppiette di Dentini e Slama e ai gol di Buono e Steffè. «Gli avversari si sono presentati in dieci – racconta l'allenatore del **Ponziana**, Pograncich – si sono difesi benissimo nel primo tempo (0-0) poi, dopo il vantaggio, siamo dilagati». Resta indietro l'**Itala** sconfitta dal **San Luigi** per 2-1. «Abbiamo vinto manifestando una certa superiorità – spiega il dirigente Fontanot – soprattutto per quanto riguarda il gioco, mettendo il bella mostra l'allievo Zolia». I biancoverdi di Heller sono passati in vantaggio con Paoli nei primi minuti della ripresa, raddoppiato con Laghezza, mentre la squadra di Gradisca ha accorciato con una punizione di Faggiani.

Riprende a girare il **San Canzian** che espugna il campo del **Muggia** per 2-1. «Abbiamo giocato male – racconta l'allenatore muggesano, Pugliese – peccando di concentrazione. Un vero disastro, come l'altra settimana a Grado, bisogna mettersi sotto e ritrovare l'umiltà». Qualche giocatore del **Muggia** è stanco, altri sono appagati, sta di fatto che il **San Canzian** ha vinto con le reti di Colussi e Biondo, mentre ci ha pensato il solito Micor a dimezzare lo svantaggio.

Una doppietta di Giorgi regala la vittoria al **Capriva** opposto alla **Gradese**, mentre il **Primorje** ritorna alla vittoria contro una **Juventina**, presentatasi in campo con nove giocatori, battuta per 4-0. I ragazzi di Franzot hanno regolato gli avversari con due reti per tempo, mandando in gol Fogar, Bianco e, con una doppietta, Milkovich. Infine l'**Aquileia** che, sotto per le reti di Manto e Spanghero su rigore, è riuscita a ribaltare il risultato contro lo **Staranzano** vincendo per 3-2 con i gol di Zanutto, Francescutto e Travanut.

Pietro Comelli

PROVINCIALI / LA VETTA, STORIA PER DUE A QUATTRO TURNI DAL TERMINE

Domio e Opicina in gara per il titolo

Edile eliminata dalla corsa per la sconfitta con l'Opicina - K.o. anche il Monfalcone

Juniores Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Mont./Don Bosco-Pieris	3-0
Edile Adriatico-Opicina	1-3
Costalunga-Monfalcone	3-1
Latte Carso-Chiarbola	0-3
Vesna-Olimpia	1-1
Domio-Sant'Andrea	2-0
Turriaco-Portuale	2-6

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Domio	50
Opicina	49
Edile	41
Latte Carso	40
Portuale	40
Monfalcone	38
Chiarbola	38
Sant'Andrea	27
Olimpia	25
Costalunga	25
Pieris	23
Mont./D. Bosco	16
Vesna	11
Turriaco	8

TRIESTE – *La conquista del titolo è ormai alla portata delle sole due formazioni: Domio e Opicina. I primi si sono imposti per 2-0 (Gubeila e Vecchiet) sul Sant'Andrea dimostrando, a quattro partite dal termine, di poter mantenere il punto di vantaggio sui polisportivi. «Contro il Sant'Andrea siamo subito passati in vantaggio – spiega il dirigente Bianco – mancando poi numerose occasioni e vincendo meritatamente». Diverso, come pure scontato, il commento del dirigente del Sant'Andrea, Canziani: «Ribadisco che la formazione del Domio non è irresistibile, nel primo tempo hanno avuto solo due occasioni, entrambe sfruttate, mentre noi siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Machnich. C'è troppa sproporzione in classifica tra noi e loro per quello che si è visto in campo».*

Vince anche l'Opicina che elimina dalla corsa al titolo l'Edile battuta per 3-1 grazie ai gol di Stenni, Monte e Rossi Simone. Definitivamente fuori, invece, il Monfalcone sconfitto dal Costalunga per 3-1. «Dopo tre sconfitte di fila – racconta l'allenatore del Costalunga, Cino – abbiamo finalmente vinto più che meritatamente. Oltre ai tre gol abbiamo avuto altre occasioni, facendo girare tutta la squadra». Il Monfalcone, in gol con Cochietti su rigore, ha fallito ben due calci di rigore, «ma – commenta l'arbitraggio è stato condizionato e non all'altezza».

Ancora una sconfitta per il Latte Carso piegato dal Chiarbola per 3-0 (Mellillo, Chermaz e Delise) dopo un primo tempo finito a reti inviolate. «Con un arbitraggio di questo tipo – racconta il dirigente del Latte Carso, Russo – ti passa la voglia di giocare a calcio. Il Chiarbola ha giocato in modo falloso e i cartellini (espulsi Schiraldi e Marin) sono stati solo per noi. Abbiamo colpito un palo e una traversa – continua Russo – e non ci sono stati concessi due rigori. Era una partita da schierare Humar vista l'indisponibilità dei portieri».

Il dirigente del Chiarbola, Menis, invece, ha parlato di «una partita equilibrata nel primo tempo fino al giusto rigore, nella ripresa, realizzato da Melillo; poi la panchina generale con Schiraldi ad aggredire l'arbitro».

Un buon primo tempo regala i tre punti al Montebello/Don Bosco opposto al Pieris. I tre gol del primo tempo (Mocchi e doppietta di Carini) sono bastati alla squadra di Del Vecchio che, in pratica, ha tirato i remi in barca nella ripresa.

Con un secco 6-2, frutto di una doppietta di Mosoli, i gol di Boncina, Steiner e Rosso e un autorete, il Portuale batte il Turriaco, mentre Vesna e Olimpia pareggiano 1-1. I ragazzi di Visintin sono riusciti a pareggiare al 2' di recupero con un rigore (contestatissimo) di Morassut, mentre in precedenza aveva segnato per i gialloblù di Tordi il solito Larzak.

p. c.

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzanese-SAS Juniors	0-1
Codroipo-Spilimbergo	2-0
Cordenons-Fanna Cav.	6-1
Fiume ven.-Fontafredda	0-0
Tamai-Sacilese	0-2
Valvasone-Pro Aviano	3-2
Zoppola-Porcia	1-0

PROSSIMO TURNO

Fontafredda-Codroipo
Porcia-Cordenons
Pro Aviano-Zoppola
Sacilese-Fanna Cav.
SAS Juniors-Fiume ven.
Spilimbergo-Valvasone
Tamai-Azzanese

LA CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	53	22	17	2	3	57	11
Fontafredda	43	22	12	7	3	36	11
Pro Aviano	38	22	11	5	6	38	21
Tamai	36	22	10	6	6	[illegible]	[illegible]
Azzanese	36	22	9	9	4	[illegible]	[illegible]
Porcia	36	22	10	6	6	[illegible]	[illegible]
Spilimbergo	36	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SAS Juniors	34	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cordenons	30	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiume ven.	23	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Codroipo	23	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valvasone	20	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zoppola	17	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fanna Cav.	1	22	0	1	21	11	125

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Basaldella-Gemonese	3-2
Manzano-Pro Fagagna	1-2
Pozzuolo-Rivignano	4-2
Sangiorgina-Flumignano	0-11
Sevegliano-Trivignano	2-0
Tolmezzo-Manzanese	3-2
Tricesimo-Bearzi Col.	3-2

PROSSIMO TURNO

Bearzi Col.-Sevegliano
Flumignano-Manzano
Gemonese-Tolmezzo
Manzanese-Sangiorgina
Pozzuolo-Basaldella
Pro Fagagna-Tricesimo
Rivignano-Trivignano

LA CLASSIFICA

Squadra							
Manzanese	54	22	17	3	2	50	12
Sevegliano	53	22	16	5	1	60	14
Gemonese	36	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tricesimo	33	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tolmezzo	33	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sangiorgina	32	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzuolo	30	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manzano	26	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Basaldella	26	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bearzi Col.	26	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trivignano	26	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Fagagna	23	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rivignano	20	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Flumignano	15	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-C.R.Staranzano	3-2
Capriva-Gradese	2-0
Muggia-S.Canzian	1-2
Ponziana-Mossa	6-0
Primorje P.-Juventina	4-0
S.Luigi-Itala	2-1
S.Sergio-Ronchi	2-1

PROSSIMO TURNO

C.R.Staranzano-Primorje P.
Gradese-S.Luigi
Itala-Ponziana
Mossa-S.Sergio
Muggia-Capriva
Ronchi-Aquileia
S.Canzian-Juventina

LA CLASSIFICA

Squadra							
Ponziana	49	22	15	4	3	74	17
Ronchi	49	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.Sergio	48	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Itala	41	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.Canzian	36	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.Luigi	33	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gradese	33	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mossa	31	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Muggia	30	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aquileia	24	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capriva	21	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Primorje P.	20	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Staranzano	15	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juventina	10	22	3	2	17	20	88

CALCIO

LA CAPOLISTA E IL CENTRO DEL MOBILE NON DANNO SPETTACOLO: E' PARI A OCCHIALI

Il Rivignano rimane solo in vetta

La Sacilese dopo il tonfo casalingo rimedia un punto a Pozzuolo - Tamai vittorioso ad Aquileia - Il San Sergio domina la Juventina

ITALA SAN MARCO-GRADESE 0-2

MARCATORI: al 34' Iussa. Nel s.t. al 37' Benvegnù.
ITALA SAN MARCO: Faggiani, Clemente, Marassi (18' s.t. Valentinuzzi), Rigonat, Cechet, Peroni, Freschi, Piani, Bergomas, Luxich, Iuculano. All.: Sari.
GRADESE: Golizia, Sarmeri, Benvegnù, Clama, Flaborea, Cicogna, Menegaldo, Gerin, Iussa, Marchesan, Cester (36' s.t. Tognon). All.: D'Oriano.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: espulso al 45' s.t. Piani.

GRADISCA D'ISONZO – La prima nota spetta di diritto a chi attenta all'ambiente e all'ecologia come i conduttori delle mini-kart, che, ogni volta che l'Itala San Marco gioca in casa, organizzano anche gare. La seconda nota spetta al signor Pavano di Gorizia che ha diretto malissimo per tutti i 99' danneggiando entrambe le squadre.

La partita era da pareggio magari in bianco. I locali, una volta in svantaggio, hanno fatto poco o niente per pareggiare. Va detto che la Gradese non ha rubato nulla, ma due altri episodi vanno descritti. Correva l'8' di gioco quando Luxich subiva un netto fallo al limite non rilevato. Piccolo parapiglia a centrocampo con Gerin che si rende protagonista di una vistosa reazione su Peroni senza che il direttore di gara rilevasse il fatto con il cartellino rosso. Ancora al 90' Lauro Piani veniva espulso senza aver commesso il «fatto».

Benvegnù, ieri in rete.

I gol: correva il 34' quando Clemente sfiorava la palla di testa facendola pervenire allo sgusciante Iussa, che, con un pallonetto, batte l'incolpevole Faggiani. Al 37' della ripresa davanti al solitario Benvegnù si apre una vera e propria autostrada che permette al mamolo di insaccare.

Cronaca o scampoli. Iussa a Marchesan ma Faggiani esce e para in angolo. Al 6' tiro di Menegaldo con Marassi, che, sfiorando l'autogol, manda in angolo. Al 9' tocco su punizione di Luxich per Piani che colpisce la traversa. Al 24' Iuculano pallonetto e pallone salvato da un difensore a centro area con portiere battuto.

Ripresa. Iuculano tutto solo ma Golizia esce e sventa. Al 20' Luxich dal limite impegna in angolo il portiere gradese. Al 21' Iussa (buona la sua prova) fa la barba al palo con un fendente diagonale. Finisce qui una partita che poteva essere bella come sempre fra mamuli e gradiscani, ma di mezzo c'era un Pavano di troppo. Pesanti le assenze nei locali di Kroselj, Marras (in panchina) e Covazzi.

La porta di Cipollone ieri è rimasta inviolata.

JUVENTINA-SAN SERGIO 0-2

MARCATORI: al 27' st Paljutt, al 46' st Silvestri.
JUVENTINA: Zanier, Kaus, Bastiani, Romano, Villani, Trampus, Gambino (39' st Cecotti), Zamar, Tabai (dal 39' st Braida), Montina, Zagato. All.: Zuppichini.
SAN SERGIO: Cipollone, de Bosichi, Bensi, Tognon, Cermecca, Drioli, Tamburini (45' st Martinuzzi), Lovullo (20' st Paljutt), Silvestri, Bussani, Lotti. All.: Bosichi.
ARBITRO: De Pauli di Cervignano.

SANT'ANDREA — La Juventina fa harakiri. Prima sfiora il vantaggio e poi si fa punire in contropiede. La squadra di mister Zuppichini gioca benino per una mezz'ora, poi s'addormenta pericolosamente; a metà del secondo tempo si desta d'improvviso ma spreca incredibilmente la palla del vantaggio, della speranza, della risurrezione. Passa una manciata di minuti e il San Sergio la punisce con un classico contropiede. Poi la squadra si smarrisce e incassa anche il raddoppio. Un po' troppo presuntuosa questa Juventina che gioca da grande ma poi, negli ultimi 30 metri, perde la calma e sbaglia tutto. Intanto la situazione per i biancorossi si fa davvero drammatica.

E pensare che i padroni di casa iniziano bene, benissimo questo match. Veloce, sicura e precisa la formazione di Zuppichini mette alle corde i triestini, già al 2' con' Gambino.

Al 36' occasionissima per il San Sergio: punizione di Tognon e Zanier devia con le punta delle dita sul palo. Al 41' la Juventina si «mangia» il primo della partita: Gambino crossa dal fondo, Montina, tutto solo, potrebbe dare l'incornata vincente, invece cerca la deviazione di destro e cicca clamorosamente. La palla va sui piedi di Zamar, ma il suo tiro viene respinto dal portiere.

Nel secondo tempo le due squadre dormicchiano per 20 minuti, poi la Juventina sbaglia un gol già fatto. Al 20' perfetto cross di Montina per Zagato, che, tutto solo, spara sul portiere, Zamar riprende ma non riesce a mettere nel sacco. Al 27' si sveglia il San Sergio: contropiede, palla a Paljutt che disorienta tutta la difesa e insacca con uno splendido diagonale dal limite. Parte l'ultimo arrembaggio della Juventina, ma prima Zamar e poi Villani sprecano malamente. Allo scadere arriva addirittura il raddoppio con un pallonetto dal limite di Silvestri.

Ascanio Cosma

CENTRO DEL MOBILE-RIVIGNANO 0-0

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ros, Da Ros (Curtolo), Sala, Monai, Corba, Piccoli (Restiotto), Della Pietra, Oliva, Sozza, Campagna. All. Della Pietra.
RIVIGNANO: Zardini, Specogna, Maggi, Tomizzo, Pontisso, Dalla Negra, D'Antoni, Beltrame (Meret), Bellinato, Peresson (Collovati), Deganis. All. Tedeschi.
ARBITRO: Pangrazio di Brescia.
NOTE: Ammoniti Specogna e Pontisso.

BRUGNERA — L'attesa è andata delusa. Chi si attendeva calcio-champagne tra il Centro del Mobile e la capolista Rivignano se ne è andato dal Comunale deluso. Il risultato è stato comunque coerente con i valori espressi, ma forse ha risentito pure delle numerose assenze.

Della Pietra, trainer di casa, deve accontentarsi di un punticino. Di più la sua squadra, decimata da infortuni e squalifiche (quattro i giocatori assenti), proprio non poteva dare. Tedeschi fra i nero-ospiti, il piccolo passo avanti lo può archiviare con una certa soddisfazione, in fondo anche la sua squadra presentava alcune assenze di rilievo (Lepore su tutti) e affrontava una squadra in ottima salute. Prescindendo da ciò, la partita si è svolta su un asse di estremo equilibrio in quanto i padroni di casa hanno prodotto una fase di serrata offensiva nel finale del primo tempo, mentre la capolista ha aggredito a tratti nei secondi 45 minuti la rivale.

C'è anche da sottolineare la tendenza delle due squadre a non correre eccessivi rischi in difesa con le difese sempre molto attente. Le assi centrali a sfidarsi, Della Pietra e Tomizzo autentici supportatori di energia, si sono imbarcati in lungo e in largo così come Corba, ha giganteggiato su Beltrame, oscurando il lavoro di alimentazione sorretto dagli ospiti da un generoso Peresson, lasciato comunque spesso al destino. Bortoluzzi e Zardini passano la giornata all'insegna del non farsi troppo male, male che avrebbe potuto concretizzarsi alla mezz'ora della prima frazione di gioco; ingenuo fallo ai danni di Sala a ridosso della linea di fondo campo, battuta della punizione da parte di Sozza e palla sulla testa di Piccoli, che anticipa Specogna e spara sulla traversa con Zardini battuto. Un sussulto che rimane la cosa più bella della gara. Al 41' Oliva si vede ribattere una punizione dalla barriera. Nella ripresa, al 16', Deganis manda poco sopra la traversa una punizione. I mobilieri provano con Della Pietra alla velocità, ma in due circostanze l'onnipresente Pontisso chiude i varchi. Allora meglio il punto, utile a muovere la classifica, considerazione più che giusta che andava bene anche ai tifosi.

Giampaolo Leonardi

SEVEGLIANO-SANGIORGINA 1-0

MARCATORE: 16' st Sirca.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Tricca, Terpin, Zucca, Sebastianis, Baldan (37' st Cisilino), Toffolo, Sirca (40' st Consutti), Paolini, Negeydi. All.: Buso.
SANGIORGINA: Martincig, Taverna, Trevisan, Mian (9' st Carletti), Sinigallia, Andreotti, Joan, Del Pin, Zentilin, Macor, Salvador. All.: Billia.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

SEVEGLIANO — Con un po' di batticuore ma meritatamente il Sevegliano, grazie a un'attenta difesa orchestrata da capitan Sebastianis, capitalizza la rete messa a segno da Sirca, al quarto d'ora della ripresa.

Dalla parte opposta la Sangiorgina, nonostante il predominio territoriale mantenuto nel corso dei secondi 45 minuti non impensierisce più che tanto Metti.

Avvio di partita con gioco a centrocampo; nei primi 35' nessuna nota di cronaca, i primi 20' servono, invece, a Salvador e Zentilin, e dai rispettivi marcatori Zucca e Tricca, per affilare i bulloni.

Scintille a ogni scontro, si pensava che difficilmente la partita finiva con le squadre a ranghi completi ma poi i duelli rientravano nella regolarità. Bene l'arbitro, che non ha esasperato gli animi con ammonizioni a vanvera, fino al vantaggio dei padroni di casa; nell'ultima mezz'ora, invece, ogni situazione dubbia è stata risolta a favore di chi perdeva.

La partita decolla negli ultimi 10' del primo tempo; al 35' punizione per la Sangiorgina deviata in angolo, sulla battuta gira alto Salvador sulla traversa. al 36' angolo dalla parte opposta, riprende Toffolo, mette al centro, un difensore rischia l'autogol. 38': atterrato Paolini al limite dell'area: Martincig toglie dal «sette» la battuta di Toffolo; 39': bordata di Sebastianis respinta ancora dal portiere, riprende Sirca ma il tiro si infrange sulla traversa.

Nella ripresa subito al 2' Turchetti chiama in causa Martincig che si salva in angolo. All'8' Zentilin pareggia il conto dei legni colpiti battendo una punizione contro il montante; 14': tre difensori si oppongono alla girata di Salvador; al 16' la più bella azione della partita; cinque passaggi in profondità e lancio a destra per Baldan che però si allarga troppo, recupera la sfera Toffolo, serve ancora Baldan cross sul secondo palo, testa di Sirca e rete. Contiene il Sevegliano senza affanno le puntate offensive degli ospiti, incapaci di un vero forcing; si rendono pericolosi i padroni di casa al 35' e al 48' le speranze sangiorgine si spengono su un innocuo colpo di testa di Salvador.

Alberto Landi

AQUILEIA-TAMAI 1-2

MARCATORI: nel pt 40', 44' Rossetto; st 23' Marassi (rig).
AQUILEIA: Paduani, Macor, Carbone, Casotto, Ghirardo, Del Bianco (28' Furlan), Trevisan, Iacumin, Mian (s.t. Marassi), Marcuzzo, Devetak (st 36' Travanut). All.: Berti.
TAMAI: Ferrati, Verardo, Salatin, Giordano, Santin (st 44' Modolo), Piccinin, Perin, Fabbro (36' st Zanette), Lovisa, Mussoletto, Rossetto. All.: Semenzato.
ARBITRO: Montibragadin di Trieste.
NOTE: Ammoniti: Giordano, Furlan, Iacumin, Lovisa, Verardo.

AQUILEIA — Una giornata sfortunata per l'Aquileia di Berti che, a causa di due gol subiti alla fine del primo tempo, ha dovuto piegarsi davanti alla corazzata Tamai.

Che la sfida era di quelle quasi impossibili era chiaro a tutti, ma gli aquileiesi non si sono comportati per niente male e, anzi, avrebbero forse meritato un pareggio.

A farsi pericolosi per primi sono stati proprio gli aquileiesi: all'8', infatti, Iacumin fa un lancio lungo per Devetak che scarta un difensore e si trova a tu per tu col portiere pordenonese ma si fa parare il tiro ravvicinato. La difesa del Tamai torna a tremare al 25' quando ancora Iacumin serve Carbone al limite dell'area e quest'ultimo calcia a lato di pochissimo. Per vedere gli ospiti bisogna aspettare la mezz'ora quando i pordenonesi si fanno sentire dalle parti di Paduani con due punizioni di Piccinin al 31' e di Lovisa al 36' e con un colpo di testa di Rossetto al 33'.

Al 40', comunque, il Tamai va in gol: sugli sviluppi di un corner, la palla arriva a Perin che entra in area e, in diagonale, serve Rossetto che trafigge Paduani. L'Aquileia non ha neanche il tempo di rendersi conto di cosa è successo che 3 minuti dopo gli ospiti raddoppiano: al 44' Lovisa stoppa di petto e lascia partire un siluro che rimbalza sulla traversa e finisce sulla testa di Rossetto che insacca.

Nella ripresa della partitai padroni di casa naturalmente provano a registrare la partita. Al 20', ad esempio, Devetak apre per Carbone sulla sinistra, ma Ferrati è bravo ad opporsi a pugni uniti al suo tiro ravvicinato. Tre minuti dopo l'Aquileia riesce ad accorciare le distanze: Marassi entra in area e viene messo giù da Salatin; per l'arbitro è rigore: se ne incarica lo stesso Marassi che, nonostante il tocco non potente, spiazza completamente il portiere ospite.

Nel finale di gara i patriarchini si gettano in avanti per raggiungere il pareggio, ma il risultato non si schioda dall'1-2.

Michele Tibald

MANZANESE-RONCHI 2-1

MARCATORI: nel st al 13' Tolloi, al 22' Braida, al 43' Doria.
MANZANESE: Dreossi, Masuino, Beltrame Flavio, Cappello, Fabbro, Mansutti, Targato, Florit, Tolloi (48' st Beltrame Marco), Casarsa, Braida (30' st Vosca). All. Tortolo.
RONCHI: Carloni, Giacchetta (37' st Bullian), Fael, Tonca, Candutti, Leghissa, Don (24' st Peresson), Visintin, Milan (24' st Raffaelli), Iacoviello, Doria. All. Tricarico.
NOTE: Ammoniti Candotti, Giacchetta.
ARBITRO: Parussini di Udine.

MANZANO — È stato un match sicuramente frizzante, e in cui si sono visti una buona e coordinata Manzanese e un Ronchi che, tutto sommato, non ha giocato male. I padroni di casa sfiorano per primi il gol al 14' con Braida. Occasione persa anche per il Ronchi al 42': nell'area dei padroni di casa si genera un pasticcio; ne approfitta Iacoviello che, in ottima posizione, coglie l'istante migliore per concludere scaricando però poco sopra la traversa.

La ripresa si apre con una Manzanese determinata e la grinta viene premiata al 13', quando Tolloi, su punizione diagonale di Mansutti, riceve in area e segna di prima senza che gli altri nemmeno abbiano il tempo di accorgersene. Al 17' il Ronchi tenta il riaggancio con Don, che sfruttando la sua velocità e l'estrema precisione nei dribbling, penetra nell'area dei padroni di casa, tenta diagonalmente la conclusione, ma l'estremo difensore Dreossi riesce a neutralizzare l'attacco bloccando fra le sue braccia la sfera. La Manzanese allunga le distanze al 22', e lo fa con un'azione in contropiede semplicemente splendida. Targato, sfruttando la scarsa copertura della fascia laterale, riesce a penetrare in area dove c'è solo il portiere Carloni; intanto a centro area sopraggiunge anche Braida. Targato intuisce all'istante, passa al compagno e questi, spiazzando Carloni, spara in rete. Il Ronchi, già inguaiato quanto a classifica, non ci sta a perdere così nettamente e al 43' riesce ad accorciare le distanze. Peresson, su punizione, tenta direttamente il gol; la sfera viene ribattuta dal portiere ma arriva prontissimo Doria a infilare definitivamente in rete. Il finale è bollente, con un Ronchi che cerca disperatamente il pareggio e i ragazzi di Tortolo tutti tesi a non farsi beffare in zona Cesarini. Il risultato resta comunque invariato e la Manzanese conquista tre punti pieni. Ricordiamo che mercoledì 12 marzo, alle 15, nell'ambito della fase nazionale di Coppa Italia dilettanti, i manzanesi affronteranno i temibili altoatesini del Bolzano.

Bruno Mollicone

PRO FAGAGNA-FANNA CAVASSO 1-0

MARCATORE: nel st 12' Giacometti.
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Merlino, Tosoni (45' s.t. Fabiani), Micelli, Intorre, Rocco, Quaglia, Fazzoni (36' s.t. Iuri), Grandi (45' s.t. Del Do), Giacometti, Miani. All. Trevisan.
FANNA CAVASSO: Contin, Bertolutti (30 s.t. Marcolina), Menegon, Bigatton, Bernardi, Grisostolo, Tanzi, Plai, Blanzan, Gerli, Consalvo (19' s.t. Pradolin). All. Masutti.
ARBITRO: Brugnalti di Trento.
NOTE: espulso Micelli. Ammoniti Menegon, Bigatton, Gerli.

FAGAGNA — Finalmente i tifosi e tutto il clan rossonero riescono a godersi una vittoria ottenuta in una gara molto importante e impegnativa data la bassa posizione in classifica di entrambe le formazioni e che nella ripresa ha espresso le cose migliori.

Per gli ospiti è stata la ricerca del pareggio, per la Pro la paura di ripetersi nel non riuscire a mantenere il vantaggio, come successo negli ultimi tre incontri. Nonostante la posta in palio gli atleti hanno dimostrato grande volontà e correttezza, anche se qualche volta a discapito della tecnica.

L'inizio del match è di marca ospite: al 6' un brivido per la difesa rossonera con un tiro che pericolosamente attraversa lo specchio della porta.

Al 28' Tanzi sfiora la traversa su punizione e quindi alla fine si sveglia la Pro Fagagna, che nella fase conclusiva del primo tempo impegna seriamente il portiere Contin per merito di Tosoni e Grandis.

La ripresa risulta vivace fin dai primi minuti e al 12' l'ottimo Grandis effettua un traversone su cui come una scheggia interviene Giacometti, che al volo dal basso verso l'alto fulmina Contin.

Immediata ma composta la reazione del Fanna, e così l'indiavolato Grandis crea scompiglio sui contropiedi degli ospiti, che grazie a un'audace ma tempestiva uscita di Contin negano il gol del raddoppio alla Pro.

Anche Ziraldo è protagonista nel deviare un ottimo tiro di Bigatton e assieme alla difesa rossonera è degno di nota per la concentrazione acquisita soprattutto nel finale a salvaguardia di un risultato così fortemente voluto.

Carla Bruno

POZZUOLO-SACILESE 0-0

POZZUOLO: Bin, Illeni, Tolazzi, Toppano (37' s.t. Monte), Cinello, Gigante, Rizzi, Marcuzzi, Foschiani, Perosa (31' s.t. Miano), Marchesan. All. Leita.
SACILESE: Grispan, Rossetti, Ceolin, Toffolo, De Marchi, Giacomini (24' s.t. Giust), Busiol (20' s.t. Foscato), Lenisa, Coan, Luderin, Piovanelli (42' s.t. Buset). All. Morandin.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: Ammoniti Toppano, Marchesan, Marcuzzi e Toffolo.

ZUGLIANO — La Sacilese riprende il suo cammino di testa recuperando un meritato punto sul difficile campo del Pozzuolo dopo lo scivolone interno della settimana scorsa contro un'altra friulana del girone (la Manzanese). La partita è stata interessante dal punto di vista tattico, ma non raffinata sotto quello tecnico e ha visto un possesso di palla quasi assoluto da parte dell'undici di Morandin.

Il Pozzuolo risponde affidandosi al trio Marchesan, Gigante e Perosa rendendosi spesso pericolosa dalle parti di Grispan. Un pareggio, sostanzialmente, giusto. Proprio con un recupero a centrocampo attorno al 25' parte la staffetta dei contropiedisti biancoverdi. Marchesan si fa tutta la fascia sinistra e taglia per Perosa in mezzo. Il centravanti vede Gigante alla sua destra e lo perde. La conclusione del mediano di Leita in corsa va a marchiare a fuoco la traversa di Grispan. Una fiammata in mezzo al dominio territoriale della Sacilese. La seconda azione del Pozzuolo parte ancora ai piedi di Marchesan che, allo scadere, si libera di un difensore a sinistra; si accentra, e quando sta per battere verso Grispan viene messo giù da De Marchi sul limitare dell'area. Per Zamò è simulazione, per Marchesan è cartellino giallo.

Nella ripresa sale di tono la Sacilese. Al 15' Lenisa batte una punizione e pesca Piovanelli. Il centrocampista pordenonese gira di testa e impegna Bin. Tre minuti più tardi altra ripartenza del Pozzuolo, che, con un lancio in profondità, pesca Perosa che batte verso Grispan in maniera sporca. Il portiere sacilese si salva con la punta delle dita. L'ultima fiammata è di Coan, che, dopo essersi liberato di due difensori, para verso Bin pescando il palo.

f.f.

CALCIO

REGIONALI / ALLIEVI

Beffa per il San Luigi Monfalcone a valanga La Triestina si riscatta

TRIESTE — Il primo sole di primavera porta il profumo della beffa al **San Luigi** nel suo impegno del Campionato regionale allievi. I biancoverdi, opposti alla **Ita** di Palmanova, macinano gioco e ritmo sino a un quarto d'ora dal termine ma un infortunio del portierino Cresi dà il via alla doppietta decisiva di Sammese che castiga la truppa di Mauro Tremul. «Abbiamo perso la testa solo nella parte finale – spiega lo stesso Tremul – ma prima abbiamo giocato come volevo. Questione solo di esperienza». Perentoria invece la prestazione casalinga del **San Giovanni** che abbatte il **Brugnera** trascinato da uno scatenato Marinelli autore di una tripletta, sigillo rossonero della quarta rete a opera di Lafata. Anche il **Monfalcone** ha il suo triplettista, Gottardo. Il suo trittico, unitamente alle stoccate di Apollo e Macarone ha abbattuto il **Tolmezzo**. Tutto facile anche per il **Bearzi** contro una Gradese ancora a secco e spuntata nel settore offensivo. I lagunari sono affondati per 6 volte grazie alla doppietta di Fazio, alle reti di Marco e Paolo Rossi e all'affondo di Picco. Echi di polemiche dalla sfida di **Aquileia** dove la formazione locale viene piegata per 1-3 dalla **Pro Gorizia.** Le recriminazioni riguardano naturalmente la condotta arbitrale.

Nel girone B la **Triestina** trova l'immediato riscatto dopo il passo falso patito nell'ambito del recupero infrasettimanale con il **Pordenone** (1-2). Ieri gli alabardati, pur soffrendo il caldo, nel corso della seconda frazione di gioco hanno piegato senza troppi affanni il **San Canzian** grazie a una rete di testa dell'ottimo Tramarin, uno degli elementi più in vista del manipolo di Schiraldi. Beneficiata del **San Sergio.** I lupetti castigano con un emblematico 7-1 la **Gemonese**, la «cenerentola» della graduatoria, un riscontro che non può essere certo catalogato come un'impresa quanto come il pieno assolvimento di un compitino facile facile. Per il **San Sergio** sono andati a bersaglio Tarantino, Gallo, Pieri e doppiette di Galati e Bernabei; per la **Gemonese** il punto dell'onore è messo a segno da D'Orlando. Il **Muggia** invece non trova nessun punto nella sua trasferta in quel di **Manzano.** I rivieraschi di Colomban vengono superati da un classico 2-0, frutto delle reti di Dolso e Beltramini; ottimi inoltre capitan Panico e Costantini. L'Oscar della sfortuna può essere consegnato al **Fiume Veneto:** contro il **Pordenone** la sconfitta perviene nei quattro minuti di recupero in seguito a un'autorete di Paoletto e con gli avversari ridotti in dieci! Passo falso dell'**Itala San Marco.** I gradiscano concedono il bottino pieno alla **Sangiorgina** andata a bersaglio con Michelon e Vecchiet.

Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aquileia-Pro Gorizia	1-3	Aurora Pn.-Codroipo
Bearzi-Gradese	6-0	Donatello-Aquileia
Codroipo-Donatello	1-4	Fontanafredda-Brugnera
Cordenons-Aurora Pn.	0-3	Gradese-S.Giovanni
Monfalcone-Tolmezzo	5-1	Ita Palmanova-Monfalcone
Prodolon.-Fontanafr.	1-1	Pro Gorizia-S.Luigi
S.Giovanni-Brugnera	4-1	Prodolonese-Cordenons
S.Luigi-Ita Palmanova	0-2	Tolmezzo-Bearzi

LA CLASSIFICA

Donatello	68	24	22	2	0	83	5
Codroipo	57	24	18	3	3	69	20
Monfalcone	53	25	17	2	6	69	26
Fontanafredda	52	24	16	4	4	54	23
Aurora Pn.	46	25	13	7	5	54	31
S.Luigi	44	24	13	5	6	44	30
Ita Palmanova	37	24	11	4	9	54	41
Prodolonese	33	25	9	6	10	47	36
Bearzi	30	24	8	6	10	34	36
Tolmezzo	25	25	7	4	14	47	61
Cordenons	23	25	6	5	14	33	67
S.Giovanni	21	25	5	6	14	32	47
Pro Gorizia	21	25	6	3	16	29	53
Brugnera	18	25	4	6	15	33	68
Gradese	16	25	5	1	19	21	103
Aquileia	13	25	3	4	18	26	82

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fiume-Pordenone	0-1	Cormonese-Manzanese
Maniago-Cormonese	0-4	Gemonese-Union 91
Manzanese-Muggia	2-0	Itala S.Marco-Ancona
Ronchi-Sacilese	1-3	Muggia-San Sergio
San Sergio-Gemonese	7-1	Pordenone-Maniago
Sangiorgina-It. S.Marco	2-1	Sacilese-Fiume
Triestina-San Canzian	1-0	San Canzian-Ronchi
Union 91-Ancona	0-2	Sangiorgina-Triestina

LA CLASSIFICA

Sacilese	62	24	20	2	2	104	21
Itala S.Marco	53	23	17	2	4	73	32
Triestina	53	24	16	5	3	63	28
Pordenone	44	23	13	5	5	39	35
Ancona	41	22	12	5	5	52	37
Cormonese	35	24	10	5	9	44	44
Sangiorgina	34	23	10	4	9	48	44
San Canzian	31	24	8	7	9	37	40
Union 91	31	24	9	4	11	47	63
Fiume	30	24	9	3	12	44	44
Manzanese	29	25	7	8	10	52	60
Muggia	26	25	7	5	13	29	40
San Sergio	25	25	7	4	14	58	83
Maniago	21	25	6	3	16	34	74
Ronchi	15	25	3	6	16	33	71
Gemonese	10	24	2	4	18	29	70

CALCIO

LA CAPOLISTA SEMPRE PIU' SOLA IN VETTA ALLA CLASSIFICA DOPO LA PREZIOSA VITTORIA ESTERNA DI IERI

Il Mossa beffa di misura lo Zarja

Il San Luigi si sbarazza senza problemi del Sovodnje - Boccata d'ossigeno per il Primorje contro la cenerentola Aiello

SAN LUIGI-SOVODNJE 2-0

MARCATORI: 2' p.t. Michelazzi, 15' s.t. Bosco.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Parisi, Amarante, Calò, Trevisan, Giorgi, Michelazzi, Del Gaudio (10' s.t. Bosco), Drago (1' s.t. Rorato), Cermeli (44' s.t. Giassi). All. Milocco.
SOVODNJE: Tomasi, Cernic, Tomsic, Sambo, Devetak, Gomisek, Zotti, Interbartolo (37' s.t. Florenin), Cescutti (18' s.t. Agosto), Vitturelli, Businelli. All. Interbartolo.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
NOTE: ammoniti Trevisan e Sambo.

TRIESTE — La pochezza desolante del Sovodnje contro le ambizioni del San Luigi. Sarebbe stato delittuoso per i triestini non far bottino pieno contro una compagine spuntata, a corto di idee. Il San Luigi ha giostrato in maniera non sontuosa ma efficace, ha forse concesso troppo agli avanti ospiti ma sostanzialmente non ha rischiato mai. Dopo poco meno di due minuti il San Luigi è già in vantaggio: Michelazzi elude in progressione tutta la difesa ospite intenta ad allestire una improbabile trappola del fuori gioco; il numero otto di casa si beve anche il portiere in uscita e insacca.

Non è tuttavia il preludio di una vendemmia. Il San Luigi non piazza il colpo del k.o. dando modo al Sovodnje di orchestrare timide forme di reazione; la più pericolosa giunge verso il quarto d'ora con una gran punizione di Cescutti che Craglietto sventa con estrema maestria. Un minuto più tardi Amarante inventa un assist di lusso per Cermeli, il bomber della promozione si presenta all'appuntamento ma Tomasi in uscita, molto bene annulla l'incursione dei padroni di casa.

Michelazzi (San Luigi)

Nella ripresa i temi mutano a favore del clan di Milocco ma a dare una mano alla netta superiorità dei triestini perviene un grossolano pasticcio della retroguardia ospite. Gomisek al 15' allestisce un siparietto degno di «Mai dire gol», Bosco, entrato da poco, non ha voglia però di applaudire e scaraventa subito di prima intenzione alle spalle di Tomasi. Lo stesso Bosco poco più tardi manca il tris mentre dopo la mezz'ora è Tomasi con un gran intervento a negare la rete a Cermeli. Insomma è una sorta di monologo ma privo di acuti di valore. Il Sovodnje langue mestamente cercando una rete della bandiera che nel complesso non meriterebbe affatto. Il San Luigi trotterella sino alla fine trascinato dal sempre incisivo Trevisan e da una decorosa condizione atletica corale.

Proprio allo scadere il San Luigi regala la più bella azione della gara: Cermeli per Michelazzi da questi di prima per Rorato, l'ex San Sergio spedisce però a lato da buona posizione. Poi cala il sipario, nella testa c'è già il derby.

Francesco Cardella

ZARJA-MOSSA 0-1

MARCATORE: 38' p.t. Pettarosso (aut.).
ZARJA: Cocevari, Lorenzi, Prisco, Strukelj, Valzano, Leonardi, Fajt, Kalc, Padoan, Sclaunich (32' s.t. Deste), Pettarosso (1' s.t. Ravalico). All.: Palcini.
MOSSA: Braini, Manfreda, Ruden, Pisani, Dorligiuzzo, Fantini, Peressin (45' s.t. Bregant), Visintin, Barbiani (35' s.t. Coceani), Lamberti, Miani (43' s.t. Casagrande). All.: Cupini.
ARBITRO: Biancat di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Valzani, Miani, Strukelj, Ravalico.

TRIESTE — Un furbo e cinico Mossa strappa i tre punti di mano allo Zarja, costretto al secondo capitombolo consecutivo. Gli uomini di Cupini, forti e decisi in ogni reparto, hanno approfittato della giornata abulica dei padroni di casa che hanno stentato parecchio, soprattutto nella zona nevralgica del centrocampo dove gli ospiti arrivavano sempre prima sul pallone ed erano lesti a ripartire. Il Mossa in diverse occasioni non si è fatto problemi nel lanciare palla in tribuna pur di difendere lo striminzito vantaggio. D'altra parte i campionati si vincono così, alla faccia del tanto decantato bel gioco che lascia sempre il passo al risultato.

Il taccuino è ricco di occasioni. La prima è per Sclaunich, al 6', che ci prova dal limite spedendo alto. Al 13' grosso pericolo per Braini: cross di Valzano, incornata Padoan sfiorando l'incrocio. Un paio di minuti e tocca allo Zarja correre un pericolo con Gruden a sbagliare l'aggancio solo davanti a Cocevari. Al 30' Prisco perde malamente un pallone a centrocampo, scatta Miani che impegna Cocevari in angolo. Qualche giro di lancetta dopo stupendo tiro al volo di Valzano da 20 metri che va a sfiorare il montante. Al 38' l'episodio decisivo: punizione dal limite di Miani, la deviazione di Pettarosso spiazza l'incolpevole Cocevari. Lo Zarja accusa il colpo e gli isontini vanno vicini al raddoppio con una punizione del solito Miani salvata sulla linea da Strukelj.

Lorenzi (Zarja)

Dopo il riposo Sclaunich scende bene sulla fascia, salta un paio di avversari ma Braini blocca. Al 18' padroni di casa vicinissimi al pareggio: Valzano al terzo corner consecutivo, mette sul primo palo, irrompe Padoan ma Braini si salva d'istinto; poi Lorenzi calcia a colpo sicuro ma sulla riga di porta spazza via l'onnipresente Fantini. Alla mezz'ora Palcini inserisce un'altra punta nella disperata ricerca del pareggio e subito dopo Ravalico costringe Braini in angolo. Lo Zarja spinge in avanti pressando gli ospiti nella loro area senza approdare a niente di concreto. Anzi al 42' l'ottimo Visintin sfiora il gol con un tiro che lambisce il palo. L'ultima opportunità è per Padoan, allo scadere, la sua punizione si perde alta sulla traversa.

Luca Siracusa

MARANESE-CAPRIVA 1-1

MARCATORI: 45'p.t. D. Canciani (rig.); s.t.: 10' Bruno.
MARANESE: Della Vedova, Varone, Cum (1' s.t. Talian), Riondato, Candotti, Milocco, M. Pizzimenti, Bruno, Tecovich (30' s.t. F. Pizzimenti), Zentilin, Regattin. All. Del Frate.
CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Portelli, D. Canciani, Livon (20' s.t. M. Deffenu), Azzano, Pituelli (30' s.t. A. Deffenu), Turus, M. Canciani, Tonetti, Scarel. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Maizinger di Tolmezzo.
NOTE: espulsi Milocco e M. Pizzimenti.

MARANO — Cercava la Maranese, contro il Capriva, secondo in classifica, una vittoria di tutto prestigio, ma le sue aspirazioni sono state frenate da un arbitraggio molto discusso che ha penalizzato oltremisura i padroni di casa e fa definire bugiardo il risultato. Un calcio di rigore negato, uno concesso agli isontini con una qual certa magnanimità, le due espulsioni a carico dei gialloverdi, sono le recriminazioni dei lagunari. Il pallino del gioco è stato quasi sempre in mano alla Maranese, gli ospiti votati a un'accorta tattica di contenimento; soltanto dopo l'espulsione di Milocco, il Capriva si è fatto più intraprendente ma senza creare pericoli alla porta di Della Vedova. Subito in avanti la Maranese in avvio di partita; al 14' Bruno fa viaggiare Regattin la cui conclusione sfiora la traversa.

Passano tre minuti e l'azione di ripete; questa volta Regattin aggancia, supera i portiere ma si allarga e il suo sinistro si perde sul fondo della parte opposta, dopo aver attraversato tutto lo specchio della porta. 21': e Mauro Pizzimenti calcia di prima intenzione e un difensore salva quasi sulla linea bianca. Al 36' il primo discusso episodio: atterrato Tecovich in area, ma l'arbitro fa cenno di continuare fra le proteste. Al 45', invece, nell'area opposta un intervento per lo meno dubbio è punito con il rigore che D. Canciani realizza. Nella ripresa già al 1' Tecovich sfiora il bersaglio e al 9' la Maranese pareggia. Gran gol di Bruno, che controlla un lancio di Talian, supera un difensore e d'esterno uccella Zoff. Toccato dal portiere Bruno si infortuna, ma rientra tre minuti dopo fra gli applausi. Si vede, dopo il 25', il Capriva in avanti: due punizioni di Scarel, la prima parata, la seconda, con batticuore perché deviata dalla barriera, dà l'impressione dell'autorete. Al 40' ultime speranze della Maranese ma Zoff a fatica dice no.

D. Canciani (Capriva)

c.l.

FLUMIGNANO-PONZIANA SOSP.

Sospesa al 45' p.t. per infortunio dell'arbitro su risultato di 0-0
FLUMIGNANO: Morsanutto, Livon, Viotto, D'Anna S., Del Torre, Pirusel, Tuan, Paravan, Rossit, Pittis, D'Anna G. All: Clemente.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara, Pusich, Postogna, Lombardo, Rossi, Prestifilippo, Sorrentino, Tomasi, Frontali, Giorgi. All: Pongracic.
ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.

FLUMIGNANO — Tutto da rifare per Flumignano e Ponziana, a causa di una probabile distorsione dell'arbitro Tonon alla fine del primo tempo. La compagine di casa, nonostante l'inferiorità tecnica ha messo più volte in crisi difesa e portiere avversari. Comunque niente di fatto, ci si riprova con ogni probabilità tra due mercoledì. Per dovere di cronaca gli episodi salienti dell'unica frazione giocata. Ponziana subito pericolo al 1' di gioco con un tiro spiovente di Frontali, che sfiora di poco la traversa; al 22' è il Flumignano a impensierire la difesa giuliana con una bella triangolazione tra Del Torre e D'Anna: conclusione del primo ma Gherbaz costretto a terra para.

Al 27' calcio piazzato di Pittis, che lambisce il sette alla destra di Gherbaz; al 30' incredibilmente G. D'Anna gira alto di poco a portiere battuto. Infine al 32' ancora G. D'Anna in progressione sulla fascia calcia a rete e la palla termina a lato dopo aver attraversato l'area piccola ospite.

La partita, dunque, era iniziata bene per lo spettacolo e il buon gioco offerto dalle due squadre in campo. Il Flumignano puntava alla vittoria per potersi insediare tra i quartieri alti della classifica, mentre il Ponziana cercava un rilancio anch'essa per cercare, nel finale di campionato, di risalire la china.

Ma l'imprevedibile infortunio patito dal direttore di gara ha rimandato il verdetto. I veltri dovranno stare attenti, nel recupero, a non ripetere quei piccoli errori iniziali fatti all'inizio della gara di ieri e partire più concentrati per cercare di fare bottino pieno. Un risultato che è desiamente alla portata dei triestini, anche se il Flumignano resta una squadra coriacea capace, come ha fatto del resto vedere anche ieri, di esprimere un gioco piacevole che porta le punte a finalizzare quanto prodotto dal centrocampo. Del resto anche il reparto difensivo dell'undici di casa non è tra i peggiori del campionato, per cui, i veltri, dovranno studiare bene come impostare il recupero se vorranno incamerare tutti e tr i punti in palio.

PRIMORJE-AIELLO 3-1

MARCATORI: nel pt al 25' Leghissa, al 35' Blanos. Nel st al 14' Zampar, al 29' Leghissa.
PRIMORJE: Savarin, Crocetti, Matcovich, Skabar, Stocca, Mislei, Leghissa, Kuk (dal 32' st Gustin), Pescatori, Crevatin, Blanos. All. Bidussi.
AIELLO: Buttignon, Fracaros, Rigonat, Gregoris, Tiberio (dal 27' pt Zuccheri), Macuglia I, Striolo (dal 1' st Macuglia II), Zampar, Bergagna, Chiaruttini, Blasic (dal 30' st Torossi). All. Geissa.
ARBITRO: Moroso di Udine.
NOTE: espulso Bergagna al 32' del st.

TRIESTE — Importante vittoria sulla strada della salvezza per il Primorje, che, battendo l'Aiello, lo stacca di ben cinque punti in classifica. È stata una gara dai due volti, con un Primorje che stava per disfare nella ripresa tutto quanto di buono aveva costruito nella prima frazione, quando aveva messo alle corde gli avversari, segnando due belle reti e sfiorandone almeno una terza. Ma nei secondi 45' la musica sarebbe stata diversa. Grazie all'innesto di Macuglia II, l'Aiello riusciva a mantenersi stabilmente nella metà campo del Primorje, che, da parte sua, sembrava ormai pago del risultato e appariva alquanto svagato.

La cronaca. All'avvio si mette in luce Blanos che, con un'azione solitaria, si presenta solo davanti a Buttignon ma non calcia con forza. Al 25' Primorje in vantaggio: ottima giocata di Pescatori che serve di tacco Crevatin in area, questi allarga per Blanos, la palla finisce quindi a Leghissa libero sulla destra. Leghissa converge e piazza il rasoterra in diagonale che batte Buttignon. Il Primorje potrebbe raddoppiare con Stocca, che, sulla rovesciata di Blanos e la successiva correzione di testa di Mislei, si trova a un metro dalla porta dell'Aiello ma conclude alto. Il 2-0 giunge al 35': un lungo rinvio di Savarin coglie impreparata la difesa friulana, in mezzo alla quale si slancia Blanos che entra in area e conclude con un rasoterra sull'uscita del portiere. Ripresa. Al 14' si riapre la partita. Una punizione di Rigonat da centrocampo trova immobile la difesa del Primorje, Zampar riceve il passaggio, entra in area e segna. Quindi Pescatori ha l'occasione per chiudere subito la gara ma la sua conclusione, su respinta del portiere, finisce alta. È invece Leghissa a saldare i conti con una zampata da opportunista, riuscendo ad arpionare una botta di Pescatori da fuori e a girare in porta sorprendendo la difesa.

p. mar.

STARANZANO-MANZANO 2-0

MARCATORI: 34' e 45' st Fadi.
STARANZANO: Pischedda, Cergolj, Viezzi, Boem (13' st Vadori), Goretti, Cerni, Pizzignacco, Fraussin, Fadi, Marega, Dantignana (23' Pivetta, 44' st Pupi). All. Zambon.
MANZANO: Agnoluzzi, Bonassi, Battistutta, Bosco (38' st Grion), Mocchiutti, Fedele, Dindo, Bolzon, Zamparo, Magris, Vidotti (20' st Pacorig). All. Dri.
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.
NOTE: espulso Fedele. Ammoniti: Bonassi, Battistutta, Zamparo.

STARANZANO — Un brodino che alimenta le speranze di salvezza staranzanesi in un contesto da «solita minestra», i padroni di casa hanno sciorinato l'ennesima prestazione scialba della stagione conquistando comunque il successo solamente sul finire e per merito di un calcio di rigore sul quale i friulani hanno da reclamare, non tanto per l'atterramento di Goretti, quanto per un precedente intervento a gamba tesa di Marega.

Primo tempo quasi inguardabile nel quale gli ospiti hanno offerto alcuni scampoli di bel gioco con geometrie apprezzabili che però non portavano a nulla di concreto sotto porta: ottimo lo schema su punizione al 13' con inserimento di Battistutta sulla sinistra e traversone a vuoto. Risponde due minuti più tardi lo Staranzano con un'inzuccata all'indietro di Fadi sulla quale Agnoluzzi si supera mandando oltre la traversa.

Verso la mezz'ora due conclusioni di Boem e Marega dalla distanza chiudono i conti di quarantacinque minuti da dimenticare. Ripresa all'insegna di Fadi che dapprima sparacchia alle stelle due calci piazzati dal limite, poi riesce a bucare per due volte l'estremo friulano. Al 32' l'azione che di fatto fa pendere l'ago della bilancia in favore dei locali: Marega controlla la sfera dal limite (alzando un po' troppo la gamba), poi la stessa giunge sui piedi di Goretti che viene falciato di netto. Le proteste dei manzanesi portano all'espulsione di capitan Fedele ma non tolgono la concentrazione a Fadi che insacca di potenza. Un giro di lancette e Bonassi prova a impattare dalla distanza, buona l'intenzione, da scordare l'esito finale.

In pieno recupero Pupi si avventa in pressing sui difensori avversari creando i presupposti per il raddoppio. Fadi ne segue le intenzioni e parte palla al piede verso il guardiano friulano: la sua fuga iniziata dalla linea mediana si conclude con il rasoterra vincente sull'uscita disperata di Agnoluzzi.

Matteo Marega

LUCINICO-SAN CANZIAN 0-0

LUCINICO: Brisco, Bianco F., Marega, Tomasi, Tuntar, Trampus, Carruba, Zulli, Di Gioia (35' Vinzi), Franti, Sotgia.
SAN CANZIAN: Samsa, Billotti, Fumis, Novello, Giaccuzzo, Di Matteo, Cadez, De Fabris, Cinello, Bertogna, Camozza.
ARBITRO: Bortolussi di Palmanova.
NOTE: espulso Billotti al 45' del primo tempo

LUCINICO — Il Lucinico incassa un punto, ma ne getta al vento un altro paio. E sì, perché la formazione di Agostino Moretto spinge sull'acceleratore subito e poi non mollerà fino alla fine, ma il muro difensivo eretto dal San Canzian non verrà mai superato.

Colpa anche delle punte del Lucinico, davvero in giornata negativa. Del resto mister Moretto non poteva disporre del suo bomber di razza Tita Peressini, del buon Mutascio e del fantasista Germinario. E così i superstiti Franti e Di Gioia hanno formato l'inedita coppia d'attacco. Generosi, volitivi, ma purtroppo poco concreti. Un vero peccato per i neroazzurri. Questa era l'occasione buona per fare bottino pieno e continuare a sperare nella promozione, un sogno che di domenica in domenica diventa sempre più irreale.

E dire che l'occasione, quella ghiotta che può cambiare la partita, c'è stata: a metà del primo tempo, infatti, l'ottimo Zulli ha «timbrato» il palo. Poi però i padroni di casa non sono riusciti a cambiare definitivamente marcia, a prendere insomma d'assedio gli ospiti. Il San Canzian è riuscito, abbastanza diligentemente, a respingere gli attacchi avversari. Non ha mai osato creare una vera occasione da gol, Brisco è rimasto inoperoso per tutta la partita, ma ha difeso bene sulle sfuriate del Lucinico

Il secondo tempo si sviluppa sulla falsariga del primo, Lucinico stabilmente nella metà campo avversaria e San Canzian che difende gelosamente il pareggio. E bisogna aspettare il 90' per vivere una vera emozione. Bellotti, ultimo uomo della difesa bisiaca, atterra Zulli intorno al limite dell'area. Il difensore del San Canzian va anzitempo negli spogliatoi, ma il Lucinico usufruisce solo di un calcio di punizione. Se fosse stato rigore... forse sarebbero arrivati quei tanto cercati tre punti.

a.c.

TRIVIGNANO-CUSSIGNACCO 1-1

MARCATORI: 19'p.t. Floreani, 42' s.t. Paviotti.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Fabbian, Grione, Beltrame, Focardi, Clinaz, Paviotti, Scridel, Furlan, Proietti (39' s.t. Lombardi), Marioni (15' s.t. Del Sal). All.: Peressoni.
CUSSIGNACCO: Parlato, Gasparini, Lavorino, Marano (38' s.t. Nardone), Nigris, Pavan, Culos, Chiarandini, Zanier, Floreani, Casarsa. All.: Fortunato.
ARBITRO: Cominotto di Trieste.
NOTE: Ammoniti Marano e Culos.

TRIVIGNANO – Solo l'assenza di punte di un certo valore può giustificare la mancata vittoria del Trivignano nei confronti di un volonteroso, e niente più, Cussignacco. A conferma di certe considerazioni gioca il fatto che la squadra di casa è stata, per la maggior parte dei 90', nella metà campo degli udinesi.

A mantenere la partita viva ci ha pensato il talentuoso Paviotti, però, essendo più un fantasista che una punta vera, le sue giocate hanno deliziato il pubblico ma più di tanto non hanno prodotto. Il trequartista si è fatto notare già al 10' con una conclusione che Parlato è riuscito a parare e poi liberare con l'aiuto della sua difesa. Al 19' l'episodio che ha condizionato l'andamento della partita: un fallo a centrocampo del Trivignano viene contestato dai bianconeri di casa; mentre loro protestano, Colus tocca, svelto e bene, un pallonetto per Floreani che, con un tocco a scavalcare Gregoratto in uscita, fa l'1-0 per la squadra di Fortunato.

La reazione del Trivignano non è delle migliori e si concretizza solo al 24' con un tiro debole di Focardi che Parlato para e al 29' con il portiere del Cussignacco che si ripete ai danni di Scridel ben assistito da Paviotti. Nella ripresa la musica non cambia e il Trivignano insiste nella spinta per pareggiare. Si fa notare Proietti per le sue imprecisioni anche se servito bene da Scridel e Paviotti. Al 38' l'azione antologica di Paviotti con cross per Focardi è sprecata da quest'ultimo con un bel tiro al volo fuori di poco (di destro però che non è il suo piede). Infine al 42' il meritato pareggio di Paviotti che, in mezza girata su assist di Lombardi, buca l'attento Parlato.

Oscar Radovich

CALCIO

REGIONALI / GIOVANISSIMI

Muggia a valanga
Il Ponziana domina il derby con l'Opicina

TRIESTE – Grazie al largo 6-1 ottenuto nel derby contro il **San Sergio** il **Muggia** consolida il suo primato in classifica confermando di essere tornato sui livelli ottimali di inizio stagione. La compagine di Potasso ha meritatamente conquistato il successo in virtù di una gara disputata sempre all'attacco. Il San Sergio, dal canto suo, ha fatto il possibile. Ben messa in campo ha contrastato le iniziative avversarie e per quasi venti minuti è riuscita a tenere lo 0-0. Quindi, subìto lo 0-1 di Bertocchi, si è un po' disunita lasciando via libera a un'avversaria davvero più completa. A conferma dell'ottimo momento attraversato dai rivieraschi è giunta in settimana la convocazione nella rappresentativa regionale di ben cinque giocatori. Vigini, Bertocchi, Stefanini, Rebez e Candelli sono stati chiamati a rappresentare il calcio locale. Un premio per loro e per la società che vede così ripagato l'ottimo lavoro svolto nel corso di questi ultimi anni.

Alle spalle della capolista continua il testa a testa tra **Ponziana** e **San Canzian**. Il Ponziana ha dominato il derby contro l'**Opicina** imponendosi con un eloquente 5-0. Mai in partita l'Opicina ha fatto il possibile per contrastare un'avversaria apparsa comunque più completa dal punto di vista fisico. Di Caserta, Lodi, Fragiacomo e De Rosa (doppietta), le reti che hanno deciso la partita. Da segnalare l'ottima prestazione di Missa il quale, pur non avendo segnato, ha disputato una gara intelligente favorendo l'operato dei suoi colleghi di reparto.

Affermazione di misura per il San Canzian che supera la **Sangiorgina** con un sofferto 1-0 al termine di una partita molto equilibrata decisa solamente nei minuti finali. Buon pareggio esterno del **San Luigi** che impatta 1-1 sul terreno della **Pro Gorizia**. Primo tempo di marca locale con i padroni di casa che pur senza creare grossi pericoli costringono gli avversari sulla difensiva. Nella ripresa, velocizzando la manovra, il San Luigi si rende pericoloso e per quattro volte va vicino al gol senza per altro trovarlo. Al 22' ospiti in vantaggio grazie a uno sfortunato autogol dello stopper locale che, nel tentativo di anticipare Garesio, sorprende il suo portiere infilando la palla in rete. Dopo soli due minuti, in mischia, la Pro Gorizia trova il pareggio. Nell'occasione del gol da segnalare il brutto infortunio occorso al portiere biancoverde Scognamiglio che ha riportato la frattura del polso.

Buon successo esterno del **Monfalcone** che espugna **Cormons** grazie a un gol siglato al 10' del secondo tempo. Di Sergio la marcatura decisiva giunta al termine di un'azione corale conclusa con un traversone sul quale il giocatore è entrato in scivolata superando l'estremo avversario. Chiudiamo con il 2-2 tra **Pro Romans** e **Ronchi** e con la pesante sconfitta esterna (0-5) subìta dal **San Giovanni** sul campo dell'**Itala San Marco**.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Aurora Pn-Prodolonese	1-2
Brugnera-Cordenons	3-0
Fontanafredda-Latisana	2-1
Lignano-Spilimbergo	1-1
Pordenone-Maniago	1-3
Sacilese-Fiume V.	10-0
Stella Verde-Valvasone	0-1

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Lignano
Cordenons-Prodolonese
Fiume V.-Aurora Pn
Latisana-Stella Verde
Maniago-Sacilese
Spilimbergo-Fontanafredda
Valvasone-Pordenone

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	62	22	20	2	0	101	13
Maniago	48	22	14	6	2	48	14
Prodolonese	44	21	14	2	5	48	28
Fontanafredda	43	22	12	7	3	37	24
Valvasone	33	21	9	6	6	29	27
Spilimbergo	33	21	8	9	4	35	34
Aurora Pn	30	21	8	6	7	31	27
Brugnera	25	21	8	1	12	36	41
Stella Verde	23	22	6	5	11	22	31
Lignano	19	21	5	4	12	24	49
Pordenone	18	21	4	6	11	20	36
Cordenons	15	22	4	3	15	17	49
Latisana	13	21	4	1	16	24	46
Fiume V.	13	22	3	4	15	24	77

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Basaldella	6-1
Donatello-Codroipo	3-0
Ita Palmanova-Manzanese	2-0
Pro Fagagna-Union 91	1-1
Tavagnacco-Sevegliano	1-1
Tolmezzo-Bearzi	1-1
Tricesimo-Udinese	0-5

PROSSIMO TURNO

Ancona-Pro Fagagna
Basaldella-Sevegliano
Bearzi-Ita Palmanova
Codroipo-Tavagnacco
Manzanese-Tricesimo
Udinese-Donatello
Union 91-Tolmezzo

CLASSIFICA

Squadra							
Donatello	61	21	20	1	0	105	5
Udinese	59	22	19	2	1	97	7
Ancona	45	22	13	6	3	65	24
Ita Palmanova	38	20	11	5	4	49	26
Union 91	34	21	10	4	7	44	27
Codroipo	34	21	10	4	7	34	30
Pro Fagagna	29	23	8	5	10	35	45
Tolmezzo	25	21	6	7	8	34	36
Manzanese	24	21	6	6	9	23	31
Bearzi	23	21	7	2	12	45	60
Tricesimo	20	20	6	2	12	20	51
Sevegliano	12	22	3	3	16	23	74
Basaldella	11	21	2	5	14	17	77
Tavagnacco	5	22	1	2	19	17	115

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Cormonese-Monfalcone	0-1
Itala S.Marco-San Giovanni	5-0
Muggia-San Sergio	6-1
Ponziana-Opicina	5-0
Pro Gorizia-San Luigi	1-1
Pro Romans-Ronchi	2-2
San Canzian-Sangiorgina	1-0

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Pro Gorizia
Opicina-Sangiorgina
Ponziana-Itala S.Marco
Ronchi-San Canzian
San Giovanni-Muggia
San Luigi-Pro Romans
San Sergio-Cormonese

CLASSIFICA

Squadra							
Muggia	54	22	17	3	2	66	17
Ponziana	50	23	15	5	3	48	15
San Canzian	50	23	16	2	5	54	27
Ronchi	38	21	11	5	5	47	26
Sangiorgina	36	21	10	6	5	32	21
San Luigi	35	21	10	5	6	41	24
Cormonese	33	22	9	6	7	27	26
Monfalcone	31	21	9	4	8	25	28
Pro Gorizia	25	23	6	7	10	26	35
San Sergio	24	22	6	6	10	25	35
San Giovanni	24	22	6	6	10	18	30
Itala S.Marco	12	23	3	3	17	13	51
Pro Romans	9	22	2	3	17	19	62
Opicina	7	20	2	1	17	10	54

CALCIO

PROGRESSIVA INVOLUZIONE DEI RAGAZZI DI GALLINA CHE APPAIONO NERVOSI, CONTRATTI E TIMOROSI

Monfalcone, un pari arrugginito

Risultato stretto per il Lignano - Muggia conquista tre punti importanti - San Giovanni in marcia verso la vetta

MONFALCONE-LIGNANO 0-0

MONFALCONE: Mainardis, Bogar, De Marchi, Fierro, Giorgi, Balducci, Cocchietto, Soncin, Mazzilli, Blasi, Moratti (Fogar, Pacor). All.: Gallina.
LIGNANO: Zanin, Valvason, Marosa, De Marco, T. Natalini, Milan, Bincoletto, Colle, Bruno (R. Natalini), Moni Bidin, Pizzolito (Brandolin). All.: Zimolo.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.
NOTE: ammoniti Giorgi e T. Natalini.

MONFALCONE — Delusione e amarezza hanno caratterizzato l'ennesima prestazione opaca dei padroni, che nonostante l'eccezionale richiamo per l'evento, non sono andati oltre il pari. Un pari, diciamolo subito, apparso stretto per i lignanesi, che hanno colpito tre legni e complessivamente si sono dimostrati più quadrati e forse più maturi della loro classifica. Sconcerta, invece, la progressiva e pericolosa involuzione del Monfalcone, che per almeno tre quarti dell'incontro inspiegabilmente è sembrato nervoso, contratto e timoroso.

Di sicuro il tecnico Gallina avrà di che operare in seno all'undici, per correggere, oliare e affilare gli arrugginiti meccanismi se vorrà avanzare quelle consistenti pretese a un titolo, per ora solo ricercato nelle intenzioni. Aggressivi, veloci e manovrieri, i friulani sin dall'avvio rompono subito gli indugi, catapultandosi in avanti. Al 7' per un fallo di Soncin, la punizione di Moni Bidin viene deviata dalla barriera e raccolta da Bincoletto, che allerta Mainardis. Al 15', ancora sugli sviluppi di una punizione calciata da Moni Bidin, Mainardis schiaffeggia la sfera sul palo. Dalla susseguente battuta dall'angolo Colle, con un autentico proietto, scheggia il montante.

L'inizio veemente degli ospiti disorienta visibilmente gli azzurri, non in grado di erigere una barriera e proporsi con manovre ariose e ficcanti. Solo più in là Mazzilli e Cocchietto (entrambi evanescenti), cercano le scritte personali, ma inutilmente. Vicinissimi alla segnatura i giallobù al 35', allorquando Balducci nell'intento di spezzare la tata, incorna sul proprio montante. Nella ripresa, al 50', ci deve pensare Mainardis a scongiurare una rete bell'e fatta, salvando di piede una botta ravvicinata di Bruno. Il Lignano, nel proseguo, gradatamente allenta la morsa e fa capolino il Monfalcone, che in alcune circostanze tiene sul chi va là l'estremo Zanin (con Fogar e Pacor). Ma in corpo nelle due squadre (specie quella di marca lignanese) si è esaurita, determinando il conclusivo nulla di fatto.

Moreno Marcatti

Zimolo: «Non mi lamento» Gallina: «Ancora carenze»

MONFALCONE — All'epilogo dell'attesa partita, abbiamo registrato una carrellata d'impressioni con i protagonisti che l'hanno ravvivata. A iniziare da Natalini. «Risultato stretto e bugiardo per noi in quanto, specie nella prima parte, abbiamo costruito parecchie occasioni limpide per passare. Purtroppo è andata così ma complessivamente il pari ci va pure bene».

Gli fa eco il proprio allenatore, Zimolo. «Non mi lamento del pareggio, nonostante avremmo potuto vincere». E prosegue: «La lotta per la promozione ora si estende ad altre formazioni. Si assisterà davvero a una bagarre per il titolo». Sulla sponda opposta il contrappunto Blasi dice la sua.

«Risultato giusto e corretto quello emerso alla fine. Primo tempo di marca lignanese, secondo a noi, anche se di opportunità ghiotte per segnare non ne ricordo una». Per una disquisizione più tecnica ed elaborata la «palla» passa al tecnico Gallina.

«Grossa squadra il Lignano in tutti i reparti. Sui calci di punizione poi... Noi purtroppo abbiamo ancora palesato diverse carenze psicologiche e strutturali. Nei primi 15' sembrava giocassimo per la permanenza nella categoria. Comunque sono fiducioso nel recupero dell'undici, anche se non in tempi brevissimi. Dovremo ancora lavorare parecchio».

mor. mar.

MUGGIA-FINCANTIERI 2-0

MARCATORI: 25' Longo, 46' s.t. Zugna.
MUGGIA DUINO SCAVI: Faletti, Busetti, Masutti, Stokell, Franca, Bassanese, Dorliguzzo, Barilla, Longo, Zugna, Cecchi (37' s.t. Germani). All: Jannuzzi.
FINCANTIERI: Zearo, Zaja, Fuerin (43' s.t. Peressini), Gon, Pangas, Palombieri, Novati, Baldan, Toscani, Tofful, Mauri. All: Petraz.
ARBITRO: Castello di Cervignano.

MUGGIA — Tre punti importanti per il Muggia nella rincorsa alle capo-classifica. La Duino Scavi avrebbe potuto chiudere la partita già nel primo tempo. Nonostante le pesanti assenze di Persico, Costantini e Degrassi, gli uomini di Jannuzzi hanno dominato il primo tempo, lasciando poco spazio agli ospiti. Subito pericolosi i muggesani con Longo, che va via sulla destra e crossa per Dorliguzzo, la cui conclusione è tutt'altro che impeccabile. Al 4' la difesa rivierasca respinge l'insidioso traversone di Novati; al 9' sugli sviluppi di un corner, c'è un bel tiro di Stokell, controllato dal portiere. Dopo un dubbio fuorigioco fischiato a Cecchi, Muggia perde una ghiotta occasione: Barilla entra in area dalla destra, mette in mezzo dove c'è Longo che vede respingere dal portiere il tiro da distanza ravvicinata. Al 21' lo stesso Longo si gira in area e trova ancora pronto Zearo, la cui deviazione in angolo non è vista dall'arbitro; Stokell ci riprova dal limite dell'area e trova la risposta seppur un po' incerta del numero 1 ospite; un minuto più tardi arriva il meritatissimo gol: Zugna entra in area e dopo due rimpalli e un mezzo tiro dello sgusciante n. 10, la palla arriva a Longo che stavolta non può fallire solo davanti alla porta. Allo scadere la Duino Scavi potrebbe raddoppiare: corner battuto all'indietro da Zugna, gran botta di Stokell e strepitosa parata di Zearo; il pallone finisce sulla testa di Franca che prova il lob trovando però il colpo di reni dell'ispirato portiere.

A inizio ripresa spreca il raddoppio Longo su azione di contropiede; al 13' è però Faletti a salvare la propria porta su colpo di testa da pochi metri; la Fincantieri sfiora il pareggio anche alla mezz'ora quando Tofful a porta sguarnita manda di qualche centimetro sopra la traversa; al 90' su corner di Zugna, Barilla manda alto un comodo colpo di testa. Un minuto dopo raddoppia Zugna.

r. m.

Longo, in azione, ieri autore di una delle due reti.

TORVISCOSA - SAN GIOVANNI 0-1

MARCATORI: 6' Botta.
TORVISCOSA: Molinari, Soardo, Passalenti, Pez, De Corti, Scapinello, Favalessa, Pisan, Gaspardi, Marchesin, Marani. All. Mazzaro.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Fidel, Colautti, Visintin, Postiglione, Bodda, Luiso, Bonelli, Pittonel. All. Ventura.
ARBITRO: Calderone di Pordenone.
NOTE: ammoniti De Corti, Favalessa, Pisan, Colautti, Postiglion.

Ancora una sconfitta per il Torviscosa. Il San Giovanni, con una rete a inizio gara, incamera i tre punti e continua così la sua marcia verso le posizioni alte della classifica. La squadra di Ventura, ben registrata in campo, con il minimo sforzo ha ottenuto il massimo risultato e non ha avuto grosse difficoltà ad arginare qualche rara offensiva della squadra di casa, scesa in campo ancora una volta in formazione rimaneggiata, vuoi per infortuni, vuoi per squalifiche. Gli uomini di Mazzaro, pur dando l'anima sotto il profilo agonistico, hanno ampiamente dimostrato la loro pochezza in fase offensiva, e quasi mai hanno impensierito il portiere ospite Messina, che ha dovuto sbrigare soltanto l'ordinaria amministrazione. Un incontro quindi che ha dato ben poche emozioni allo scarso pubblico presente. Alcune note di cronaca: va subito in gol il San Giovanni al 6' con Botta, che da fuori area raccoglie una corta respinta dei difensori e al volo mette imparabilmente in rete. Al 40' l'unica azione degna di nota della squadra di casa, che con Bisan sbaglia una possibile marcatura. Nella ripresa, al 41' Luiso per due volte in area manca la palla a pochi metri dalla porta. Ultime emozioni infine al 48' su cross dalla sinistra di Marani Marchesin si fa anticipare al momento di concludere.

Alex Canciani

EDILE ADRIATICA-RUDA 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 36' Vatta, al 46' Sesso.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Gruden, Seppi, Silvestri, Sturni, Vatta, Radin, Lando, Marino (18' s.t. Candot), Schiraldi, Saina (28' s.t. Mazzaroli). All.: Lenarduzzi.
RUDA: Politti A., Tosoratti, Falconieri, Minen, Rana, Bon (28' s.t. Francescotto), Veneziano, Tassin, Fumo (18' s.t. Paviz), Sesso, Paro. All.: Cossaro.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: ammonito Gruden.

TRIESTE — Il pareggio tra Edile e Ruda, due possibili grandi che non hanno più niente da chiedere al campionato, accontenta sicuramente di più la squadra ospite. I padroni di casa, invece, hanno di che recriminare per un'1-1 che va sicuramente stretto alla formazione di Lenarduzzi, ieri in tribuna per la squalifica ancora da scontare.

I costruttori, soprattutto nel secondo tempo, hanno attaccato di più, mentre il Ruda ha pensato a difendersi, arroccato in difesa ma pronto a colpire in contropiede.

L'Edile si fa vedere al 18' con una bella triangolazione Lando-Radin-Schiraldi, che porta al tiro quest'ultimo, toccato in corner dal portiere Politti. Il Ruda prova invece con un tiro di Veneziano, ben controllato da Clementi, mentre è l'Edile a comanare il gioco e a sfiorare il gol al 35', con una girata di Marino deviata in tuffo da Politti.

Il gol è nell'aria e arriva un minuto dopo: Lando prolunga di testa un corner per l'accorrente Vatta che, sul secondo palo, insacca. Dopo lo svantaggio il Ruda finalmente si sveglia. Al 42' Gruden ferma irregolarmente il diretto avversario e, sulla punizione dal limite, Clementi si supera in tuffo. Al 46' il pareggio: il portiere edilino manca un'uscita e, sulla successiva azione, Veneziano trova un cross che supera Clementi e imbecca l'accorrente Sesso che insacca.

Nella ripresa si scatena all'attacco l'Edile, mentre il Ruda sembra accontentarsi del pareggio. Al 19' un cross di Schiraldi si stampa sulla traversa senza che nessun compagno intervenga, e Paro, con l'aiuto di una mano, libera il pallone dall'area. Al 30' un'occasionissima che avrebbe meritato più fortuna: Radin di tacco trova il neoentrato Mazzaroli, che dal limite vede il suo tiro deviato in tuffo da Politti. Passano 5' e ancora il duello Mazzaroli-Politti viene vinto dal portiere ospite, che si supera toccando il pallone con la punta delle dita.

L'ultimo assalto spetta al «motorino» Radin, che al 40' prova da fuori area ma trova sulla sua strada ancora una volta l'estremo difensore della squadra di Cossaro.

Pietro Comelli

SAN LORENZO-ISONZO SAN PIER 1-1

MARCATORI: s.t. 25' Furlani, 49' Sabalino.
SAN LORENZO: Falcone, Capone, Comand, Candutti (25' s.t. Mattioli), Graziano, Toros, Del Pin, Visintin, Furlani, Flocco, Brandolin (7' s.t. Presti). All. Rapone.
ISONZO SAN PIER: Pascolat, De Bianchi, Ceglia, Sabalino, Codra P., Pacorig, Sell, Codra R., Donat, Gregorutti, Furlan. All. Zanolla
ARBITRO: Bernetti di Trieste.
NOTE: ammoniti Gregorutti, Candutti, R. Codra e Presti.

SAN LORENZO — Alla fine, la cosiddetta «zona Cesarini» ha giocato un brutto tiro ai padroni di casa che, dopo aver dominato per quasi tutto l'incontro, si sono visti raggiungere nei minuti di recupero beffati da una delle poche azioni veramente incisive dei biancazzurri.

Il pareggio è stato così l'epilogo del derby isontino, ma il risultato suona come una beffa agli uomini di Rapone che, per quanto visto sul terreno di gioco, avrebbero meritato l'intera posta in palio.

Nel primo tempo sono stati quasi sempre i giallorossi a farsi pericolosi. Già al 6' infatti l'occasione è ghiotta per Brandolin che, lanciato da Del Pin, fallisce di poco la mira.

I padroni di casa vanno vicini al gol anche al 18', ma ci pensa Pascolat a sventare l'incornata di Furlani. La reazione ospite è timida in avvio di ripresa e trova sempre Falcone ben appostato.

Al 9' s.t. l'arbitro Bernetti, molto contestato, concede la massima punizione ai padroni di casa, ma Flocco, dagli undici metri, fallisce.

Il San Lorenzo agguanta finalmente il vantaggio al 25' s.t. grazie a Furlani. L'attaccante giallorosso prende in controtempo tutta la difesa ospite e, da posizione centrale, lascia partire un gran tiro che si insacca sotto la traversa.

I giochi sembrano ormai fatti; pare che gli ospiti abbiano abbandonato la speranza di pareggiare, quando al 94', in pieno recupero, l'Isonzo San Pier mette a segno il colpo della giornata. Sabalino riceve dalla sinistra e al volo sorprende Falcone fissando il puntaggio sull'1-1 finale.

g.m.

GONARS-LAVARIANESE 1-2

MARCATORI: 25' De Paoli, 4' s.t. Buttazzoni, 6' s.t. De Paoli.
GONARS: Cesare Moretti, Cressatti, Catania, Noselli, De Marco, Ioan (Umberto Moretti), Del Frate, Donada, Barchiesi, Buttazzoni, Pez. All. Spagnolo.
LAVARIANESE: Budai, Emanuele Durso, Signor, Federico Bernardis, Giovanni Bernardis, Giuseppin, Paviotti, De Biasio, Leonardo Durso (Di Bernardo), De Paoli (Levaponti), Spaccaterra. All. Moretti.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.

GONARS — Cade il Gonars sul proprio terreno al cospetto di una Lavarianese scesa in campo con l'intenzione di giocarsi in pieno tutte le sue carte. Forse presi dal nervosismo, i nerazzurri non hanno controllato a dovere gli avversari, che nella prima mezz'ora di gioco sono passati in vantaggio. Sino a quel momento i due portieri non avevano corso alcun pericolo. L'occasione propizia, ed è stata la prima, è stata colta positivamente dagli ospiti. Paviotti, calciando un corner dalla bandierina, dava modo a De Paoli di segnare il gol del vantaggio. Il tempo rimanente per andare a riposto faceva registrare qualche tentativo di rimonta da parte dei padroni di casa, ma non altro succedeva.

La ripresa iniziava con il Gonars spinto in avanti e al 4' Noselli recuperava una palla sulla linea di fondo, serviva Buttazzoni che segnava la rete del pareggio. Nonostante la frequente pressione dei padroni di casa, dopo qualche minuto il lanciato De Paoli concludeva con un potente rasoterra che Moretti non riusciva a trattenere. Per il Gonars nulla da fare, sul finire di gara Budai prima ed Emanuele Durso poi hanno salvato il risultato.

g.f.

CASTIONESE - FUTURA 3-2

MARCATORI: 20' Bon, 28' Cesarin, 45' Pantanali; 5' st G. Cantarutti, 31' Bogoni.
CASTIONESE: Barranco, Pantanali, Gloazzo, Leonarduzzi, Stroppolo (Paravan), Canevarolo, Macoratti (Tirelli), Basello, G. Cantarutti, Tonizzo (Restucci), Bon. All.: Di Tommaso.
FUTURA: Pertoldi, Bertoldi, Sandri, Cincignacco, Lepre, Bogoni, Del Bianco, Zanutta (Gallai), Tonelli, Zerilli, Cesarin, Finco. All.: Zanutta.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.
NOTE: ammoniti Gloazzo, Cesarin, Cantarutti, Leonarduzzi.

CASTIONS DI STRADA — Una tonica Castionese conquista l'intera posta in palio confermando quanto di buono aveva mostrato in quel di Monfalcone. Il primo quarto d'ora di gioco vede due squadre troppo corte per fornire spettacolo e scivola via con i portieri praticamente inoperosi. Al 20' Bon viene servito al limite dell'area, scavalca con un pallonetto Lepre e poi trafigge di controbalzo Pertoldi. Immediata la reazione degli ospiti che dopo solo 8' pareggiano i conti: Finco trova un corridoio sulla sinistra, crossa in area di rigore, pescando Cesarin che batte Barranco colpendo la sfera in maniera non impeccabile. In chiusura del primo tempo si svegliano i locali, dopo aver subìto per 10' l'asfissiante pressing dei carlinesi e si riportano in vantaggio. Bon crossa in area e trova l'accorrente Pantanali che scarica un sinistro violentissimo in rete. In avvio di ripresa c'è il 3-1, ancora l'inesauribile Bon verticalizza verso Cantarutti che dopo una progressione batte di punta il portiere ospite. Al 31' il Futura accorcia le distanze realizzando una punizione dal lato corto dell'area con Bogoni aiutato da una difesa castionese distratta nella circostanza.

Massimo Alvaro

PRO FIUMICELLO-PALAZZOLO 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 32' Barbana (rig.), al 33' Formentin. Nel s.t. al 5' Barbana (rig.), al 15' Milan, al 33' Barbana.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Tentor, Coderini, Donda, Bianchi, Aldrigo, Pozzar (17' del s.t. Razze), Merluzzi, Barbana, Andrian, Giolo (42' del s.t. Salvador). All: Barbana.
PALAZZOLO: Riva Marco, Lepre, De Candido, Scolaro, Mason (43' del s.t. Fagotto), Bidaggi, Zuliani (20' del s.t. Aere), Milan, Miotto, Formentin, Gelagi. All.: Grop.
ARBITRO: Colussi di Pordenone.
NOTE: espulso De Candido.

FIUMICELLO — La Pro con un Barbana in grande spolvero si impossessa dei tre punti della tranquillità. La gara si infiamma improvvisamente attorno al 20' quando Merluzzi batte lungo per Andrian che centra la traversa.
Un minuto dopo Andrian viene steso in area, ma Giolo dagli undici metri calcia debolmente su Riva. Al 32' il vantaggio degli «orange» di casa: Pozzar è agganciato nettamente da Riva; questa volta è Barbana a incaricarsi felicemente della realizzazione.
Ma il Palazzolo mostra un gran carattere andando a cogliere immediatamente il pareggio con Formentin, che insacca direttamente su punizione.
La ripresa ricalca la falsariga dei precedenti 45 minuti, con i locali ad insistere nella ricerca della rete, la quale arriva ancora su calcio di rigore accordato per irregolarità su Barbana e trasformato dallo stesso numero nove.
Ma gli ospiti non piegano la testa, riuscendo a rimettersi in carreggiata con Milan che supera Dessabo con un altro calcio franco imprendibile.
La sfida sembra aver offerto tutto, ma a dieci minuti dal termine, lo scatenato Barbana si inventa il terzo sigillo personale. Il centravanti si «beve» in velocità la retroguardia viola, si presenta da solo davanti al portiere e lo infila astutamente.

Enrico Colussi

CALCIO

1ª CAT. GIRONE "B"

LE TRIESTINE SCENDONO IN CLASSIFICA

Cede Costalunga Opicina al minimo

CORNO - COSTALUNGA 3 - 1

MARCATORI: nel p.t. 15' Turrina, 20' Cavagneri; nel s.t. 10' Scala, 30' Pisu.
CORNO: Miscoria, Mongelli, Galloro, Birri, Biancuzzo, Zompicchiatti, Turrina, Pisu, Cudiz (40' s.t. Drusi), Cavagneri (40' s.t. Magnan), Riz. All.: Gallo.
COSTALUNGA: Biloslavo, Armani, Rupini, Germanò, Del Rio (1' s.t. Manteo), Giacomin, Calgaro (20' Kane), Montestella, Koren, Olivieri, Scala. All.: Tesovic.
ARBITRO: Lepre.

CORNO DI ROSAZZO – Cede più mentalmente che fisicamente il Costalunga. Dopo la beffarda sconfitta casalinga di sette giorni fa, viaggio a vuoto dei gialloneri in quel di Corno che sbagliano nella ripresa il rigore del possibile pareggio e poi vengono trafitti per la terza volta nel finale di partita perdendo ogni speranza di portare a casa almeno un punto.

I padroni di casa passano al quarto d'ora con una punizione di Cavagneri parata da Biloslavo, s'avventa Turrina e batte il numero uno ospite. Cinque minuti dopo il raddoppio, Cavagneri in dubbio fuorigioco commette un fallo su Armani ma l'arbitro fa proseguire l'attaccante dal limite dell'area fa ancora secco Biloslavo.

Prima di questi due gol il Costalunga aveva la grande possibilità di andare in vantaggio con una punizione di Scala ma in quella circostanza Miscoria aveva parato con uno scatto di reni eccezionale. A inizio riprresa il duello si ripete, ma questa volta ha la meglio il bomber «principe» del torneo che raggiunge così quota diciotto in fatto di gol. Al 15' l'occasionissima per il pareggio, Olivieri viene atterrato in area, lui stesso calcia il rigore ma centra il palo. Al 30' Pisu firma il tris con un rimpallo (di stinco) vincente da pochi passi.

OPICINA-CIVIDALESE 0-0

OPICINA: Carmeli, Iurincich, Terpin, Recidivi, Mislei, Borstner, Peressin, Prestifilippo, Corsi (12' s.t. Krecich), Leone (41' s.t. Soggia), Sau (45' s.t. Piciga). All. Stoini.
CIVIDALESE: Zucchiatti, Tullio, Cristancigh, Michelini, Bon, Guardino (1' s.t. Clarigh), Scaravetto, Nicolettis, Lena, De Nipoti, Bourdignon (20' s.t. Liberale). All. Scarbolo.
ARBITRO: Pittia di Udine.
NOTE: ammoniti Tullio e Bon.

OPICINA — Se prima della partita Stoini avrebbe firmato per un pareggio, dopo lo 0-0 di ieri lo stesso Stoini recrimina qualcosina per avere avuto diverse buone occasioni, per mancanza di precisione e per scarsa fortuna il risultato infatti non si è sbloccato.

Incontro equilibrato e ben giocato da entrambe le parti. Nel primo tempo i portieri sono quasi inoperosi; al 18' Guardino ci prova dai venti metri, con il pallone che termina fuori di un metro alla sinistra di Carmeli. Al 42' discesa di Iurincich sulla destra, il cross pronto verso Sau che, all'altezza del dischetto, stoppa e calcia in porta con grande parata di Zucchiatti.

Nel secondo tempo la partita si ravviva, con i primi minuti a favore degli ospiti e gli ultimi venti tutti per i padroni di casa. Subito una punizione dai venticinque metri di Nicolettis; Carmeli para ma non trattiene. Arriva Lena, che tira a botta sicura ma il numero uno di Stoini si supera e manda in corner. Al 32', angolo di Prestifilippo, in mischia Mislei da vicino manda di poco sopra la traversa.

Ultima possibilità per l'Opicina al 35'; un'azione da manuale, tutta di prima, lancia in contropiede Krecich (ennesimo esordio di uno juniores in questa stagione) che in pronta girata manda fuori di pochissimo, facendo svanire il sogno della possibile vittoria.

RIVIERA-VESNA 2-0

MARCATORI: nel p.t. 46' Del Medico (rig.); nel s.t. 45' Tonutti.
RIVIERA: Carnelutti, Merluzzi, Castellani, Piccoli Del Medico, Rizzi, Felcher, Muzzolini (Sgarbar), Dondolo, Martarello, Tonutti. All. Comuzzi.
VESNA: Santoro, Bandel, Giovini (st Grasso), Malusà (46' Sustersich), Soavi, Majze, Fonda, Curtrara, Sedmak, Sannini, Padoan, (40' st Lakoseljak). All. Nonis.
ARBITRO: Zonca di Monfalcone.
NOTE: espulso Sannini; ammoniti Dondolo, Martarello, Malusà, Majzen, Fonda, Sannini, Padoan, Lakoseljak.

MAGNANO — Con una rete per tempo il Riviera è riuscito ad aver ragione dei triestini del Vesna, che tutto avrebbero pensato tranne che di tornarsene a mani vuote.

I ragazzi di mister Nonis, infatti, dopo la vittoria di domenica scorsa contro il Medeuzza erano galvanizzati e decisi a ben figurare contro i giocatori di mister Comuzzi, ma i padroni di casa non si sono prestati a fare da sparring partner e hanno ribattuto palla su palla agli avversari.

Ne è nato un incontro combattutissimo, con ripetuti rovesciamenti di campo, ma con i locali che crescevano di minuto in minuto e si rendevano sempre più pericolosi.

Nella gara per riuscire a gonfiare per primi la rete avversaria, il Vesna riusciva a procurarsi l'occasione più ghiotta al 40'; quando Fonda calciava una punizione che costringeva il bravo Carnelutti a un intervento acrobatico.

Se la prima grossa occasione era dei triestini, la prima rete era dei locali, che al 46' si vedevano assegnato un rigore per l'atterramento in area di Muzzolini da parte di Sartoro; del penalty si incaricava Del Medico, che non sbagliava. Allo scadere del tempo regolamentare, poi, Tonutti si liberava di tutti i difensori, neutralizzava il portiere con una finta e siglava la seconda rete.

LE ALTRE

Tarcentina 2
Forgaria 0
MARCATORI: Manzocco, Vidoni Alessandro.

Reanese 0
Pagnacco 2
MARCATORI: Budini, Vattolo

Medeuzza 0
Union '91 1
MARCATORE: Zucco.

Tavagnacco 2
Valnatisone 0
MARCATORE: Vendetta (2).

TORREANESE-ZAULE 0-0

TORREANESE: Tami, Filipig, Settino, Garofalo, Tuzzi, Laurini, Fiorentini, Cudicio, Petrillo, Dorli, Culino. All.: Zappamiglio.
ZAULE: Valzano, Ellero, Bazzara, Razem, Stulle, Sorini, Visentin, Gargiuolo (30 s.t. Michelutti), Iermano, Bertoli, Ravalico. All.: Flora.
ARBITRO: Picco.

TORREANO — Alle volte Davide può fare una bella figura anche contro Golia. Più o meno questo è accaduto al «fanalino» Zaule sul campo della temuta capoclassifica Torreanese.

Gli uomini di Flora, pur di riuscire ad accalappiare l'ultimo treno-salvezza, sono piombati come locomotive sul campo friulano con la seria intenzione di assicurarsi l'intera posta. Così, a gran sorpresa, ne è scaturita una partita a senso unico, con i viola triestini in avanti e i padroni di casa a difendere il punticino. Malgrado i prolungati attacchi, l'impresa allo Zaule non è però riuscita; Flora e i suoi prodi hanno dovuto accontentarsi di un pareggio, che comunque regala speranze ai triestini oltre ai complimenti del «campanilistico» pubblico di Torreano, stavolta pronto a riconoscere a fine partita i meriti avversari.

Lo Zaule parte subito a testa bassa, impensierendo più volte l'estremo Tani dimostratosi in gran giornata. Alla mezz'ora, però, per gli ospiti arriva la prima doccia fredda: Visintin si fa espellere per proteste e lo Zaule rimane in dieci.

La Torreanese, invece di premere sull'acceleratore, si lascia prendere dalla presunzione, accontentandosi di «controllare». Così i triestini riprendono coraggio sfiorando il colpaccio.

Nella ripresa ben due volte i legni negano loro il vantaggio. Al 10' è Iermano a vedersi rinviare dalla traversa la bordata al volo dopo un'azione corale; solo qualche minuto dopo tocca a Sorini colpire il palo, su una mezza rovesciata di sinistro. Contro la sfortuna c'è ben poco da fare...

a.r.

CALCIO — 2ª CAT. — GIRONE "D"

I RAGAZZI DI DIBENEDETTO METTONO ALLE CORDE IL MORARO

Un Latte inesorabile

La Pro Romans vince soffrendo - Mariano falciato e il Primorec pareggia

LATTE CARSO - MORARO 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 21' Pribaz, al 35' Cotterle.
LATTE CARSO: Gruden, Perich, Sambaldi, Gruden Mau., Zetto, Cappelli, Pribaz (dal 42' s.t. Sannini), Cotterle, Rabacci (dal 30' s.t. Visentin), Milos, Butti (dal 36' s.t. Angelotti). All: Dibenedetto.
MORARO: Marussig, Blasizza, Fulizio, Calvani, Paronit (dal 30' s.t. Forte), Biason, Vecchiet, Battistin, Longo, Diviacchi (dal 15' s.t. Cassani), Battistin. All: Chiarvesio.
ARBITRO: Tosolini di Udine.

TRIESTE — Mancano pochi turni al termine e per il Latte Carso ogni partita diventa una prova di generosità, prima che di bravura, perché ogni passo falso avvantaggerebbe gli inseguitori della Pro Romans, che attendono un fatale scivolone della capolista.

Alla luce di ciò la partita contro il Moraro va annoverata come la dimostrazione del carattere del Latte Carso che, senza mai esporsi troppo, ha conquistato la supremazia territoriale mettendo inesorabilmente gli avversari alle corde.

Il primo affondo dei triestini è un assaggio della capacità di resistenza della difesa ospite quando all'8' Rabacci con un diagonale mette fuori. Al 14' sono i ragazzi di mister Chiarvesio che tentano il colpaccio con Diviacchi, ma il suo tiro va sul fondo. Il Latte Carso, però, è in crescendo e al 15' Pribaz sfiora la traversa e al 21' lo stesso Pribaz lascia partire un traversone che, imparabile, si infila dritto sotto la traversa. Sul rimbalzo si avventa Sambaldi che riscaraventa il pallone dentro la porta.

Ormai il Moraro è spacciato e i ragazzi di mister Dibenedetto approfittano del vantaggio per chiudere l'incontro. Al 26' Milos tenta in rovesciata. Il pressing continua e al 25' Milos assiste Cotterle che trasforma. Ormai i «lattai» hanno in pugno l'incontro e al 45' uno scambio tra Rabacci e Pribaz da modo a Butti di tentare la terza rete, ma la palla sfiora il palo.

Nella ripresa i padroni di casa decidono di difendere il risultato senza sprecare utili energie e senza scoprirsi troppo, continuando comunque a farsi pericolosi come al 20', quando Sambaldi spara alto.

Il Moraro non si da per vinto e al 30' Paronit tenta la conclusione dai venticinque metri, creando l'ultima grossa occasione per la sua squadra. A tempo scaduto, poi, Milos riesce a portarsi sotto porta e, a tu per tu con Marussig, si lascia respingere il tiro.

Domenico Musumarra

PRO ROMANS - KRAS 4-1

MARCATORI: 21' Lepre, 35' Rebez, 45' Bolzan; 33' st Vertucci, 46' Cabas.
PRO ROMANS: Peresson, Sandrin, Sgubin, Vendrame (5' st Vertucci), Lepre, Olivo, Bolzan (37' st Pecorari), Cabas, De Rio (20' st Comuzzi), Falzari, Morandini. All.: Simonetti.
KRAS: Petronio, Succi, Scrigner (1' st Berliavac), Barbiani, Vatta, Ridolfo, Vodopivec, Michelus, Rebez (22' st Indiano), Macor (13' st Emili), Chies. All.: Cellie.
ARBITRO: Tell di Cervignano.
NOTE: espulsi Barbiani e Ridolfo.

ROMANS D'ISONZO — Ha sofferto più del dovuto la Pro Romans, per aver ragione dell'ormai retrocessa formazione ospite, che ha comunque onorato pienamente l'impegno, mettendo pure in difficoltà i locali, che soprattutto nel primo tempo hanno mostrato veramente poco. Inizio di gara al piccolo trotto con le formazioni che sembravano quasi vittime dei primi tepori primaverili. Il primo acuto è comunque dei locali con Morandini, che al 15' s'invola verso la porta del Kras, giunge solo davanti a Petronio ma calcia a lato. Il vantaggio per la Pro Romans arriva tuttavia al 21' con Lepre, che su corner si eleva di testa e batte Petronio, che intercetta la sfera ma non trattiene. Considerando forse ormai chiusa la gara, i locali si concedono a questo punto qualche pausa di troppo e vengono così puniti al 35' da Rebez, il quale, dopo aver rubato la palla a un incerto Lepre, insacca di forza alla sinistra di Peresson. Approfittando del conseguente sbandamento dei locali, i triestini sfiorano a questo punto il vantaggio, grazie a una gran punizione dal limite deviata con bravura da Peresson. Allo scadere giunge invece la seconda rete per la Pro Romans, siglata da Bolzan, che di piatto destro deposita in rete sugli sviluppi di una punizione.

Nella ripresa la Pro Romans, pur senza entusiasmare troppo, controlla facilmente la gara e va ancora in rete al 35' con Vertucci, che su tiro piazzato da fuori area trova il varco giusto e infila Petronio. Tutto il resto non ha più storia, soprattutto dopo la doppia espulsione degli ospiti, che subiscono pure la quarta rete al 46' a opera di Cabas, pronto a battere il portiere ospite dopo essersi destreggiato in area.

Edo Calligaris

MARIANO - VILLANOVA 0-2

MARCATORI: al 30' pt e al 35' st Ermacora.
MARIANO: Chittaro, Luisa, Grande (Ghermi), Biason, Toffoli, Spessot, Zorzin (Peroni), Silvestri, Dazzani, Tomadin, Franti. Allenatore: Canciani.
VILLANOVA: Duca, Capotorto, Colavetta, Brandolin, Petruz, Nadali, Ermacora, Fabrizio Dilena, Grattoni, Peteani, Flavio Dilena. Allenatore: Mauri.
ARBITRO: Padovan di Trieste.

MARIANO DEL FRIULI — La vendetta dell'ex, o meglio degli ex, riesce sempre. Questa volta a fare le spese della tremenda legge degli ex terribili è stato un Mariano sottotono che ha dato due verde agli ex Alberto Nadali di Corona e al tecnico Lucio Mauri.

Fra gli ex ci mettiamo anche un certo Maurizio Capotorto. Detto questo come premessa, va detto che il Villanova non ha rubato nulla e ha fatto la sua onesta partita fuori casa tesa anche alla divisione della posta. Si è ritrovata con la possibilità di raccogliere i tre punti e certamente non ci ha pensato due volte per prendersi tutto.

Come partita è stata piacevole che ha divertito il numeroso pubblico presente ma di più, per la vittoria, sono rimasti felici quelli della vicina Villanova ma alla fine hanno fatto comunione al chiosco di Mariano davanti a un buon bicchiere di Cabernet Franc locale di Gallo. A parziale scusante del Mariano ma il discorso potrebbe valere anche per il Villanova che ha vinto, potrebbe esserci che il primo calcio primaverile ha tagliato le gambe alla squadra di Canciani che ha reso meno di altre volte.

Cronaca limitata ai due gol. Correva il 30' del primo tempo quando una calcio punizione dal limite per l'ospite incocciava la testa di Ermacora che dava il primo dispiacere a Chittaro. Il raddoppio avveniva al 35' della ripresa sempre per merito di Ermacora che risolveva positivamente una furiosa mischia in area e con un preciso diagonale metteva all'angolo opposto del portiere locale. Anche la signorina in nero, Padovan di Trieste, ha diretto molto bene a differenza di certi colleghi maschi, ha suscitato curiosità nei tifosi che poi alla fine hanno apprezzato il suo buon arbitraggio.

PRIMOREC - PRO FARRA 1-1

MARCATORI: nel s.t. 11' Bressan, 41' Srebernich.
PRIMOREC: Balzano, Strasson, Procentese, Srebernich, Naperotti (35' s.t. Predonzan), Savino, Vallepulcini (10' s.t. Peres), Birsa, Simonetti (18' s.t. Leghissa), Corona. All.: Leone.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Brumat L., Tomasing, Donda, Brumat S., Rupil, Zupel, Pelesson, Scrazzolo, Bressan. All.: Sorci.

TRIESTE — Sarà stato il caldo della primavera che sta arrivando, o forse qualcos'altro, rimane il fatto che il Primorec ha dovuto dividere la posta con il Pro Farra che sicuramente non sperava di uscire indenne dallo scontro con la quarta della classe e specialmente in una partita che, proprio sul finire, ha regalato le migliori emozioni e ha portato i padroni di casa a un passo dalla vittoria.

Il primo tempo non è stato esaltante, anzi, con le due formazioni impegnate, sì, in una gran mole di gioco, ma senza occasioni di rilievo e con le conclusioni affidate più a iniziative personali che a un disegno collettivo.

A ciò va unito il fatto che nella ripresa i padroni di casa sono stati capaci di rilievo e di offrire l'opportunità agli avversari di segnare, ponendo un serio handicap sul proseguio della partita.

Nei primi minuti del secondo tempo, infatti, i nostri a centrocampo davano modo a Bressan di liberarsi e di trovare il varco giusto per mettere a segno l'affondo vincente.

La rete subita serviva da stimolo ai ragazzi di mister Leone che iniziavano a ritrovare il bandolo della matassa e iniziavano a premere con sempre maggior insistenza sotto la porta avversaria; gli ospiti, però, decidevano di difendere a oltranza l'inaspettato vantaggio e per i triestini era veramente difficile riuscire a trovare la strada del gol.

Numerosi i tentativi andati a vuoto, ma bisognava aspettare il 26' perché iniziassero le marcature mancate e la prima di Savino che riusciva a tirare in porta, ma la palla centrava il palo.

Il pressing continuava e al 32' era la volta di Strasson di centrare il palo; sembrava che la palla non volesse entrare e che i padroni di casa dovessero subire una poco piacevole sconfitta, quando, sul finale del tempo regolamentare, in un estremo tentativo un difensore commetteva fallo di mano; ovviamente era il rigore che veniva calciato dal bravo Srebernich.

CGS - PRO CERVIGNANO 0-1

MARCATORE: nel pt. 8' Tosoni.
CGS: Cazzato, Mondo (30' st. Di Castri), Carretta, Valentinuzzi, Depangher, Casula, Fontana, Simionato, Moratto (1' st Lokatos), Leopizzi, Bernobi. All. Sartori.
PRO CERVIGNANO: Luis, Perian, Veneruz, Donada, Puntin, Gigante, Taggia, Boz, Tosoni, Fumo, Cottelli. All. Zanutel.

TRIESTE — È destino, quest'anno, che il Cgs non riesca ad andare più in gol nonostante tutti gli sforzi dei giocatori che, consapevoli della oramai quasi certa retrocessione, non hanno tirato i remi in barca e continuano a dar filo da torcere alle avversarie.

Contro la Pro Cervignano il discorso è stato più difficile, dato che gli ospiti sono stati lesti ad approfittare di un batti e ribatti sotto porta scaturito da un calcio di punizione che vedeva un pronto intervento di Cazzato che respingeva di pugno; sulla palla riusciva ad arrivare Tosoni ed era la marcatura.

Per tutto il resto del primo tempo le due squadre davano vita ad un entusiasmante incontro ma la mole di gioco profusa non riusciva a consentire affondi degni di rilievo e capaci di impensierire le rispettive difese. Nella ripresa la musica non cambiava, anche se i ragazzi di mister Sartori tentavano di pressare con maggior insistenza.

TORRE-MEDEA 2-0

MARCATORI: 20' st Macoratti, 46' Di Giusto.
TORRE: Coden, Pecorari, Ciani, Rigonat, Di Giusto, Gregorat P., Allegro, Iacumin, Di Piazza, Gregorat G., Macoratti. All: Boga
MEDEA: Ulian, Stacul, Tonet, Virgolini A. (Gesuato 72'), Urizzi, Cristancic, Virgolini N., Baresi, Minut (64' Gallas), Dilena, Sellan. All: Petrello.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.

TAPOGLIANO — Era un derby stracittadino tra due squadre che si presentavano con opposti motivi all'incontro, un Torre molto più concreto e semplice nel gioco, e per contro un Medea privo di parecchi titolari e con alcuni squalificati.

Ne è nata una partita dalle fasi altalenanti e non certamente entusiasmanti, con gli ospiti più tecnici ma molto meno concreti rispetto ai padroni di casa.

Le note vedono un inizio partita con fasi di studio, con prevalenza di gioco a metà campo, poi al 20' un primo acuto con un tiraccio da fuori area di Iacumin che coglie la traversa piena; risponde il Medea al 32' con un bel tiro dal limite di Dilena, alto di poco.

Il secondo tempo è più ricco di cronaca, con al 60' un bel tiro di Cristancic, però senza pretese; poi il primo episodio determinante della partita, con un improvviso capovolgimento di fronte al 65' ed è Gregorat che con un tiro sbagliato coglie Macoratti che segna quasi senza accorgersi.

r.c.

VILLESSE-PORTUALE 1-1

MARCATORI: 5' Divita, 20' Parovel.
VILLESSE: Montanari, Cabas, Circosta (1' s.t. Iust), Porta (1' s.t. Vudicin), Piva, Vecchi, Sartori, Parovel, Zorzin, Fort, Zonc. All. Cheber.
PORTUALE: Silcovich, Pugliese, ingrao, Franco, Troiano, Gurtner, Fonda, Mez, Divita, Pertan, Coslavez (34' Stelnier). All. Pontel.
ARBITRO: Penz.

VILLESSE — Un punto a ciascuno non fa male a nessuno, disse un tale. Ed è così che, dopo una partenza all'insegna della vitalità e delle occasioni da rete, nella ripresa, al di là di una più o meno manifesta superiorità territoriale dei padroni di casa, i due contendenti si sono accontentati dell'onorevole divisione della posta. Il punto messo nel carniere tiene comunque a distanza di sicurezza entrambe le squadre dalla zona che scotta.

Dicevamo di una partenza a spron battuto, e all'insegna dello spettacolo: cross dal fondo e correzione volante di Divita che, in avvitamento, ipnotizza l'incolpevole Montanari.

E ancora, subito dopo, attaccanti sugli scudi, quando Parovel è lesto in «fagiolata» a metterci la pezza che vale il gol del pareggio.

Poi, nella ripresa, sempre per mantenere il pareggio, la pezza ce la deve mettere Montanari, che deve addirittura parare un rigore in allungo. Dopo l'occasione fallita gli ospiti si chiudono in difesa, tanto che è il Villesse a sfiorare il colpaccio con Zorzin al 31' che, scattato sul filo del fuorigioco, non riesce a far di meglio che «mattonare» sul ventre del portiere in uscita.

Va ancora peggio a Coslevaz che, dopo un bel suggerimento, non vede nemmeno lo specchio della porta. Ma il vantaggio sarebbe stato troppo: il pareggio è il risultato finale, ed è giusto così.

l.p.

CALCIO — 3ª CAT.

CAMPANELLE VITTORIOSO

Gaja perde sul filo, Mladost si inceppa e l'Ontagnano preme

GIRONE E

GORIZIA — L'Ontagnanese si porta a un solo punto dal vertice in quanto il Ronchis è stato fermato... dall'arbitro di turno. Fa notizia in questa ventunesima giornata il rocambolesco infortunio del direttore della gara che vedeva impegnata la capolista a Gorgo. Correva la mezz'ora (il risultato era ancora inchiodato sullo 0-0) quando un giocatore, cadendo, sbatteva il capo proprio sul ginocchio della giacchetta nera che riportava una forte contusione ed era costretto a dare forfait facendosi accompagnare negli spogliatoi. I rivali di Ontagnano hanno sofferto parecchio per mettere sotto la Folgore, gara tattica nella quale le varie fasi di gioco sono ristagnate a centrocampo: decisiva, quindi, la rete di Anzit giunta a metà della prima frazione. Il Bertiolo mantiene ben salda la sua terza poltrona, sebbene frastornato dalle vicissitudini extracalcistiche di quest'ultima, sciagurata, settimana.

Incontro nervoso a Talmassons con gli ospiti che hanno terminato addirittura in nove uomini (fallo da ultimo uomo e di reazione i motivi dei rossi) ma sono riusciti egualmente a portare a casa il bottino pieno. Mascherin ha aperto le danze per i bianconeri nel primo tempo ma proprio allo scadere il Talmassons è pervenuto al pareggio, è toccato ad Ingrassia nella seconda parte di gara il ruolo di giustiziere. Non molla neppure il Malisana che sbanca Pertegada con la doppietta del solito Cristin giunto a 15 centri stagionali. Dopo un avvio equilibrato nel quale entrambe le formazioni hanno avuto alcune ghiotte opportunità per passare, ci ha pensato il bomber granata a decidere da solo le sorti dell'incontro con due reti da antologia nei primi venti minuti della ripresa: stupefacente quella del vantaggio con uno slalom degno del miglior Tomba d'annata nella quale i difensori ma pure il portiere di casa l'hanno dovuta fare da... paletto.

Il Bagnaria supera in graduatoria la Folgore in virtù del netto successo ottenuto sul terreno del fanalino Rivolto. Chiudiamo con i due pareggi della tornata. Il Romans costringe il Castions sull'1-1 mentre il Brian per poco non riesce ad espugnare la roccaforte del Pocenia (2-2) in un tourbillon di emozioni con continui capovolgimenti di risultato. Vantaggio biancazzurro con Gregoratto su calcio di punizione, pareggio di Zat, vantaggio dei padroni di casa in seguito a una furibonda mischia sotto porta, replica di Gregoratto su calcio di rigore accordato per fallo su Gobbato a una manciata di minuti dal fischio finale.

Matteo Marega

GIRONE F

MONFALCONE — Il Mladost interrompe la sua lunga striscia vincente, rimediando un secco 2-0 dallo Strassoldo: Villa e Begliano non si fanno pregare e riducono il divario, avvicinandosi minacciosamente. A Strassoldo, i carsolini hanno pagato a caro prezzo la sfortunata deviazione di Pellicani verso la sua porta dopo due soli minuti di gioco. Il Mladost ha tentato la reazione, ma irretito dalla rete subita a freddo, non è riuscito a trarsi d'impaccio ed a imporsi come d'abitudine. I padroni di casa ne hanno allora prontamente approfittato, chiudendo i conti ad inizio ripresa con un lancio di Vittor per Tuni che ha saltato il portiere ed insaccato la segnatura della sicurezza. A quel punto, infatti, la battistrada non ha più avuto la forza per materializzare il suo arrembaggio finale. Il Villa per due minuti ha temuto di dover dare addio alle sue speranze contro una peraltro rimaneggiata Romana. Dopo aver colpito la traversa con Gregorus, i padroni di casa si sono fatti infilare in contropiede da Fontanot. Il Villa non si è però perso d'animo, pareggiando su punizione con Davide Portelli. Nella frazione successiva, la seconda forza del torneo ha dettato il suo ritmo, ottenendo i tre punti con una spettacolare conclusione in rovesciata di D'Oriano. Vince anche il Begliano, capace di «matare» con un autoritario 3-0 il Vermegliano nello scontro tra le terze. I beglianesi non hanno dimostrato affatto di sentire l'importanza della gara, passando con una prodezza di Paussi. I locali, una volta rotto il ghiaccio, hanno continuato a manovrare, raddoppiando con un'altra pregevole marcatura dell'ormai solito Paussi. Nella seconda parte, i vermeglianesi hanno tentato la rimonta disperata che non ha però fruttato, permettendo anzi ai giallorossi di affondare ancora i colpi con Pacor allo scadere. Seconda affermazione consecutiva per il Fogliano, che sbanca il terreno di gioco del San Vito, imponendosi con un inequivocabile 2-0 ed iniziando a dare continuità alle sue prestazioni. Le reti rossoblù portano la firma di Cecconi il quale corregge in porta un calcio da fermo di Pieri e dello stesso Pieri che insacca direttamente da corner, sfruttando un errore dell'estremo avversario. Torna alla vittoria il Pieris, che si sbarazza con un altro 2-0 del Terzo. Medesimo punteggio per il Grado, che va a vincere a sorpresa sul campo di una quotata ma distratta Paviese, proseguendo così nella sua risalita.

Enrico Colussi

GIRONE G

TRIESTE – La partita più importante dell'ottava giornata di ritorno era sicuramente Campanelle Prisco-Gaja. Per i padroni di casa, in attesa della risposta sul ricorso relativo alla partita con il Breg, si trattava dell'ultima spiaggia alla ricerca della seconda posizione in classifica.

Il Gaja d'altronde non poteva permettersi di perdere e così è stato. I ragazzi di Colavecchia hanno pagato le velleità di quelli di Samez grazie ai gol di Smilovich, Vescovo, Veglia e Vrse che hanno risposto con Gasparini e Manteo. «È stata una bellissima partita – spiega Samez –, siamo passati subito in vantaggio ma, dopo 20', abbiamo lasciato il gioco in mano al Gaja. Nella ripresa ci siamo portati sul 2-2 ma il 3-2 ci ha tagliato le gambe e chiuso un campionato lo stesso positivo». Per Colavecchia, invece, la partita è stata vinta sia agonisticamente che tecnicamente e adesso per il Gaja l'unico avversario rimane il Sant'Andrea. Quest'ultimo ha sofferto contro il Cus conquistando i tre punti grazie al punteggio di 3-2.

«Sapevamo che il Cus era una squadra ostica – spiega l'allenatore del Sant'Andrea, Allegretto – ma siamo riusciti a vincere. Purtroppo nel finale di partita ci sono state tre espulsioni (due per il Cus e una per il Sant'Andrea) alquanto affrettate che non rispecchiano l'andamento dell'incontro». Per il Sant'Andrea sono andati in gol Luiso e Vollero con una doppietta, mentre il Cus ha risposto con Robba e Pergolis. Nessun problema per la capolista Roianese, ormai avviata a una facile promozione, che, con un netto 3-0 (Parma, Tria e Palmisano), regola il San Vito. «Nel primo tempo abbiamo contenuto gli avversari – racconta il presidente del San Vito, Vascotto – in vantaggio solo al 43'. Nella ripresa, invece, si è vista la superiorità della squadra di Beorchia» Pareggiano 0-0 Breg - Latte Carso, mentre il Servola esce di scena sconfitto per 2-1 dal Montebello/Don Bosco. I padroni di casa si sono portati, dopo un primo tempo finito a reti inviolate, sul 2-0 con Porro e Speranza, mentre i servolani hanno accorciato nel finale di partita con Toffoli. «Visto il 7-2 dell'andata – spiega l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Del Vecchio – siamo scesi sul terreno di gioco determinati e con cinque innesti della squadra juniores che hanno ben figurato».

Identico risultato tra Union - Venus con la vittoria degli ospiti dell'ex Canario. «Siamo andati sul 2-0 (Persico e Miclaucich) già nel primo tempo – spiega il presidente del Venus – mentre nella ripresa, con l'espulsione di Persico, ci siamo complicati la vita». Giornata da dimenticare, a detta del presidente Brundo, quella di un'Union in gol con Gaeta in maniera fortunosa.

p. c.

CALCIO — ALLIEVI

PROVINCIALI / I «POLISPORTIVI» BALZANO AL COMANDO

Opicina straccia l'Olimpia e il Cgs Ponziana sconfitto dall'Esperia

TRIESTE — Inattesa sconfitta del Ponziana, contro l'Esperia, costretto a cedere la prima posizione all'Opicina. I polisportivi hanno finalmente recuperato la partita del girone di andata contro l'Olimpia vincendo per 4-2. I ragazzi di Tremul e quelli di Farinelli hanno dato vita a una partita molto combattuta, che ha visto l'Opicina prevalere con i gol di Carella, Monte, Daris e Giacomelli, mentre i gialloblù hanno risposto con Folla e un rigore di Larzak.

«È stata una bella partita – racconta il dirigente dell'Opicina, Giacomelli – con continue triangolazioni e gioco di prima. Abbiamo fallito un calcio di rigore con Ferluga cui si è opposto il portiere Gerometta, mentre nella mezz'ora finale siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Monte per un fallo di reazione veniale».

Dopo i tre punti contro l'Olimpia i polisportivi hanno bissato la vittoria contro il Cgs battuto per 4-1 grazie ai gol di Giacomelli, Stroppolo, Daris e Cipolla, cui si era opposto sull'1-1 Martellozzo.

Gli studenti di Savio hanno fatto la loro figura contro una capolista forse già appagata dalla vittoria conquistata in settimana.

Mercoledì, alle 19, ci sarà il recupero Opicina-Ponziana, che potrebbe già chiudere il campionato. Intanto i veltri devono arrendersi all'Esperia per 1-0, su una punizione di Metz che l'arbitro ha visto oltrepassare la linea di porta.

«Siamo contentissimi – racconta l'allenatore dell'Esperia, Mongardini –, i ragazzi meritavano questo risultato per l'impegno che hanno profuso in allenamento. Abbiamo vinto in virtù delle numerose occasioni create e, nonostante l'espulsione di Amato, ce l'abbiamo fatta».

Il Domio si presenta con soli sei giocatori a Basovizza, ma con numerosi certificati medici che costringono al rinvio a data da destinarsi l'incontro con lo Zarja. Nulla da fare per il Chiarbola, piegato con un gol per tempo dal Costalunga grazie a Barberi e Bencich. Lo stesso per lo Zaule, battuto dal Montebello/Don Bosco per 3-1 dopo un primo tempo equilibrato finito sul punteggio di 1-1. «Nella ripresa abbiamo dato tutto – spiega il dirigente del Montebello/Don Bosco, Folchini – mettendo in bella mostra il giovanissimo, classe '83, Marincovich».

I padroni di casa sono passati in vantaggio con Coslovich e, dopo il pareggio di Piselli, il 3-1 è stato firmato da Mocchi e Riezzo. Con questi tre punti il Montebello/Don Bosco di Angius si porta in quinta posizione, raccogliendo nel girone di ritorno ciò che non ha saputo racimolare in quello di andata.

Pietro Comelli

RISULTATI

Esperia-Ponziana	1-0
Zarja-Domio	rinv.
Chiarb.-Costalun.	0-2
M./D.Bosco-Zaule	3-1
Opicina-Cgs	4-1

Riposava: Olimpia.

CLASSIFICA

Opicina	43
Ponziana	40
Olimpia	36
Zarja	27
Mont./Don Bosco	21
Costalunga	20
Esperia	19
Chiarbola	18
Domio	10
Cgs	8
Zaule	8

CALCIO — GIOVANISSIMI

PROVINCIALI / SEI PUNTI IN SETTE GIORNI

Montebello incalza il Gaja Esperia travolge i «veltri»

TRIESTE – Il Montebello/Don Bosco conquista sei punti in una settimana e si riporta in seconda posizione alle spalle della capolista Gaja. I ragazzi di Ricciardi, infatti, dopo aver liquidato per 2-0 l'Altura/Muggia nel recupero, grazie alle reti di Perazzetta e Bulli, si sono scatenati contro lo Zaule. Sette i gol rifilati ai viola di Rabuiese, con la cinquina di Perazzetta e le reti di Baiocco e Dalberto.

«È stata una partita a senso unico – racconta Ricciardi – abbiamo colpito anche un palo e una traversa». Diverso il commento dell'allenatore dello Zaule, Turcino: «Abbiamo sbagliato nel primo tempo il pareggio sull'1-0, poi il Montebello/Don Bosco ha segnato alla fine del tempo su un tiro-cross. Nella ripresa, dopo il 3-0, i ragazzi sono crollati psicologicamente».

Riprende a correre, dopo la sosta, il Gaja, che batte l'Altura/Muggia per 5-0 in una partita a senso unico già chiusa nella prima frazione sul punteggio di 3-0.

La squadra allenata da Zezelj ha mandato in gol per quattro volte Paoletich, mentre Strain ha chiuso il conto.

Niente da fare anche per il Ponziana, battuto con l'identico risultato dall'Esperia, in rete con Buzzanca, Riccio e una tripletta di Graziano. «L'Esperia si è dimostrata sicuramente superiore – ammette l'allenatore del Ponziana, Varljen – sfruttando nel primo tempo il fisico del centrnavanti Graziano.

Nella ripresa il portiere Barbato si è infortunato a un dito e, vista la mancanza del secondo, ho dovuto schierare tra i pali il centrocmapista Festa che ha ben figurato. La superiorità fisica degli avversari ha avuto il sopravvento – continua Varljen – ma l'Esperia ha primeggiato anche sul piano del gioco».

Infine, partita molto combattuta tra Costalunga - San Luigi con i trepunti conquistti dai padroni di casa grazie al punteggio di 3-2. I gialloneri, dopo un punteggio altalenante, sono riusciti a vinceremandando in gol Nicolich e Saule con una doppietta, mentre i biancoverdi di Zancopè hanno risposto con Mulner e Degrassi.

p. c.

RISULTATI

Esperia-Ponziana	5-0
Zaule-Mont./D.Bosco	0-7
Costalunga-S. Luigi	3-2
Altura/Muggia-Gaja	0-5

Riposavano: Chiarbola e Cgs

CLASSIFICA

Gaja	39
Chiarbola	32
Mont./Don Bosco	32
Esperia	30
Costalunga	20
Zaule	19
San Luigi	17
Ponziana	13
Altura/Muggia	4
Cgs	4

CALCIO

UNA PARTITA DA DIMENTICARE TRA LA CAPOLISTA E L'AUDAX

Domio, pari scialbo

L'Ancona vince e si avvicina alla vetta - Serenissima sbanca il Poggio

DOMIO-AUDAX 1-1

MARCATORI: nel s.t. 10' Cargnel, 24' Fazio.
DOMIO: Biloslavo, Bursich, M. Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Ursic, Pagliaro (31' s.t. Stefani), Fazio, F. Bagattin, Zucca, Rossi (6' s.t. Vignali). All.: Sciarrone.
AUDAX: Peteani, Crali, Vicentin, Mazzola, Di Cecco, Polesello, Cargnel (22' s.t. Grusovin), Leone, Tesolin, Goriup (1' s.t. Mohamed), Mestroni (44' s.t. Speranza). All.: D'Ambrosi.
ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone.

DOMIO — La cosa più bella e più curiosa vista ieri? Un esemplare di pastore tedesco correre attorno al campo per quasi tutti i 90 minuti seguendo la direzione del pallone. Nei primi 45 minuti sembra infatti di assistere a un incontro di fine stagione fra due squadre di centroclassifica. La partita è fiacca e giocata prevalentemente attorno al cerchio di centrocampo senza occasioni da gol. Le azioni più «pericolose» sono un tiro di Vicentin al 23' dalla distanza e un'incornata di Rossi al 41' terminata fuori di un metro.

Nella ripresa il match si ravviva se non altro come velocità, grazie soprattutto al gol ospite, un contropiede solitario di Cargnel concluso con un diagonale sull'uscita di Biloslavo. Al 13' Fazio viene atterrato in area in area ma l'arbitro fa proseguire; lo stesso Fazio al 24' trova il pari con un'azione personale culminata in un diagonale dal limite. L'illusione del del gioco finisce qua.

m.u.

OLIMPIA-SAGRADO 0-1

MARCATORE: nel p.t. 11' Concina.
OLIMPIA: Benci (Trampus), Rondinella, Novel (Braini), Botide, Barducci (Piergianni), Micheli, Benci, Sabini, Zucchi, Sebastianutti, Albanese. All.: Cabas.
SAGRADO: Cariotto, Candussi, Fabbro, Iernetich, Clemente, Marrale, Poropat, Pian, Gerolin, Concina, Furioso. All.: Rordi.
ARTIRO: Boga di Gorizia.

TRIESTE — Colpo grosso del Sagrado che espugna il campo dell'Olimpia conquistando tre punti importanti per la salvezza. La compagine isontina si è trovata subito in vantaggio. Ha gestito quindi con ordine i minuti restanti, aiutata da un'Olimpia confuso e arruffone.

La cronaca registra un inizio interessante. Al 10' c'è una punizione per i padroni di casa. Della battuta si incarica Sabini la cui conclusione viene respinta dalla barriera. Riprende Zucchi sul quale viene commesso un nuovo fallo. Punizione battuta da Micheli che centra la traversa. Sul proseguimento dell'azione il Sagrado si invola in contropiede con Concina che entra in area e supera Benci. Subito lo svantaggio l'Olimpia non riesce a riorganizzarsi e rischia in più di un'occasione di subire lo 0-2. Al 36' è Clemente che sciupa una buona opportunità mentre cinque minuti dopo Poropat sbuccia malamente il pallone a pochi passi dalla porta. Per l'Olimpia, proprio sul finire della frazione, una conclusione di Zucchi terminata di poco alta sulla traversa. La ripresa non offre emozioni.

PIEDIMONTE-TURRIACO 1-1

MARCATORI: 21' p.t. Braida; 40' s.t. Saveri.
PIEDIMONTE: Spessot, Volz, Miloch, Dario (10' s.t. Bon), Moretti, Maggi, Millia (16' s.t. Andaloro), Tesolin, Coco, Saveri, Marega. All.: Bordin.
TURRIACO: Peressin, Spessot, Furlan (25' Conte), Franco, Fabrizio, Russi, Tamburini, Croci, Braida, Pinatti, Pizzin. All.: Tricarico.
ARBITRO: Cultrara.

PIEDIMONTE — Pareggio strappato quasi a fil di sirena da un Piedimonte che si è praticamente svegliato da uno stato di impotenza solamente a cinque minuti dalla fine dell'incontro. Infatti per tutto il resto della partita a farla da padrone è stata la squadra di Tricarico che ha preso in mano le briglie del gioco, sotto le precise alchimie di Russi a centrocampo, e grazie alle preziose giocate di Pinatti dalla cintola in su. Poi, dopo l'85', è venuto fuori il Piedimonte e per gli ospiti sono stati minuti infernali. Già al ventesimo i biancoazzurri in vantaggio grazie a Braida che è stato abile e lesto ad approfittare di una sciagurata uscita di Spessot. Nella ripresa sono stati pochi i sussulti che valevano la nota, ad eccezione comunque delle mosse vincenti di mister Bordin che mandava anzitempo negli spogliatoi gli appannati Millia e Dario per spolverare i tonici Andaloro e Pavio.

Ed è infatti proprio nel finale che i gialloblù si scatenavano andando a pareggiare con Saveri al 40' su respinta del portiere. Poi ancora paura per Peressin costretto a dire di no ad Andaloro, legnata dai sedici metri, a Tesolin, punizione, e a Saveri, tiro da posizione ravvicinata.

Lorenzo Pinto

CALCIO FEMMINILE / REGIONALE

Goriziana sorride di nuovo Chiarbola k.o. a Rivignano

TRIESTE — Continua la scala al vertice del Latte Carso che, a tre giornate dalla conclusione del campionato, ha la possibilità di chiudere l'annata al terzo posto.

Le ragazze di Florio, infatti, dopo aver liquidato per 3-0 il Visco, domenica prossima affronteranno la capolista Libertas Pasiano, subito dopo la vice Tavagnacco, per finire con l'abbordabile Gemona. alla compagine di Duino-Aurisina mancano inoltre di disputare il recupero contro il Porcia e, a questo punto, Valvasone permettendo, tentar non nuoce.

Contro il Visco il Latte Carso ha sfoderato un'ottima prestazione, mettendo in bella mostra la Cantalupo e la Piazza. Le marcature sono state realizzate tutte nalla prima frazione di gioco, con la Castello su assist della Zacchigna, con un bolide da venticinque metri della Tamburelli, e di nuovo con la capitana.

Da segnalare, dopo un'assenza di cinque mesi, il rientro positivo della Manente, infortunatasi a una caviglia nella prima giornata di campionato.

Niente da fare per il Chiarbola, che ritrova in panchina il dimissionario Bonanno ma anche la sconfitta (dopo i tre punti conquistati contro il San Gottardo) a Rivignano per 7-1.

Ritorna alal vittoria la Goriziana per 3-2 contro il San Gottardo, e muove una classifica alquanto deficitaria dopo i proclami di inizio campionato.

Nel prossimo turno il Chiarbola ospiterà il Basaldella, mentre la goriziana faranno visita al temibile Visco.

p.c.

RISULTATI

Tenelo Clu Rivignano-Chiarbola 7-1; Valvasone Arzene-Comunale Tavagnacco 3-2; Libertas Porcia-Libertas Pasiano 0-3; Basaldella-Mazzonetto Gemona 2-0; Goriziana-San Gottardo 3-2; Latte Carso-Visco 3-0.

CLASSIFICA

Pasiano 50; Tavagnacco 46; Valvasone 39; Latte Carso 36; Visco, Porcia e Rivignano 29; Basaldella 24; Goriziana 21; Gemona 17; Chiarbola 6; San Gottardo 1.

BREG-ANCONA 0-2

MARCATORI: nel pt 8' Dereani; nel st 31' Sclausero (rig.).
BREG: Cecchini, Scibilia, Maiorano, Naldi, Sancin, Buzzi, Prasel (1' st Olenik), Vuk (1' st Biondi), Paoli, Granieri, Canelli. All. Podgornik.
ANCONA: Leita (43' st Spizzo), Colautti, De Carli, Felice, Peirano, Collovigh (40' st Carlini), Braidotti, Papo, Dereani, Colmani, Sclausero. All. Mattiussi.
ARBITRO: Ippolito di Gorizia.

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Vittoria importante dell'Ancona che, con il concomitante pareggio del Domio, si avvicina alla capolista; sei i punti che dividono le due formazioni.

Rapidi in attacco, gli ospiti non rubano niente. Poche le occasioni da ambo le parti; il Breg sbaglia, l'Ancona no. Si può riassumere così l'intero incontro, con i giovani di Mattiussi («gloria» anche per i diciassettenni Spizzo e Carlini) che si portano a casa l'intera posta.

All'8' il primo gol, rinvio lungo della difesa, saltano di testa Naldi e Dereani, ma ha la meglio l'attaccante ospite che si trova a tu per tu con Cecchini ed è un gioco da ragazzi infilare il portiere di casa.

Al 20' Granieri può pareggiare, ma da vicino calcia su Leita. Poi un paio di mischie in area ospite, e al 35' su cross di Naldi, Paoli di testa coglie il palo esterno.

Nella ripresa il raddoppio; Colman viene atterrato in area e Sclausero trasforma il rigore. Al 36' gran palla di Buzzi per Granieri, che da pochi passi spedisce a lato di poco. La partita finisce con i ragazzi di Podgornik a cercare il gol della bandiera, che però non riescono a creare grossi pericoli alla porta difesa da Leita e poi dal suo sostituto Spizzo.

SERENISSIMA-POGGIO 3-1

MARCATORI: al 4' Di Fant, nel secondo tempo al 4' Mollica, al 10' Leban e al 92' Marinelli
SERENISSIMA: Vosca, Bellina, Colautti, Marinelli, Tulisso, Marcolini, Mollica (85' Narduzzi), Di Fant, Cancelli (70' Del Frate), Terenzani, Antonicomi. All. Fabris
POGGIO TERZA ARMATA: Sabini A., Lapiz, Ripellino, Allievi, Leban, Devetag, Sabini D., Minin, Ferles, Piran (80' Laurenti), Donda. All. Savino Bucciano
Arbitro: Cossutta di Trieste

PRADAMANO — Un Poggio notevolmente svogliato e distratto lascia i tre punti a una determinata Serenissima; e continua nella sua striscia negativa giunta a cinque incontri.

Questa la cronaca. Al 4' Di Fant avanza con il pallone per venti metri incontrastato passa a Cancelli, che dal limite insacca. Al 10' il Poggio contrattacca: Leban apre per Ferles che di prima intenzione dal limite sfiora il palo. Al 17' punizione a due in area per il Poggio; Minin sfiora il palo. Al 35' Cancelli si trova solo davanti al portiere, ma Sabini in volo riesce a deviare in calcio d'angolo,

Nel secondo tempo il Poggio si butta in avanti alla ricerca del pareggio, ma subisce subito il raddoppio. Al 4' su disimpegno sbagliato del Poggio a metà campo va via sulla fascia Antonicomi e cross per Mollica che con tiro beffardo raddoppia. Al 10' punizione dal limite per il Poggio tiro preciso di Leban che insacca all'angolino. Al 17' lancio di Minin per Sabini che dalla linea di fondo effettua il cross per Ferles, che tira prontamente, ma la palla viene deviata da Vosca di piede. Al 92' arriva il terzo gol di Marinelli dopo un'azione di contropiede.

a.c.

AZZURRA-NATISONE 2-1

MARCATORI: Zanin (rig.), Cantarutti, Durante.

CHIARBOLA-AURORA 0-2

MARCATORI: nel s.t. al 28' Vidussi, al 37' Secci.
CHIARBOLA: Gregori, Gambini, Zancotti, Sossi, Zaccai, Rubesa (Honovich), Jugovac (Delise), Kelemen, Belich, Cadel, Curzolo.
AURORA: Mauro, Miani (Iussig), Galai C., Elia, Brusatin, Da Dalt, Vidussi, Ellero (Guizzo), Masetti, Secci, Galai G. (Saccarini).

TRIESTE – Inaspettata battuta d'arresto casalinga del Chiarbola piegata 2-0 da un pratico Aurora. La compagine di Curzolo non è riuscita a esprimere il buon calcio delle ultime settimane, ha pagato dal punto di vista fisico venendo superato nel finale da un'avversaria apparsa senza dubbio più tonica.

Eppure i padroni di casa erano partiti bene: nei primi venti minuti erano riusciti ad esprimere un buon calcio rendendosi pericolosi prima con Jugovac, la cui conclusione era stata respinta da Mauro e quindi con Zaccai che aveva calciato fuori di poco. Nella ripresa le due squadre entrano in campo controllandosi a centrocampo.

Il Chiarbola tiene in mano l'iniziativa ma non riesce a rendersi pericoloso. Al 28', su errato disimpegno di Curzolo, la palla arriva a Vidussi che è bravo ad approfittare dell'occasione e a superare Gregori portando in vantaggio la sua squadra. La reazione dei padroni di casa è scomposta e produce comunque una palla gol.

Il colpo di testa di Alessio Kelemen non produce però lo sperato pareggio. Approfittando degli spazi lasciati a disposizione l'Aurora trova il raddoppio. È Secci a involarsi verso la porta avversaria e a trovare il definitivo 2-0.

l.g.

CALCIO

NELLA VENTIQUATTRESIMA GIORNATA

Top Fruit chiude l'Atrio e prende il largo Serie B: sconfitte clamorose al vertice

CLASSIFICHE

SERIE A

Abb. Nistri-G. Marcello/R. Baron	2-3
Abb. S. Sebastiano-Agip Università	3-3
Elettrolight-Bar "F" Romano	4-0
Laurent Rebulà-Clp Bar Sportivo	3-5
Moto Shop-Acli San Luigi	2-4
Oref. Borsatti-A.s. Trifoglio	1-2
Salone Verdi-Taverna Babà	8-2
Scooter Mania-Autovie Venete	1-6
Top Fruit-Atrio Int. Progett	4-2

Classifica: Top Fruit 61; Abb. S. Sebastiano 58; G. Marcello/R. Baron 54; Clp Bar Sportivo 51; Agip Università 43; Salone Verdi 41; Abb. Nistri 40; Acli San Luigi, Autovie Venete 36; Laurent Rebulà 29; Moto Shop 27; Elettrolight 26; Atrio Int. Progett. 23; Bar "F" Romano 21; Oref. Borsatti 20; Scooter Mania 19; A. S. Trifoglio 15; Taverna babà 13.

SERIE B

Bar Mario B.S.S-Pittarello/Il Giulia	3-2
Cantina Istriana-Pizz. Ferriera	7-2
Carr. Simonetto-Seven Toning	2-7
F.llli Schiavone-Montuzza	5-4
Impianti Binetti-Max Pub	7-6
Metti Sport-Coop. Arianna	1-4
Shell Boschetto-Amm. Tergeste	0-2
Spaghetti House-Imm. Panorama	2-2
Super Jez-Coop. Alfa	2-4

Classifica: Montuzza 60; Pittarello/Il Giulia 50; Coop. Arianna 48; Max Pub 46; Seven Toning 43; Coop. Alfa 39; Imm. Panorama 37; Impianti Binetti 35; Super Jez 32; Pizz. Ferriera 31; F.lli Schiavone 29; Cantina Istriana 27; Spaghetti House, Amm. Tergeste 25; Shell Boschetto 23; Carr. Simonetto 22; Bar Mario B.S.S. 19; Metti Sport 16 .

SERIE C

Acli Cologna-Pizz. Le Agavi	7-1
Carr. Giacomelli-Piscine Bordon	0-4
Caffè Sion-Rapid G.S.A.	4-5
Capitolino-4M Pens. Brioni	1-1
Finc./Sasa Ass.-Pizz. da Manuel	1-1
Il Quadro-Agip Monfalcone	1-3
Rm Tende al Rapace-Pizz. Vulcania	4-5
San Luigi Sarc-Buffet 2 Moreri	3-0
Disc. Eurospin-Pizz. El Morisco	5-5

Classifica: San Luigi Sarc 58; Acli Cologna 54; Pizz. da Manuel 49; Carr. Giacomelli 42; Capitolino, Rapid G.S.A. 38; Pizz. Vulcania 33; Disc. Eurospin 31; Il Quadro, Buffet 2 Moreri, Piscine Bordon 30; Rm Tende al Rapace 29; 4m Pens. Brioni 26; Agip Monfalcone 25; Caffè Sion 22; Pizz. Le Agavi 18; Pizz. El Morisco 13.

TRIESTE — Ventiquattresima giornata di Coppa Trieste favorevole al Top Fruit che nella serie A incrementa a tre punti il suo vantaggio in classifica nei confronti della più diretta inseguitrice.
La compagine di Bovino, avvalendosi del rientro del suo faro Zurini, ha superato non senza difficoltà l'Atrio Interni Monfalcone.

Partita controllata dall'Atrio Monfalcone nel primo tempo. La formazione di Bisiacchi si porta a condurre 2-0 dando l'impressione di poter superare l'avversaria.

La reazione della capolista è però autoritaria: Covi e Walter Nigris segnano le reti che consentono alla loro squadra di ribaltare il risultato portando a casa un successo davvero importante.

Mezzo passo falso per il San Sebastiano fermato sul 3-3 dall'Agip Università. Risultato però tutt'altro che negativo per i ragazzi di Vitturi trovatisi sotto per 3 reti a una. La rimonta, maturata nella seconda parte della ripresa, porta le firme di Caio Punis, davvero un gran gol il suo e di Lettich che ha trasformato con freddezza il rigore decisivo.

Tengono il passo le Gomme Marcello (3-2 all'Abbigliamento Nistri) e il Bar Sportivo che ha superato 5-3 un buon Laurent Rebula.

Rotonde affermazioni per le Autovie Venete sullo Scooter Mania, 6-1 con Donda in evidenza e per l'Elettrolight che ha fermato 4-0 il Bar Romano. Per la formazione di Acampora, ancora una volta, in grande evidenza Bencich autore di una tripletta e di un quarto gol, stranamente annullato, davvero in ottima fattura.

In coda conquista il successo pieno solamente il Trifoglio che nello scontro diretto con il Borsatti si impone 2-1 rientrando a pieno titolo in corsa per la salvezza.

In serie B sconfitte clamorose al vertice. Cade il Montuzza per mano di un ottimo Fratelli Schiavone, perde il Pittarello 2-3 contro il fanalino Bar Mario e viene superato anche il Max Pub, 6-7 dagli Impianti Binetti.

Ne approfittano la Cooperativa Arianna, ora terza e il Seven Toning che accorcia le distanze della zona promozione.

Bel successo della Cantina Istriana, un netto 7-2 sulla Pizzeria Ferriera. In evidenza Mujdzic autore di una tripletta davvero pregevole.

In serie C si invola solitario al comando il San Luigi Sarc grazie ai 6 punti conquistati contro il 2 Moreri e, nel recupero di venerdì, contro l'Rm Tende.

Alle sue spalle l'Acli Cologna e la Pizzeria da Manuel che rallenta dopo l'uno a uno con la Fincantieri Sasa.

Risalgono le Piscine Bordon dopo il netto 4-0 inflitto alla più quotata Carrozzeria Giacomelli. Primo tempo chiuso sull'uno a zero per i ragazzi di Bizzolito. nella ripresa il Bordon dilaga e chiude la partita coni gol di Piscan, Bordon e Frassinelli.

Lorenzo Gatto

TORNEO «AL GOLOSONE»

Cambio della guardia: la Fenice batte il Real Disfatta dei gommisti

TRIESTE — Sesta giornata di ritorno del torneo «Al Golosone». Nel girone A cambio della guardia al vertice; nello scontro diretto La Fenice batte e supera in classifica il Real Ursino; a segno per i vincitori Del Piero, Predonzani, Coronica e un autogol mentre per gli sconfitti a bersaglio i soli Cherin e Giulivo. Un gradino più sotto l'Agemar che, con un gol di Pisani e due autoreti, ha la meglio sul 3Kappa. Scendendo in classifica bella vittoria dell'Agip sulla Fincantieri con i benzinai che si trovano subito sotto di un gol ma dal 12' al 15' una tripletta di Cristiano Rossi raddrizza la partita; finirà 9-4 con protagonisti Scaggiante e Kelemenic autori di una doppietta ciascuno. Sei gol di Papini, sei di Favale e uno di Mattarelli danno il 13-0 al Bar A'Vous sul Bordon e il consolidamento del quinto posto.

Nel girone B incredibile disfatta della capolista Gomme Marcello; largamente rimaneggiato ne prende sei dal Bar Zaule (doppiette di Monte, Marassi e Crevatin). Perde anche l'Acli che si fa battere e raggiungere al secondo posto dal Puglia Club.

Risultati e classifiche: Girone A: Sal. Davide-Pizz. Manuel 4-3, Real Ursino-La Fenice 2-4, Agip U.-Fincantieri 9-4, Ferr. Frausin-Gorizia 9-5, Agemar-3Kappa 3-0, Bar A'Vous-Bordon 13-0. Classifica: La Fenice 41, Ursino 39, Agemar 37, Agip 32, A'Vous 30, Fincantieri 26, Sal. Davide 23, 3Kappa 19, Frausin 17, Gorizia 13, Manuel 10, Bordon 2.

Girone B: Casa Fiorita-Piemonte 5-1, Puglia-Acli 4-3, Orto Roby-Ielen 2-2, G. Marcello-Bar Zaule 0-6, Regina Pacis-Video Ts 3-0, Fishing-Metti Sport 6-6. Classifica: Marcello 43, Acli e Puglia 36, Bar Zaule 33, Metti 31, Orto Roby e Piemonte 26, Pacis 24, Ielen 13, Casa Fiorita 12, Fishing 10, Video Ts 4.

m.u.

LE PARTITE DELLA SETTIMANA

Arianna si sazia al Buffet Distillerie, benzinai brilli

CLASSIFICHE

SERIE A

Macelleria Cernigoi-Tab. Mondo 2-2, Mercato di Selz-Sal. Sfreddo 0-2, Telebit-Agenzia 4P 7-0, Sabbadin-Serbia Sport 3-3, Max Pub-Tecnogomma 5-5, Inter Ts-Marketing Imm. 1-3, Cunja-Col. Italia 4-2.

Classifica: Telebit punti 29; Sal. Sfreddo 26; Sabbadin, Marketing Imm. 25; Agenzia 4P, Col. Italia 21; Inter Ts 20; Tab. Mondo 18; Serbia Sport 17; Macelleria Cernigoi, Max Pub 15; Mercato di Selz 13; Cunja 10; Tecnogomma 9.

SERIE B

Imp. Battisti-Bar Crystall 3-4, Endas-Autamarocchi 4-4, Tea Room-Pizz. Perugino 2-7, Serv. Portuali-Ang. Bontà 5-4, Rsb-Imp. Cascella 2-2, Pizz. Golosone-London Pub 6-3, Si Carr.-S. Sebastiano 4-5.

Classifica: S. Sebastiano punti 37; Bar Crystall 25; Pizz. Perugino, Tea Room 24; Pizz. Golosone 22; Ang. Bontà, Rsb 21; Si Carr. 19; Serv. Portuali 17; London Pub, Imp. Cascella 16; Imp. Battisti 12; Autamarocchi 7; Endas 4.

SERIE C

Ant. Dist. Ts-Esso Monfalcone 3-1, Brezzilegni-Pensione Brioni 3-5, Pacorini-Aut. Fernetti 5-0, Samer-Imp. Exp. Kovacic 7-6, Elettr. Center-Buffet Al Canal 2-3, Tergeste-Buffet Toni 1-1, Pan. Franza-Tapp. Sponza 0-4.

Classifica: Buffet Al Canal punti 33; Imp. Exp. Kovacic 28; Tapp. Sponza 26; Esso Monfalcone, Buffet Toni 22; Pacorini 19; Ant. Dist. Ts 18; Brezzilegni 17; Tergeste 16; Samer, Pens. Brioni 15; Fernetti 14; Elettr. Center 11; Pan. Franza 9.

SERIE D

Marchi Gomma-Fal. Miot 1-0, Junior-Le Roi 1-12, Imp. Zudek-Audax 7-2, Tecnoferramenta-Coop. Primavera 4-4, Tratt. Dino-Punto Auto Ts 7-2, Carr. Augusto-Term. Paniziuti 2-2, Buffet Ai Due Moreri-Coop. Arianna 1-3.

Classifica: Term. Paniziuti e Coop Arianna punti 31; Tecnoferramenta 30; Coop. Primavera 26; Le Roi 25; Marchi Gomma 24; Carr. Augusto 22; Buffet Ai Due Moreri 21; Tratt. Dino 20; Imp. Zudek, Fal. Miot 18; Audax 10; Junior 3; Punto Auto Ts 0.

QUALIFICAZIONE

Bier Strasse-Meditrans 2-1, Intern. School-Asso di Quadri 6-2, Black Out-Bar Verdi 1-1, Kitch Pub-Tratt. Radio 3-9, Cons. Giul. Int.-Loc. Scalo Legnami 2-5, Cucine Baà-San Rocco 3-9, Caffè Viennese-Bar Mascagni 6-1.

Classifica: Black Out punti 35; Caffè Viennese 32; Tratt. Radio, San Rocco 26; Bar Verdi 25; Bier Strasse 17; Kitch Pub 16; Cons. Giul. Int., Meditrans, Intern. School 15; Asso di Quadri 11; Cucine Baà 10; Bar Mascagni 8.

Buffet Ai Due Moreri 1
Coop. Arianna 3

BUFFET AI DUE MORERI: Sancin, Monica, Cossutta, Apollonio, Rovatti, Roma, Fichera, Sardo, Ritossa, Lentini, Druzina.
COOP. ARIANNA: Iaconfcic, Iacaz, Siega, Bove, Marion, Barzelatto, Corelli, Russiani.

TRIESTE — Nella parte iniziale del primo tempo mantiene l'iniziativa il Due Moreri che gioca in velocità; risulta prevedibile invece la manovra dell'Arianna che si trova in formazione largamente rimaneggiata.

Ma poi nella ripresa gli attaccanti dei buffettari non riescono a pressare in modo convincente i difensori dell'Arianna e per i ragazzi di Lizzi arriva puntualmente la vittoria.

I taccuini si aprono al 3' con una conclusione di Roma da vicino, ottimo l'intervento di piede di Iacofcic.

Al 7' il vantaggio per il Due Moreri con un diagonale di Cossutta, sulla traiettoria si trova Russiani che devia nella propria porta.

All'11' Bove dal limite, blocca a terra Sancin; al 15' Barzelatto di testa, alto di poco. Un minuto dopo Fichera davanti a Iaconfcic, fuori di un soffio.

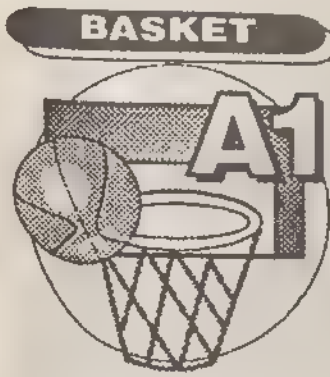
Al 19' il pareggio con l'incrocio di Iacaz dal limite. Subito dopo gran punizione di Apollonio, vola il portiere avversario. Al 29' Barzelatto in diagonale, è il 2-1.

Nel secondo tempo poco o niente da segnalare: al 12' il terzo gol di Barzelatto, al 20' Siega dalla distanza e al 28' Bove in diagonale sfiorano il poker.

Antiche Distillerie Triestine 3
Esso Di Ilio Monfalcone 1

DISTILLERIE TRIESTINE: Roncelli, Cornacchi, Bernardini, Pugliese, Radesich, Corso, Ceglar, Lonzarich, Pozzetto.
ESSO MONFALCONE: Pertot Mau., Di Ilio, Braida, Vinci, Mininel, Taucar, Bubich, Pertot Mas., Romanin, Smaldone, Binetti.

Equilibrio e poco spettacolo nel primo tempo, più vivace la ripresa con l'Esso alla costante ricerca del gol.
Le occasioni più significative: a 4' Bubich da due passi, alto; al 5' e al 7' micidiale uno-due delle Distillerie che vanno a bersaglio con Bernardini e Cornacchi.
Accorcia l'Esso al 9' con un tiro di Bubich deviato da un difensore; al 27' Braida calcia sull'esterno della rete.
Al 4' del secondo tempo rasoterra vincente di Corso dal limite per il 3-1, poi, a parte un diagonale dello stesso Corso finito alto, il resto è un monologo dei benzinai che vanno vicini al gol con Taucar (5'), Massimo Pertot (8'), Romanin (18' e 30') e ancora Massimo Pertot (19').

Massimo Umek

GENERTEL / NETTA AFFERMAZIONE SULLA SCAVOLINI, RAGGIUNTA IN CLASSIFICA

Trieste ha il cuore, Pesaro il nome

Il collettivo biancorosso prevale sullo sterile bombardamento di Esposito - Marchigiani mai in vantaggio

LA NOTA

È stata determinante la crescita dei lunghi

TRIESTE — Primo tempo, 13 rimbalzi Genertel e 23 rimbalzi Scavolini. Secondo tempo, 20 rimbalzi Genertel e 15 rimbalzi Scavolini. La maniera quasi baldanzosa con cui stavolta Trieste è riuscita a condurre in porto la gara concludendo con 14 punti di vantaggio e non facendo soffrire i tifosi fino all'ultimo, com'era invece accaduto in pressochè tutte le poche, precedenti vittorie, è racchiusa in gran parte qua.

E' sbagliato infatti liquidare il match attribuendo la relativamente facile vittoria triestina ad una scandalosa prova dei marchigiani. In realtà la Genertel è riuscita a tenere per tutta l'arco della gara una difesa attenta e asfissiante con ottime rotazioni e cambi di marcatura. Questo ha indotto la Scavolini a percentuali complessivamente basse di tiro (34 per cento) e a un punteggio estremamente ridotto (67 punti). Sull'altro versante i padroni di casa hanno piazzato ben dieci bombe e hanno saputo adottare ottime soluzioni di tiro con una buona circolazione di palla.

Nemmeno tutto questo però sarebbe stato sufficiente per raggiungere una vittoria vistosa come quella di ieri senza la crescita dei lunghi. Nel primo tempo, tanto per fare un caso, Vianini ha preso un rimbalzo, nel secondo ben otto, ma anche Alibegovic è passato da 2 a 6 e Pol Bodetto da 0 a 2. Nell'ultima fase dell'incontro la Genertel ha fatto finalmente funzionare il tagliafuori non permettendo più ai pesaresi tutti quei secondi tiri che avevano prima permesso alla Scavolini di tenersi in partita e facendo pesare le azioni d'attacco marchigiane tutte sulle scorrerie di Esposito che però ha concluso con un insufficiente 5 su 20 al tiro in azione. Inoltre anche in attacco Vianini e Tonut hanno affiancato Alibegovic con ben maggior efficacia rispetto alla prima frazione e la bilancia del match si è vistosamente inclinata verso la Genertel.

s. m.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Più facile del previsto. Se mettete di fronte, da una parte una squadra e dall'altra 4 giocatori con un grande solista, alla fine vince sempre il collettivo. Volete che non lo sappia la Genertel? Per mesi, nella versione con Burtt, ha cozzato proprio contro quel limite. Ieri la Scavolini è sembrata la Trieste di qualche tempo fa. Un solo terminale in attacco (Esposito, 2 su 13 nei tiri pesanti), giochi offensivi senza capo nè coda, difesa sempre in ritardo.

Non sta scritto da nessuna parte che il blasone basti per salvarsi. E in questo momento la Genertel è senza dubbio più squadra di Pesaro. L'innesto di Alibegovic e Firic (più il primo del secondo, ancora frenato dai falli) è stato importante ma è la compattezza del gruppo italiano che può traghettare Trieste fuori dalle rogne. Il simbolo di questo carattere è Nello Laezza. Impiegato finora da arma tattica, alzandosi dalla panca, stavolta è stato schierato nel quintetto titolare con la consegna di non dare respiro a Esposito. Ha irretito Enzino (uno che, comunque, un anno fa di questi tempi stava nella Nba) obbligandolo a scelte scellerate e inoltre ha infilato 4 bombe d'oro.

Laezza, però, è solo il volto più appariscente. Ognuno ci ha messo del suo. Guerra con tiri pesanti ha sistematicamente gelato i tentativi di rimonta marchigiani, Gianolla ha contribuito alla pressione sugli esterni pesaresi e ha recuperato palloni importanti, onesto Biganzoli. Il compito peggiore aspettava i lunghi. Nessuna formazione in A1 ha maggior solidità ai rimbalzi di quella di Bizzozi. Gli italiani della Genertel hanno retto il confronto in una sorta di staffetta: Pol Bodetto all'inizio ha costretto Thompson, vecchio compagno di allenamento, a girare al largo dalle posizioni preferite, Tonut ha obbligato i lunghi della Scavolini a uscire dall'area caricandosi di falli, Vianini è stato determinante negli ultimi 6-7 minuti recuperando, tra rimbalzi e intercettate, una dozzina di palloni. Il resto lo ha fatto un grande pubblico. Con la curiosità di un gemellaggio nel tifo con i sostenitori del Principe.

La Scavolini non è mai stata in vantaggio. Trieste ha ritoccato lo starting five destinando Biganzoli al pino, di rincorsa. Tra i pesaresi erano in dubbio Esposito (sei giorni senza allenamenti per un pestone a un alluce) e Gray, ustionatosi a una mano nel maldestro tentativo di cucinarsi la cenetta. Naturalmente, eccoli tutti e due, vispi e pimpanti tra i cinque subito sul parquet.

La Genertel si è costruita un mucchietto di punti di vantaggio con una serie dai 6,25 di Laezza e Alibegovic (15-11 al 5'). A Firic l'ingrato compito di incollarsi a Gray, al quale il bosniaco rende chili e centimetri. Uno sforzo che paga commettendo il terzo fallo già al 6' (dentro Gianolla, con Laezza a portar palla). In sequenza, arriva anche il terzo fallo di Pol Bodetto. Trieste passa a zona e tra l'8' e metà tempo allunga. Costringe Bizzozi a togliere Thompson (terza infrazione). Laezza centra la bomba, nell'azione seguente Gianolla recupera un palla da cannone per Guerra. Ancora un recupero che obbliga Rossi a spendere il terzo fallo su Guerra. Al 10' la Genertel può tirare un sospiro (28-19).

Torna alla difesa individuale e per qualche minuto si impappina sotto canestro. Concede a Pesaro troppi rimbalzi offensivi. Il risultato si vede: Trieste incassa un break di 0-7. Con Tonut per Vianini, la Genertel sconvolge i piani marchigiani. Per chiudere su due ali forti come Alibegovic e «Tonno», i lunghi di Bizzozi mollano il presidio. E la Genertel li punisce. Allunga nuovamente (33-26 al 14').

La Scavolini non ha la lucidità per reagire. Esposito si intestardisce a cercare penetrazioni impossibili, Conti colleziona sfondamenti. La squadra di Steffè chiude il tempo sul +6 (43-37).

Una scarica di adrenalina in avvio di ripresa. Il play pesarese Rossi riapre la questione (43-42). Il solito Laezza da tre punti e una schiacciata di Pol Bodetto in contropiede scacciano la paura. È piena bagarre, Colucci e (soprattutto) Corsa fanno dei fischi la colonna sonora dell'incontro. Bye bye Firic, fuori anche Pol Bodetto. Bizzozi ha una buona intuizione con il quintetto basso, tenendo contemporaneamente in campo Rossi, Esposito e Bonaccorsi. Nella sagra dei falli, è provvidenziale il quarto di Rossi che costringe la Scavolini a tornare al consueto assetto.

Buono il turn-over congegnato da Steffè. Vianini con un tiro piazzato dai 5 metri regala alla Genertel 10 punti da amministrare con cura (68-58 all'11'). Davanti ai biancorossi si apre l'autostrada per la vittoria. Pesaro in attacco continua a affidarsi a iniziative individuali e senza raziocinio. È la conferma dei sospetti: all'appuntamento che conta Trieste si è presentata con più convinzione e energie nervose. La Scavolini ha intuito che il prestigio non basta a mantenere un posto in Paradiso. Ci vuole rabbia. Quella che la Genertel ha finalmente liberato.

81-67

GENERTEL TRIESTE: Biganzoli, Firic 2, Laezza 15, Tonut 4, Guerra 15, Vianini 6, Gianolla 8, Pol Bodetto 6, Alibegovic 25. N.E.: Herriman.
SCAVOLINI PESARO: Esposito 25, Rossi 7, Volpato, Conti 7, Gray 12, Bonaccorsi 4, Panichi 3, Pistilli, Guarasci 3, Thompson 6.
ARBITRI: Colucci (Na) e Corsa (Br).
NOTE: Tiri liberi: Genertel 11/19; Scavolini 23/30. Da 3: Genertel 10/20; Scavolini 4/23. Usciti per falli: Firic, Pol Bodetto, Laezza. Spettatori: 4.200.

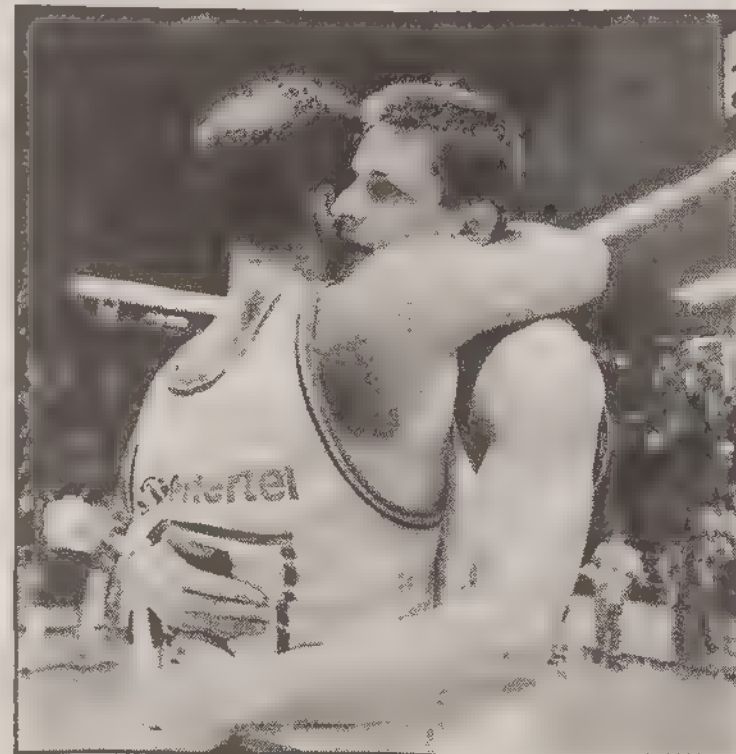
Laezza, ieri super.

GENERTEL / STEFFÈ: «BATTERE ROMA PER SALVARSI»

Il campionato è riaperto e ci si torna a divertire

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE — «Erano anni che mancava a Chiarbola questo sentimento di gioia». La frase è di Furio Steffè e sottolinea il cambiamento di umore che è avvenuto attorno e dentro la squadra. E' affiorato ieri un pensare positivo che non era mai stato palpabile, nemmeno negli sporadici attimi di rivalsa in un campionato piuttosto deludente. L'arrivo degli slavi e in particolar modo di Alibegovic ha coinvolto tutti mutando all'ottimismo un ambiente intero. Adesso il problema sta nell'incanalare un cambiamento di mentalità, che avrebbe bisogno di ben più ampie camere di compensazione, dentro 80 minuti, quelli delle ultime due partite della regular season.

«Il rapporto con il pubblico è stato fondamentale — dice ancora il coach che non sta nella pelle per questo particolare — gli spettatori sono stati veramente un uomo in più in campo assieme a noi, ma dovranno rifare qualcosa di simile tra sei giorni.» Il disgraziato torneo fin qui giocato dalla Genertel ha infatti regalato a Trieste l'ultima spiaggia di ieri che però ha semplicemente aperto l'accesso ad un'altra ultima spiaggia, quella con la Telemarket Roma che domenica sarà a Chiarbola.

Il suggello dei tifosi al match (incitati a incitare per tutta la gara da Alibegovic) è stato l'urlo con il quale hanno salutato l'annuncio della sconfitta della Viola dopo due supplementari, un'altra circostanza favorevole che sostanzialmente ieri ha riaperto la lotta per non retrocedere.

Ma agli spalti la gioia è stata comunicata dal parquet. «In effetti ci siamo proprio divertiti a giocare questa partita —confessa Aniello (di Dio) Laezza, anche ieri autore di una prestazione oltre che efficace, come al solito straordinariamente 'movimentista' —in questa formazione mi pare che non ci siano titolari e riserve. Stavolta tutti quelli che sono andati in campo hanno reso al massimo senza far scendere la qualità del gioco. Abbiamo anche sbagliato molto, ma importante è sacrificarsi e costruire.»

«E' normale — continua la guardia della Genertel — che in una squadra, gli stranieri facciano venti tiri e gli italiani cinque, però la palla deve girare e la devono toccare tutti. E' così che è accaduto contro la Scavolini ed è così che ci siamo resi in ogni momento pericolosi.» Ogni riferimento al passato della Genertel qui sembra puramente casuale.

Ma è la consapevolezza di un'attitudine difensiva finalmente raggiunta ad aver anche contribuito a cambiare volto alla formazione. «Abbiamo capito che sappiamo difendere, che finalmente siamo in grado di fare le rotazioni necessarie sugli avversari —riprende ancora il coach— domenica dovremo solo tentare di essere un po' più puliti, di dare meno la caccia alla palla perchè altrimenti i falli potrebbero penalizzarci. Superare Roma può significare la salvezza. Potremmo concludere in tre a 18 punti e restare in A1.»

Abbraccio liberatorio tra Gianolla e Alibegovic.

GENERTEL / SENZA BISOGNO DI ASPETTARE I RISULTATI ALTRUI

Con due successi è salvezza sicura

TRIESTE — Non dovrà più curarsi di cosa faranno la Scavolini e la Viola. Con la vittoria di ieri, infatti, la Genertel adesso sa che aggiudicandosi entrambe le prossime partite sarà sicuramente salva, indipendentemente dai risultati delle altre rivali. Potrà decidere da sola il suo destino, senza rimanere sospesa all'incertezza. Due vittorie e sarà ancora A1. In quel caso, infatti, neppure la differenza canestri sfavorevole con Pesaro avrebbe significato.

Battendo la Telemarket domenica e superando la Polti a Cantù il 19 marzo, Trieste raggiungerebbe quota 20. Se la Viola ieri avesse vinto, la Genertel avrebbe corso seri rischi anche in caso di una doppietta. Col tonfo reggino, invece, il compito diventa un po' più agevole.

Domenica a Pesaro si gioca Scavolini-Viola. All'andata i calabresi hanno vinto di 3 lunghezze. Un successo pesarese con uno scarto superiore condannerebbe la Viola in caso di arrivo alla pari. Se a fine torneo Pesaro, Trieste e Reggio dovessero avere gli stessi punti, infatti, sarebbe la formazione di Gebbia a cadere in A2.

La Viola vincendo, invece, si metterebbe in una posizione irraggiungibile da Pesaro mentre potrebbe ancora essere raggiunta dalla Genertel (a patto, beninteso, che batta la Telemarket). Trieste ha liquidato i reggini sia a Chiarbola che sullo Stretto.

Nell'ultima giornata la Viola riceverà la Fontanafredda, la Scavolini sarà a Forlì, la Genertel sarà a Cantù. Sulla carta quello biancorosso sembra il compito più difficile. Sembra, appunto. In realtà, difficilmente la squadra di Lombardi - matematicamente ai play-off - avrà forti motivazioni da spendere in un incontro che precede di 48 ore la semifinale di Coppa Italia, l'obiettivo principale della stagione canturina. Da Trieste, inoltre, scatterebbe la mobilitazione generale dei tifosi (straordinari ieri, come si vede nella **foto Lasorte**) con l'allestimento di pullman al seguito.

Ro.De.

C09233

Genertel Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
BIGANZOLI	17	2	0	-	-	0/1	0	-	-	0	1	-	1	0	-	0
FIRIC	12	5	1	1/1	100	-	-	-	-	1	1	-	1	0	-	2
LAEZZA	36	5	2	0/2	0	4/8	50	3/4	75	0	3	-	1	2	4	15
TONUT	8	2	4	1/1	100	0/1	0	2/4	50	3	1	-	2	2	-	4
GUERRA	27	4	2	2/5	40	3/5	60	2/4	50	-	-	-	1	0	1	15
HERRIMAN	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	16	4	2	3/3	100	-	-	-	-	2	7	-	2	3	-	6
GIANOLLA	28	2	4	2/3	67	1/1	100	1/2	50	0	1	-	3	3	1	8
POL BODETTO	16	5	2	3/3	100	-	-	-	-	1	1	-	1	1	1	6
ALIBEGOVIC	40	1	9	8/14	57	2/5	40	3/5	60	1	5	-	5	4	5	25
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	0	2	-	0
GENERTEL TRIESTE	200	30	26	20/32	63	10/21	48	11/19	58	9	24	-	17	17	12	81

Scavolini Pesaro

NOME	MIN.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
ESPOSITO	36	4	9	3/7	43	2/13	15	13/13	100	1	1	-	5	1	2	25
ROSSI	21	4	2	3/3	100	0/2	0	1/2	50	-	-	-	2	2	-	7
VOLPATO	7	1	0	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	0
CONTI	24	4	3	3/7	43	-	-	1/1	100	6	3	-	4	1	-	7
GRAY	38	4	7	3/9	33	0/2	0	6/9	67	6	6	-	1	6	-	12
BONACCORSI	22	0	2	-	-	1/3	33	1/2	50	1	1	-	0	2	-	4
PANICHI	9	1	1	0/1	0	1/4	25	-	-	1	1	-	-	-	-	3
PISTILLI	3	1	0	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
GUARASCI	13	4	3	1/1	100	0/1	0	1/2	50	1	3	-	1	2	-	3
THOMPSON	27	3	3	3/5	60	-	-	-	-	2	1	-	4	1	1	6
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	0	4	-	0
SCAVOLINI PESARO	200	26	30	16/34	47	4/25	16	23/29	79	19	19	-	17	19	3	67

SERIE A1 / L'ALTRA CONCORRENTE DIRETTA

Grazie Verona, la Viola va k.o.

Iuzzolino dà la vittoria alla Mash dopo due supplementari

87-89

VIOLA REGGIO CALABRIA: Raiola, Santoro 7, Tolotti 12, Livecchi, Oliver 29, Giuliani 2, Avenia 17, Brown 20. N.E. Di Mauro e Rizzo.
MASH JEANS VERONA: Bullara 7, Boni 5, Iuzzolino 28, Dalla Vecchia 3, Jerichow 12, Galanda 10, Londero 7, Keys 17. N.E. Soave e Capelli.
ARBITRI: Rossi di Roma e Tullio di Fermo.
NOTE: tiri liberi: Viola 30/36, Verona 17/25. Da 3: Viola 5/15, Mash 8/22, Londero 1/2, Keys 2/6). Usciti per falli: Boni, Dalla Vecchia, Tolotti, Jerichow, Avenia.

REGGIO CALABRIA — Alla Viola sembrava essere fatta. Dopo due supplementari, con parità acciuffata all' ultimo secondo, la squadra reggina ha però ceduto nelle ultime battute del secondo tempo supplementare di fronte ad una Mash Verona mai rinunciataria. Già l' inizio di partita tambureggiante dei reggini (12-2 al 5') veniva prontamente rintuzzato dalla Mash che con un parziale di 12-0 passava in vantaggio e chiudeva con un ristrettissimo margine di vantaggio il primo tempo (37-36). Nella ripresa ancora alternanza nel vantaggio. A 2' dalla fine sembrava fatta per la Mash con una bomba di Londero e due tiri consecutivi di Iuzzolino. Ma la Viola recuperava con due bombe di Avenia e di Tolotti (69-69). Nel primo supplementare la Viola con una bomba di Santoro a 1" dal termine rimetteva la gara in pari (80-80). Nel secondo overtime la Viola cedeva.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Olimpia Pt-Montana Fo	86-68	Benetton Tv-Olimpia Pt
Polti Cantu'-Cagiva Va	81-70	Cagiva Va-Montana Fo
Telemarket-Fontanafred.	69-78	Mash Vr-Polti Cantu'
Stefanel Mi-Benetton Tv	85-83	Fontanafredda-Kinder Bo
Genertel Ts-Scavolini Ps	81-67	Scavolini Ps-Viola Rc
Viola Rc-Mash Vr	87-89	Teamsystem Bo-Stefanel Mi
Kinder-Teamsystem Bo	63-67	Genertel Ts-Telemarket Rm

CLASSIFICA

Benetton Tv	40	24	20	4	2021	1806
Kinder Bo	34	24	17	7	2129	1948
Stefanel Mi	32	24	16	8	1966	1838
Teamsystem Bo	30	24	15	9	1904	1797
Mash Vr	28	24	14	10	1935	1893
Cagiva Va	24	24	12	12	1983	1975
Telemarket Rm	24	24	12	12	1977	1991
Fontanafredda	22	24	11	13	1856	1867
Polti Cantu'	22	24	11	13	1859	1885
Olimpia Pt	22	24	11	13	1912	2024
Viola Rc	18	24	9	15	1936	2044
Scavolini Ps	16	24	8	16	2058	2119
Genertel Ts	16	24	8	16	2048	2183
Montana Fo	8	24	4	20	1811	2025

SERIE A1 / ALLA TEAMSYSTEM IL DERBY BOLOGNESE

Brunamonti non fa miracoli

La Stefanel ferma la Benetton, sorprendente exploit dei senesi al Palaeur

Kinder 63
Teamsystem 67

KINDER BOLOGNA: Patavoukas 3, Abbio 8, Komazec 21, Savic 10, Binelli 8, Galilea, Ravaglia 4, Magnifico 5, Carera 4, Prelevic.
TEAMSYSTEM BOLOGNA: Murdock 16, Myers 31, Vescovi 1, Frosini 4, Gay 10, Blasi, Pilutti 3, Ruggeri 2, Casoli, Vidili.
ARBITRI: Cerebuch e Borroni di Milano.
NOTE: Tiri liberi: Kinder 10/15, TeamSystem 21/29; uscito per falli: 37' Frosini; tiri da 3: Kinder 1/12 (Patavoukas 1/5, Abbio 0/1, Komazec 0/2, Galilea 0/1, Ravaglia 0/1, Savic 0/1, Magnifico 0/1), TeamSystem 4/19 (Murdock 0/5, Myers 3/8, Vescovi 0/1, Pilutti 1/2, Ruggeri 0/1, Vidili 0/2).

BOLOGNA — Roberto Brunamonti ha cominciato la carriera in panchina perdendo il derby, ma la sua Virtus forse avrebbe avuto bisogno del suo vecchio capitano in campo. I suoi eredi nel ruolo di play hanno fatto 7 punti in tre: Patavoukas un canestro su cinque tiri, Ravaglia un canestro su due tiri, il disarmante Galilea nessun canestro e nessun tiro.

Ma nonostante questo, nonostante un Prelevic del tutto inutile, nonostante una partita quasi sempre in salita a rincorrere, la Kinder avrebbe potuto vincere. Perchè nel finale la TeamSystem ha fatto di tutto per buttare via la partita. Solo che la Virtus non è stata capace di fare meglio.

Stefanel 85
Benetton 83

STEFANEL MILANO: Portaluppi 14, Fucka 24, De Pol 5, Spangaro, Kalaitzis 4, Nobile, Kidd 10, Sambugaro, Cantarello 4, Bowie 24.
BENETTON TREVISO: Gracis 8, Sekunda 13, Pittis 6, Marconato 3, Bonora 12, Rebraca 15, Niccolai 8, Williams 18. N.E.: Colladon e Suhr.
ARBITRI: Facchini (Massa Lombarda) e Mattioli (Pesaro).
NOTE: tiri liberi: Stefanel 14/23; Benetton 14/19. Usciti per falli: Kalaitzis, Rebraca. Tiri da tre punti: Benetton 7/14 (Kalaitzis 0/2, Portaluppi 2/3, De Pol 0/2, Spangaro 0/1, Bowie 5/6); Benetton 7/18 (Gracis 2/2, Sekunda 0/1, Bonora 1/1, Niccolai 2/6, Williams 2/8).

Telemarket 69
Fontanafredda 78

TELEMARKET ROMA: Ancilotto 10, Busca 16, Ansaloni 2, Tonolli 10, Ambrassa 4, Henson 13, Pessina 9, Stokes 5. Ne: Capone e Negro.
FONTANAFREDDA SIENA: Gattoni 3, Gray, Anchisi 11, Dell'Agnello 10, Savio 3, Davis 25, King 19, Guerrini 7. Ne: Tomidy e Orsini.
ARBITRI: Cazzaro (Ve) e Vianello (Mestre).
NOTE: tiri liberi: Telemarket 24/28, Fontanafredda 19/24. Tiri da 3: Telemarket 5/16, Fontanafredda 5/13. Usciti per falli: Anchisi, Davis, Henson.

Polti 81
Cagiva 70

POLTI CANTU': Binotto 2, Di Giuliomaria 2, Rossini 19, Buratti 14, Ebeling 2, Zorzolo 6, Bailey 24, Myers 12. N.E.: Lapetina, Keita.
CAGIVA VARESE: Damiao 8, Loncar 24, Petruska 11, Meneghin 5, Pozzecco 20, Cazzaniga, Morandotti 2, Van Velsen, Buonaventuri. N.E.: Van Velsen, Fiori e Morena
ARBITRI: D'Este (Mestre) e Pozzana (Ud).

Rolly 88
Montana 68

ROLLY PISTOIA: Taylor 13, Crippa 7, Soragna 5, Thomas 21, Spagnoli 9, Tufano 8, Monto 11, Coltellacci 6, Miller 6, Capone 2.
MONTANA FORLI': Antinori 6, Abram 10, Dreliozis 6, Williams 7, Ferroni 5, Semprini 6, Ragazzi 12, Monti 16. Ne: Berdini, Focardi.
ARBITRI: Duranti (Pi) e Cicoria (Mi).

BASKET

LA CASETTI FIRMA LA SORPRESA

Imola ferma la Cfm Gorizia è seconda

GORIZIA — Aggancio completato, con la complicità della Casetti. Imola infatti fa il colpo a Reggio Emilia e permette alla Dinamica Gorizia (ieri presente quasi al gran completo a Chiarbola per Genertel-Scavolini) di agguantare il secondo posto. La squadra di Frates, che aveva già assolto al suo impegno di campionato giovedì battendo Pozzuoli davanti alle telecamere, può inoltre far valere nei confronti dei reggiani il successo ottenuto in Emilia.

JCOPLASTIC 63
KONCRET 75

Jcoplastic Battipaglia: Johnson 11, Corvo 6, Jent 15, Pezzin 11, Bonsignori 10, Masper 6, Cagnin 2, Amoroso 2. Ne: La Torre e Vivis.
Koncret Rimini: Scarone 11, Benzi 5, Righetti 7, Wylie 20, Chandler 17, Romboli 4, Agostini, Dallamora 11, Morri. Ne: Rusin.
Arbitri: Teofili di Roma e Sabetta di Rieti.
Note: tiri liberi: Jcoplastic 3/3, Rimini 22/36; tiri da tre punti: Battipaglia 4/15 (Cagnin 0/1, Johnson 1/5, Corvo 0/2, Jent 3/7), Koncret 5/16 (Scarone 0/2, Romboli 1/1, Benzi 1/2, Righetti 1/5, Wylie 1/4, Dallamora 1/2). Usciti per 5 falli: Pezzin al 34'58«, Masper al 38'53». Spettatori: 400.

CFM 84
CASETTI 90

Cfm Reggio Emilia: Mitchell 31, Pastori 4, Mannion 15, Montecchi 13, Basile 3, Usberti 3, Davolio 12, Aldi 3. Ne: Degli Agosti e Madio.
Casetti Imola: Bortolon 18, Huckaby 14, Lulli 15, Jones 34, Pietrini 2, Barbiero 5, Foiera 2, Conti. Ne: Plazzi e Vettore.
Arbitri: Taurino di Vignola e Di Monica di Ragusa.
Note: Tiri liberi: Cfm 12/21, Casetti 15/23; usciti per alli: 39'20« Lulli (86-82), 39'55» Pastori (84-88). Tecnico alla panchina della Casetti all' 11'38« (28-34). Tiri da tre punti: Cfm 8/21 (Mitchell 3/7, Mannion 3/6, Montecchi 2/5, Aldi 0/1, Davolio 0/2), Casetti 3/11 (Bortolon 1/3, Barbiero 1/3, Conti 0/1, Lulli 0/1, Huckaby 1/3); spettatori 2.200 circa, per un incasso di 33 milioni.

BINI 65
CHC 70

Bini Viaggi Livorno: Calabria 9, Burini 13, S. Gigiena 17, Podestà 10, Turner 8, Parente, Monzecchi 2, M. Gigiena 6. N.E: Santarossa, Morini.
Chc Montecatini: Williams 22, Labella 2, Branch 13, Alberti, Barlow 18, Niccolai 9, Amabili 6, Ragionieri, Cattabiani, Rotelli.
Arbitri: Pallonetto di Napoli e Penserini di Pesaro.
Note: Tiri liberi: Bini 13/16, Chc 26/29. Tiri da tre punti: Bini 2/20 (Parente 0/2, Calabria 0/5, Burini 1/7, S. Gigiena 1/4, M. Gigiena 0/2); Chc 4/13 (Niccolai 1/3, Cattabiani 0/2, Williams 2/3, Branch 0/4, Barlow 1/1). Fallo Tecnico a Williams (3'40« pt), Calabria (16'41» st).

JUVE 65
B.SARDEGNA 66

Juve Caserta: Fazzi C. 17, Falco 3, Chui 14, Forino 2, Fazzi F. 0, Montuori 7, Johnson 18, Faggiano 2, Saccardo 2, Salvatore non entrato.
Banco Sardegna: Ziranu 8, Rotondo F. E Zanetti non entrati, Haynes 21, Gordon 16, Zamberla 1, Piccoli 3, Bagnali 4, Rotondo E. 4, Hall 9.
Arbitro: Pascotto e Capurso.
Tiri liberi: Juve Caserta 21/25; B. Sardegna 17/29; tiri da tre punti: Juve Caserta 6/28 (Fazzi 2/7; Chui 1/6; Montuori 0/2; Johnson 3/10; Faggiano 0/3); Sardegna: 3/7 (Ziranu 1/2, Haynes 1/2; Zamberla 0/1; Piccoli 1/1, Rotondo 0/1). Uscito per cinque falli: Falco, Fazzi, Hall.

FABER 95
FLOOR 76

Faber: Forti 8, Chiacchierini 2, Calbini 11, Del Cadia 7, Piazza 9, Anderson 26, Costa 4, Young 25, Facenda, Gaeta 3.
Floor Padova: Battistella 13, Sales 4, Cossa 13, De Raffaele 10, Babetto 5, Morningstar 16, Brotto 7, Granger 8. N.E.: Bersani, Magnoni.
Arbitri: Corrias di Pisa e Filippini di Bologna.
Note: Tiri liberi: Faber 22/24, Floor 7/13. Tiri da tre punti: Faber 7/19 (Piazza 1/5, Calbini 0/1, Del Cadia 0/2, Gaeta 0/1, Facenda 0/1, Young 5/6, Anderson 1/3); Floor 5/17 (Sales 0/2, Cossa 3/8, De Raffaele 1/3, Babetto 0/1, Brotto 1/3). Usciti per falli: Morningstar.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cfm Reg.Em.-Casetti Im.	84-90	Koncret Rn-Don Bosco Li
Gorizia-Serapide Pozz.	98-90	Casetti Imola-Juve Caserta
D.Bosco Li-Montecatini	65-70	Serapide Pozz.-Faber Fabr.
Juve Ce-B.Sardegna Ss	65-66	Montecatini-Battipaglia
Faber Fabriano-Floor Pd	95-76	B.Sardegna Ss-Cfm Reg.Em.
Battipaglia-Koncret Rn	63-75	Floor Pd-Gorizia

CLASSIFICA

Koncret Rn	40	27	20	7	2284	2115
Gorizia	34	27	17	10	2257	2135
CFM Reggio E.	34	27	17	10	2331	2214
Casetti Imola	30	27	15	12	2215	2188
Montecatini	30	27	15	12	2136	2115
Faber Fabriano	28	27	14	13	2301	2268
Don Bosco Li	28	27	14	13	2194	2170
Serapide Pozzuoli	28	27	14	13	2117	2117
Juve Caserta	26	27	13	14	2198	2164
B.Sardegna Ss	22	27	11	16	2160	2209
Battipaglia	16	27	8	19	2109	2315
Floor Pd	8	27	4	23	2179	2471

A GIUGNO MINIBASKET IN PIAZZA UNITA'

È nato «Baskettiamo» periodico federale

TRIESTE — Un organo di informazione in grado di dare voce e impulso a tutte le realtà della pallacanestro regionale. Questi gli obiettivi, chiari ed essenziali, legati a «Baskettiamo» la «creatura» giornalistica del Comitato della Federbasket regionale ideata dal presidente Fausto Deganutti. Il primo numero di «Baskettiamo», presentato sabato alla stampa e alle autorità nel corso di un incontro presso la sede di via Lazzaretto del comitato locale, traduce concretamente un dei ferrei intendimenti del ciclo Deganutti, ovvero calamitare il più possibile gli interessi della pallacanestro, a tutti i livelli, verso un disegno comune di crescita.

La vernice del giornale – uscito nel primo numero in 5000 copie e diffuso intanto nelle sedi societarie e nei palasport – ha permesso al presidente Deganutti di tracciare intanto una sorta di piccolo bilancio del suo primo trimestre di attività a capo del comitato dopo le decise schermaglie del vissuto elettorale. Nel tracciare le linee essenziali editoriali di «Baskettiamo», Deganutti ha illustrato nel contempo alcuni dei traguardi collezionati in questo scorcio di stagione.

Traguardi che riguardano da vicino lo sviluppo della attività giovanile e quella femminile, uno dei nodi ovvero che Deganutti ha sempre voluto dipanare con una certa passione. Il presidente del comitato ha annunciato che la rappresentativa femminile, classe '83, della regione parteciperà, a fine aprile, ad un Torneo internazionale a Vienna mentre quella maschile, della stessa classe, sarà presente ad una manifestazione in programma a San Miniato in Toscana, nell'ambito d'un torneo riservato alle varie rappresentative regionali. E inoltre Deganutti ha illustrato il programma senz'altro più probante e concerne l'allestimento d'una iniziativa a favore del Mini basket con il progetto «1000 ragazzi in piazza», una manifestazione a carattere nazionale che dovrebbe partire nella prima settimana di giugno e intende portare in piazza Unità a Trieste un mega circuito di mini basket con interessanti coinvolgimenti da parte di atleti di nome delle formazioni professionistiche della regione.

Ma al di là delle varie iniziative in cantiere Deganutti ha sottolineato lo spirito che un organo come «Baskettiamo» dovrà catalizzare all'intero ambiente sportivo cestistico della regione. Un ambiente che ha avuto da parte delle società del Friuli e dell'Isontino le maggiori adesioni all'iniziative editoriale (il comitato aveva chiesto 30.000 lire di contributo) mentre nel versante giuliano solo tre società hanno risposto all'invito. Questione di tempo.

Francesco Cardella

BASKET

RISULTATI ALTERNI PER LE REGIONALI

Jadran molliccio a Bergamo Successo ducale di prestigio

SCAME - JADRAN 81-64

SCAME: Calvo 8, Francioni 6, Botti 9, Mazzotti 26, Angeretti 26, Marrone 4, Invernizzi 9, Mongini 7, Morlotti 7, Baraldi. All. Abate.
JADRAN . TRIESTE: Oberdan 9, Hmeljac 9, Tommasini 6, Rauber 4, Arena 18, Grbec, Rebula 5, Rustja 4, Samec 9, Pozar. All. Cehovin.
ARBITRI: Rossi di Padova e Trapani di Venezia.
NOTE: tiri liberi: Scame 28/46, Jadran 20/33. Primo tempo: 41-34.

BERGAMO — Con Collegno ha rotto il ghiaccio, con Trieste, purtroppo per lo Jadran, si è visto anche il bel gioco. E la Scame vince, si porta in testa alla classifica nel suo girone di play-out, stacca di quattro lunghezze le ultime in classifica (cioè proprio Collegno e lo Jadran), recupera morale e tranquillità in vista dei prossimi confronti esterni. Soprattutto, dimostra di cosa è capace quando tutti i suoi effettivi stanno bene o hanno anche solo una condizione accettabile.

È il caso di Mazzotti, che, superati gli acciacchi di fine campionato che ne avevano limitato il rendimento in allenamento e in gara, torna sui suoi livelli (26 punti, 8 rimbalzi): è il caos di Invernizzi, ancora in condizioni precarie, ma che il riposo restituisce in una dimensione accettabile (9 punti, tutti nel momento decisivo, il break di inizio secondo tempo). Intorno a loro, tutta la squadra ha giocato bene e con giudizio (come Calvo, capace di recuperare 5 palloni e quattro rimbalzi offensivi, o come Botti, che ha dosato bene forze e tiri).

Rimangono le croniche difficoltà sotto canestro, per i troppi errori da sotto di Angeretti e il cattivo impatto sulla partita di Morlotti (preciso al tiro, ma poco efficace a rimbalzo), ma non sono problemi risolvibili ora, che conta solo vincere. Saperli mascherare e vincere lo stesso è anch'essa una qualità, frutto di applicazione costante e di molta forza d'animo.

La Scame infatti ha saputo vincere largamente (+16 alla fine) anche perché ha saputo imprimere gli «strappi» giusti al momento giusto ed è riuscita ad amministrare senza troppi danni i tentativi dei triestini di rientrare. La fase più delicata è stata tra il 15' e il 17' del primo tempo. Sopra di 10 già al 10' (20-10 con un parziale di 11-2) e al 15' (30-20), Abate deve togliere Mazzotti (14 punti fin lì) gravato da 3 falli: Trieste si rianima e gioca il tutto per tutto, con un parziale di 12-3 in due minuti.

Sul 33-32 la Scame tiene i nervi saldi e riprende a segnare, restituendo un 8-2 (Botti e Morlotti) che si trasforma in un 21-7 nei primi 5' della ripresa (grazie a un Invernizzi in gran spolvero) e addirittura in un 30-9 al 10'. La partita finisce di fatto lì, con la Scame che vola a +22 (63-41) e poi contiene il generoso sforzo dello Jadran che riesce a risalire a -10 al 35' (66-56), per poi subire di nuovo nei minuti finali, con Mazzotti e Angeretti fuori per cinque falli. Finisce 81-64, con Trieste molto nervosa (tre falli tecnici nella ripresa) e gli arbitri bravi nel mantenere il controllo.

Pier Giorgio Nosari

PADOVA - GESTECO 72-76

RINALDI PADOVA: Michelon 3, Taniazzo, Marini 17, Zanovello, Arvedi 10, Marconato 2, Calabrese 18, Bortolami, Polesel 5, Vannuzzo 17. All.: Ceci.
GESTECO CIVIDALE: Biasizzo, Nobile 6, Drusin 13, Corpaci 16, De Monte 4, Lorenzon 22, Sguassero 6, Crisafulli 2, Nanut, Galdolfi . All.: Bardini.

SOLESINO — Prestigiosa vittoria del quintetto ducale in quel di Padova contro il temutissimo Rinaldi. La squadra di Bardini, sabato sera, ha fatto valere il maggior numero di centimetri sotto le plance e ha fatto sua la posta con una prestazione di grande orgoglio. Ora, dopo questa vittoria, la Gesteco Cividale guarda tutti dall'alto nel girone per la promozione in B1 e attende il Sesto San Giovanni in casa sabato prossimo. Tutto il meglio della gara avviene dal 10' del secondo tempo in poi. Il Rinaldi conduce per 59-50 in quel momento e il quintetto ducale non riesce a rifarsi sotto. La Gesteco ha, tuttavia, il merito di non mollare la presa e piano, piano si rifà sotto cercando il tiro pulito e la velocità del gioco.

L'ultimo punto è una schiacciata in contropiede di De Monte, una delle anime della vittoria cividalese assieme a Gandolfi e Lorenzon. Praticamente perfetta, oltretutto, la prova in cabina di regia di Corpaci, finalmente giunto ad altissime frequenze di rendimento. Devastante, sotto il canestro avversario, la coppia formata da Maurizio Sguassero e dal già citato Tiziano Lorenzon, un autentico lusso per questa categoria.

f.f.

Serie B2 - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S.S.Giovanni-Siena	84-86	Cimberio Borgom.-Rinaldi PD
Rinaldi PD-Gesteco	72-76	Gesteco Civid.-S.S.Giovanni
Cimberio-C.Maggiore	94-77	C.Maggiore-Siena

CLASSIFICA

Gesteco Civid.	4	2	2	0	152	132
Siena	4	2	2	0	184	170
Cimberio Borgom.	2	2	1	1	154	153
C.Maggiore	2	2	1	1	166	170
S.S.Giovanni	0	2	0	2	160	175
Rinaldi PD	0	2	0	2	158	174

Serie B2 - Retrocessione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Valdarno-Coopcos.Argenta	84-67	Coopcos.Argenta-S.Filippo Cerea
Forel.Piove-S.Filippo Cerea	100-77	Valdarno-Scame BG
Scame BG-BCTKB Trieste	81-64	BCTKB Trieste-Forel.Piove

CLASSIFICA

Valdarno	4	2	2	0	153	134
Scame BG	4	2	2	0	138	120
Forel.Piove	2	2	1	1	165	147
Coopcos.Argenta	2	2	1	1	137	149
BCTKB Trieste	0	2	0	2	131	150
S.Filippo Cerea	0	2	0	2	133	157

BASKET A2 FEMMINILE

DUE VITTORIE PER LE SQUADRE DELLA PROVINCIA

Le biancocelesti rompono il tabù e Muggia fa un buon allenamento

SGT-VALMADRERA 61-49

61-49

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA: Verde 5, Varesano 14, Giuricich, Gori 15, Suppancig, Dagostini 7, Rossitto 1, Ramani 13, Ferro, Rozzini 6. All: Stoch.
VALMADRERA: Barbieri 14, Galimberti 8, Dal Pez, Longoni 9, Ferretti, Pellis 7, Casenaghi 9, Bianco 2, Bugada.

TRIESTE — L'ultima giornata d'andata della poule-promozione regala alla Società Ginnastica Triestina il primo successo della seconda fase, nella poule promozione della serie A2 femminile.

Si sblocca così la compagine allenata da Mauro Stoch, finalmente in grado di portare a casa un risultato positivo dopo una serie di prestazioni mai totalmente negative ma alle quali era mancata continuità. Sabato sera le biancocelesti hanno affrontato l'impegno con la giusta carica: senza esasperazione hanno saputo gestire la gara interpretando le diverse situazioni nel miglior modo.

Hanno messo in campo un'ottima difesa, adattata da Mauro Stoch a seconda delle avversarie presenti sul parquet, mettendo in costante difficoltà un Valmadrera presentatosi a Trieste con il chiaro intento di conquistare il risultato pieno. In corsa per le prime posizioni la compagine comasca ha forse affrontato l'impegno con un pizzico di presunzione, si è trovata sotto nel punteggio non riuscendo più a rientrare nel match.

La cronaca registra l'ottima partenza delle triestine che riescono subito a conquistare qualche punto di vantaggio. Riorganizzatasi Valmadrera rientra e chiude il primo tempo sotto di sole tre lunghezze. Nella ripresa, mettendo in campo una difesa aggressiva, la Ginnastica prende un break che è brava a mantenere. Valmadrera cerca di reagire ma non riesce a dare continuità alla sua manovra. La ginnastica triestina, invece, dimostrando di aver capito la lezione delle scorse giornate, non molla e continua a difendere con intensità mantenendo invariato il punteggio sino alle battute finali.

MONTECCHIO-PETROL LAVORI MUGGIA 36-94

PETROL LAVORI: Bernardi 6, Cesca 16, Sergatti 5, Borroni 11, Scutari 12, Venutti 7, Destradi 8, Zonta 13, Venevoli 9, Tieri 7. All.: Giuliani.
ARBITRI: Cocchi di Bologna e Bertelli di Milano.
NOTE: p.t. 18-49

TRIESTE — Due punti di ordinaria amministrazione per la Petrol Lavori a Montecchio. Della terza partita a senso unico che le muggesane hanno disputato in questa stagione con la Cenerentola della A2, rimane ben poco da ricordare. Non fa più scalpore nemmeno l'esagerato divario tra le due squadre, anche se in casa le giovani di Montecchio ce la mettono davvero tutta: in una turno precedente avevano perso con la forte Alessandria «solo» di 20. Fuori discussione la vittoria, Giuliani ha potuto verificare l'ottima forma delle nero-azzurre in vista della prossima trasferta a Bolzano, un impegno ben più probante: si tratterà infatti di uno scontro al vertice che permetterà alla vincente di raggiungere virtualmente la salvezza. Già al termine del girone di andata, infatti la Petrol è ben salda in serie A considerando che si ritrova con 4 punti di vantaggio sulle penultime, Brescia e Torino, entrambe sconfitte sabato e attese alla Pacco nel girone di ritorno. La salute dimostrata dalla squadra, che in ogni caso ha disputato un'ottima partita, fa davvero ben sperare per il proseguo del campionato. L'unica preoccupazione riguarda le condizioni di Roberta Sergatti: la guardia ha giocato solo 8 minuti prima di uscire per il riacutizzarsi di una contrattura al polpaccio, che già l'aveva fermata per un mese. Lo staff muggesano confida comunque in un suo recupero entro sabato.

Sulla partita c'è davvero poco da dire: la Petrol ha preso immediatamente in mano le redine dell'incontro con un break di 8-0, già dopo quattro minuti di gara (sul punteggio di 15-4) Giuliani ha iniziato la girandola dei cambi dando spazio a tutte. È stato particolarmente positivo l'esordio in prima squadra di Martina Pieri (ala di un metro e 80 cm., classe '78) che, contro sue coetanee ha infilato 7 punti con 5/6 dalla lunetta: per lei che è tra l'altro cugina di Michela Surez, si tratta di un buon punto di partenza.

r.m.

A2 Donne - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Happidea-Pakelo S.B.	82-59	Padova-Happidea Albino
Triestina-Valmadrera	61-49	Shi Lodi-Treviso
Shi Lodi-Si Viaggi Luino	68-61	Triestina-Pakelo S.Bonif.
Padova-Treviso	88-49	Valmadrera-Si Viaggi Luino

CLASSIFICA

Shi Lodi	12	7	6	1	465	401
Si Viaggi Luino	10	7	5	2	480	413
Padova	10	7	5	2	486	440
Happidea Albino	8	7	4	3	414	402
Valmadrera	6	7	3	4	419	432
Pakelo S.Bonif.	6	7	3	4	430	457
Triestina	2	7	1	6	428	460
Treviso	2	7	1	6	364	481

A2 Donne - Retrocessione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Lampo Conc.-Bolzano	56-57	Bolzano-Petrol Lavori
Pellizzari M.-Petrol Lav.	36-94	Delta 92 Al-Lampo Concordia
Delta 92 Al-Sala St. BS	67-58	Epivent Ve-Pellizzari Magg.
Teamsystem-Epivent Ve	53-58	Sala Stampi Bs-Teamsystem

CLASSIFICA

Petrol Lavori	10	7	5	2	506	415
Delta 92 AL	10	7	5	2	401	357
Bolzano	10	7	5	2	415	393
Epivent VE	8	7	4	3	478	437
Lampo Concordia	6	7	3	4	457	413
Teamsystem TO	6	7	3	4	467	445
Sala Stampi BS	6	7	3	4	489	513
Pellizzari Magg.	0	7	0	7	313	553

Ubc 71
Pall. Gorizia 52

UBG: Savino, Mosaro 3, Morassut 6, Silvestri 21, Azzolini 3, Ronco 7, Pressello 5.
PALL. GORIZIA: Belli 5, Bressan 5, Antoci 14, Bosini 4, Marcuzzi 16, Graziani 4, Covi 2, Moretti 2.

Staranzano 81
Bicinicco 64

STARANZANO: Pellegrinelli, Blasutti 20, Cargnelutti 22, Bolzani 2, Braida 9, Zorzin 10, Carcic 7, Cisilin 11.
BICINICCO: Rossi 12, Boaro 2, Giangregorio ne., Nardini 4, Petris 2, Perini, Razem 12, Martellon 8, Robba 12, Diacchi 3, Fogo 7, Virginio.

Libertas 74
Polisigma 81

LIBERTAS: Nait 3, Pribac 4, Contento 18, Pistan 8, Zuliani 9, Renard 8, Svara 18, Palumbo, Cuccari, Scalamera.
POLISIGMA: Gobbato 10, Moro 2, Bisaro 2, Colussi 25, Scussolini 12, Micoli 4, Orabona 7, Cecco 27, Lenarduzzi.

Cervignano 52
Genertel 71

CERVIGNANESE: Costantini 21, Vignola 1, Mian 21, Toloi 22, Zancovio, Verzegnassi, Pergolesi 3, Squassero 2, Testa 17, Pitacco 2, Riva. Tl. 19/33.
GENERTEL: Novic 1, Coen 2, Ficur, Ferrara 11, Bianchi 21, Mazzucchi 7, Miccoli 16, Lauretti, De Bernardi 14, Cleva 5. Tl. 19/39.

Classifica: Ubc 32; Dinamica Go, Genertel 30; Don Bosco 28; Carnia, Staranzano 18; Zoppola 14; Bicinicco, Libertas 10; Arte Gorizia, Jadran, Cervignanese 8.

CADETTI / DUE RINVII

L'Ubc allunga il passo e la Genertel espugna il campo cervignanese

TRIESTE — Il quadro completo della settimana di ritorno della prima fase di campionato cadetti annovera due sfide: Arte Gorizia-Don Bosco slitta a martedì 25 marzo mentre Polisportiva Carnia-Jadran si disputa domani alle 19.

Altro crollo casalingo della Libertas; questa volta ad affondare la truppa di Pituzzi ci pensa la Polisigma trascinata da un ispirato Cecco, autore di 27 punti. Lo Staranzano si ingoia il Bicinicco. Dopo una prima frazione all'insegna dell'equilibrio, gli isontini piazzano il break risolutore all'inizio ripresa; in luce Braida e Cargnelutti (22 punti).

In vetta l'Ubc si accaparra il primato superando la Pall. Dinamica Gorizia. Gara decisa negli ultimi due minuti dopo una continua rincorsa; ottimo Silvestri con un bottino di 21 punti. La Genertel espugna il parquet della Cervignanese. L'ultima in classifica si dimostra poco addomesticabile per i biancorossi di Masala che solo nella ripresa piazzano l'acuto vincente che vale il secondo posto.

Francesco Cardella

SERIE B / LE TRIESTINE SI GIOCHERANNO TUTTO CONTRO IL LISSONE

Monfalcone si arrende, Spinea non punge l'Oma

Scame Italmonfalcone 54
Arcoplex Albino 70

SCAME SERVICE ITALMONFALCONE: Scrignar 9, Gavagnin Cr, 14, Calcina 10, Palmieri 2, Pangon 6, Mocchiutti 9, Piccotti 4. Non entrate: Moimas, Benes e Bonaldo. All. Russi.
ARCOPLEX ALBINO: Deponti 20, Lolli S., Camozzi 6, Bartesaghi 7, Turrazzi 7, Mismetti 12, Gusmini, Morlotti 6, Radaelli 9, Lolli F. All. Segaia.
ARBITRI: Rizzetto e Scudiero.
NOTE: primo tempo 26-24. Tiri liberi: Italmonfalcone 18/34, Albino 16/24.

MONFALCONE: Alla Scame Service non riesce il tentativo di fermare la corsa della capolista Arcoplex Albino. La formazione monfalconese ha giocato alla pari con le bergamasche per tutto il primo tempo, evidenziando una buona difesa e un attacco ordinato. Nella ripresa però le padrone di casa hanno subito la reazione delle ospiti (30-34 al 4' e 35-40 al 9'). Tre minuti di improduttività offensiva e alcuni palloni persi banalmente dalle azzurre hanno poi consentito all'Albino di prendere il largo (38-51 al 14').

Nel finale il ricorso al fallo sistematico prima illude la Scame (49-54 al 17') per poi rivelarsi un'arma a doppio taglio per la precisione dell'Albino nei liberi.

Risultati della 6.a giornata poule promozione: Italmonfacone-Albino 54-70, San Martino-Codroipo 64-59, Lib. Udine-Osio 62-58; Giussano-Segrate 71-65. Classifica: Feg Giussano e Arcoplex Albino 10, Valvorobica Osio e ist. Volta Udine 8, Segrate 6, Bergi S. Martino 4, Scame Service Italmonfalcone 2, Il Mobile Codroipo 0.

Oma Ts 85
Spinea 41

OMA TS: Dovgan 9, Giorgi 4, Maiola 20, Verderber 32, Bensi, Cuccari 10, Piuca 1, Forza 9, Dovigo, Dionis. All. Goina.
SPINEA: Cosmo 4, Bertoncello 3, Pegon 14, C. Gavagnin 2, Allorini 7, Mion, Scaramuzza 8, Gavagnin M. 4.

TRIESTE — Era una vittoria annunciata e si poteva immaginare fin dalla vigilia che per le triestine non ci sarebbero stati problemi. In ogni caso l'Oma, trascinata dalla top-scorer Verderber, ha messo in atto un basket veloce, imperniato sul contropiede, che ha ben presto dato i suoi frutti.

La squadra ha saputo iniziare bene, giocando in tranquillità ma con la giusta convinzione. Dopo il primo tempo terminato sul punteggio di 51-22 per le triestine, la zona dispari messa in atto dallo Spinea ha ceduto all'offensiva della squadra di casa, ed è venuto alla luce il grande squilibrio tra le due formazioni. Nello Spinea unicamente la Pegon ha dato prova di sapersela sbrigare bene.

Questo successo è particolarmente importante per l'Oma che, grazie alla sconfitta del Costamasnaga, può affrontare il prossimo decisivo scontro in casa del Lissone con più fiducia e convinzione.

Risultati poule retrocessione 6.a giornata: Pilot Biassono-Basket club Lissone 80-54; Oma Ts-Spinea 85-41; Olympic Team Mi-Ferrero Lonate 57-59; Pasqualini Rovereto-Costamasnaga Unicef 74-63.

Classifica: Pilot Biassono 12, Ferrero Lonate e Pasqualini Rovereto 8, Basket club Lissone, Olympic Team Mi 6, Costamasnaga, Oma Ts 4, Spinea 0.

BASKET

IL LATTE CARSO SERVOLANA SUBISCE UN CLAMOROSO PASSIVO DI 32 PUNTI - SCONFITTO IL DON BOSCO

Italmonfalcone, derby sul velluto

Tomasi e Cestaro imperversano - Triestini irriconoscibili: scarsa concentrazione e percentuali da dimenticare

DON BOSCO-BIREX SACILE 70-76

DON BOSCO: Riva, Olivo 14 (1/1), Pistrin 9 (5/6), Visciano 16 (4/6), Vlacci 13 (8/10), Gionechetti 14 (2/2), Pecile, Pizzioli, Bisca 4 (2/2), Spangaro. All. Daris.
BIREX: Quitadamo, Del Tedesco 6 (2/2), Furlan 16 (0/3), Zanetti 16 (4/6), Bellanca 14 (4/7), Dotta 4 (0/2), Mezzavilla 2 (2/4), Clemente 18 (9/10). All. Galli.
ARBITRI: Mian di S. Lorenzo e Fazio di Begliano.
NOTE: primo tempo 28-36. Tiri da tre Olivo, Vlacci e Clemente I.

TRIESTE — Sconcertante prestazione casalinga dei salesiani costretti a lasciare i due punti ai pericolanti friulani, scesi sul parquet con soli otto effettivi a disposizione. Incuranti di questo handicap gli ospiti sono stati in testa per tutti i 40' e il Don Bosco ha dimostrato di non esserci con la testa. Il campionato per la compagine di Daris ha ben poco da offrire e una squadra in lotta per la salvezza quale il Sacile ha un monte di motivazioni in più rispetto a chi è privo di obiettivi.

Solo così si può spiegare la disastrosa media al tiro di Bisca e soci che in particolare da tre hanno spadellato alla grande chiudendo con 2 su 25 che si commenta da sé. Daris parte con un quintetto infarcito di junior e gli avversari ne approfittano subito: Bellanca fa un gioco da tre e porta i suoi avanti 15 a 7 con un break di 8 a 0. A metà tempo entrano Olivo e Bisca per dare più consistenza alla squadra ma le medie al tiro non migliorano affatto, il Sacile gestisce la gara con oculatezza mantenendosi sempre avanti per 6, 8 lunghezze. Un dato statistico su tutti alla fine della prima frazione: 0 su 13 dalla linea dei 6,25 per i salesiani. Al rientro dagli spogliatoi le cose sembrano mettersi meglio per gli uomini di Daris che azzeccano due bombe consecutive con Olivo e Vlacci, appena entrato. Olivo in contropiede firma un break di 6 a 0 che porta i padroni di casa a un solo canestro (36 a 38 al 5'). La Birex reagisce subito confezionando un altro strappo che ricaccia il Don Bosco a -8. Clemente è un'iradiddio: segna 5 punti di fila e dà il massimo vantaggio ai suoi, 62 a 50 a 5' dalla sirena. I salesiani ci provano ancora ma la giornata al tiro è proprio storta e così i friulani si portano a casa un successo che vale oro. Da rimarcare l'ottima prestazione di Gionechetti.

Luca Siracusa

ITALMONFALCONE-SERVOLANA 91-59

ITALMONFALCONE: Tomasi 20, David 2, Diviach 6, Sera 1, Tessarolo 11, Cestaro 18, Siardi 14, Mazzoli 12, Banello 7, Dapas. All. Zuppi.
LATTE CARSO SERVOLANA: Cerne 4, Freno 2, Zarotti 10, Roveredo 7, Lokatos, Fortunati 13, Ritossa 11, Poropat 8, Kristancic 4. All. Vatovec.
ARBITRI: Bercelli e Sandrini di Verona.
NOTE: primo tempo 40-17. Tiri liberi: Italmonfalcone 27/40, Servolana 8/10. Tiri da due: Itm 17/33, Servolana 21/51. Tiri da tre: Itm 10/24, Servolana 3/9.

MONFALCONE — Deludente e, per molti versi, sconcertante prova offerta dal quintetto triestino sul parquet monfalconese.

E quando si riesce a mettere a segno solo 59 punti in 40' – di cui la bellezza di 17 nel primo tempo, impresa che quest'anno non è riuscita nemmeno alle due inguardabili squadre pordenonesi –, con il 41% da due punti e il 33% da tre, giocando senza grinta e convinzione, è scontato tornare a casa con trentello sulle spalle. Soprattutto poi se l'avversaria si chiama Italmonfalcone e gioca una partita pressoché perfetta tatticamente e sotto il profilo agonistico, orchestrata dall'impeccabile regia di Tomasi. Un derby senza storia, insomma, quello tra Itm e Servolana, la cui cronaca presenta pochi spunti di rilievo. Zuppi decide di partire con i due play in campo, Tomasi e Diviach, per dare ordine alla manovra offensiva e per affidare a Diviach le cure del temuto Cerne. Vatovec prova a sorprendere gli avversari ordinando subito una zonetta 2-3, che però lascia troppa libertà agli esterni avversari. Risultato, l'Itm piazza un 3/4 dall'arco dei 6 metri e 25 – due centri di Cestaro e uno di Tomasi – e in soli 3' è sul 9-4.

I triestini girano la palla con fluidità contro l'uomo dell'Itm ma al momento di concludere sbagliano regolarmente (2/11 nei primi 8'). L'Itm non concede secondi tiri, e quando può travolge gli ospiti con veloci contropiede. Dapas entra in campo e si infortuna alla caviglia nella sua prima azione, ma la Servolana è troppo abulica per approfittarne. All'11' (22-9) il Latte Carso prova a passare a uomo. In attacco però i triestini continuano a collezionare errori, regolarmente puniti dai padroni di casa che allungano senza difficoltà (26-11 al 13' e 35-13 al 18').

Chiuso il primo tempo sul +23 (40-17), l'Itm controlla la timida reazione ospite a inizio ripresa e quando Cerne esce per 5 falli al 4' (50-23) il match è già storia. Ci pensa poi il solito Tomasi a ripagare il pubblico con un assist da cineteca, unica cosa da ricordare nel secondo tempo, che si chiude un ineccepibile +32 per l'Itm.

M. Angelotti

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano-Amici Pn	90-79	Amici Pn-Italmonfalcone
Castelgarden-Rovigo	87-73	Bag Snacks-Gemona
Don Bosco Ts-Sacile	70-76	Conegliano-Pordenone
Verdeta Gallo-Conegliano	78-88	Fagagna-Portotecnica
Gemona-Portotecnica	101-88	Martignacco-Verdeta Gallo
Martignacco-Fagagna	91-85	Rovigo-Don Bosco Ts
Italmonf.-Latte Carso Ts	81-58	Sacile-Bassano
Pordenone-Bag Snacks	65-70	Latte Carso Ts-Castelgarden

CLASSIFICA						
Martignacco	38	23	19	4	2019	1830
Italmonfalcone	36	23	18	5	2010	1679
Fagagna	36	23	18	5	1958	1705
Portotecnica	32	23	16	7	1854	1787
Bag Snacks	30	23	15	8	1822	1725
Conegliano	26	23	13	10	1907	1872
Latte Carso Ts	26	23	13	10	1699	1668
Don Bosco Ts	24	23	12	11	1928	1915
Castelgarden	22	23	11	12	1904	1808
Bassano	22	23	11	12	1875	1930
Gemona	22	23	11	12	1958	2016
Verdeta Gallo	18	23	9	14	1773	1769
Sacile	16	23	8	15	1835	1953
Rovigo	12	23	6	17	1761	1896
Pordenone	4	23	2	21	1765	2035
Amici Pn	4	23	2	21	1544	2024

DERBY / L'AMAREZZA DI VATOVEC
«Non c'eravamo. Punto e basta»

MONFALCONE — Nel dopopartita c'è soddisfazione nel clan monfalconese per l'importante successo che rafforza la candidatura dell'Itm ai play-off e consente a Tomasi e compagni di rimanere in corsa per il primo posto. Zuppi, comunque, non ha dubbi sulla chiave di lettura dell'incontro, «A risultare decisivo è stato un discorso di carattere fisico: la nostra reattività e la nostra velocità hanno avuto la meglio contro la loro staticità e il loro gioco rallentato. Noi abbiamo iniziato bene il primo tempo — continua Zuppi — alternando in attacco servizi sotto canestro a tiri da fuori successivi a penetrazioni e scarichi sugli esterni, e spingendo bene in contropiede. Nel secondo tempo poi — prosegue il coach monfalconese — sono stati importanti i primi 5' in cui non abbiamo dato loro modo di recuperare».

Zuppi conclude con un elogio ai suoi giocatori: «sono stati tutti bravi e ognuno ha dato il suo contributo alla vittoria finale». Musi lunghi e tanta delusione invece sul versante Latte Carso. «Non c'eravamo, punto e basta». Questo il telegrafico commento di Vatovec alla fine di una partita che avrebbe dovuto contare molto per i triestini per poter sperare ancora nei play-off, ma che ha riservato solo amarezze.

m.a.

Cerne (Don Bosco)

BASKET

PALMANOVA SUPERA LA GINNASTICA

Ardita, passo falso: si avvicina il Pom

SPILIMBERGO-ARDITA 75-72

TOTTOSCONTO SPILIMBERGO: Colussi 5, Mc Kinley 29, Camillotti 10, Sovran 8, Martinuzzi, Toffoli, Lodolo 4, Manzano 12, Marioni 7, Morelli n.e. All.: Lodolo.
ARDITA GORIZIA: Marini 10, Borsi 19, Merliak 16, Furlan 2, Mompiani 5, Bassi 12, Gratton n.e., Cabrini n.e., Tosoratti 8, Campestrini. All.: Pais.
ARBITRI: Bernobic e De Gobbis di Trieste.

SPILIMBERGO – Bella impresa dei friulani che, nonostante le dimissioni dell'allenatore Serena (sostituito provvisoriamente dal giocatore Lodolo, contemporaneamente in panchina e in campo), sono riusciti a sconfiggere la capolista Ardita e a racimolare due preziosi e inaspettati punti per la salvezza. Una gara che si è snocciolata punto a punto fino al termine, con Mc Kinley implacabile dal pettine e la formazione goriziana a prendere sottogamba l'impegno con la terz'ultima della classe. I goriziani hanno giocato male e sbagliato sia tanti liberi sia diversi tiri da 3 punti. I ragazzi di Pais permettono così alla Pom di rifarsi sotto, vittoriosa in casa con il Gradisca.

SAN DANIELE-BARCOLANA 88-89

OPEL PERESSINI: Zucchiatti 11, Napoli 15, Pozzo 12, Sgoifo 7, Cabai 24, Benedetti 2, Chivilò 13, Serafini 4, Celotti, Cucchiaro. All.: Vignando.
BARCOLANA: Miloch S. 11, Visotto 8, Job 19, Miloch G. 4, Ellero 16, Savi 9, Valente 14, Monticolo 9. All.: Stibiel.
ARBITRI: Giuliano di Udine e Toldo di Pordenone.
NOTE: primo tempo 44-47, tiri liberi Peressini 18/22, Barcolana 35/45, usciti per falli Pozzo, Serafini e Zucchiatti.

SAN DANIELE DEL FRIULI – Con l'ormai classico pressing a tutto campo per quaranta minuti la Barcolana è riuscita nel colpaccio di battere in trasferta un'Opel Peressini che certo non meritava di lasciare i due punti in palio ai triestini. Un impegno costante dei giocatori friulani che però non è servito, anche per qualche imprecisione nei giudizi arbitrali.

Comunque buona parte del bottino della Barcolana è stato raccolto con i tiri liberi: ben 35 punti nel carniere non sono di ogni giorno e la lode va ai giocatori che ne hanno sbagliati soltanto dieci dei 45 loro assegnati. Due punti molto importanti quindi per la classifica, visto che è già cominciata la lotta per la salvezza.

INTERMUGGIA-CUS 59-80

INTERMUGGIA: Riaviz 4, Spigaglia 9, Morelli 19, Lanzoni 5, Canziani, Bussani 6, Scrignar L. 9, Giamba 4, Scrignar C. 3, Filippo. All. Parigi.
CUS TRIESTE: Tiziani 16, Vascotto 4, Iurkic 17, Adamolli 13, D'Orlando 8, Castello 4, Bergamin 7, Cociancich 5, Millo 2, Pizzanei 4. All. Codiglia.
ARBITRI: Gelicrisio e Tavcar di Trieste.
NOTE: primo tempo 29-38, tiri liberi Intermuggia 9/18, Cus 19/30.

MUGGIA — Un Intermuggia senza difesa e attacco ha dovuto arrendersi a un Cus ben più determinato, che è stato avanti anche di una dozzina di punti durante la seconda metà del primo tempo. Tre universitari in doppia cifra hanno messo in ginocchio i padroni di casa incappati in una giornata decisamente storta con una moltitudine di tiri sbagliati che hanno determinato pessime percentuali.

A fare la differenza poi l'ottima difesa dei ragazzi di Codiglia, che ha messo in seria difficoltà gli schemi dei padroni di casa. L'unica volta che gli uomini di Parigi si sono scossi il punteggio si è temporaneamente fissato sul 52-49, poi Iurkic, Tiziani e Adamolli sono dilagati.

Nonostante la bella impresa il Cus rimane all'ultimo posto per la contemporanea vittoria della Cbu.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cbu Udine-Corno di Ros.	75-73	Ardita-Latisana
Intermuggia-Cus Trieste	59-80	Barcolana-Pom Monfal.
Latisana-Staranzano	67-58	Cus Trieste-Porcia
Motonavale-Palmanova	75-76	Gradisca-San Daniele
Pom Monfal.-Gradisca	71-57	Intermuggia-Motonavale
Porcia-Pagnacco	70-69	Pagnacco-Corno di Ros.
San Daniele-Barcolana	88-89	Palmanova-Spilimbergo
Spilimbergo-Ardita	75-72	Staranzano-Cbu Udine

CLASSIFICA						
Ardita	32	21	16	5	1771	1567
Pom Monfal.	30	21	15	6	1486	1411
Corno di Ros.	24	21	12	9	1622	1568
Staranzano	22	21	11	10	1668	1612
Palmanova	22	21	11	10	1745	1701
Pagnacco	22	21	11	10	1696	1693
Gradisca	22	21	11	10	1530	1550
Latisana	20	21	10	11	1508	1503
Intermuggia	20	21	10	11	1798	1829
Barcolana	20	21	10	11	1799	1885
Porcia	20	21	10	11	1423	1523
San Daniele	18	21	9	12	1558	1554
Spilimbergo	18	21	9	12	1668	1716
Motonavale	16	21	8	13	1798	1768
Cbu Udine	16	21	8	13	1578	1623
Cus Trieste	14	21	7	14	1509	1654

PORCIA-PAGNACCO 70-69

LIVENZA PORCIA: Toneatto 6, Pontelli 3, Cessel 7, Biscontin 8, Miotti 121, Zaghis 21, Zagnolo 1, Capucci 4, Rizzetto 8, Bonic. All: Della Flora.
PAGNACCO SGE: Tuzzi 6, Tolazzi 22, Di Leo 15, Milan, D'Antoni 4, Fachini 2, Fabbro, Orso 10. Zaggia 9, Gori 1. All. Re.
ARBITRI: Oblascia di Sagrado e Sabbadin di Monfalcone.
NOTE: primo tempo 39-35, tiri liberi Livenza Viaggi 23/29, Pagnacco Sge 17/23.

PORCIA — Con un grande batticuore fino all'ultimo istante della partita, i ragazzi di Dalla Flora sono riusciti ad accontentare i propri tifosi, sfoderando il tiro della vittoria (nientemeno che con il pivot Rizzetto, da fuori) a due secondi dal termine. Una vittoria ormai inaspettata per i purliliesi, che si sono risvegliati da un lungo sonno profondo soltanto a un minuto e mezzo dalla sirena conclusiva. Un blackout completo durato ben 12 minuti che ha fatto dilapidare tutto il vantaggio di diciotto punti, accumulato all'inizio del secondo tempo.
Il Pagnacco aveva cominciato alla grande con un secco 12-0, ma poi i padroni di casa avevano recuperato alla grande superandolo sul 15-13 e conducendo avanti con sicurezza fino alla prima sirena.

LATISANA-STARANZANO 67- 58

LANCIA VIDA: Crisman 4, Scussolin 6, Modolo, Moretti, Bolzonella 2, Petillo R. 11, Tomasini 29, Guerin, Vida 7, Radovani 8. All. Pozzecco.
FLORIMAR BCC STARANZANO: Spanghero 2, Palombi 2, Scropetta 2, Picillo 12, Podgornik 5, Bellina 13, Padovan 13, Cicciarella 6, Buttignon 3, Viola n.e. All. Perin.
ARBITRI: Cozzolino e De Lucia di Trieste.
NOTE: primo tempo 35-31, tiri liberi Lancia Vida 17/24, Florimar Bcc 5/7.

LATISANA — Senza il play Danelon (due giornate di squalifica per la reazione allo schiaffo a gara finita di Malagoli del Palmanova) la Florimar Bcc Staranzano ha faticato parecchio a controbattere le velleità dei padroni di casa, che si sono imposti grazie al... tappo nel canestro degli ospiti. I ragazzi di Perin sono balzati subito in testa (8-2), poi i padroni li hanno superati con degli ottimi contropiede. Un paio di «bombe» per la Florimar Bcc e il tempo si chiude quasi in parità.

Nella ripresa i soliti Tomasini e Radovani toglievano le castagne dal fuoco e la vittoria non riusciva a sfuggire agli uomini di Pozzecco. Buona pure la difesa del Vida, che ha saputo chiudere bene su Padovan.

SGT-PALMANOVA 75-76

SGT TRIESTE: Pecile 24, Furlan 10, D'Acunto 18, Glavici n.e., Balbi 2, Fortunati, Colarini 12, Demenia 6, Bevitori 1, Clementi 2. All. Patuanelli.
ROBUR PALMANOVA: Taviano, Bonin A. 20, Camaran n.e., Ermacora 2, Cuccu n.e., Famea 9, Bertacche 15, Giffoni 26, Di Matteo 4, Bonin P. n.e.: All. Fantini.
ARBITRI: Giavon di Pordenone e Bone di Fontanafredda.
NOTE: primo tempo 34-36, tiri liberi Sgt 12/17, Palmanova 22/33.

TRIESTE — Nonostante l'assnza di Malagoli (squalificato per due giornate per lo schiaffo a Danelon della Florimar Bcc) il Palmanova è riuscito a far sua un'altra partita, e questa volta senza supplementari, con il minimo scarto. Un misero punticino che è stato sufficiente a sconfiggere i padroni di casa della Ginnastica Triestina che non hanno avuto la fortuna (nel vero senso della parola) di infilare il tiro del sorpasso a 7" dal termine. Purtroppo per i triestini non è potuto scendere in campo Fortunati, non allenatosi in settimana per il mal di schiena.

CBU UDINE- BCC CORNO 75-73

CBU UDINE: Banello 14, Roberti 20, Braida 14, Cappellini 12, Orbitello, Sambarino, Micalich 7, Madile 8, Zuanigh, De Toni n.e. All: Colosetti.
CORNO DI ROSAZZO: Iurich 4, Tonizzo, Paganel n.e., Molinari 5, Medeot 12, Groppo 9, Signoretti 9, Sartori 19, Della Rovere 11, Mocchiutti 4. All: Lizzi.
ARBITRI: Borrello e Di Bernardo di Udine.
NOTE: primo tempo 39-45. Tiri liberi Cbu 17/29, Corno 30/36.

UDINE — Avrebbe potuto vincere, sotto di sei punti, all'ultimo secondo, ma il Corno di Rosazzo ha fallito il tiro decisivo dopo che il prode Groppo aveva realizzato tutti é quattro i tiri liberi a disposizione per fallo più tecnico a Micalich, fuori per falli. La buona sorte ha così premiato una Cbu molto in palla che all'inizio del secondo tempo aveva rifilato un secco e perentorio parziale di 19-0 agli ospiti. Lizzi a quel punto rimandava in campo Sartori, precauzionalmente in panchina per troppi falli, e i blu recuperavano parecchie distanze, con i padroni di casa alquanto affaticati per la gran mole di gioco prodotta.

POM MONFALCONE-GRADISCA 71-57

POM MONFALCONE: Furlan 2, Leghissa, Benigni 6, Santinato 17, Giacuzzo 11, Paulina 9, Sansa 16, Gon 2, Pertot 8. Gori ne. All. Paschini.
PUIATTI GRADISCA: Stefani n.e., Bellina 11, Leita 17, Krizman 3, Fait 7, Celega 9, Cargnel, Braini 9, Cappellari 1, Downey n.e. All. Beretta.
ARBITRI: Gentile e Bressan di Gorizia.
NOTE: primo tempo 28-24, tiri liberi Pom 10/14, Puiatti 7/13.

MONFALCONE — Ritorna in auge la formazione oratoriana che sconfigge nettamente quella gradiscana, dopo aver stentato a ingranare nel primo tempo. Partita con un punteggio molto basso (15-10) dopo dieci minuti, con un gioco blando, palloni in mano agli avversari e tiri che non toccavano neppure il ferro, la gara si è ravvivata nella ripresa quando i ragazzi di Paschini hanno cominciato a stendere gli avversari con un parziale nei primi cinque minuti di 14-3 (42-31). Sansa si smarca bene e riceve sotto, Santinato rocamboleggia in entrata portando a casa ogni volta tre punti (2+1), i ragazzi di Beretta diventano apatici e il vantaggio cresce, arrivando a +14. All'8' Braini con un tiro da tre dà la carica e con un parziale di 7-0 gli ospiti si rifanno un po' sotto.
A questo punto si fa ammirare Benigni, mentre Furlan fa riposare Santinato in attesa del rush finale. E il top scorrer della partita (assieme a Leita) non si fa attendere e riceve applausi a scena aperta con un'entrata e un canestro impossibile, terminando fuori campo in capriola (66-48 al 18').

Claudio Soranzo

BASKET D

L'ARTE BITTESINI ESPUGNA GRADO: SI DIMETTE IL COACH SANCIN

Il Santos consolida il suo primato

Largo Isonzo 88 – Kontovel 86

LARGO ISONZO MONFALCONE: Lorenzon 4, Zanello 20, Reale, De Corti 15, Del bello 3, Colautti E. 18, Colautti G. 17, Verzegnassi 11, Minoci. All. Battini.
KONTOVEL TS: Starc, Spadoni 8, Emili I. 13, Civardi 23, Krizman 5, Uilic 7, Emili m. 4, Godnich 11, Cerne 2, Turk 13. All. Cerne.
ARBITRI: Vincezzotti e Giavon.

MONFALCONE — Il Largo Isonzo parte bene, poi in 5 minuti il Kontovel mette a segno un break davvero pesante di 15 a 4 e si porta a tre minuti dal termine del primo tempo sul 29 a 23. Il match, poi, prosegue in equilibrio fino alla fine. I tempi regolamentari si concludono infatti sul 75-75. Nell'overtime il Largo Isonzo sigla subito un break di cinque punti che garantirà la vittoria finale.

Petrolifera Grado 69 – Arte Bittesini Go 74

PETROLIFERA GRADO: Bouchlas 6, Sancin, Zorba 3, mazzoli 7, Bellan 10, Schiaffino 4, Millotti 6, Mian 12, Aiello, Miani 21. All. Sancin.
ARTE GORIZIA: Ferrara 4, Miani 11, Ambrosi 1, Brancati, Gasparini 18, Pecorari 12, Medesani 7, D'Amelio 13, Vecchiet, Pensabene 4. All. Maghet.
ARBITRI: Moimas e Moimas di Pieris.

GRADO — La Petrolifera getta al vento la partita e coach Sancin rassegna le dimissioni. E pensare che il match si stava mettendo bene per il Grado a 6' dal termine era in vantaggio per otto punti. Poi, però, un grande Pecorari portava sotto l'Arte. Poi negli ultimi sessanta secondi il Grado va nel «pallone», sbaglia sei tiri dalla lunetta e regala due palle decisive all'Arte, che ringrazia e fa sua la partita.

CSC Ronchi 71 – Momò Giò Ts 76

CSC RONCHI: Porcari 5, Marras 6, Bernardi 21, Pensabene 2, Celin 10, Miniussi 14, Bellisario, La Tona, Pellizzon 13, Soranzio. All. Gallo.
MOMO' GIO' BASKET TS: Bogatec 4, Zollia II 1, Fabrici, Zollia I 14, Policastro, Marino 2, Zornig 17, Gobbi M. 19, Pugliese 6, Franco 3. All. Moscolin.
ARBITRI: Romano di Trieste e Del Fabro di Tricesimo.

RONCHI — Primo tempo dominato dal Ronchi che grazie a due fruttuosi contropiede conclude in vantaggio di 42 a 32. Poi sale il Momò Giò che grazie a un'attenta difesa e un ottimo Gobbi raggiunge i padroni di casa. Negli ultimi minuti finali, però, la lucidità e la disciplina tattica premiano i ronchesi.

Lega Nazionale 89 – Acli Fanin 76

LEGA NAZIONALE TS: Sussi 3, Novic 7, Ziberna 5, Crocetti 3, moro 20, Maranzana, Barzellato 1, La Porta 25, Pecek 6, Tamaro 19. All. Cavazzon.
ACLI FANIN TERMOIDRAULICA CG TS: Terreni 1, Karis, Franca 9, Sumberesi 13, Sterle 25,La Bella 11, Basic 1, Blasina 1, Toich 4. All. Pulissa.
ARBITRI: Orlando e Scudiero di Trieste.

TRIESTE — La Lega nazionale si aggiudica il derby salvezza. I padroni di casa iniziano male: al 5' sono sotto di 16 a 2. Poi mister Cavazzon rimescola la formazione e trova la via giusta con Tamaro prima e moro poi, i due migliori insieme a La Porta, che imprimono la marcia in più. Al 14' però i padroni di casa prendono il largo (68 a 61) e per l'Acli non c'è più nulla da fare. Tra gli ospiti hanno brillato Sterle e La Bella.

Conca d'Oro 79 – Inter 1904 75

CHIARBOLA CONCA D'ORO TRIESTE: Iurkic 4, Bacar 18, Caponetti 6, Difeliceantonio 10, Elia 8, Bendig 16, Gori 8, Rivolt 6, Gallo 3. All. Lagoi.
CS INTER 1904 TS: Martucci 11, Pitteri 30, Burni 14, Crasti M. 8, Bertoli 12, Crasti S., Ferronato, Valdemarin, Coceva. All. Moschioni.
ARBITRI: Moras e Favretti di Pordenone.

TRIESTE — Il Chiarbola si allontana dalla zona rischio, quella retrocessione. Inizia bene l'Inter 1904, che mantiene per tutto il primo tempo un vantaggio di sei-sette punti. Nella seconda frazione si sveglia il Conca d'Oro che sigla un parziale clamoroso di 21 a 0 portandosi a+ 12. Poi al Chiarbola basta amministrare il match fino alla fine. Tra gli ospiti si segnalano i trenta punti di Pitteri.

Rob Roy 79 – Infoter 64

DOM ROB ROY GORIZIA: Cossutta 10, Corsi 19, Podbersig 14, Franco 18, Ambrosi, Jarc 14, Radicon, Cozzuccoli, Cej 4. All. Semolic.
INFOTER GO: Caterini 10, Benussi 4, Godeas 8, Prodani 14, Rosa 12, Di Lenardo, Rosso, Nonino 16, Bressan, Macaro. All. Rosso R.
ARBITRI: Fontani di Udine e Cattivello di Pozzuolo.

GORIZIA — Dopo un primo tempo equilibrato in cui l'Infoter ha avuto anche al 10' nove punti di vantaggio il Dom Roby Roy ha premuto sull'acceleratore e con un super Podbersig ha rimesso le cose a posto all'inizio del secondo tempo. Nella seconda frazione di gioco il Rob Roy prendeva, nel finale, anche venti punti di vantaggio. Tra i padroni di casa ottima la prova di Podbersig, mentre tra gli ospiti si segnala la buona prestazione di Nonino.

Radesnka 82 – Old London Pub 89

BOR RADENSKA TS: Filipic, Susani 12, Percic, Debeljiuh 26, Barini, Simonic R. 8, Simonic M. 19, Tomsich 10, Klabjan, Lapel 7. All. Krecic.
LIBERTAS OLD LONDON PUB TS: Stuz, Larini 20, Catalonotti 1, Volpe 18, Glavina 6, Serschen 16, Maiola 12, Furlan 16, Fauretto e De Santis ne. All. Perna.
ARBITRI: Staglio e Ruaro.

TRIESTE — Il Bor perde terreno dalla coppia di testa. A fermare la corsa dei ragazzi di coach Krecic è stata una spietata Liebrtas, che ha condotto per tutti i quaranta minuti. Il Bor, infatti, non è mai entrato in partita. Anzi, i padroni di casa alla fine hanno cercato di recuperare, ma il Gap subito nel primo tempo, di oltre venti punti, era davvero irrecuperabile.

Autosandra 80 – Cicibona 72

SANTOS AUTOSANDRA TS: Tranquillani 2, Farci 3,Bembich 1, Mezina 20, Degrassi 6, Boschin ne, Covarich 4, Peterin 13, Flora 2, Pitacco 29. All. Marini.
CICIBONA PREF. MARSICH TS: Kovacic, Persi 26, Jogan 1, Messini 3, Zuppin 17, Battilana 10, Bajc, ursich 8, Furlan, Krizmancic. All. Furlan.
ARBITRI: Zinni e Sissot di Monfalcone.

TRIESTE — Il Santos consolida la leadership. I ragazzi di coach Marini vicnono il derby con il Cicibona grazie a un grande Mezzina. Il play triestino guida sapientemente il quintetto capolista fin dalle prime battute. I padroni di casa, infatti, prendono subito qualche punto di vantaggio (31-21 al 15'), margine che manterranno quasi invariato fino alla fine.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bor-Libertas	82-89	Acli TS-Infoter
Chiarbola-Inter 1904	79-75	Arte-Ronchi
Dom-Infoter	79-64	Bor-Chiarbola
Grado-Arte	69-74	Cicibona-Lega Naz.
L. Isonzo-Kontovel	88-86	Inter 1904-Largo Isonzo
Lega Naz.-Acli TS	89-77	Kontovel-Grado
Ronchi-Momo Gio'	71-66	Libertas-Santos
Santos-Cicibona	80-72	Momo Gio'-Dom

CLASSIFICA						
Santos	34	20	17	3	1557	1364
Dom	34	20	17	3	1704	1543
Bor	30	20	15	5	1586	1390
Ronchi	26	20	13	7	1480	1381
Arte	26	20	13	7	1504	1472
Inter 1904	24	20	12	8	1515	1493
Infoter	20	20	10	10	1453	1414
Grado	20	20	10	10	1461	1461
Libertas	20	20	10	10	1447	1478
Kontovel	18	20	9	11	1467	1520
Cicibona	14	20	7	13	1370	1419
Chiarbola	14	20	7	13	1600	1724
Largo Isonzo	14	20	7	13	1508	1635
Lega Naz.	10	20	5	15	1454	1498
Momo Gio'	10	20	5	15	1508	1639
Acli TS	6	20	[illegible]	17	1491	1674

VOLLEY

SERIE B2 MASCHILE / ISONTINI AL SECONDO POSTO MA SENZA LA BIRRA S. MIGUEL

Imsa Gorizia avanti tutta

Il Koimpex centra l'obiettivo e, pur faticando più del previsto, supera il Lovato Fossò

SANTA GIUSTINA-IMSA GORIZIA 0-3

(12-15, 8-15, 12-15)

SANTA GIUSTINA BELLUNO: Cadorin, Da Poian, Dal Pan, De Corti, Duranti, A. Ebone, E. Ebone, Paganin, Piva, Sordini, Urago, Lorenzi.
IMSA GORIZIA: Feri (7+11), Sulina (6+8), M. Cernic (4+14), Cola (4+6), Beltrame (2+10), Marchesini (1+1), Florenin (0+0), n.e.: Radetti, S. Cernic, Buzzinelli.
ARBITRI: Zama e Riccitelli di Ravenna.

BELLUNO — Continua la marcia dell'Imsa che ha trovato una continuità di rendimento anche in trasferta. La squadra di Zamò ha espugnato il campo del Santa Giustina con un 3-0 che non lascia dubbi sulla superiorità di Sulina e soci.

La partita però non è stata spettacolare. Entrambe le squadre hanno commesso molti errori. I padroni di casa, nel corso della prima frazione hanno commesso ben nove errori. Dal canto suo l'Imsa ne ha commessi quattro che non sono pochi.

L'inizio dell'incontro ha visto partire bene i goriziani che si sono portati subito in avanti. La formazione bellunese però reagiva e metteva e segno sei punti consecutivi andando in vantaggio. L'Imsa registrava la sua manovra e Sulina saliva in cattedra con una serie di azioni offensive che andavano a buon fine. L'Imsa soffriva però lo stesso a causa della scarsa vena in difesa dove il muro non funzionava a dovere. I goriziani però riuscivano a chiudere a loro favore il set grazie alla loro superiorità. Nella seconda frazione la formazione di Zamò cambiava ritmo. Grazie a un gran gioco di squadra che permetteva una serie di soluzioni offensive molto varie in pochi minuti l'Imsa si aggiudicava il suo secondo set. Nel terzo sembrava che la musica non dovesse cambiare. Si arrivava sul 10-5 a favore dell'Isma quando, la luce si spegneva in casa goriziana.

I padroni di casa rimontavano fino al pareggio sul 12-12. La squadra di Zamò dava l'impressione di essere deconcentrata. I richiami del tecnico si perdevano nel nulla. A questo punto era l'arbitro a diventare protagonista e a dare una mano ai goriziani. Una schiacciata dei padroni di casa veniva chiamata incredibilmente fuori. Tutti rimanevano annichiliti dalla decisione del direttore di gara. Il Santa Giustina protestava vivacemente e l'arbitro estraeva il cartellino rosso. L'Imsa così, senza colpo ferire, si trovava sul 14-12 e subito dopo chiudeva definitivamente l'incontro.

Antonio Gaier

IL PUNTO

TRIESTE — Il Mec & Gregory's di Molveno ha fermato la corsa del Birra San Miguel di Borgo Valsugana, seconda forza del campionato. Una gara che sembrava scontatissima, ha premiato la meno favorita, che ha vinto 3-0 (15-11; 15-9; 15-6). L'Imsa si trova così da sola al secondo posto, dietro al Red Level Isola della Scala, vittorioso in casa dell'Argentario Trento 1-3 (15-9; 13-15; 9-15; 5-15). Il Futura Cordenons non ha avuto fortuna sul terreno di gioco del Lagunalight Paese, che ha vinto davanti al proprio pubblico per 3-0 (15-12; 15-11; 15-18), mantenendosi così in graduatoria al quart'ultimo posto assieme a Santa Giustina e Koimpex.

KOIMPEX TS-LOVATO FOSSÒ 3-2

(15-6; 13-15; 9-15; 15-7; 15-11)

KOIMPEX TRIESTE: Bosich 4+5, De Cecco 26+25, Riolino 5+3, A. Kralj 5+9, Princi 4+2, Stabile 11+19, D. Kralj 0+0, Butelli 0+3, Strain 1+0, Sgubin. All.: de Walderstein.
LOVATO FOSSO': De Benedetti, Albertin, Cortivo, Marcato, Zamengo, Belia, Santon, Negrisolo, Riato, Bogin, Cecchinato. All.: Brusegan.
ARBITRI: Fiabane e Leotta di Pordenone.

TRIESTE — Era obbligatorio vincere contro il Fossò. Ed il Koimpex è riuscito a mettere a segno un risultato che non poteva assolutamente sfuggirgli. Anche se ha dovuto impegnarsi e soffrire molto più del previsto, adattandosi talvolta ad un gioco spesso frammentato, messo in atto da un avversario decisamente inferiore.

Per tutta la settimana la squadra non aveva potuto provare le combinazioni d'attacco con il regista titolare, Lorenzo Butelli, affetto da un dolore al ginocchio. Nei differenti giorni della settimana anche gli altri palleggiatori, per motivi diversi, a turno non hanno potuto allenarsi a dovere, e di conseguenza il team non ha avuto la possibilità di prepararsi a puntino. Tuttavia la partita è iniziata con un primo tempo eccellente, nel quale il Koimpex ha saputo condurre il match a proprio piacimento, sottomettendo nettamente il Fossò. Che sia stato un eccesso di sicurezza, oppure l'illusione di aver smorzato completamente le velleità degli ospiti, in ogni caso nel secondo set il gioco dei ragazzi di de Walderstein ha cominciato a dar segni di cedimento. Le conclusioni non andavano a segno e così, dopo aver perso il secondo set, il Koimpex ha mollato completamente la presa, ha perso la concentrazione permettendo al Fossò di vincere anche il terzo set per 15-6. Fortunatamente la battuta e la ricezione sono andati progressivamente migliorando, ed hanno consentito alla squadra di casa di rientrare in partita. Edi Bosich ha saputo guidare con la sua consueta precisione in ricezione la squadra verso un lento e progressivo recupero che, dopo aver portato le contendenti al tie-break, ha concesso finalmente il sudato successo al Koimpex. La trasferta a Fiesso d'Artico contro il Riviera del Brenta della prossima settimana potrebbe essere abbordabile per i triestini, a patto che riescano a partire col piede giusto e sappiano mantenere la necessaria concentrazione fino al termine della gara.

Giulia Stibiel

PROSEGUE L'IMBATTIBILITA' DEL NOVA GENS NOVENTA, I RAGAZZI DI STERA CONSERVANO LA SECONDA PIAZZA

La Pall. Trieste «mura» il Ponte nelle Alpi. E pensa al Livenza Piave

SERIE C1 MASCHILE

TRIESTE — L'imbattibilità del Nova Gens Noventa prosegue inarrestabile, e anche i risultati della 17.a giornata del campionato di C1 continuano a sottolineare il primato delle formazioni di testa. Il Noventa ha battuto il Pasquato Chioggia per 3-1 (15-7; 12-15; 15-3; 15-4), e la prossima settimana si recherà sul campo del Soave che sembra stia attraversando un periodo decisamente difficile. La squadra ha infatti perso sul campo dell'Ideal Sedia Buia 3-2 (10-15; 15-10; 15-5; 7-15; 15-13) permettendo così ai pimpanti friulani di raggiungere in graduatoria il Finvolley Monfalcone, squadra che invece continua ad accusare problemi nella continuità del gioco. Il derby con l'Eltor San Giovanni al Natisone ha visto il suo epilogo al tiebreak con il successo degli ospiti. Il risultato finale di 2-3 (14-16; 3-15; 15-8; 15-8; 9-15) mette in luce la scarsa continuità nel gioco monfalconese.

Rigonat e Relato, Palin e Zuccon, Paganini e Azza hanno iniziato la gara e nel primo set si sono trovati in vantaggio 10-1 per poi perdere 14-16; dopo i primi due set giocati in maniera eccessivamente remissiva, Relato ha lasciato il suo posto a Palin mentre al centro è entrato Grandolfo e la squadra è riuscita a guadagnare il tie-break. Fino al cambio campo 7-8 per l'Eltor le due squadre si sono affrontate in parità, quindi l'innumerevole serie di sbagli ha facilitato il compito all'Eltor, forte di un incontenibile Visentin e un gioco d'attacco dalla davvero eccellente.

La Pallavolo Trieste si trova sempre da sola al secondo posto in classifica, dopo la vittoria per 3-0 (15-10; 15-5; 15-2) sul Ponte nelle Alpi. Un brutto infortunio alla caviglia, capitato in allenamento giovedì scorso, ha fermato Federico Bertocchi. Il forte centrale, ricadendo dal muro, è finito sul piede di Scalandi procurandosi una distorsione che lo terrà fuori gioco per più di un mese. La squadra all'inizio del confronto con il fanalino di coda Ponte nelle Alpi ha palesemente sofferto la mancanza di Bertocchi, soprattutto dal punto di vista psicologico.

L'inizio del match ha visto gli ospiti portarsi avanti sull'1-9, e solo la scarsa consistenza del Ponte ha permesso alla squadra di casa di recuperare in tempo, senza perdere neppure un set per strada. Al posto di Bertocchi ha giocato Pippo Scalandi, e come secondo centrale è stato schierato Walmi Fontanot. Nel secondo e terzo set i ragazzi di Stera hanno saputo giocare meglio, grazie anche a un ottimo apporto di Riccardo Vedovi e di Pippo Scalandi, veri e propri trascinatori della Pallavolo Trieste. Tutti dovranno impegnarsi al meglio, in vista della prossima importante trasferta sul campo del Livenza Piave Volley.

Ha portato bene il ritorno sul consueto campo gara di Villa Vicentina: il Vivil Latterie Friulane ha battuto il Livenza 3-2 (2-15; 14-16; 15-12; 15-5; 15-10) raggiungendolo in classifica e togliendosi una soddisfazione davvero grande, prima di recarsi sul campo dell'Ideal Sedia Buia.

Giulia Stibiel

SERIE C2 E D MASCHILE

TRIESTE — Brillante giornata per entrambe le formazioni cittadine impegnate nel campionato di C/2 maschile. Anche questa settimana sia il Bor che il Prevenire hanno ottenuto un successo. Il Prevenire si mantiene da solo in testa al campionato, grazie alla vittoria sul campo dell'Itely Faedis per 1-3 (15-11; 9-15; 10-15; 3-15). Nella partita è mancata la giusta concentrazione e, forse, a momenti, pure la giusta determinazione al successo.

Draboni non ha potuto avere a disposizione Benati, Rossetti, Rovere e Bianchi e così il resto del gruppo ha dovuto stringere i denti e trovare la giusta condizione sul parquet per vincere. Contento ha condotto bene in regia e tra gli altri ha potuto servire Cherin, Tognon e Tauceri, tra i più positivi in campo.

Il Bor ha superato il Demar Mobili di Prata di Pordenone per 3-0 (17-15; 15-10; 15-6) in una gara che non ha creato particolari problemi alla squadra di Celli.

Due le gare stracittadine che hanno impegnato le formazioni della serie D: Azimut-Npt Birreria Spofford e Shangri-La-Buffet Toni da Mariano. Maniago e Pradamano rimangono in vetta alla graduatoria, entrambe vittoriose le avversarie di turno. Il Rovereto è stato invece battuto 3-2 (15-10; 5-15; 10-15; 15-2; 15-13) dal B & F Futura, e si vede così raggiungere in classifica dal Shangri-La, vittorioso 3-2 (12-15; 15-11; 17-16; 9-15; 15-12) sul Buffet Toni da Mariano. Con l'assenza di Zamarini, la squalifica di Falzari e l'espulsione nel primo set di Romanello, il livello tecnico della gara è sceso.

Non è stato un bel derby e anche nel quinto il Shangri-La si è trovato a dover recuperare dal 3-7, ha cambiato campo 8-7 ed è riuscito a vincere solo sbagliando meno dell'avversario. Tra Azimut e Birreria Spofford gli ospiti hanno vinto 0-3 (7-15, 10-15; 3-15) senza incontrare la benché minima opposizione. L'unica nota di colore riguarda il riscaldamento delle due squadre, impegnate nel basket e nel calcio anziché nel volley. A Gorizia il Computer Discount ha perso con l'Eltor 3-0 (15-12; 15-11; 17-15), peccando di presunzione e giocando con eccessiva supponenza.

g. st.

CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

RISULTATI

Sloga Koimpex-Lovato Fossò Pd	3-2
Ideal S. Giustina Bl-As Ok Val Imsa Go	0-3
Debei Bonacic Chi. Ve-Giorgia R. Brenta Ve	3-1
Gregorio Copparo Fe-Color S. Marco Tv	0-3
Lagunalight Paese Tv-Futura Cordenons Pn	3-0
Mec & Gregory's Vr-Birra S. Miguel Tn	3-0
Argentario Trento-Red Level Isola Vr	1-3

CLASSIFICA: Red Level Isola Vr 32; As Ok Val Imsa Go 30; Birra S. Miguel Tn 28; Debei Bonacic Chi. Ve 22; Color. S. Marco Tv 20; Giorgia R. Brenta Ve 18; Argentario Trento 16; Lagunalight Paese Tv, Ideal S. Giustina Bl, Sloga Koimpex Ts 14; Mec & Gregory's Vr 10; Lovato Fossò Pd, Futura Cordenons Pn 8; Gregorio Copparo Fe 4.

SERIE C1 MASCHILE

RISULTATI

Ar Fincantieri Mo. Go-Eltor S. Giov. Nat. Ud.	2-3
Idealsedia Buia Ud-Soave Volley Vr	3-0
Nova Gens Noventa Pd-Pasquato Chioggia Ve	3-1
Electron Oderzo Tv-Flebus Povoletto Ud	3-0
Latterie Friulane Ud-Livenza Piave Tv	3-2
Armet Mussolente Vi-Soca Savogna Go	3-0
Pallavolo Trieste-Pall. Ponte N. Alpi Bl	3-0

CLASSIFICA: Nova Gens Noventa Pd 34; Pallavolo Trieste 30; Electron Oderzo Tv 24; Pasquato Chioggia Ve 22; Livenza Piave Tv, Latterie Friulane Ud 20; Armet Mussolente Vi, Soave Volley Vr, Eltor S. Giov. Nat. Ud 18; Ar Fincantieri Mo. Go, Idealsedia Buia Ud 14; Soca Savogna Go 4; Pall. Ponte N. Alpi Bl 2; Flebus Povoletto Ud 0.

SERIE C2 MASCHILE

RISULTATI

Volley Ball Udine-Città della Calzat.	1-3
Gsp Mossa Candolini-Supermarket Europa	3-1
Leyline Torriana-Volley Corno	3-2
Ap Bor-Demar Mobili	3-0
Pol. Olympia Cr Go.-V. Amaltea S. Vito	3-1
Itely Faedis-Pol. Prevenire Ts	1-3

CLASSIFICA: Pol. Prevenire Ts 26; V. Amaltea S. Vito 24; Città della Calzat., Pol. Olympia Cr Go 22; Gsp Mossa Candolini 20; Ap Bor O D, Leyline Torriana 16; Volley Corno 12; Demar Mobili, Itely Faedis 8; Supermarket Europa 4; Volley Ball Udine 2.

SERIE D MASCHILE

RISULTATI:

Ap Travesio 3 Valli-Mercato Selz Corridoni	3-0
Azimut-Npt Birr. Spofford	0-3
Shangri Là-Buffet Toni Mariano	3-2
Espego-Computer Discount	3-0
B & F Futura-Vis et Virtus Rovere	3-2
As. Volley B. Maniago-La Grotta	3-0
Ina Assitalia-Us Pall. Acli Ronchi	3-2

CLASSIFICA: As Volley B. Maniago 28; Ina Assitalia, Vis et Virtus Rovere, Shangri Là 24; Npt Birr. Spofford, Azimut 20; Ap Travesio 3 Valli 18; Buffet Toni Mariano, Espego 16; B & F Futura 14; Us Pall. Acli Ronchi 12; La Grotta, Computer Discount 10; Mercato Selz Corridoni 2.

VOLLEY

SERIE B2 FEMMINILE / LA CAMST PAV SOFFRE COL KOIMPEX MA VA A META

Udinesi in vetta con Schio

Come da copione il confronto tra la Sangiorgina e l'Alloys che si arrende in soli 3 set

IL PUNTO

TRIESTE — Assieme al Wuber Schio, agevolmente vittorioso 3-0 (15-9; 15-9; 15-9) sul Cavazzale, al primo posto della B2 si trova la Camst Pav Udine, che invece ha sofferto più del prevedibile sul campo del Koimpex dove ha vinto 2-3. Una menzione particolare merita il Porcia che ha saputo impegnare il Noventa arrendendosi solo al tie-break per 3-2 (15-8; 15-17; 13-15; 15-13; 15-12).

SANGIORGINA-ALLOYS 3-0

(15-3, 15-3, 15-10)

RANDI SANGIORGINA: Colussi, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Vittor, Rizzetto. All.: Savonitto.
ALLOYS MONFALCONE: Lorenzini, Krainer, Carolese, Cattin, Trevisan, Sdrigotti, Ilias, Franco, Quadrelli, D'Aniello. All.: Valvo.
ARBITRI: Toso e Lonzar di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Era scontato l'esito dell'incontro tra la Randi, terza della classe, e la modesta Alloys che non era in grado di impensierire Debidda e compagne più del dovuto. Si arricchisce così il carniere delle sangiorgine che riescono a mantenersi in stretto contatto con la coppia di testa Schio e Camst.

La gara non ha avuto storia nei primi due set, in cui le padrone di casa hanno dettato legge mettendo a terra palle a destra e a sinistra. Nella seconda frazione il vantaggio dell'Alloys per 1-3 è stato solo un fuoco di paglia: con Debidda in battuta, la Randi non ha lasciato scampo alle inesperte ospiti che non sono state in grado di realizzare nemmeno un cambio palla. Dal momento che le cose stavano andando per il verso giusto, le sangiorgine hanno pensato bene di adagiarsi nel terzo set e si sono limitate a fare il minimo indispensabile. Sul 12-8 un bel recupero da parte della capitana Debidda ha impedito all'Alloys di mettere a segno il nono punto e di accorciare le distanze. Poi al 13-9 al 15-10, e la barchetta fincantierina è affondata.

L'andamento della gara ha permesso alla coach Savonitto di schierare in campo la giovane Angela Mazzolin, sia al centro che come opposto, e Serena Vittor, ormai recuperata. Mancava all'appello solo Battistutta che scenderà di nuovo in campo con il Noventa.

ca. l.

SECCO SUCCESSO DELLE CORDENONESI CHE MANTENGONO LA PIAZZA D'ONORE

Volley '93, quasi sul velluto con le goriziane

SERIE C1 FEMMINILE

TRIESTE — La capolista della C1 femminile Sartori Petrarca Padova mantiene la propria imbattibilità, però perde qualche set per strada. Sul terreno di gioco del Codognè il risultato finale ha premiato le padovane, vittoriose per 1-3 (15-6; 11-15; 11-15; 15-17) ma il risultato non è stato così netto come ci si poteva attendere; può essere quindi che anche per il temibile Sartori possa iniziare a mancare la giusta continuità nella concentrazione in confronti sempre impari.

L'Ottica Tomasini Cordenons si mantiene solitaria al secondo posto, dopo il successo per 3-0 (15-3; 15-11; 15-3) sulla Bancagricola K2 sport Gorizia. La terza piazza viene divisa tra Trend Volley Dolo e Volley '93 E. Mobili. Le triestine hanno vinto in casa contro La Goriziana per 3-1 (15-5; 15-8; 12-15; 15-3), permettendo alle giovani avversarie di mettere in mostra i notevoli progressi compiuti nelle gare di andata. Con il coach Manzin squalificato, sono state schierate Zimmerman in regia con la Bostjancic opposta, Vida e Gustini in ala, Damian e Fatutta in centro e sono state chiamate in causa in differenti momenti del match la Callegaris, Ghizdavcich e Gangemi.

Il divario tra le due contendenti è apparso subito evidente, e così dopo il successo tranquillo nei primi due set, nella terza frazione di gioco la difesa con cui le goriziane si opponevano ai tentativi offensivi della E. Mobili ha cominciato a dare i suoi frutti. Il terzo set infatti ha visto le isontine guadagnare un vantaggio di 2 punti, sottovalutato dalle triestine, che è rimasto intatto fino alla fine.

La reazione della squadra di casa nel quarto set non si è fatta attendere, ma sul 13-0 la formazione si è nuovamente addormentata, concedendo troppo alle ospiti. Due ace di Manuela Bostjancic hanno permesso l'allungo decisivo portando l'E. Mobili al successo. Davvero positiva la prestazione della Damiano in attacco della zona quattro, mentre Raffaella Gustini ha offerto il suo contributo in ricezione con notevole precisione. Nel derby regionale tra B Meters e Carigo Torriana, la squadra di Bagnaria Arsa ha vinto 3-1 (12-15; 15-8; 15-1; 15-6), inanellando così la sua 4.a vittoria consecutiva e preparandosi alla trasferta sul campo del Sartori.

SERIE C2 E D FEMMINILE

TRIESTE – L'asso pigliatutto della C/2 femminile, il Castenetto Sedie di San Giovanni al Natisone, prosegue inarrestabile la sua corsa in testa al campionato. La vittima di turno di questa settimana è stata il Sokol di Aurisina che è stato battuto 3-0 (15-2; 15-3; 15-8). La squadra di casa ha schierato la formazione titolare solo nel primo set durato 10 minuti e poi via via ha sostituito tutte le ragazze per lasciare in campo nel terzo parziale unicamente la regista titolare.

Il Cassacco non si fa intimorire e per mantenere il primato in serie D femminile assieme al lanciatissimo Paluzza, blocca il cammino della Virtus Autoricambi Favento, battendola alla Roli per 0-3 (12-15; 14-16; 11-15). Il prossimo turno prevede per le ragazze di Grossmar la gara interna con il Danone, che potrebbe riservare qualche sorpresa.

In casa della Cecchinese l'Altura Invicta non è riuscita a far molto, e si è vista superare 3-0 (15-1; 15-5; 15-3) e dovrà recarsi la prossima settimana sul campo della Azzurra Maniago, vittoriosa 1-3 a Staranzano.

La Sgt Appiani Viaggi ha inaspettatamente battuto nel derby triestino lo Sloga per 3-0 (15-11; 15-13; 15-9) giocando una buona pallavolo. Il muro ha funzionato a dovere e, tra le altre ragazze, Samantha Gon ha fatto faville in attacco e anche la Martincic ha ben figurato contribuendo alla brillante progressione della squadra.

SUPERMINIVOLLEY E MINIVOLLEY

All'Sgt 122 bimbi senza rete

TRIESTE — Si è svolto domenica, nella palestra di via Calvola, il Torneo Baby House organizzato dal Volley '93 con il supporto tecnico della Lega pallavolo Uisp di Trieste e il contributo di Fabrizio Hlavaty, Luca Barbiani, Marco e Cristina Bacchiocchi e Tiziana Riosa. Nell'impianto, gentilmente concesso dalla Ginnastica Triestina, la kermesse che ha visto la partecipazione di 122 bambini, è iniziata alle 10 del mattino per terminare nel tardo pomeriggio. Tutte le competizioni sono state suddivise in due grandi categorie: nel «superminivolley» hanno giocato in squadre composte da quattro giocatori i bimbi nati negli anni '85, '86 e '87, mentre nel «minivolley» in squadre da tre giocatori sono stati schierati i nati negli anni '88 e '89. La classifica finale del superminivolley ha visto terminare al primo posto il Kosovel B (composto da soli maschi), seguito dall'Altura A (composta da sole femmine) e quindi dal Kosovel C e dalla Sgt A. Nel minivolley ha vinto il Kontovel A, seguito dal Kontovel B, Altura A e Triestina C.

CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE

RISULTATI

Koimpex Trieste-Camei Pav Udine	2-3
Pall. Sangiorgina Ud-Alloys Fustenberg Go	3-0
Wuber Schio VI-Oroleader Cavazza Vi	3-0
Marzola Grisenti Tn-Pol. Godigese Tv	1-3
Pol. Mogliano Tv-Fait Trasporti Ro. Tn	0-3
Noventa V. Girls Vi-Domovip Porcia Pn	3-2
Spes Veltro Conegl.-Gs Albatros Conegl.	1-3

CLASSIFICA: Wuber Schio Vi e Camst Pav Udine 30; Pall. Sangiorgina Ud 28; Noventa V. Girls Vi 26; Gs Albatros Treviso 22; Oroleader Cavazza Vi 18; Koimpex Trieste 16; Fait trasporti Ro. Tn, Marzola Grisenti Tn e Spes Veltro Conegl. Tv 14; Pol. Godigese Tv 12; Domovip Porcia Pn 8; Pol. Mogliano Tv 6; Alloys Furstenberg Go 0.

SERIE C1 FEMMINILE

RISULTATI

V. Ball Gemona Ud-Trend Volley Dolo Ve	0-3
Us Colombo Verona-Lib. Delser Mart. Ud	3-0
E. Mobili V. 93 Ts-La Goriziana Bor Ts	3-1
Gibus P.S. Carlo Pd-Us Fontane Treviso	3-0
Volley Codognè Tv-Sartori ind.le Pd	1-3
Ott. Tommasini Cord.-Bancagricola K2sp Go	3-0
BMeters Bagn. A. Ud-Carigo Torriana Go	3-1

CLASSIFICA: Sartori ind.le Pd 34; Ott. Tomasini Cord. Pn 30; Trend Volley Dolo Ve ed E. Mobili V. 93 Ts 26; Gibus P.S. Carlo Pd e B.Meters Bagna A. Ud 24; Volley Codognè Tv 20; Us Colombo Verona 14; Lib. Delser Mart. Ud e Bancagricola K2sp. Go 12; La Goriziana Bor Ts 10; Carigo Torriana Go 4; Us Fontane Tv 2; V. Ball Gemona 0.

SERIE C2 FEMMIILE

RISULTATI

Castenetto sedie-Cs Sd Sokol	3-0
Sattec Gomma Srl Pn-La Colorpea Gonars	3-2
Ristorante Del Doge-Libertas Savitrans	2-3
Csi Tarcento-Il Mercato di Selz	3-0
Gruppo sport. Farra-Cus Udine	3-0
Asfjr Publiuno-Carfriulana Vivil	1-3

CLASSIFICA: Castenetto sedie 30; Carfriulana 26; Csi Tarcento 24; Asfjr Publiuno 22; Libertas Savitrans 20; Gruppo sportivo Farra 16; Sattec gomma Srl Pn 14; La Colorpea Gonars e Cs Sd Sokol 8; Ristorante Del Doge e Cus Udine 6; Il Mercato di Selz 0.

SERIE D FEMMINILE

RISULTATI

As Pall. Staranzano-Pol. Azzurra 94	1-3
Pol. Cecchinese-Pall. Altura Invicta	3-0
Autoricambi Favento-Apc Cassacco	0-3
Danone Rivignano-Pall. Acli Fiumicello	3-2
Tranfor Fontanafredda-Tecnoinox S. Lorenzo	3-2
Appiani Viaggi Sgt-Us Sz Sloga	3-0
Ass. Pol. Aquileiese-Di Emme sedie Paluzza	1-3

CLASSIFICA: Di Emme sedie Paluzza e Apc Cassacco 30; Tecnoinox S. Lorenzo 26; Autoricambi Favento 24; Ass. Pol. Aquileiese 20; Danone Rivignano e Pol. Cecchinese 18; Tranfor Fontanafredda 16; Us Sz Sloga 14; Pol. Azzurra 94 12; As Pall. Staranzano e Appiani viaggi Sgt 10; Pall. Altura Invicta 8; Pall. Acli Fiumicello 2.

PALLAMANO

SERIE A1 / DOPO IL DURO K.O. IN CASA DELL'ORTIGIA

Amarezza in casa Principe Lo Duca: Un avvertimento

TRIESTE — «Abbiamo giocato la peggior partita della stagione. E' mancata la grinta e la concentrazione». Giuseppe Lo Duca non nasconde l'amarezza il giorno dopo la sconfitta subìta in casa dell'Ortigia Siracusa. Più dei due punti lasciati sul parquet siciliano pesa il fatto di essere stati costretti alla resa dopo la dura lezione patita sempre per mano dell'Ortigia in Coppa Italia.

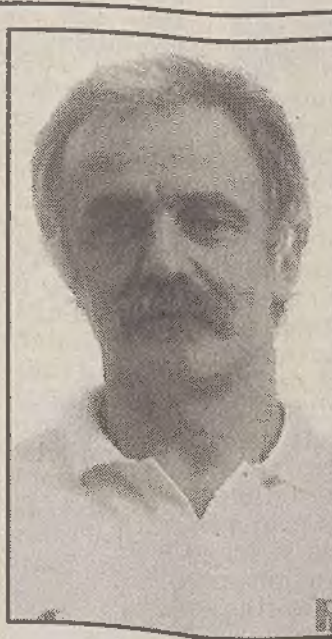
«Poteva essere una "prova scudetto" e invece siamo totalmente mancati nel primo tempo - continua Lo Duca - Mi conforta solo la prova d'orgoglio mostrata nella ripresa. Ciò nonostante questa sconfitta è un utile campanello d'allarme, quasi un "avvertimento", in vista dei prossimi incontri».

Se i meriti, in genere, hanno un nome e un cognome, i demeriti hanno, in questo caso, una responsabilità collettiva. «Hanno giocato male tutti - precisa l'allenatore biancorosso - In particolar modo la difesa non ha retto l'urto di un Milosevic in giornata di grazia». Lo si è visto fin dai primi minuti di gioco con due reti siglate a 10-11 metri che hanno costretto la difesa triestina a «perdere la testa».

«Milosevic ci ha perforato da 10-11 metri - conferma Lo Duca - a quel punto la difesa si è sbilanciata ed è successo il pasticcio». Si spiega così il black-out che ha consentito ai siciliani di ottenere un vantaggio massimo di 8 reti ridotto a 3 nel secondo tempo.

Mercoledì il Principe giocherà ancora una volta in trasferta sul parquet del Bologna: per dimenticare Siracusa serve un pronto riscatto.

Uno degli schemi che, nonostante il risultato finale dell'incontro con l'Ortigia Siracusa, ha dato i suoi frutti è lo schieramento difensivo «4 più 2». Nella partita di sabato sera l'abbiamo applicato per tutto il secondo tempo (nel primo avevamo adottato il 3-2-1) riuscendo a rimontare lo svantaggio riducendolo fino a 3 sole reti di scarto.

Consiste, in parole semplici, in una doppia marcatura a uomo e in uno schieramento sulla stessa linea di quattro uomini; nel caso specifico Sivini ha marcato Fusina e Kavrecic ha cercato di contenere Milosevic; i quattro uomini restanti (Pastorelli, Milosavljevic, Guerrazzi e Tarafino) hanno arginato collettivamente l'urto avversario. I limiti di questo modulo difensivo aggressivo è che, oltre ad essere piuttosto dispendioso in termini di energie usate (non a caso viene applicato in situazioni di emergenza), apre anche agli avversari varchi piuttosto ampi. E se il portiere non è in giornata - come peraltro è capitato a noi l'altra sera - si rischia di essere scoperti, e quindi vulnerabili, in molte fette di campo.

Giuseppe Lo Duca

VOLLEY

COPPA CAMPIONI / SOLO QUARTA LA SISLEY

Bis della Daytona sul tetto d'Europa

ROMA — Per il secondo anno consecutivo la Las Daytona Modena conquista il tetto dell'Europa. La micidiale squadra emiliana ha strappato la **Coppa Campioni**, sconfiggendo per 3-0 nell'arco di un'ora e 16' i belgi della Noliko Maaseik dopo aver liquidato con analogo parziale il Mladost in semifinale. A confezionare il trionfo sono stati i grandi Cantagalli, Bracci, Van de Goor e Comunetti che hanno letteralmente preso per il collo i belgi conquistando così per la seconda volta consecutiva l'Europa del volley. Quarto posto deludente per la Sisley sconfitta per 3-2 dal Mladost Zagabria nella finale per il terzo posto.

Ottime notizie anche dalla pallavolo femminile: la Foppapedretti Bergamo si è laureata campione d'Europa di pallavolo femminile per club avendo battuto per 3-1 (7-15 15-12 15-9 15-9) le russe dell'Uirallochka.

Questi i **risultati** del campionato italiano di **serie A1**: Com Cavi Napoli-Alpitour Traco Cuneo 1-3, Lube Macerata-Las Daytona Modena 1-3, Sisley Treviso-Playa Catania 1-3, Colmark Brescia-Gabeca Fad Montichiari 3-1, Jeans Hatù Bologna-Auselda Roma 3-2, Area Ravenna-Mta Padova 3-2.

La **classifica**: Las punti 40; Alpitour 34; Sisley 32; Lube 28; Colmark 24; Gabeca Fad 20; Mta 18; Area e Jeans Hatù 16; Auselda 12; Playa 8; Com Cavi 4.

Questi i **risultati di serie A2**: Cariparma-Motta Salerno 2-3, Porto Livorno-Wuber Schio, Sira Falconara-Ninfole Taranto 1-3, Conad Ferrara-V.Montenapoleone Cutrofiano 3-0, Samia Montecchio-Carifano 3-0, Lamas Castellana G.-Italkero Modena 1-3, Icom Cori-Formaggi Sardi Cagliari 3-0, Cosmogas Forlì-Videx Grottazzolina 3-0.

La **classifica**: Cosmogas punti 28; Conad 36; Wuber 34; Ninfole 32, Italkero 30; Formaggi Sardi 26; Samia e Carifano 24; Videx 22; Motta 20; Cariparma, Porto e Sira 18; Via Montenapoleone 12; Lamas 10; Icom 6.

VOLLEY / SERIE A2 FEMMINILE

La Record non scivola sull'Olio di Spoleto: a Latisana torna il sole

0-3

(10-15, 8-15, 5-15)

OLIO MONINI: De Almeida 4+6, Di Leone 0+0, Sarti 1+1, Pagano 3+4, Proietti 0+1, Celiberti 4+0, M. Mastruzzi 0+0, V. Mastruzzi, Georgieva 7+14. All.: Pistorio. Battute sbagliate 8.

RECORD CUCINE: Franco 7+5, Pinese, Cimolai 2+5, Brogliato 4+0, Anzanello 1+2, Chiopris, Fontanella 1+1, Natova 11+8, Obrucova 8+10, Scussolin. All.: Sellan. Battute sbagliate 10.

ARBITRI: Madonia di Caltanissetta e Venneri di Cosenza.

SPOLETO — Obiettivo centrato. Per la Record era d'obbligo la vittoria sul campo dell'Olio Monini Spoleto per non trovarsi con un piede nella fossa B1. Ma nonostante il successo, la situazione in classifica non cambia: la vittoria riportata dall'Impresem Agrigento non consente alle ragazze in casacca bianco-azzurra di accorciare le distanze con la zona salvezza, che è ancora lontana sei punti. In negativo c'è da constatare inoltre che, mancando una partita in meno alla fine della stagione, le probabilità di mantenere la categoria diminuiscono. Tutto è affidato, dunque, a questi ultimi cinque incontri del campionato, tra cui quello della prossima settimana proprio contro l'Impresem Agrigento potrà fornire un quadro più preciso della situazione.

Pinese e compagne, dominate dalla paura di perdere, si sono trovate subito in svantaggio di sei punti. Problemi in ricezione, difficoltà a ricostruire le trame di gioco hanno rallentato l'avvio delle ragazze di Sellan che, dopo l'ingresso di Fontanella, subentrata ad Anzanello, sono riuscite a riordinare l'assetto della squadra riportandola su livelli normali di gioco.

A parte la fase iniziale, la Record è poi riuscita a rimettersi in carreggiata dominando l'incontro. Sellan ha schierato Brogliato in cabina di regia, affidando il centro ad Anzanello e Franco che, nonostante alcuni problemi al ginocchio, ha dato un notevole contributo alle sue compagne, così come le due straniere, Natova e Obrucova, che hanno tenuto in piedi la squadra. Nelle file dello Spoleto si è fatta notare in positivo la Georgieva che potrebbe essere di scena a Pocenia domenica prossima con l'Agrigento.

Carla Landi

SERIE A1 DONNE

Risultati: Cislago-Gierre Roma 2-3; Romanelli-Montichiari 3-0; Perugia-Bari 3-0; Etna-Parmalat, Foppapedretti-Cermagica, Medinex-Anthesis posticipate.

Classifica: Anthesis 32*; Gierre Roma 30; Foppapedretti 28*; Medinex*, Cermagica 26*; Romanelli 18; Parmalat*, Perugia 14; Cislago 10; Etna 8*; Bari 4; Montichiari 0. * una partita in meno.

SERIE A2 DONNE

Risultati: Ravenna-Rio Casamia 3-1; Fano-Cemar 0-3; Agnesi-Famila 3-2; Olio Monini Spoleto-Record Latisana 0-3; Altamura-Jesi 3-2; Oranfrizer-Aster 2-3; Impresem-Cervi 3-2; Napoli-Biasia 3-1.

Classifica: Napoli 46; Cemar 44; Ravenna 38; Aster 34; Cervi, Rio Casamia 32; Oranfrizer 30; Jesi, Imola 26; Biasia 24; Agnesi 20; Impresem 18; Record 14; Fano 8; Spoleto, Altamura 4.

CICLISMO

OPEN / BUON ESORDIO DEI TRIESTINI

Dapretto ottimo secondo nella «battaglia» di Buia

BUIA — Bella prove dei triestini nella categoria open, quella riservata ai migliori, alla prima gara di montain bike della stagione, una classe A di fondo organizzata dall'Asc Buiese. Il migliore degli open è stato lo sloveno dell'Hit Casinò Ales Boschin, seguito dal Triestino del Federclub Giampiero Dapretto e dall'austriaco Martin Treven dell'Htc. Ai piedi del podio altri due triestini: Gianni Sclip dell'Scv Cottur e David Taucer del Federclub.

Tra gli juniores lotta per la vittoria tra due avversari «storici», lo sloveno del Kk Sport Danjel Klancic e Cristian Bel (La Roccia). Si è imposto lo sloveno e la terza piazza è andata a un atleta di casa, Thierry Blancuzzi. Premiato anche il migliore degli allievi (in gara con gli juniores), Michele Zampa della Libertas Pratic.

Tra le donne solo tre le partenti e vittoria di Giovanna Del Gobbo del Turro sulla Zodio della Libertas Pratic con la Colautti del Bike Shop molto staccata. Tra gli sportmen non ha tradito le attese Eligio Petris della Libertas Pratic, uno dei migliori anche a livello assoluto. Petris si è imposto su Caeran (Marino Rossi) e Michele Leo (Scv Cottur), secondo e terzo all'arrivo.

Tanti, poi, i veterani. Nel gruppo 1, riservato ai «più giovani» podio per Massimo Paravano (Varianese) sul triestino Dario Razman del Motor Bike Sistiana e su Croatto dal Bike 90. Tra i master 2 vittoria, come da pronostico, per Nicola Selenati (Gemonese) su Adriano Tosoni (Carnia) e Luigi Donada (Turro) e tra i master 3 vittoria facile di Gaetano Cimenti (Carnia) sul gemonese Soravito e su Martinis del Manzano Nadali. Nel gruppo master 4, infine, tripletta da podio del Radical Bikers con Rino Lizzi, Buiatti e Gemo.

La gara si è disputata su un percorso molto tecnico, in gran parte su sterrato,con frequenti variazioni di ritmo e salite piuttosto dure. Si sono presentati alla partenza 165 bikers e la società regina è stata la Carnia Bike.

Prove sperimentale a Monfalcone per la prima gara per ciclosportivi della stagione. la partenza è stata data «alla francese», cioè libera in un arco di mezz'ora, e anche l'andatura è stata libera (i primi arrivati hanno sfiorato i 40 km/h). A rovinare la festa del Gs Quadrifoglio, il sodalizio organizzatore, c'ha pensato però la sfortuna. Uno dei concorrenti, il friulano Barbieri della Pontoni, è caduto ed è stato ricoverato inospedale. Beato Nussli, del club organizzatore, era comunque abbastanza soddisfatto della prova e conta, con dei miglioramenti, di riproporre una gara «alla francese» nel calendario regionale. La vittoria è andata all'Us Pontoni (31) su As Ronchi (20), Gs Atla (19) Ar Fincantieri (13) e CC Trieste (11).

Anna Pugliese

VOLLEY / SERIE B1 MASCHILE

Koszach dà l'anima, ma i friulani affondano

0-3

(6-15; 6-15; 5-15)

CITTÀ DELLA CALZATURA UDINE: Cerquení, Bruno, Koszach, Cappellini, Di Paolo, Tomba, Swiderek, Tonello, Guerrini, Vallar, De Cillia, Lucchini. All.: Swiderek.

RUINI FIRENZE: Mattioli, Cristina, Stefani, Michetti, Osti, Giuliani, Berti, Babini, Tonini, Sarti, Beschini. All.: Nencini.

ARBITRI: Rold di Belluno e Callegheri di Treviso.

UDINE — Con un'altra prova del tutto inconsistente il Vbu affonda definitivamente davanti al proprio pubblico abbandonando al cospetto di un Ruini deciso e compatto tutte le residue speranze di rimanere nella terza divisione nazionale del volley.

Nel marasma generale si salva solo Ivano Koszach che, durante tutto l'arco del match, tenta di mantenere in piedi una baracca veramente pericolante. Va male la difesa, va malissimo il muro e la compagine del Vbu cede di schianto in poco più di un'ora al cospetto di un sestetto toscano ben guidato dall'ex nazionale Antonio Babini, arrivato alle quaranta primavere sulle spalle con lo spirito di un ragazzino.

Nella prima frazione De Cillia sostituisce Bruno in regia, ma l'andamento della gara è subito chiaro. Forzando fin dalle prime fasi dell'incontro il fondamentale della battuta, il Ruini si porta in vantaggio per 8-4 e chiude rapidamente il set costringendo a sei la squadra udinese. Stesso stampo per il secondo e per il terzo parziale che vede il Ruini dilagare.

f.f.

Risultati: Atl. Sestese-Sedico 3-0; Città della Calzatura Ud-Ruini 0-3; Ferrara-Occhiobello 3-1; Mirandola-Arno 3-0; Codyeco-Provenza 1-3; Prato-Mestre 3-0; Silvolley-Liverani 2-3.

Classifica: Silvolley 30; Provenza, Liverani, Occhiobello, Codyeco 26; Ruini 22; Atl. Sestese 18; Ferrara 16; Mirandola, Mestre 14; Mestre 10; Città della Calzatura Ud 6; Sedico 4; Arno 0.

ATLETICA

MONDIALI INDOOR / A PARIGI NELL'ULTIMA GIORNATA DI GARE VITTORIA ITALIANA NEL SALTO IN LUNGO

Rivincita d'oro di Fiona May

Superata la «storica» rivale Ajunwa — Kipketer migliora il suo record negli 800 e guadagna 255 milioni

PARIGI — E' finita nel modo migliore, con l'oro di **Fiona May** nel salto in lungo, che oro speciale è: perchè alle Olimpiadi di Atlanta la moglie di Iapichino si era dovuta arrendere alla nigeriana Ajunwa per un solo centimetro. Ma ieri, nell'ultima giornata dei campionati del mondo indoor di atletica leggera svoltisi all'Omnisport di Parigi, Fiona si è presa la rivincita nel modo più preopotente, ritoccando nella circostanza addirittura per due volte il primato italiano al coperto da lei stessa stabilito (e poi ripetuto) pochi giorni fa con 6.84. Fiona, motivatissima è partita mettendo sotto pressione l'intero lotto delle rivali, con un balzo importante di 6.85. A questa misura soltanto la **Ajunwa** ha risposto degnamente, con 6,78. Le altre, invece, tutte nei guai, tutte a cercare la miglior prestazione ed a risicare il massimo sulla rincorsa, il che si è tradotto in un'infinita serie di nulli. Fiona, dopo un paio di nulli, ha poi dato un ulteriore colpetto di credibilità alle proprie ambizioni nel quarto salto, migliorando di un ulteriore centimetro, e salendo di conseguenza a 6,86, con la Ajunwa degnissima rivale sino all'ultimo salto e capace di migliorarsi sino a 6,80, splendido argento.

Un oro, dunque, grande e pregno di significati. Altrettanto non è riuscito a fare **Genny Di Napoli**, che non è riuscito a triplicare il proprio dominio iridato nei 5000 metri, dove **Gebreesilasee** ha mantenuto fede al pronostico dando vita ad una forsennata gara in assoluta solitudine: ma il quarto posto dell'azzurro, con il nuovo record nazionale (7'41"05), conferma che su questa distanza, almeno, l'atleta appartiene veramente all'elite mondiale.

Una sola medaglia dunque nel carniere di un'Italia che a questa rassegna si era presentata in tono dimesso e con quattro frecce al proprio arco) una è andata a segno, l'altra è uscita dal bersaglio per un'inezia, e insomma, qualcosa è rimasto attaccato alle dita.

Fiona May

L'ultima giornata dei mondiali è stata nobilitata dall'incredibile performance negli 800 del keniano di passaporto danese **Wiliaon Kipketer**: il coloured aveva stabilito il nuovo primato del mondo nel corso delle batterie, abbassandolo di quasi un secondo (1'43"95) ma ieri ha fatto ancora... peggio. Correndo praticamente da solo, Kipketer ha infatti ritoccato il limite di un altro secondo e 28 centesimi. Il nuovo primato, stratosferico, è pertanto di 1'42'68. Kipekter, in virtù del doppio record del mondo stabilito nell'arco di tre giornate di gare ha guadagnato due volte il premio per il nuovo, limite del mondo, vale a dire 50.000 dollari. Considerando che 50.000 dollari vanno ad ogni campione del mondo, il danese ha pertanto incamerato nell'arco di 72 ore ben 150.000 dollari, pari ad oltre 255 milioni di lire.

Altra performance da brivido nei 400, quella di Sada, nigeriano che vive in Italia, con 45"52: seconda miglior prestazione mondiale dell'anno, sesto miglior riferimento mondiale della storia. Storia invece da romanzo d'appendice: i 1500 femminili hanno visto l'arrivo allo sprint tra una quarantacinquenne (**Podkopaieva**) e una trentanovenne (la statunitense **Mary Decker**). Una sfida da... dieci anni fa, vinta dalla russa, in rimonta, proprio all'ultimo metro. Da segnalare infine che a Roma il martellista **Roberto Sgrulletti** ha ritoccato il proprio record italiano del martello per ben due volte: prima 81,42 poi 81,64 che si legge anche come miglior prestazione mondiale stagionale.

Infine si è appreso che il segretario generale della Iaaf Istvan Gyulai ha annunciato che verrà aperta un'inchiesta sul comportamento di un allenatore e tre velocisti (due uomini e una donna) della nazionale greca che il mese scorso a Dortmund non hanno voluto sottoporsi ad un controllo antidoping a sorpresa. Tra loro c'è Charalambos Papadias, neocampione del mondo dei 60 indoor.

SCHERMA

Campionati «under 20», Granbassi al quinto posto

PORDENONE — Gara un po' sottotono, ma anche senza stimoli, nel fioretto e prova discreta nella spada per la triestina Margherita Granbassi (Asu) alla seconda e ultima prova dei campionati italiani under 20 di scherma, organizzata dalla S. Schermistica Pordenonese. Margherita si è piazzata al quinto posto nella gara di fioretto, la sua specialità, ma ha quasi deciso di perdere. Autrice di una gara sfortunata nella prima prova (a Foggia a febbraio), che l'aveva vista lontano dalle posizioni che contano, Margherita per vincere il titolo italiano doveva non solo affermarsi nella seconda prova ma anche sperare che la Rocca e la Salvatori, due delle sue avversarie più temibili, non si qualificassero tra le prime otto. Le cose, però, non sono andate per il verso giusto per la Granbassi: la Rocca e la Salvatori hanno tirato bene, dimostrando di valere le prime piazze. A quel punto Margherita, un po' demoralizzata e poco concentrata, ha perso con la Marzocca. Le due atlete erano sul 10 pari quando la triestina non ha più reagito, lasciando all'avversaria i cinque rimanenti punti. Già negli assalti precedenti, però, Margherita aveva dimostrato di gareggiare con poca convinzione, senza grinta. A toglierle la grinta, forse, era stata anche la sua convocazione, l'unica certa prima dei campionati italiani, ai Mondiali under 20 di Tenerife, in programma nel periodo di Pasqua. Nella gara di spada Margherita, terza alla prima prova, ha incontrato per entrare tra le migliori 16 la pisana Rossi, una delle migliori specialiste in Italia, ed è stata sconfitta per una botta (15 a 14). Nella classifica finale, quindi, Margherita è giunta quinta, un risultato ottimo per un'atleta che, come lei, tira di spada saltuariamente. Tra gli altri regionali discreta la prova del pordenonese Scannicchio, 10.o nella spada. Nel fioretto i titoli italiani sono andati alla Salvatori e al carabiniere bresciano Lorenzo Manni, nella spada affermazioni per il catanese Michele Partanni e per la Rinaldi e nella sciabola primo il poliziotto romano Zucca.

an.pu.

IN BREVE

La Vuelta a Dominguez Pantani squalificato

MURCIA (SPAGNA) — Lo spagnolo Juan Carlos Dominguez ha vinto il giro della Comunità di Murcia imponendosi anche nella 5.a ed ultima tappa, una cronometro individuale di 20,2 km. Nella classifica generale finale Dominguez ha preceduto Camacho. Pantani (12°nella crono) si è dichiarato soddisfatto nonostante il 5°posto in classifica generale e la squalifica della giuria per non aver indossato nella frazione di ieri la maglia di leader del gran premio della montagna.

Mtb: in Valtellina Pezzo super

SONDRIO — Paola Pezzo, campionessa olimpica di mountain bike, ha vinto la prima prova del circuito internazionale «Valtellina bike». Dopo il debutto stagionale vincente, due settimane fa in Sardegna, ad Arzachena, per la campionessa veronese del Team Gary Fisher è arrivato il bis. Domenica la Pezzo prenderà parte alla finale del Campionato d'inverno, in programma a Sarteano (Siena), ultima gara italiana prima di partire per gli Stati Uniti dove dal 18 marzo l'aspetta un allenamento intenso ed una gara a Santa Rosa (California). Nella gara maschile, ha vinto Pavel Tcherkassov.

«Cinque Mulini»: vittoria etiope

SAN VITTORE OLONA (MILANO) — L'etiope Girma Tola ha vinto la «Cinque Mulini» di corsa campestre, disputata a San Vittore Olona. Ha preceduto in volata l'inglese Jonathan Brown, l' altro etiope Habte Jifar e il portoghese Paulo Guerra. Quinto l'italiano Umberto Pusterla. Vittoria etiope anche nella prova femminile, con la campionessa del mondo Gete Wami.

SCI / LE GARE IN REGIONE

Conferma di Nussdorfer Fondo: vince Gomiselli

TRIESTE — Nonostante la scarsità di neve si sono svolte in modo regolare le gare in programma questo fine settimana. La scelta di spostare i campionati triestini di fondo da Forni Avoltri a Cima Sappada, nonostante si gareggiasse su un anelli di soli 3 km, si è rivelata giusta e tutti i 118 partecipanti hanno potuto fare la loro gara. Lo stesso discorso vale per i campionati regionali assoluti di fondo, trasferiti da Tarvisio alla fredda Fusine. I meno 5 gradi registrati alla partenza hanno permesso a tutti di esprimersi al meglio. Resiste anche la neve di Piancavallo dove si è disputato il «Pinocchio» e uno slalom Qg e dove domenica prossima i più giovani dovrebbero gareggiare per il Trofeo Amsi regionale.

Straordinari per Bruni

Settimana impegnativa per Mauro Bruni, il triestino del Cai Ts della nazionale C2. Mauro, ottimo protagonista delle gare internazionali di febbraio, ha gareggiato a Bardonecchia, in due discese Fis giovani, e a Sansicario, in due giganti Fis giovani. A Bardonecchia è stato nono e decimo tra gli juniores, dei piazzamenti che Mauro non giudica soddisfacenti, soprattutto se paragonati ai risultati delle gare precedenti. Il distacco dai migliori, comunque, non era molto; con 1" in meno Bruni poteva ambire al podio. A Sansicario Mauro ha raggiunto la 15.a piazza nella gara valida per il campionato italiano giovani e la 16.a nella prima Fis. «In entrambe le gare ho fatto una pessima prima manche», ha commentato l'atleta triestino.

Slalom Qg a Piancavallo

Ancora una prova vincente per Ursula Nussdorfer, la treistina del Cai Lussari prima nello slalom regionale per giovani e seniores di Piancavallo. Ursula, che ha dominato soprattutto nella prima manche, ha vinto in 1'26"98 davanti a un'altra triestina, Lara Schrey (Sci Cai Ts), un'atleta sempre competitiva in slalom e vincente nella prima gara stagionale. Lara ha concluso la sua prova in 1'30"30; terza è stata la lussarina Stroppolo e quarta la settantina Consuelo Pasutto (1'36"11). Tra i maschi primo il finanziere Pachner (1'21"75) con quasi 6" sul carnico Veritti. Terza piazza per l'udinese Fusulan e quarto, in 1'27"51, il monfalconese del 70 Isaia Clemente.

Trofeo Pinocchio regionale Piancavallo

Baby, cuccioli, ragazzi e allievi hanno gareggiato ieri a Piancavallo per l'ammissione alla fase nazionale del Pinocchio, una delle gare giovanili più importanti, che coinvolge circa 5.000 mini atleti provenienti da tutta Italia. I triestini l'hanno fatta da padroni e si sono aggiudicati ben sei vittorie su otto categorie in gara. Giulia Caproni, Andrea Ferin, Calypso Cesca, Alessia Segulin e Federico Maracchi erano attesi e non hanno deluso; Simone Ursich si è imposto tra i ragazzi, una categoria nella quale nella stazione non è emerso un dominatore. Si sono messi in evidenza tutti e tre i maggiori sci club cittadini e sui 48 qualificati per la fase nazionale 19 sono triestini. Questi i nomi dei triestini qualificati e dei primi tre di ogni categoria. **Allievi m.** 1) Carlo Baldo (Alpe 2000) 37"14, 2) De Luca (Lussari), 3) Celant (Alpe 2000), 7) Andrea Zanei (70) 39"05. **Allievi f.** 1) Alessia Pittin (Lussari) 39"14, 2) Nodale (Lussari), 3) Alice Cherini (30 Ottobre) 39"92, 5) Chiara Pontonutti (Cai Trieste) 40"37. **Ragazzi m.** 1) Simone Ursich (30 Ottobre) 38"89, 2) Puntel (Camporosso), 3) Vitagliano (Lussari), 4) Michele Maneo (Cai Ts) 39"85, 7) Jonathan Mistretta (Cai Ts) 40"70. **Ragazze f.** 1) Giulia Caproni (Cai Ts) 38"98, 2) Vesco (Pn) 40"18, 3) Fontana (Camporosso) 40"58. **Cuccioli m.** 1) Andrea Ferin (70) 38"96, 2) Simonetti (Pn), 3) Da Re (Alpe 2000), 4) Edoardo Sirza (Cai Ts) 39"87, 6) Stefano Cornachin (70) 41"08. **Cucciole f.** 1) Alessia Segulin (70) 40"26, 2) Princi (Lussari), 3) Mennella (Camporosso), 4) Micol Marassi (70) 41"16, 5) Stefania Marino (Cai Ts) 41"21. **Baby m.** 1) Federico Maracchi (Cai Ts), 2) Cipolletta (Lussari), 3) Siega (Lussari), 6) Alessio Sibilla (Devin) 44"37. **Baby f.** 1) Calypso Cesca (70) 42"29, 2) Piazza (Pn), 3) Monica Cuperlo (70) 47"18, 5) Michela Toffoli (70) 48"20.

Fondo, campionati regionali

Gara veloce a Fusine per i campionati regionali, organizzati dalla Sc Monte Lussari. La partecipazione è stata numerosa e al vertice delle categorie si sono confermati i più forti. Nella 30 km T1 vittoria tra i seniores di Alessandro Piccoli (Weissenfels) in 1h 13'43"3 con più di 1' su Loris Macor (Lussari) e 1'29" su terzo, Gianni Rupi (Weissenfels). Tra i veterani A1-A2 primato di Andrea Di Centa dell'Aldo Moro (il fratello di Manuela), tra gli A3-A4 del lussarino Paolo Tessitori e tra i pionieri prima piazza per Nassivera (Aldo Moro). Nella gara sui 15 km tl vittoria tra gli juniores per Faleschini (Edelweiss) su Primus e Puntel e tra gli aspiranti prima piazza di Matteo Piller (Camosci) su Puntel e Primus. Tra le donne miglior tempo assoluto per la seniores Viviana Druidi del Weissenfels. Nelle altre categorie prime la Tarman (aspiranti), la Romanin (juniores) e la Bucci (dame).

Campionati triestini

Gara regolare, nonostante il caldo, e vittoria ai favoriti ai campionati triestini a Cima Sappada. Si sono imposti con largo margine Cristiano Gomiselli e Adriana De Bernardi, entrambi dello Sci Club 70, già vincenti lo scorso anno. La gara, organizzata dallo Sci Cai Ts, è stata seguita da una prova a inseguimento vinta da Rinaldi e De Bernardi.

Questi i vincitori di categoria. **Assoluta m.** 1) Gomiselli (70) 47"47, 2) Rinaldi (70) 48"16, 3) Dario Fonda (Marathon) 49"23, 4) Fabio Fonda (Marathon) 50"46 5) Vegliach (70) 51"38. **Assoluta f.** 1) De Bernardi (70) 17"58, 2) Crepaz (30 Ottobre) 18"58, 3) Gallani (70) 21'. **Baby:** Fabio Sadoch (30 ottobre). **Cuccioli:** Ana Kosuta (Mladina) e Federico Martinolli (Cai). **Ragazzi:** Mateja Paulina (Devin) e Aleksander Tretjak (Mladina). **Allievi:** Tommaso Invernizzi (70). **Aspiranti:** Giulia Stacul (Cai) e Iara Kosuta (Mladina). **Juniores:** David Bogatec (Mladina). **Seniores:** Adriana De Bernardi (70) e Cristiano Gomiselli (70). **C1:** Danila Medizza (70). **C2:** Patrizia Sandri (70). **A1:** Fabio Fonda (Marathon), **A2:** Gianni Plossi (70). **A3:** Antonio Barbarossa (70). **A4:** Renato Gallani (70). **B1:** Renato Zacchigna (30 Ottobre). **B2:** Luciano Bertocchi (30 Ottobre). **B3:** Giuseppe Maiani (30 Ottobre).

SCI

COPPA DEL MONDO / IN GIAPPONE

Tomba, ancora un flop In gara per 20 secondi

SHIGAKOGEN — Alberto Tomba toppa ancora. Dopo aver offerto un ennesimo acuto di qualità nei Mondiali del Sestriere, dove ha conquistato la medaglia di bronzo dello slalom speciale, si sta avviando ad un finale di stagione non proprio in sintonia con la pretesa degli altri, ma evidentemente in sintonia con le proprie spinte, con i propri automatismi motivazionali.

E dunque, dopo aver toppato in modo clamoroso la gara dello slalom gigante di Coppa del Mondo svoltosi sulle nevi appiccicaticce di Shigakogen (è giunto trentacinquesimo nella prima manche, non riuscendo a meritarsi il secondo tracciato riservato ai primi trenta) l'asso bolognese ha peggiorato la propria situazione, uscendo di scena anche nel «suo» slalom speciale.

Qui ha inforcato dopo 20 secondi, complice la solita neve appiccicaticcia, sprofondante, assolutamente inadatta al suo quasi quintale di muscoli bisognoso di tratti ghiacciati per rimbalzare: e qui invece è sprofondato.

Il doppio ko inipponico si traduce in un vero e proprio passo indietro nella storia agonistica di questo campione che non potrà di conseguenza prendere parte alle finali di Coppa del Mondo, relativamente alla specialità del gigante, anche se gli organizzatori si rivolgeranno alla Federazione Internazionale per ottenere una deroga (varrà la pena di ricordare che Tomba è testimonial della località americana). Ieri Tomba dava al 50 per cento la possibilità di partecipare alle Olimpiadi '98 a Nagano. Ha vinto Stangassinger che ha avvicinato il connazionale Sykora.

Slalom di Shigakogen: 1) Stangassinger (Aut) 1'41"10; 2) Jagge (Nor) 1'41"94; 3) Furuseth (Nor) 1'42"32; 4) Kimura (Gia) 1'42"38; 5) Amiez (Fra) 1'42"44; 6) Miklavc (Slo) 1'42"45; 7) Chenal (Fra) 1'42"73; 8) Stiansen (Nor) 1'42"98; 9) Hansson (Sve) 1'43"02; 10) Aamodt (Nor) 1'43"71. Italiani: 16) De Crignis 1'45"02; 17) Ladstaetter 1'45"29; 21) Bergamelli 1'45"58; 23) Rocca 1'45"77. Classifica di Coppa: 1) Alphand (Fra) 1072 p.; 2) Aamodt (Nor) 955; 3) J.Strobl (Aut) 856; 4) Ghedina (Ita) 850.

In Svezia le staffette restano fuori dal podio

Passiamo allo sci nordico. La Russia ha vinto la staffetta 4 x 5 km mista di Coppa del mondo femminile disputata ad Orsa, in Svezia. Ha preceduto la Norvegia e la Finlandia. Al sesto posto il quartetto italiano composto da Confortola, Paruzzi, Valbusa e Belmondo.

Quarto posto invece per l' Italia nella staffetta 4x10km mista maschile, vinta dalla Norvegia (1h36'54«1). Sul podio sono salite Norvegia B (a 41»3) e Svezia (a 1'34«0). Il distacco accusato da Fabio May, Fulvio Valbusa, Pietro Piller Cotter e Silvio Fauner è stato di 3'25»9. Fauner ha battuto in volata Palolahti, ultimo frazionista della Finlandia. E' il 26/o successo della Norvegia in staffetta, il terzo in stagione. Per l' Italia è la seconda esclusione dal podio in questa stagione, dopo quella patita a Davos, in dicembre, nella 4x10km a tecnica classica.

Il carnico Roberto Cecon, infine, si è classficato nono nella gara di salto di coppa del mondo sul trampolino K115 a Lahti, in Finlandia. La vittoria è andata all' Cecon è volato per 110,5 metri, ottenendo 107,4 punti.

NUOTO SINCRONIZZATO / ASSOLUTI B

Dominio veronese Regionali in crescita

TRIESTE — Le veronesi del Synchro 95 superstar ai campionati nazionali assoluti di nuoto sincronizzato conclusosi ieri alla piscina «Bianchi». davanti al folto pubblico triestino, le ondine di Fiumane (Verona), allenate da Alessandra Bisello e Alessandra Rosa, hanno dominato con esercizi di gran qualità, conquistanto tutti e tre i titoli nazionali in palio. Campionessa italiana nel singolo si è laureata Natascia Savoia, prima anche nel duo con la compagna Francesca Filatondi e, nella classifica a squadre ancora primi insieme Filatondi, Alessandra Rosa, Elena Vinco, Beatrice Crevato, Laura Caceffo ed Elisabetta Castagna. Seconde nella classifica a squadre le syncronettes della Pol. Acilia di roma e terze quelle della Dds di Settimo Milanese. Per la gara di duo seconde Caterina Arena e Marianna Urso del Nuoto catania, bronzo per Ilenia Moracci e Alessia Marchetti della Dds. Nel singolo seconda Caterina Arena del Nuoto Catania e terza Astrid Alemanni del Dds.

Le atlete regionali si sono dimostrate all'altezza della situazione. Raggianti le allenatrici Marisa Leban e Filomena Santoro per l'ottavo posto in finale della gara a squadre delle alabardate arrivate per la prima volta a questo traguardo, le triestine non sono riuscite a piazzarsi nelle prime dodici ma hanno fatto una buona gara anche nel duo e nel singolo. Hanno migliorato i risultati della passata stagione anche le syncronettes del Gymnasium Pordenone di Cristina Cecchini che si sono classificate al sesto posto nelle tre finali.

Attenta valutatrice delle performance in vasca è stata Cathleen O'Brien (allenatrice della squadra olimpica e ora delle juniores) che ha commentato con parole confortanti gli esercizi delle squadre locali. Sia la squadra di toto elementi della Triestina sia quella di sette ragazze del Gymnasium hanno dimostrato, a suo parere, una buona preparazione che significa anche buona organizzazione delle società e apertura alle novità tecniche delle allenatrici. Nella riunione che si è tenuta i questi giorni alla Bianchi, insieme al maestro dello sport Mario Andolfi, suo prezioso collaboratore nella preparazione delle azzurre, la O'Brien ha rimarcato l'importanza di far assorbire ai tecnici delle società i fondamenti per una crescita del syncro partendo da un lavoro di acondizionamento (lavoro fuori e dentro l'acqua in cui si curano le qualità atletiche delle ondine) non tradizionale è uguale per tutti. Questo il presupposto per usufruire di un futuro prossimo di atlete azzurrabili, in vista delle qualificazioni per le Olimpiadi dl '99 ma prima ancora per i mondiali di Pert gennaio '98. Stefania Tudini, ct della nazionale è rimasta piacevolmente sorpresa dall'entusiasmo con cui Trieste ha accolto questa manifestazione, ha definito buono il livello tecnico delle atlete, ha ammesso di aver visto qualche squadra di B degna di una serie A. Per cercare talenti però non è stata questa la sede opportuna, poiché è negli esercizi obbligatori che esce la classe di un'ondina. Manifestazione riuscita quindi che ha avuto anche una nota delicata quando sono stati consegnati premi speciali (graziosi peluche) alle atlete con maggiore punteggio tecnico offerti, in memoria della figlia Tatiana del Giudice nazionale Giorgio Sartor (tragicamente scomparsa di recente).

Isabella Grandi

Le veronesi della Synchro 95 hanno vinto il titolo italiano. (Lasorte)

IPPICA / A MONTEBELLO

Ucayali Gau s'impone sfruttando l'errore del leader Ubli Brazzà

TRIESTE — Continua il momento d'oro di Piero Bezzecchi che alla tripletta di venerdì scorso ha aggiunto la vittoria nel clou domenicale alla guida di Ucayali Gau. A dire il vero, Ucayali Gau non avrebbe fatto centro se il favorito Ubli Brazzà, che dopo averlo sottoposto a martellante offensiva lo aveva superato di poco entrando in retta d'arrivo, a pochi metri dal traguardo non avesse marcato un improvviso quanto balordo errore. Così, estraniatosi in maniera balzana il cavallo di Di Fronzo, il caparbio Ucayali Gau riusciva a mantenere il vantaggio sulla linea del traguardo dove era comunque avvicinato sensibilmente da Ute Bi.

Non è stata di certo una cora esaltante visto che nell'allineamento Ubli Brazzà già aveva dimostrato qualche paturnia, e, dal canto loro, anche Uleko Vald, Union Bi e più gravemente Utand, si erano gettati di galoppo. Ucayali Gau e Ute Bi si sistemavano nelle posizioni preminenti, poi in piegata transitava in terza posizione Ubli Brazzà a precedere i rimessi Union Bi e Uleko Vald. Rallentava vistosamente Ucayali Gau, e Ubli Brazzà, dopo un errorino, andava in fuori ai 400 metri per raggiungere il battistrada al passaggio dove Uleko Vald usciva anch'esso al largo. Di Fronte, Ubli Brazzà iniziava a martellare Ucayali Gau e la sua pressione sembrava dare i frutti sperati quando in prossimità del palo il figlio di Elab gettava la vittoria alle ortiche. Al terzo posto, regolando di spunto Uleko Vald, emergeva Union Bi, la media del vincitore è stata di 1.20.

Rientro in bello stile di Ugliano Jet che non correva dal debutto del luglio dello scorso anno. Subito in vantaggio su Unesia Granze, il figlio di Yourworstnightmare, dominava con autorità la scena in 1.22.1 sempre seguito da Unesia Granze. Nella «gentlemen» la favorita Pay Order, dopo aver guadagnato in poche battute il comando della corsa, si è mantenuta con autorità in vedetta sin sul traguardo che ha tagliato alla media di 1.19 davanti a Reginalma che teneva testa alle pretese di Sem Fr.

Poi, è venuto finalmente il turno di Tantagioia La Sol che, prima ha accostato gradatamente il fuggitivo Tita di Sgrei, poi lo ha soppiantato con un lungo attacco nel penultimo rettilineo per andare a cogliere una meritata affermazione sullo stesso Tita di Sgrei che precedeva Tayana e Tangle Wood finiti vicinissimi. Fra i 4 anni, Twiggy Bi approfittava della rottura marcata al via da Tempestoso Pl per poi controllarne il rabbioso ritorno andando a vincere nei confronti di Tesoro Amy che lungo la corda sfruttava il calo del giustamente provato cavallo di Bezzecchi, che ha comunque conquistato il terzo dopo aver profuso energie a iosa.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Tenebroso (metri 1660): 1) Ugliano Jet (C. Portolan). 2) Unesia Granze. 3) Unto del Nord. 7 part. Tempo al Km 1.22.1 Tot. 56; 23,15; (81). Trio: 78.600 lire.

Premio Oreco (metri 1660): 1) Ucayali Gau (Pi. Bezzecchi). 2) Ute Bi. 3) Union Bi. 6 part. Tempo al Km 1.20. Tot. 38; 19,17; (37). Trio: 24.400 lire.

Premio Seminole (metri 1660): 1) Pay Order (L. Pegoraro). 2) Reginalma. 3) Sem Fr. 8 part. Tempo al Km 1.19. Tot. 18; 14,14,18; (52). Trio: 33.400 lire.

Premio Pilot Medium (metri 1660): 1) Tantagioia La Sol (A. Castiello). 2) Tita di Sgrei. 3) Tayana. 11 part. Tempo al Km 1.19.2. Tot. 91; 25,18,34; (149). Trio: 651.300 lire.

Premio Greyhound (metri 1660): 1) Twiggy Bi (G. Pistone). 2) Tesoro Amy. 3) Tempestoso Pl. 9 part. Tempo al Km 1.18.6. Tot. 26; 13,19,12; (230). Trio: 93.200 lire.

Premio Jockey (metri 1660): 1) Primavera Siro (G. Granzotto). 2) Scik Pra. 3) Savate di Rosa. 7 part. Tempo al Km 1.17.8. Tot. 30; 17,17; (40). Trio: 40.300 lire.

Premio Messenger (metri 2080): 1) Outstrip (D. Bonafede). 2) Oryginal Db. 3) Pandora Egral. 9 part. Tempo al Km 1.19.5. Tot. 79; 24,17,19; (206). trio: 173.100 lire.

Premio dei Grigi (metri 1660): 1) Sam Matto (E. Pettinari). 2) Sonny Pun. 3) Spunkyforte. 4) Runner Sta. 10 part. Tempo al Km 1.19.1. Tot. 26; 15,15,7; (78). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa); 550.300 per 500 lire. Quarté: 486.900 = 49.100 lire.

Premio Bars (metri 1660): 1) Re del Joe G. Simionato). 2) Pontebba Jet. 3) Pisciotta Abt. 8 part. Tempo al Km 1.20.2. Tot. 62; 17,13,15; (148). Trio: 180.300 lire.